

A Son Altesse Royale
Le Prince Achille

S'il fallait à rebours,
De ce nouveau Bouhours *
En lire quelque page,
J'en ferais grand usage.
Mais du plus pur Gaulois,
J'en sais outre mesure!
Mon Prince, je le crois,
En ma Verve en murmure!
Mais ce petit ouvrage,
N'est enfin qu'un hommage
Qu'un très petit auteur
Présente à son Seigneur.

É. C. D.

* Grammairien

CORSO
ELEMENTARE.
DI LINGUA FRANCESE,

DI

RAFFAELE DI DINO,

PROFESSORE DELLA MEDESIMA FACOLTA' NELLA REALE SCUOLA POLITECNICA, E MILITARE.

N'allez pas chanter merveille,
Et dire il a su créer!
Voulant imiter l'abeille,
Je n'ai fait que butiner.

R. D.





NAPOLI 1814.

PRESSO GABRIELE MOSINO.

Col dovuto Permesso.

Tantum scimus, quantum memoria tenemus.

CICERONE.

A SON ILLUSTRE MECÈNE,

L'AUTEUR.

MONSEIGNEUR,

IL est une expression sentimentale qui enchaîne les cœurs, qui prévient, qui subjugue, et qui fait même chérir, le plus pénible travail, sous le seul rapport de plaire à celui qui nous l'impose.

Vous souhaitiez, Monseigneur, que je retouchasse une Grammaire italienne et française (*) qui vous paroissoit suscep-

*

(*) *De Louis Goudar.*

tible de quelques corrections; vos lumières et votre sagacité admirable ont suffi pour me servir de guide, et c'est ainsi, Monseigneur, que vous m'avez procuré l'honneur, auquel je suis extrêmement sensible, de justifier à vos yeux qu'aucun obstacle ne pouvoit retarder l'exécution d'un ouvrage dont vous avez daigné me charger, et auquel je donne le nom de COURS ÉLÉMENTAIRE DE LANGUE FRANÇAISE.

Quelque habile que vous ayiez pu me juger, je sentois cependant que j'entreprenois une chose d'où pouvoit dépendre un résultat peu favorable, touchant la bonne opinion que vous vouliez bien avoir de mes faibles talens. Quoi qu'il en soit, Monseigneur, cette crainte n'a fait que réveiller en moi ce puissant amour-propre qui se fait sentir dans les cœurs sensibles et reconnoissans, et l'envie de vous plaire l'a emporté sur toute autre considération.

Daignez donc, Monseigneur, l'agréer, s'il vous plait, et permettez que je saisisse cette occasion pour avoir l'honneur

de vous présenter l'hommage de mon profond respect et de ma plus vive reconnoissance.

J'ai l'honneur d'être,

MONSEIGNEUR,

DE VOTRE EXCELLENCE.

Le très-humble
et très-obéissant serviteur,
Raphael di Dino.

PREFAZIONE.

Tutte le Gramatiche son fra di loro somiglianti, e varie non trovansi se non se nella forma. Quindi è che ho procurato di non lasciarmi sopraffare dallo spirito d'ambizione col pretendere di dare alla mia opera l'aria di novità; ma soltanto per non allontanarmi dal sistema de' valenti scrittori in arte siffatta, ho creduto non esser fuor di proposito riordinare molte cose, e aggiungendo delle osservazioni, e cercando, per quanto sia dal canto mio, di por termine a qualche difficoltà con quella chiarezza, che in materia di lingua si esige. L'esperienza di molti anni da me acquistata nell'insegnare la lingua Francese, ha fatto sì, che preferito siasi a qualunque altra moderna innovazione il metodo adottato in questo Corso elementare.

Per quanto valenti sieno alcuni Gramatici de' dì nostri, i quali han opinato, che in tal Idioma siavi un sol articolo, val a dire, le *pel maschile*, la *pel femminile*, *e* les *pe' due generi nel numero del più, e sforzati si sono d'introdurre altre non poche novelle teorie, per secondare, giusta i detti loro, il genio della Francese Favella,*

che aver deve per fondamento la chiarezza, e la semplicità; ottener non potranno certamente il primato sopra gl' illustri autori, che in affari gramaticali vanta la Francia, come sarebbero Vaugelas, de la Toùche, Mauvillon, D'Olivet, du Marsais Restaut, Domergue, *oltre molti altri, che precederono al secolo XVIII., ed il vivente famoso* Lemare, *i quali han fatto uso d'un metodo totalmente diverso, il battere le cui orme sembrato non mi è disdicevole. Ma dirà forse taluno: propagatosi generalmente nelle nostre contrade un sistema consimile nell' insegnare l'Italiano linguaggio, opportuna, e convenevole cosa ella sarebbe di continuare a dare agli Italiani, istruendoli nel Francese que'medesimi precetti gramaticali, di cui imbevuti furono nell'apprendere la lingua propria. Ad obbiezion di tal sorta permesso mi sia così rispondere. Il novello metodo d'insegnar l'Italiano non è, come si asserisce,* generalmente *adottato, poichè la riputazione del chiaro uom che l'introdusse, non è per anco pervenuta a denigrare quella del* Bembo, *del* Castelvetro, *del* Salviati, *del* Buommattei, *di* Marco Antonio Mambelli *ec.*, *e dell'insigne scrittor di questi tempi* Salvatore Corticelli, *ed in conseguenza non sarà erroneo il supporre, che nella maggior*

parte delle scuole, la recente istruzione posposta venga a quella delle età passate; mancando dunque quest' oggetto, non saprei qual' altra ragione mi potesse costriugere a seguir le vestigia de'moderni piuttosto, che degli antichi.

Il sin qui detto bastar potrà per giustificarmi nell' elezione, la quale lungi dall' assumere un carattere di nimicizia dichiarata contro tutto quel ch'è nuovo, altro scopo non ha, che battere la stessa strada additata da'più famosi Gramatici, Francesi, ed Italiani per indi giungere con maggior sicurezza alla bramata meta, la quale consiste nel goder del contento di scorgere i miei allievi solidamente istruiti.

Limitato mi sono a fare delle brevissime riflessioni su qualche oggetto gramaticale, quali contribuir potrebbero ad agevolare lo studio di questa lingua. Per esempio: trovansi due h *di diversa natura, l'una chiamata* ℌ *aspirata, che annoverata vien fra le consonanti, e l'altra chiamata muta, la quale non è che una figura di lettera senza alcuna proprietà. Tale diversità non lieve imbarazzo arreca agl' Italiani, non che a'nazionali medesimi, e somma memoria, ed attenzione richiede per distinguerle. Per togliere siffatta difficoltà, oltre il copioso elenco, delle voci, che da questa*

*lettera cominciano , e che a suo luogo presentasi , ho azzardato di farvi una distinzione materiale , proposta già da alcuni Gramatici (*) , dando una nuova forma all' ℌ aspirata la quale secondo ravvisasi è colla coda ritorta in dentro , e l'*h *muta conserva la forma consueta.*

Qualche riflessione far anche ho dovuto sugli accenti , e sulle differenti sorte di e *, dando loro una denominazione più naturale , giusta il sentimento di alcuni Gramatici accreditati.*

Forse qualche arbitrio mi son preso trattando della punteggiatura , dove una picciola distinzione propongo tra il punto ammirativo , e l'esclamativo ; ma siccome questa novità ha bisogno d'approvazione , così in detto capitolo ne fo uso soltanto.

In veruna pagina notate sono l'eccezioni, ma tutte rinvengonsi nel trattato della sintassi , affinchè l'occhio possa maggiormente fissarsi in una sola parte di tanta importanza , ed ho creduto necessario far menzione degli autori , che mi han servito di guida.

Finalmente non mi è sembrato fuor di proposito di tener dietro alle pedate di coloro, che han creduto rendersi utili agevolando lo studio della lingua Francese, e se questo Corso elementare *potrà in qualche modo contribuirvi , saranno appagati i miei desiderj.*

(*) Domergue Gram. Fran.

DELLA GRAMATICA.

La *Gramatica* può considerarsi come il risultato de' segni, che rappresentano le nostre idee, le quali vengono espresse colla voce. Onde da questi segni ne risulta l' arte di parlare, e di scrivere accuratamente.

Le parole composte di *lettere*, altro non sono, che interpetri de' nostri pensieri. Queste *lettere* si chiamano *vocali*, e *consonanti*. Le vocali da per se stesse, bastano per esprimere le passioni, e ciò osservasi nelle Interjezioni, ove le consonanti servono per lo più di solo distintivo. Tutto all' opposto, le consonanti non possono proferirsi, senza l' ajuto delle vocali. Potrebbe dirsi a questo proposito, che simile al corpo umano, il quale nulla sarebbe senza l'anima, così le consonanti nulla sarebbero senza le vocali.

ALFABETO.

Nome, che riceve la collezione di tutte le *lettere* d' una lingua, e se ne contano in Francese *ventiquattro*, senza annoverarvi l'*y greco*.

Vocali.

Cinque sono le *vocali*: esse esprimono un suono semplice, e permanente. Nella lingua francese sono del genere maschile.

a e i o u

Cinque pure sono le nasali.

An. En. Em. In. On. Un.,

e si pronunziano in Italiano

An. An. Am. Aim. On. Un.

Le consonanti sono *diciannove*; vengono articolate coll' ajuto delle vocali, e volendo, per quanto sia possibile, disporre i miei Allievi a pronunziare con dolcezza, mi servirò del nuovo metodo usato dai Gramatici moderni, aggiungendovi un *u* facendo conoscere nello stesso tempo di qual genere sieno in francese, e quindi come sorga l' inflessione della voce (*),

---

(*) *L'Abbé Feraud. Dic. Crit. de la langue française. M. Domergue Gram. Franç.*

MAS. lab. *Beu.*	MAS. dent. *Ceu.*	MAS. dent. lab. *Deu.*	MAS. lab. *Feu.*	MAS. dent. *Geu.*
MAS. asp., *Heu. asceu.*	MAS. dent, *Jeu.*	MAS. nas., *Keu.*	FEM. ling. *Leu.*	FEM. nas. lab. *Meu.*
FEM. nas. ling *Neu.*	MAS. lab. *Peu.*	MAS. nas. *Qeu.*	FEM. palat. *Reu.*	MAS. ling, *Zeu.*
FEM. dent. *Seu.*	MAS. dent. *Teu.*	MAS. lab. *Veu.*	MAS. ling. *Xeu.*	

Y. *Greco mas.*

Ha il suono dell' *i* vocale; serve a dimostrare l' etimologia delle parole derivate dal greco; e la sua proprietà è di rappresentare due *ii* in certe vocali composte.

La pronunzia dell' *é* sonora, dell' *è* mezzana, e dell' *ĉ* permanente è appoggiata su gli accenti, che codeste ricevono; onde prima di parlare delle vocali semplici, composte, e dei dittonghi, credo si abbia a mostrare la figura de' detti accenti, e qual' effetto essi producano.

DEGLI ACCENTI.

(')

Acuto.

Tal accento pende obliquamente dalla destra alla sinistra, ed è co' denti, e con una picciola spinta di lingua pronunziato.

(`)

Grave.

Esso cade obliquamente dalla sinistra alla destra, e sembra, ch' il suono venga dal palato, non avendo un suono permanente.

(^)

Circonflesso.

Questo a guisa d' un' angolo ottuso, ha un suono permanente, e nel pronunziarlo, le gote sembrano dilatarsi.

APPLICAZIONE DEGLI ACCENTI.

Accento acuto.

Si mette questo su l'*e*, chiamata in Francese *sonora* ossia mascolina, che dà il suo nome ad una delle sole due rime nella poesia francese; ed impropriamente chiamata nelle Gramatiche *e fermé*, chiusa, o stretta.

Esempj.

Célérité,	***Celerità.***
Amènité,	***Amenità.***
Longevité,	***Lunga vita.***

ACCENTO GRAVE.

Si mette questo sull' *e* mezzana, *e moyen*, partecipando, e dell' *e* sonora, e dell' *é* permanente.

Esempj.

Accès,	***Adito.***
Progrès,	***Progresso.***
Règne,	***Regno.***

ACCENTO CIRCONFLESSO.

Si mette questo su l' *e* permanente, chiamata aperta.

Esempj.

Diadème, *Diadema.*
Emblème, *Emblema.*
Fête, *Festa.*

Similmente riceve la stessa inflessione di voce l'*e* della terza persona del singolare del presente dell' Indicativo dell' ausiliare *essere.*

Esempio.

Il est, *Egli è.*

All' opposto, l'*e* della congiunzione, si pronunzia coll' inflessione di voce dell' *é sonora*, ossia stretta; ed è il più grande errore di pronunziare il *t* della sudetta congiunzione *et* anteposta ad una vocale.

Esempio.

Il est sage et aimable, *Egli è savio, ed amabile.*

Prima di mostrare, come meglio potrò, in che consista la prosodia francese, fondata quasi tutta su gli accenti, e nella quale occorre la conoscenza di alcune altre figure, parlerò ora di queste, e vi unirò ancora tutti i segni gramaticali.

(')

L' apostrofo dimostra la nullità di una di queste tre lettere *a*, *e*, *i*, dividendo due parole.

L'ardeur,	*L' ardore.*
Vous m'aimez,	*Voi mi amate.*
S'il vient,	*Se viene.*

(¸)

La *cediglia* serve a togliere la durezza del *c* avanti *a*, *o*, *u*, e gli dà il suono dell' *s*.

Façade,	*Facciata.*	sa
Maçon.	*Muratore.*	son
A' son insçu,	*Senza saperlo.*	su

(..)

Trema , ossia dieresi.

Questi due punti si mettono sulle vocali composte , affinchè sieno pronunziate distaccate l' una dall' altra.

Esempj.

Saül ,	*Saulle.*
Naiades ,	*Najadi.*
Naïf ,	*Ingenuo.*
Ciguë ,	*Cicuta.*

La medesima sillaba de *Ciguë* si pronunzia diversamente in

Figue ,	*Fico.*

Tratto d' unione.

(–)

Serve ad unire due parole , per pronunziarle come se fossero una sola.

A-t-il ?	*Ha egli?*
Peut-être ?	*Forse ?*
A-t-on jamais vu ?	*Si è mai veduto?*

Tratto di separazione. (*)

(-----)

Questa linea più lunga della suddetta, supplisce con grazia in un racconto, alle parole *egli disse*, *egli rispose*, mostrando il cambiamento d' interlocutori.

Siete contento ? ---- Lo sono certamente. Il nome di Generale vi piacerebbe ? ----- Questo è ciò, chè desidero.

Etes-vous content ? ----- Je le suis certainement. ---- Le nom de Général vous plairoit-il ? ----- C'est à quoi j'aspire,

Parentesi.

( )

È una figura, che racchiude tra di se qualche parola, che interrompa il senso del discorso, ma necessaria per dare più chiarezza alla frase.

Un travaglio moderato, (poichè ogni eccesso è nocevole)	Un travail modéré, (car tout excès est nuisible,) nous con-

(*) *Domergue.. Cont. mor. de Marmontel.*

*

ci conduce presto alla perfezione.	duit bientôt à la perfection.

Punti sospensivi. (1)

(........)

Servono a fare osservare la forza, ed il sentimento in un discorso.

I suoi sudditi erano suoi figlj, egli li colmava di largizioni, tergeva il loro pianto .... perdonate, o Signori, mi abbandono alla mia sensibilità.	Ses sujets étoient ses enfans, il les combloit de bienfaits, il essuyoit leurs larmes .. .... pardonnez, Messieurs, je cède à ma sensibilité.

Virgolette, Guillemets. (2)

(“„)

Si usano nel discorso, cambiando la dicitura, e citando qualche passaggio di un' Autore: al primo rigo si mettono rovesciate.

---

(1) *Feraud* Diz. Crit. e Enciclop.
(2) *L'Abbe Féraud. Domergue.*

Un Cittadino di Egina venne a trovare Pausania, esortandolo a vendicare l' affronto, che Mardonio avea fatto a Leonida « Portate al-» trove i vostri con-» sigli. Sono bastan-» temente vendicati » gli Spartani colla » strage di tante » migliaja di Per-» siani, accaduta » nell' ultimo com-» battimento. Questa fu la risposta, che ricevè.

Un Citoyen d'Egine vint trouver Pausanias, l'exhortant de venger l'affront que Mardonius avoit fait à Léonidas. « Portez » ailleurs vos conseils. » Les Spartiates sont » suffisamment vengés » par la mort des » Perses qui sont de-» meurés sur la place » dans le dernier com-» bat. Telle fut la réponse qu'il reçut.

Astérique, (*) *Asterisco.*

(*)

Ne' nomi, dopo la lettera majuscola, ogni segno di questi, fa le veci d' una sillaba: come:

P*** Petrarca.

(*) Enciclop. Litt.

I punti rappresentano le lettere.

C . . . . Copernico.

Delle vocali semplici.

Chiamansi vocali semplici quelle scritte con una sola lettera. S' incontrano nella vocale *e* tre maniere di pronunziarla, come pure tre modificazioni sensibili.

E muta, *ossia femminile.*

Viene collocata in fine alle parole, ed ha un suono sordo, ed insensibile: ha però una particolarità di render la consonante anteposta più sonora, che non lo è di sua natura, come

Ecole,	*Scuola.*
Militaire,	*Militare*
Bonne,	*Buona.*
Petite,	*Piccola.*

E sonora. (*)

Riceve questa l' accento acuto, (é) di cui

(*) *Domergue.* Gram.

si è già parlato nel trattato degli accenti, come

Probité,	*Probità.*
Utilité,	*Utilità.*
Santé,	*Sanità.*
Etudiez. L'*e* anteposta alla *z* è sempre sonora.	*Studiate.*

Et. L'*e* di questa congiunzione è sonora.

E permanente.

Questa riceve l'accento circonflesso *ê*, e chiamasi permanente, stante che il suo suono è durevole, e che la bocca nell'aprirsi, non fa verun' altro movimento, come

Fête,	*Festa.*
Diadème,	*Diadema.*
Paroître,	*Comparire.*
Méconnoître,	*Non conoscere.*

Per più chiarezza si ripete, che nella terza persona del singolare dell' ausiliare *Essere* l'*e* è permanente, come ancora nella preposizione *Dès.*

Est,	*È*
Dès,	*Subito.*

E media coll' accento (è) grave.

Partecipa questa dell' e sonora, e dell' *e* permanente, come

Succès,	*Successo.*
Procès,	*Processo.*
Près,	*Vicino.*

Lo stesso suono senza accento.

Ces,	*Questi.*
Des,	*Dei.*
Les,	*Gli.*
Mes,	*Miei.*
Tes,	*Tuoi.*
Ses,	*Suoi.*
Musette,	*Piva.*
Fidelle,	*Fedele.*
Tristesse,	*Mestizia*
Pere,	*Padre.*
Mere,	*Madre*
Guerre,	*Guerra.*
Merlan,	*Asello.*
Terre,	*Terra.*
Merle,	*Merlo.*

E mista formata dall' e, e dall' *u*, siccome è additata nella pronunzia delle consonanti.

CE, DE, JE, LE, ME, NE, SE, TE.
CEU, DEU, JEU, LEU, MEU, NEU, SEU, TEU.

E

Prende il suono dell' a.

Qusta cangia il suo suono in *a*, allorchè fa sillaba coll' *m*, e coll' *n*; come

Embrasement,	*Incendio.*
Embarras,	*Imbarazzo.*
Contemporain,	*Contemporaneo.*
Continent,	*Continente.*
Prudence,	*Prudenza.*
Venger,	*Vendicare.*
Obligeant, (1)	*Obbligante.*
Enfant,	*Fanciullo.*

Sono eccettuate quelle, ove l' *e* conserva il suono suo proprio.

Mentor,	*Mentore.*
Sempronius,	*Sempronio.*
Agamemnon,	*Agamennone.*
Emmanuel,	*Emanuele.*

Delle vocali composte. (2)

Essendo più vocali unite insieme, nè

(1) Per addolcire, e levare la durezza dell' *a*.
(2) *Restaut* Gram.

esprimendo, che un suono semplice, e permanente, debbono considerarsi, come una sola vocale, per esempio

Ea si pronunzia *a* permanente.

Il mangea,	*Egli mangiò*,	Mangià.
Nous songeâmes,	*Pensammo*,	Songiamm.

Ai, ha il suono dell' *e* muta nelle seguenti porole

Faisant,	*Facendo*,	Fesan.
Je faisois,	*Faceva*,	Fesè.

Ai, ha il suono dell' *è* sonora nelle seguenti,

J'ai,	*Io ho*,	Sgé.
Je chantai,	*Io cantai*,	Sciantè.
Je lirai,	*Io leggerò*,	Liré.

Ai, ha il suono dell' *ê* permanente nelle seguenti parole :

Maison,	*Casa*,	Mêson.
Portrait,	*Ritratto*,	Portrê.
Faire,	*Fare*,	Fêre.

Ei, ha il suono dell' *ê* permanente come

Reine,	*Regina*,	Rène.
Peigne,	*Pettine*,	Pêgne.
Veine,	*Vena*,	Vène.
Haleine,	*Alito*,	Alène.

Seigneur ,	*Signore* ,	Segnieur.
Démangeaison ,	*Prurito* ,	Démangêson.

Au , *eau* , *eo*, hanno il suono dell' *o* permanente.

Auteur ,	*Autore* ,	Oteur.
Audace ,	*Audace* ,	Odase.
Caution ,	*Sicurtà* ,	Còzion.
Bureau ,	*Officina* ,	Burò.
Barreau ,	*Foro*,	Barrò.
Tableau ,	*Quadro* ,	Tablò.
Jeolier ,	*Carceriere* ,	Giôliè.

Ail , *eil* , *euil* , *ouil* , *ouille* , *oeil* , si pronunziano in diverse maniere, come

Ail ,	*Aglio* ,	Aglie.
Vermeil ,	*Vermiglio* ,	Vermeglie.
Deuil ,	*Corruccio*,	Deuglie.
Fénouil ,	*Finocchio* ,	Fenuglie.
Dépouille ,	*Spoglia*,	Depuglie.
Oeil ,	*Occhio* ,	Euglie ,

Aille , si pronunzia *aglie* , come

Medaille ,	*Medaglia* ,	Medaglie.
Caille ,	*Quaglia*,	Caglie.
Canaille ,	*Canaglia*,	Canaglie.
Bataille ,	*Battaglia*,	Bataglie.

Eille , si pronunzia *eglie* ; come

Veille ,	*Vigilia* ,	Veglie.

Bouteille ,	*Fiasco* ,	Buteglie.
Oreille,	*Orecchio*,	Oreglie.
Abeille ,	*Ape* ,	Abeglie.

Eu . o *oeu* , queste voci differiscono dal suono dell' *e* muta, la quale essendo seguita dall' *u* , ed *o* anteposto all' *e* , han bisogno della viva voce del Maestro.

Courageux ,	*Coraggioso* ,
Peureux ,	*Pauroso* ,
Neveu ,	*Nipote* ,
Oeuvre ,	*Opera* ,
Voeu ,	*Voto*,
Coeur ,	*Cuore* ,

Ay. L' y greco adoperato in francese, non già per ragione di etimologia , ma per consuetudine di lingua , rappresenta due *ii* , uno di questi unito all' *a* produce la vocale composta di *ai* , che si pronunzia , come l' *é* permanente , e segue l' altro *i* , formando i due suoni distinti di *é*--i , come

Frayeur ,	*Spavento*,	Frê-ieur.
Ayant ,	*Avendo* ,	È-ian.
Pays ,	*Paese* ,	Pè-i.
Paysan ,	Contadino	*Pé-isan*.

Oy , per la stessa ragione si pronunzia *oa-i* in due suoni distinti ; come :

Royaume ,	*Regno* ,	Roa-iome.
Employer ,	*Impiegare*,	Anploa-ié.

Moyen,	*Mezzo*,	Moa-ien.
Voyage,	*Viaggio*,	Voa-iage.

L'altro *y* greco trovasi in molte parole derivate dal greco, e fra due consonanti: come,

Polytechnique,	*Politecnico.*
Mystère,	*Mistero.*
Système,	*Sistema.*

Ois, *oit*, *oient*, vengono pronunziati coll' *è* permanente negl' imperfetti, più che perfetti, e condizionali; come

Je devois,	*Io doveva*,	Je devè.
Il aimoit,	*Egli amava*,	Il èmè.
Ils dansoient,	*Ballavano*,	Il dansè.
Ils auroient dansé,	*Averebbero ballato*,	Il-z-òrè dansé.
Ils écriroient,	*Scriverebbero.*	Il-z-ècrirè.

Nell' ortografia moderna queste parole sono scritte *ai*

Oir, *ois*, *oit*, *oivent*, negl' infiniti, e nel presente de' verbi si pronunziano *oa* come:

Devoir,	*Dovere*,	Devoàr.
Pouvoir,	*Potere*,	Pouvoàr.
Je conçois,	*Comprendo*,	Je consoà.
Je vois,	*Vedo*,	Je voà.
Je dois,	*Devo*,	Je doà.
Ils reçoivent,	*Ricevono*,	Il resoàve.

Delle Vocali composte Nasali.

AN, EAN, AM, AEN, AON, EN, EM.

Hanno queste un suono semplice, e permanente, e si pronunziano un poco col naso, ed hanno il suono dell' *a*.

Antichambre,	*Anticamera.*
Jean,	*Giovanni.*
Mangeant,	*Mangiando.*
Ambassadeur,	*Ambasciatore.*
Caen,	*Caen.*
Faon,	*Cervo giovane.*
Paon,	*Paone.*
Empire,	*Impero,*
Dent,	*Dente.*

In *ien*, l' *e* ritiene il suo suono.

Ancien,	*Antico.*
Bien,	*Bene.*
Lien,	*Legame.*
Sien,	*Suo.*

Examen: si raddoppia l' *n* *Esame.* (*)

L'*e* ritiene egualmente il suo suono ne' verbi in *enir* della seconda conjugazione.

Je tiens,	*Tengo.*
Je soutiens,	*Sostengo.*

(*) *Wailly.* Gram.

Je viendrai ,	*Verrò.*
Ils reviendront ,	*Ritorneranno.*

Innanzi alle due *nn*, conserva il proprio suono , come

Ennemi ,	*Nemico.*
Etienne ,	*Stefano* ,
Parisienne ,	*Parigina.*
Sicilienne	*Siciliana.*

Vengono eccettuate queste parole , ove innanzi alle due *n n* l' *e* prende il suono dell'*A.*

Ennoblir ,	*Nobilitare.*
Hennir ,	*Nitrire.*
Ennuyer ,	*Annojare.*

Nelle terminazioni de' verbi delle terze persone plurali , scritte *Ent* , si proferiscono quelle terminazioni , come un' *e* muta.

Ils manoeuvrent ,	*Manovrano* ,
Ils étudient ,	*Studiano.*
Ils écrivent ,	*Scrivono.*

Negl' imperfetti , e ne' condizionali delle tre persone del plurale de' verbi l' *e* è permanente.

Ils manouevreroient ,	*Manovrerebbero.*
Ils étudieroient ,	*Studierebbero.*
Ils écriroient ,	*Scriverebbero.*

Im , *in* , *ain* , *ein* , hanno un suono nasale.

Imprudent,	*Imprudente.*
Pinceau,	*Pennello.*
Faim,	*Fame.*
Pain,	*Pane.*
Peinture,	*Pittura.*

L' *i* ritiene il suo proprio suono innanzi all' *M.*, o *N.* doppia.

Immédiatement,	*Immediatamente.*
Immodéré,	*Immoderato.*
Innover,	*Innovare.*
Innocence,	*Innocenza.*

Om, *on*, *eon*, hanno il suono nasale della *N*.

Ombrageux,	*Ombroso*,
Junon,	*Giunone*,
Pigeon,	*Piccione.*

Um, *un*, *eun*, hanno il suono nasale della *n*.

Parfum,	*Profumo.*
Aucun,	*Veruno.*
Brun,	*Bruno.*
à jeun,	*a digiuno.*

Irregolarità di pronunzie nasali, che si scrivono d' una maniera, e si pronunziano d'un' altra

Si scrive	Si pronunzia.
Factum,	*Facton.*
Duumvir,	*Duomvir.*
Triumvir,	*Triomvir.*
Cemtumvir,	*Centomvir.*

Oin, si pronunzia *oein.*

Soin,	*Attenzione.*
Point,	*Punto.*
Coin,	*Angolo.*
Coin,	*Cotogno.*

O, ha un suono permanente, seguito da due *m m*, e due *n n*

Homme,	*Uomo.*
Commère,	*Comare.*
Bonnet,	*Berretta.*

O, ha il suono breve, seguito d'un solo *m*, o un solo *n*

Omelette,	*Frittata.*
Oncle,	*Zio.*
Ongle,	*Unghia.*

O, ha il suono permanente, ricevendo l' accento circonflesso.

Apôtre,	*Apostolo.*
Le nôtre,	*Il nostro.*

Oi, si pronunzia *oa*

Roi,	*Re.*	oa.
Loi,	*Legge.*	
Gaulois,	*Galli.*	
François,	*Francesco.*	

Sono eccettuate le parole qui appresso, ove *Oi*, si pronunzia *e*; il qual dubbio si toglie presentemente, scrivendo *ai*

François,	*Francese.*	è.
Milanois,	*Milanese.*	
Foible,	*Debole.*	

Ou, si pronunzia gonfiando un poco le gote, ed ha il suono dell' *U Toscano.*

Où?	*Dove?*	U.
Ou,	*O*,	U.
Tout,	*Tutto*,	Tu,
Joue,	*Gota*,	U,
Sous,	*Sotto*,	Su.

U, francese, si pronunzia spingendo in fuori il labbro superiore, e stringendo l' inferiore.

Sûr,	*Sicuro.*
Sur,	*Sopra.*
Vertu,	*Virtù.*
Perclus,	*Ratratto.*

L' *U* vocale frapposta tra 'l *V* consonante, e l' *i* vocale, è assolutamente muto.

Vuider ;	*Vuotare*,	Vidè.
Vuide, (*)	*Vuoto*,	Vid.

Anche in questo non si pronunzia la vocale *U*

Languir,	*Languire*,	Langhir.
Aiguiser,	*Arruotare*,	Eghisè.
Guide,	*Guida*,	Ghid.

Delle parole, che si pronunziano con diverse articolazioni.

Ce, *ci*, si pronunziano *se si*, appoggiando sul *c*,

Cécité,	*Cecità*,	Sesité,
Ceint,	*Cinto*,	Sen.
Censeur,	*Censore*,	Sanseur.
Celle-ci	*Questa qui*	Selle-si.

Cha, *che*, *chi*, *cho*, *chou*, *chu*, si pronunziano

Scia, *sce*, *sci*, *scio*, *sciu*,

Chanteur,	*Cantore*,	Scia,
Charger,	*Caricare*,	Scia,
Cheval,	*Cavallo*,	Sce.
Chiffon,	*Straccio*,	*Sci*.
Chose,	*Cosa*,	Scios.

(*) Presentemente si scrive: *Vider*, *vide*.

*

Chouette,	*Civetta*,	Sciu.
Chut,	*Zitto*,	Sciu.

L' eccezioni di queste parole, si trovano in quelle derivate dall'ebraico, e dal greco.

Achab.	*ca.*
Chanaan.	*ca.*
Nabuchodohosor.	*co.*
Archétype.	*che.*
Archiepiscopale.	*chie.*

Benchè della stessa etimologia, certe sieguono la prosodia francese, (*) come:

Archevêque,	*Arcivescovo.*	sce.
Archevèché,	*Arcivescovato.*	sce.
Joachim,	*Gioacchino.*	scen.
Ezéchias,	*Ezcchia.*	scia.
Ezéchiel,	*Ezechiele.*	sci.
Chérubin,	*Cherubino.*	sce.
Michel,	*Michele.*	sce.
Monarchie,	*Monarchia.*	sci.

Il nome di Michel'Angelo Buonarroti, celebre Architetto, è eccettuato in questa regola, e si pronunzia come in Italiano

Michel Ange, *Michel'Angelo.*

Ja, *Je*, *Jo*, *Ju*, si pronunciano, dando all' *J* consonante la pronuncia del *G* dolce italiano

(*) *Domergue.*

Jaillir,	*Zampillare.*
Jaloux,	*Geloso.*
Jeu,	*Giuoco.*
Jouissance,	*Godimento.*
Judicieux.	*Giudizioso.*

In molte parole il *G.* ha il suono della monosillaba Francese *Gue*, il cui *E* è poco sensibile.

Gnome,	*Fantasma*,
Progné,	*Pronea.*
Agnat,	*Agnato.*
Agnation,	*Agnazione.*
Diagnostique,	*Diagnostico.*
Stagnation,	*Stagnazione.*
Cognat,	*Cognato.*
Cognation,	*Cognazione.*
Imprégnation,	*Impregnazione.*
Inexpugnable,	*Inespugnabile.*
Regnicole,	*Regnicole.*

Il, *Gn*, si pronuncia come le sillabe italiana, *gna*, *gne*, *gni*, *gnò.*

Accompagner,	*Accompagnare*,	gna.
Accompagnant,	*Accompagnando*,	gnan.
Compagne,	*Compagna*,	gne.
Campagne,	*Campagna*,	gne.
Joignez,	*Unite*,	gne.
Craignez,	*Temete*,	gne.
Rognon,	*Rognone*,	gnan.

Gue, *Gui*, si pronunziano, *Ghe*, *Ghi*.

Gué	*Guado*,	Ghè.
Guerrier	*Guerriere*	Ghèr.
Guirlande,	*Ghirlanda*,	Ghir.
Guilée,	*pioggia momentanea*,	*Ghiglié*.

Nelle paroli seguenti pero, l'*u*, e l'*e* prendono il trema, cioè due punti sulla ultima vocale, (ë) affinchè sieno pronunziate in due suoni distinti.

Ciguë,	*Cicuta*.
Aiguë,	*Acuta*.
Ambiguë,	*Ambigua*.

Vi è ancora un' altra articolazione circa la monosillaba *Gui*, che si pronunzia, come *Guido* Reni, in italiano, e sono vocali liquide, come

Aiguillon,	*Stimolo*,	Glio.
Aiguille,	*Ago*.	Glie.

Qua, *Que*, *Qui*, si pronunziono *ca*, *che*, *chi*.

Quartier,	*Quartiere*,	Cartiè.
Quasi,	*Quasi*,	Casì.
Quatorze,	*Quattordici*,	Catorz.
Quatre-vingt,	*Ottanta*,	Catr.
Quenouille,	*Rocca*,	Chenuglie.

Quelque ,	*Qualche* ,	Chelche.
Être quitte ,	*Essere pari* ,	Chit.
Equarrier ,	*Squadrare* ,	Carié.

Le parole seguenti sono eccettuate, si pronunziano come nell' italiano.

Aquatique ,	*Acquatico.*
Equateur ,	*Equatore.*
Quadrature ,	*Quadratura.*
Quadrangulaire,	*Quadrangulare.*
Quadrupède ,	*Quadrupede.*

DE' DITTONGHI (*).

Dittonghi differiscono dalle vocoli composte, le quali hanno un suono semplice, e permanente; mentrechè i dittonghi esprimono un suono doppio, vale a dire, che sentesi quasi il suono di due vocali, e detto suono non è permanente.

De' dittonghi semplici.

Se ne contano sette: *ia*, *ie*, *io*, *oe*, *oi*, *uo*, *ui*,

Diable ,	*Diavolo* ,	ia.

(*) *Restaut.*

Fiacre ,	*Carrozza d'affitto* ,	ia.
Pièce ,	*Pezza* ,	ie.
Lumière,	*Luce* ,	ie.
Amitié ,	*Amicizia* ,	tie.
Fiole ,	*Caraffa* ,	iol.
Pioche ,	*Vanga* ,	iosce.
Moelle,	*Midolla* ,	oel.
Poêle ,	*Padella* ,	oel.
Poële ,	*Stufa* ,	oel.
Boire ,	*Bere* ,	oar.
Devoiler ,	*Svelare* ,	oal.
Emploi ,	*Impiego* ,	oa.
Ecuelle,	*Scodella* ,	cuel.
Attribué,	*Attribuito* ,	ue.
Situé ,	*Situato* ,	ue.
Nuisible,	*Nuocevole* ,	ui.
Conduite ,	*Condotta* ,	uit ,
Celui ,	*Quello* ,	ui.
Aujourd'hui ,	*Oggi* ,	ui.

De' dittonghi composti. (*)

Questi son formati dalla unione d' una vocale semplice, con una composta; si pronunziano con una sola emissione di voce, ed il suono non è permanente.

(*) Restaut.

Iai, *iau*, *ieu*, *iou*, *oue*, *oui*,

Biaiser,	*Andar di traverso*,	i e.
Niais,	*Sciocco*,	i e.
Miauler,	*Miagolare*,	i o.
Matériaux,	*Materiale*,	i o.
Lieutenant,	*Luogotenente*,	i eu.
Dieu,	*Iddio*,	i eu.
Milieu,	*Mezzo*,	i eu.
Mieux;	*Meglio*,	i eu.
Chiourme,	*Ciurma*,	sci u.
Louis,	*Luigi*,	u i.
Enfoui,	*Nascosto sotto terra*,	u i. u i.
Ouais, !	*Sì*, !	u e. (*)

De' dittonghi nasali.

Questi si formano dall' unione d' una vocale semplice, e da una vocale nasale:

Ve ne sono sei; *ian*, *ien*, *ien*, *ion*, *ouin*, *uin*.

Viande,	*Carne*,	i an.
Etudiant,	*Studiando*,	i an.
Patient,	*Paziente*,	i an.
Expédient,	*Espediente*,	i an.

(*) È formato di due vocali composte, *ou*, ed *ai*.

Inconvenient,	*Inconveniente,*	ì an.
Bien,	*Bene,*	i en.
Rien,	*Nulla,*	i en.
Mien,	*Mio,*	i en.
Tien,	*Tuo;*	i en.
Sien,	*Suo,*	i en.
Soutien,	*Sostegno,*	i en.
Il convient,	*Egli conviene,*	i en.

Delle vocali lunghe, e brevi. (*)

Le vocali lunghe sono quelle sulle quali si appoggia, ed hanno un suono permanente. Ricevono alcune di queste l' accento circonflesso (^) come:

Mâle,	*Maschio,*	âl.
Pâte,	*Pasta,*	ât.
Pâris,	*Paride,*	pâ.
Tempête,	*Tempesta,*	pê.
Gîte,	*Domicilio,*	ît.
Apôtre,	*Apostolo,*	pôtr.
Flutte,	*Flauto,*	ût.
Maître,	*Padrone, Maestro,*	êtr.
Connoître,	*Conoscere,*	êtr.
Autre,	*Altro,*	ôtr.

(*) *Restaut. Lhomond.* Elem. di Gram. Fran.

Jeûne ,	*Astinenza* ,	eû.
Vous me retîntes ,	*Voi mi trattenestes* ;	ênt.
Honte,	*Vergogna*,	ônt.
Vous vîntes ,	*Voi veniste* ,	ênt.

Le vocali brevi sono quelle, ove si appoggia meno, che sulle altre, e partecipano un poco della pronunzia dell'(è) sonora, l' articolazione è brevissima, come:

Une malle ,	*Baule* ,	al.
Patte ,	*Zampa* ,	a.
Paris ,	*Parigi* ,	i.
Trompette,	*Trombetta* ,	et.
Petite ,	*Piccola* ,	tit.
Dévote ,	*Divota* ,	ot.
Une butte ,	*Piccola elevazione di terra* ,	ut.
Parfaite ,	*Perfetta* ,	et.
Affoibli ,	*Indebolito*,	o.
Auditeur ,	*Uditore.*,	o.
Jeune homme,	*Giovine*.	
Lingot ,	*Verga* ,	o.
Démonte ,	*Smonto* ,	ont.

Avvertimento.

L' unica, ed ottima regola, per avere un' esattissima cognizione delle vocali lunghe, e brevi, è quella di ascoltare attentamente le persone, che parlano il pretto francese. Non ostante si può dare per regola generale, e senza veruna eccezione, che le ultime sillabe delle parole del numero del più sono lunghe, essendo terminate da *s*, *x*, *z*, ben' inteso, che non vi fosse anteposta l' *e* muta alle tre consonanti anzidette, come:

Les avocats,	*Gli avvocati*,	â.
Les cabinets,	*I gabinetti*,	ê.
Les vérités,	*Le verità*,	ê.
Les esprits,	*Gli spiriti*,	î.
Les dévots,	*I devoti*,	ô.
Les vertus,	*Le virtù*,	û.
Les chevaux,	*I cavalli*,	ô.
Les jeux,	*I Giuochi*,	eù.
Nous aimons,	*Noi amiamo*,	ôn.
Vous aimez,	*Voi amate*,	é.

Siegue la stessa regola per le sillabe terminate da una vocale, alla quale succede immediatamente l' *e* muta, come:

Armée,	*Armata*,	ê.
Envie,	*Invidia*,	î.
Proie,	*Preda*,	ôa.

Boue,	*Fango*,	û.
Statue,	*Statua*,	ue.

Si deve aggiungere a queste regole, che le parole terminate con l' *e* muta, l' accento è sempre sulla penultima sillaba, come:

Ecole,	*Scuola*,	ô.
Militaire,	*Militare*,	êr.
Discipline,	*Disciplina*,	în.

Le parole poi terminate colla consonante, o con qualunque altra vocale, fuorchè coll' *e* muta hanno l' accento sull' ultima sillaba, come:

Des bons,	*Dei buoni*, cambiali militari,	ôn.
Canon,	*Cannone*,	ôn.
Affut,	*Affusto*,	û.
Camp,	*Campo*,	ân.
Combat,	*Combattimento*,	â.
Assaut,	*Assalto*,	ô.
Général,	*Generale*,	al.

Delle Consonanti.

B.

Prima lettera delle consonanti. In Francese è del genere maschile; si trova la sua vera pronunzia nella parola italiana *bene.*

In fine de' nomi proprj si pronunzia, ed in certi sostantivi.

Jacob,	*Giacobbe*,
Job,	*Giobbe*,
Romb,	*Rombo*,
Radoub,	*Racconciamento d'una nave*,

Si tace in questa.

Piomb, *Piombo*,

Quando s' incontrano due *bb* in una parola, se ne proferisce un solo

Abbé, *be*, Abbate.

C.

Seconda lettera delle consonanti del genere maschile, si pronunzia, eccetto che avanti *e*, e *i*, come nella parola italiana, *Camino.*

In fine della parola ha un suono gagliardo.

Duc ,	*Duca*,
Suc ,	*Sugo.*
Sec ,	*Secco.*
Lac ,	*Lago.*
Bac ,	*Scafa.*
Sac ,	*Sacco.*

Qualora poi sia seguita dalla parola *quelque* il *c* si tralascia , come

Avec quelque , *Avè quelque.*

Nelle seguenti parole il *c* finale non si pronunzia.

Franc ,	*Franco.*
Estomac ,	*Stomaco.*
Clerc ,	*Chierico.*
Tabac ,	*Tabacco.*
Jonc ,	*Giunco.*
Blanc ,	*Bianco.*
Flanc ,	*Fianco.*

Soffre il *c* un' altra eccezione , ed è quando vien posta una picciola virgoletta a piè del medesimo , ed allora si pronunzia come un *s* ed ha un suono gagliardo. Detto segno, chiamasi , come si è già veduto : *Cedille. Cediglía.*

Leçon ,	*Lezione* ,	Son.
Façon ,	*Cerimonie* , *manifatture* ,	Son.
Ah ça ,	*Or su* ,	Sa.

Percu, *Raccolto*, Su.

Prende questa consonante il suono del *g* in queste parole.

Claude, *Claudio*,
Second, *Secondo*,

Nelle seguenti due parole, l' Accademia Francese vuole, che sia pronunziata con forza

Secret, *Segreto*.
Secretaire, *Segretario*.

D.

Terza lettera delle consonanti del genere maschile, si pronunzia come nella parola italiana: *Dare*.

La pronunzia del *D* somiglia molto a quella del *T* con questa differenza però, che 'l *D* è una *T* debolmente pronunziata, ed il *T* un *D* pronunziato con forza.

Le due *DD* nelle parole seguenti si pronunziano.

Addition, *Addizione*.
Reddition, *Cessione d'una piazza*.

Avanti la vocale, ed *h* muta si pronunzia.

Grand amour, *grande amore*, Gran tamour.
Grand Hermitage, *Grand' eremo*, Gran thermitage.

Si pronunzia egualmente in queste

Entend-on? *Che si ascolta?* Antan ton.
Répond-il? *Rispond' egli?* Repon til.

Nel linguaggio familiare non debbesi pronunziare avanti certe vocali.

Sourd animal, *Sordo animale*, ur à.

Verd, et rouge, *Verde, o rosso*, Ver e ruge.
Fond inépuisable, *Fondo inesauribile*, Fon ine.
Nid élevé, Ni elvé.

Però questo non si pratica, tanto nello stile sostenuto, che ne' verbi.

Il répond en *Risponde da* Repon-tan.
Docteur, *Dottore*,

Si tace egualmente avanti le consonanti.

Grand Prince, *Gran Principe.*
Grand fusil, *Gran fucile.*
Grand palais, *Gran palazzo.*

F.

Questa consonante del genere femminile si pronunzia come nella parola italiana *fede.*

Si pronunzia in fine alle parole.

Chef,	*Capo.*
Nef,	*Navata.*
Bref,	*Breve.*
Vif,	*Vivo.*
Naïf,	*Schietto.*
Esquif,	*Schifo.*
Juif,	*Giudeo.*
Neuf.	*Nuovo.*
Soif,	*Sete.*

Si tace in queste parole

Clef,	*Chiave.*
Cerf,	*Cervo.*
Apprentif,	*Principiante.*
Baillif,	*Balivo.*

Avanti la vocale prende il suono del *v*,

Neuf enfans,	*Nove figlj*,	Van.
Neuf hommes,	*Nove uomini*,	Vom.
Neuf heures,	*Nove ore*,	Veu.

Si tace avanti la consonante

Neuf généraux,	*Nove generali*,	eu.
Neuf Décorations,	*Nove decorazioni.*	eu.

Negli aggettivi singolari, e ne' sostantivi si pronunzia.

Un habit neuf,	*Un abito nuovo.*	f.
Un chapeau neuf,	*Un cappello nuovo,*	f.
Un boeuf,	*Un bove,*	f.
Un oeuf,	*Un' uovo,*	f.
Neuf, (nombre)	*Nove, numero,*	f.

Si tace negli aggettivi, e ne' sostantivi plurali.

Des habits neufs	*Degli abiti nuovi,*	eu.
Des boeufs,	*De' bovi,*	eu.
Des oeufs frais,	*Degli ovi freschi,*	eu.
Mal de nerfs,	*Male di nervi,*	er.

Si pronunzia in Parigi.

Le pont neuf,	*Ponte nuovo,*	neu.

G.

Quinta consonante del genere maschile. Ha due suoni, uno dolce, e l'altro aspro. Il primo trovasi nella parola italiana *ghiotto* e l' altro nella parola *godere*.

Si pronunzia nel corpo delle parole, ed in fine delle seguenti così :

Signer ,	*Sottoscrivere* ,	g.
Signifier ,	*Significare* ,	
Bourg ,	*Borgo , diminutivo di Città* ,	
Joug ,	*Giogo* ,	

Si tace nelle parole composte , e in alcune altre.

Faubourg ,	*Sobborgo* ,	ur.
Sang ,	*Sangue* ,	an.
Petersbourg ,	*Pietroburgo* ,	ur.
Long ,	*Lungo* ,	on.
Signet ,	*Nastro piccolo ne' libri* ,	inet.
Legs ,	*Lascito* ,	le.

Si pronunzia con dolcezza avanti all' *e* e all' *i*.

Génisse ,	*Giovenca*,
Géant ,	*Gigante* ,
Giberne ,	*Giberna* ,
Gigot ,	*Coscia di castrato* ,
Gimblette ,	*Ciambella* ,

Si pronunzia con forza in queste parole.

Garnison ,	*Guarnigione* ,	
Gaspiller ,	*Scompigliare*,	
Gouttière ,	*Grondaja* ,	
Guignon ,	*Disdetta* ,	
Guidon ,	*Bandiera* ,	
Gober.	*Mangiare con avidità* ,	

In fine alleparole , seguite da consonanti non devesi pronunziare.

Rang distingué,	*Rango distinto* ,	an. an.
Long-temps ,	*Lungo tempo*,	on.
Long sejour ,	*Lungo soggiorno* ,	on.

Si proferisce come il *ch* italiano , avanti la vocale.

Sang échauffé,	*Sangue riscaldato* ,	che
Long hiver,	*Lungo inverno* ,	chi.

Il *G* dell' aggettivo maschile *long* avanti la vocale , non ha la durezza del sopraccennato , e si pronunzia come l' aggettivo femminile.

Longue allée ,	*Lungo viale* ,	ghe.

H.

Sesta consonante del genere maschile. Se ne distinguono due sorti, una aspirata, e l' altra nò,

Alla prima non si può mai anteporre una particella coll' apostrofe; alla seconda sì. Siccome riesce difficile, non solamente a chi impara la lingua francese, ma ancora a' francesi stessi di ritenere a mente un' infinità di parole, che esigono l' 𝔥 aspirata, mi son presa la libertà in questo *corso elementare* di scrivere l' 𝔥 aspirata in questa maniera, 𝔥, e quella, che non è aspirata, come ordinariamente si scrive *h*, e ciò affinchè i miei Allievi studiando le loro lezioni, possano con più facilità ritenerla a memoria.

La pronunzia di questa consonante chiamasi in francese *Gutturale*.

Eccone una lista.

𝔥ableur,	*Ciarlone.*
𝔥ache,	*Accetta.*
𝔥achis,	*Piccatiglio.*
𝔥agard,	*Ritroso.*
𝔥aie,	*Siepe.*
𝔥aillon,	*Cencio.*
𝔥aine,	*Odio.*
𝔥aïr,	*Odiare.*

hâle ,	*Abbronzamento*
hambourg ,	*Amburgo.*
hameau ,	*Casale.*
hanche ,	*Anca.*
hanneton ,	*Bruco.*
hanter ,	*Frequentare.*
happer ,	*Afferrare.*
harangue	*Orazióne.*
harasser ,	*Straccare.*
harceler ,	*Straziare.*
hardes,	*Robe da vestire.*
hardi ,	*Ardito.*
hareng ,	*Aringa.*
hargneux ,	*Rissoso.*
harnois ,	*Fornimento di cavallo*
harpe ,	*Arpa.*
hasard ,	*Caso , accidente.*
hasarder ,	*Arrischiare.*
hâte ,	*Fretta.*
hausse-col ,	*Armacollo.*
haut ,	*Alto.*
haut-bois ,	*Oboè.*
haute-contre	*Contralto.*
hàve ,	*Squallido.*
havre ,	*Porto.*
havre-sac ,	*Sacchetto.*
hé !	*Eh.* !
hem !	*Hei , hei.* !
hennir ,	*Nitrire.*

henri,	*Enrico.*
héraut,	*Araldo.*
herser,	*Erpicare.*
haricot,	*Faginolo.*

L' *h* non è aspirata quando questa voce significa vivanda composta di Castrato, con delle rape, come *un excellent haricot* . . . . . taricot.

hérisson,	*Riccio.*
hernie,	*Ernia.*
heurter,	*Urtare.*
hibou,	*Gufo.*
héros,	*Eroe.*

Eroe ne' suoi derivati, *héroisme*, *héroïne*, non si aspira.

hongre,	*Cavallo castrato.*
hongrie,	*Ungheria.*
hollande	*Olanda.*
honte,	*Vergogna.*
horde	*Stuolo.*
hormis,	*Eccetto.*
hors,	*Fuori.*
huée,	*Schiamazzo*
houe,	*Zappa.*
houppe	*Fiocco.*
houri,	*Donna beata, Turca.*
housse,	*Gualdrappa.*
huit,	*Otto.*
huppé,	*Col ciuffetto.*
hure.	*Teschio di Cinghiale.*

Hurler ,	*Urlare.*
Hussard ,	*Ussaro.*
Hutte ,	*Capanna.*

Quest' H aspirata si fa sentire nel mezzo alle parole.

Chat-Haunt ,	*Barbagianni.*
EnHardir ,	*Rendere ardito.*
ReHausser ,	*Rialzare , illustrare.*
AppréHender ,	*Temere.*
EnHarnacher ,	*Fornire d' arnesi.*

La particella anteposta all' *h* non aspirata, si elide mediante l' apostrofo:

L'honèteté ,	*L' onestà.*
L'humanité ,	*L' umanità.*
L'habitant ,	*L' habitante.*
L'humidité ,	*L' umidità.*
L'hémisphére ,	*L' emisfero.*

J.

Settima consonante del genere maschile ; ha il suono della seconda sillaba di *Angelo.*

K.

Ottava consonante del genere maschile. Questa lettera è molto più adoperata ne' nomi forestieri, che in quelli francesi.

Kirielle, *Seguito di parole fastidiose.*

Di queste due parole scritte col *q*:

Quarante,	*Quaranta.*	Ka.
Quadrature,	*Quadratura.*	Qua.

La prima ha il suono del K seguita dalla vocale semplice *a*, e l' altra si pronuncia come in italiano.

L.

Nona consonante del Genere femminile. La sua pronunzia si trova nella parola italiana: *Lavare.*

Questa consonante non si pronunzia in fine di molte parole.

Baril ,	*Barile* ,	i.
Fusil ,	*Fucile* ,	
Persil ,	*Prezzemolo* ,	
Outil ,	*Ordegno* ,	
Sourcil ,	*Sopracciglio*,	
Gentil ,	*Gentile* ,	
Nombril ,	*Ombellico* ,	
Fils ,	*Figlio* ,	

Conserva il suo suono in queste.

Avril ,	*Aprile* ,	il.
Cil ,	*Ciglio* ,	

Queste si proferiscono come in italiano.

Peril ,	*Pericolo* ,	iglie.
Pareil .	*Eguale* ,	eglie.
Bataille .	*Battaglia* ,	aglie.
Meilleur ,	*Migliore* ,	glior.
Bouillir ,	*Bollire* ,	glire.
Deuil ,	*Lutto* ,	glie.

Nelle seguenti la *L* non è liquida.

Ville ,	*Città* ,	
Imbecille ,	*Imbecille* ,	
Tranquille ,	*Tranquillo* ,	
Mille ,	*Mille* ,	
Distille ,	*Distillo* ,	
Syllabe ,	*Sillaba* ,	
Achille ,	*Achille* ,	il.
Pupille ,	*Pupillo* ,	
Idylle ,	*Idilio* ,	
Scintiller ,	*Scintillare* ,	
Vaciller ,	*Vacillare* ,	
Millésime ,	*Millesimo* ,	

Le parole che cominciano con due *ll* , si pronunziano , ed esse non sono liquide.

Illusion ,	*Illusione* .
Illustre ,	*Illustre.*
Illegitime ,	*Illegitimo.*
Allusion .	*Allusione* .
Allégorie ,	*Allegoria.*
Belliqueux ,	*Bellicoso.*
Apollon ,	*Apollo.*

In quest' altre una sola se ne pronunzia.

Belle ,	*Bella.*
Fidelle ,	*Fedele.*
Aller ,	*Andare.*
Pucelle ,	*Pulcella.*

M.

Decima consonante del genere maschile. La sua pronunzia si trova nella parola italiana *meno.* Questa consonante in fine alle parole si pronunzia come se fosse una *N*, ma con suono dolcissimo.

Nom,	*Nome*,	on.
Faim,	*Fame*.	en.
Renom,	*Riputazione*,	on.

Nelle parole straniere conserva la propria pronunzia.

Jérusalèm,	*Gerusalemme.*
Harlem,	*Harlem.*
Abraham,	*Abramo.*

Nel mezzo alle parole seguenti, conserva similmente la propria pronunzia.

Amnistie,	*Amnistia*,	
Agamemnon,	*Agamennone*,	
Hymne,	*Inno*,	
Somnifère,	*Sonnifero*,	
Dompter,	*Domare*,	pter.
Domter,	*Nel discorso familiare*,	onter.

N.

Undecima consonante del genere femminile; la sua pronunzia trovasi nella particella Italiana *nò*; formando poi una voce nasale, gl' italiani la trovano in queste parole.

Andare.
Tentare.
Ingrato.
Rispondere.

Questa consonante ha due suoni, uno nasale nel principio della sillaba seguita da vocale, ed in questo caso chiamasi consonante;

Naval,	*Navale.*
Nécessité,	*Necessità.*
Nitre,	*Nitro.*
Notaire,	*Notaro.*
Nudité,	*Nudità.*

Quando poi gli é anteposta una vocale, chiamasi vocale, avendo un suono semplice, espresso da due lettere.

Anathème,	*Anatema*,	A-nathème.
Enigme,	*Enigma*,	E-nigme.
Honorer,	*Onorare*,	Ho-noré.
Unir,	*Unire*,	U-nir.

Siccome nelle parole sopraccennate, l'*N* si unisce alle vocali, che seguono, tutto all'opposto in quest' altre parole, l' *n* é contigua alla vocale anteposta.

Ancètre,	*Antenato*,	An-cètre,
Entendre,	*Intendere*,	En-tendre.
Indigne,	*Indegno*,	In-digne.
Honteux,	*Vergognoso*,	Hon-teux.

La *n* è similmente consonante, quando è raddoppiata, ed in questo caso, se ne pronunzia una.

Annoncer,	*Annunziare*,	A-noncé.
Ennoblir,	*Nobilitare*,	A-noblir.
Honneur,	*Onore*,	Ho-neur.
Innocent,	*Innocente*,	I-no-cent.

Si eccettuano le seguenti parole, ove si pronunziano i due *nn.*

Annexé,	*Congiunto.*
Annales,	*Annali.*
Annuel,	*Annuale.*
Annotation,	*Annotazione.*
Annuler,	*Annulare.*
Inné,	*Innato.*
Innover,	*Innovare.*

La parola *en-nemi*, viene eccettuata, poiché si pronunzia con un solo *n.*

Ennemi , *Nemico* , E-nemi.

Ne' sostantivi l' *n* , che termina la parola , non attacca colla vocale dell' aggettivo.

Main homicide, *Mano omicida.*
Chemin affreux, *Strada orrida.*
Napolitain instruit , *Napolitano istruito.*

Ne' pronomi , ed in alcune altre parti del discorso si unisce

L' articolo , ossia l' aggettivo *un* , si pronunzia in questa maniera avanti la vocale.

Un ami , *Un' amico* , U-nami.
Un homme , *Un' uomo* , U-nom.

Innanzi ad una consonante ha il suono nasale.

Un Roi , *Un Re.* } on.
Un Général , *Un Generale.* }

P.

Duodecima consonante , del genere mascolino ; la sua pronunzia trovasi nella parola *pane.*

Si pronunzia in queste parole.

Exemption , *Esenzione* , amps.

Redempteur ,	*Redentore* ,	ampt.
Septante ,	*Settanta* ,	sep.
Septembre ,	*Settembre* ,	sep.
Septennaire ,	*Settenario* ,	sep.
Septennal ,	*Settennale* ,	sep.
Septentrion ,	*Settentrione* ,	sep.
Septuagenaire ,	*Settuagenario*	sep.
Accepter ,	*Accettare* ,	accep.
Dompter ,	*Domare* ,	ompt.
Contempteur ,	*Dispregiatore*,	ampt.
Julep ,	*Gileppe* ,	ep.
Cep ,	*Ceppo* ,	ep.
Cap ,	*Capo* ,	cap.

Non si pronunzia nelle seguenti.

Prompt ,	*Pronto* ,	on.
Loup ,	*Lupo* ,	lù.
Corps ,	*Corpo* ,	or.
Sept ,	*Sette* ,	set.
Temps ,	*Tempo* ,	an.
Champ ,	*Campagna* ,	scian.
Camp ,	*Campo* ,	can.
Beaucoup ,	*Molto* ,	cù.
Trop ,	*Troppo* ,	tro.
Coup ,	*Colpo* ,	cu.

Si pronunzia questa consonante , quando è anteposta ad una parola , che principia da vocale.

Beaucoup étudié,	*Molto studiato*,	pétudié.
Trop heureux,	*Troppo felice*,	peureux,
Coup extraordinaire,	*Colpo straordinario*,	pextraordinaire

Quando questa consonante è raddoppiata, se ne pronunzia una sola.

Apprendre,	*Imparare*,	p.
Frapper,	*Percuotere*,	
Opposer,	*Opporre*,	

Questa consonante seguita dall' *h* prende il suono dell' *F*.

Phalange,	*Falange*,	f.
Phényx,	*Fenice*,	*x*.
Phébus,	*Febo*,	*s*.
Physionomie,	*Fisonomia*,	
Physicien,	*Fisico*,	

Q.

Decima terza consonante del genere machile. Questa consonante è sempre seguita da un *u*, ed è qualche volta raddoppiata.

Piqûre, *Pungitura*,
Quelqu'un, *Qualcuno*,

Prende il suono di *cua* nelle seguenti parole-

*

Quadrupède ,	*Quadrupede,*	cua.
Equateur ,	*Equatore ,*	
Aquatique,	*Acquatico ,*	
Quadrilatère ,	*Quadrilatero,*	
Equestre ,	*Equestre ,*	

Questa consonante in fine alle parole, si pronunzia come *ch.*

Coq ,	*Gallo ,*	Coch.
Cinq ,	*Cinque ,*	Sench.

R,

Decima qnarta consonante del genere femminile. La sua pronunzia si trova nella parola italiana *ridere.*

É nel numero delle consonanti liquide, perchè si unisce con facilità colle consonanti poche sensibili.

Branche ,	*Ramo.*
Crainte ,	*Timore.*
Grandeur ,	*Grandezza.*
Providence ,	*Provvidenza.*
Travail,	*Travaglio.*

Questa consonante ha tre suoni diversi ; uno dolce, uno mezzano, ed uno aspro, e forte.

Il suono dolce si trova in mezzo a due vocali.

Paradis , *Paradiso.*
Empire , *Impero.*
Père , *Padre.*
Gloire , *Gloria.*
Aurôre , *Aurora.*
Augure , *Augurio.*

Il suono mezzano nel principio delle parole.

Rage, *Rabbia.*
Rebelle , *Ribelle.*
Rire, *Ridere.*
Royaume , *Regno.*
Ruban, *Nastro.*

Ha un suono aspro , e forte , quando è raddoppiato , e seguito da una consonante.

Errer , *Errare.*
Erreur , *Errore.*
Horreur *Orrore .*
Terreur , *Terrore.*
Lorgner , *Guardar bieco*
Percer , *Forare.*

Queste seguite da vocale , hanno pure il suono aspro.

Terre , *Terra ,*
Guerre , *Guerra ,*
Tonnerre , *Fulmine ,*
Barbare , *Barbaro ,*

Egualmente ne' futuri, e ne' condizionali de' verbi della seconda conjugazione in *ir.*

J'acquerrai, *Acquisterò.*
J'acquerrois, *Acquisterei.*
Il mourra, *Morrà.*
Il mourroit, *Morirebbe.*

In quest' infiniti de' verbi, ed in certi sostantivi non si pronunzia

Aimer,	*Amare*,	è.
Donner,	*Dare*,	
Barbier,	*Barbiere*,	
Chandelier,	*Candeliere*,	
Métier,	*Mestiere*,	
Danger,	*Pericolo*,	
Papier,	*Carta*,	

In queste parole si pronunzia.

Martyr,	*Martire*,	r.
Zéphir,	*Zeffiro*,	
Enfer,	*Inferno*,	
Hier,	*Jeri*,	
Mer,	*Mare*,	
Eclair,	*Baleno*,	
Plaisir,	*Piacere*,	

Negl' infiniti de' verbi di seconda, e terza conjugazione si pronunzia.

Negl' infiniti poi in *ir* ha una pronunzia arbitraria; ma la più autorizzata è di pronunziare l' *r*.

Jouir,	*Godere*,	ir.
Choisir,	*Scegliere*,	
Se repentir,	*Pentirsi*,	

L' *r* nella terza conjugazione, si pronunzia indispensabilmente, come ancora nell' altre parti dell' orazione.

Devoir,	*Dovere*,	oar.
Pouvoir,	*Potere*,	
Recevoir,	*Ricevere*,	
Amour,	*Amore*,	ur.
Obscur,	*Oscuro*,	ur.
Trésor,	*Tesoro*,	sor.
Faveur,	*Favore*,	r.

Nel discorso familiare l' *r* non si proferisce nella preposizione *sur* seguita dal suo reggimento, che principia da consonante.

Sur la terre,	*Sulla terra*,	Su la terre,

L' *r* anteposta ad una parola, che principia da vocale si unisce con dolcezza

Etudier avec passion,	*Studiare con passione*,	étudié-ravec passion.
Donner aux pauvres,	*Dare a' poveri*,	donne-ro povre.

Consentir a ce qu'on vous impose,	*Acconsentire a quanto v' impongono,*	consanti-ra ce qu' on vu-zempose.

Nel discorso familiare non si pronunzia l' *r* ne' pronomi possessivi, quando sono anteposti a' loro sostantivi.

Notre maison,	*Nostra casa,*	Not maison.
Votre chambre,	*Vostra cam.,*	Vot chambre.

Quando questi sono possessivi relativi si pronunzia l' *r.*

Je vous ai fait voir ma maison,	*Vi ho fatto vedere la mia casa,*	la nôtre.
faites-moi voir la vôtre.	*fatemi vedere la vostra,*	la vôtre.

In questi sostantivi l' *r* non si pronunzia.

Monsieur,	*Signore,*	eu.
Messieurs,	*Signori,*	

S.

Decima quinta consonante del genere femminino. La sua pronunzia si trova nella parola italiana *Sano.*

Questa consonante ha un suono forte, ed uno dolce. L' *S* ha il suono forte in principio alle parole.

Silence ,	*Silenzio.*
Sain ,	*Sano.*
Sommeil ,	*Sonno.*
Sucre ,	*Zucchero.*
Secret ,	*Segreto.*

Egualmente dopo una consonante.

Penser ,	*Pensare.*
Panser ,	*Medicare.*
Verser,	*Spandere.*
Danser ,	*Ballare.*

In fine ad alcune parole straniere , ed altre si pronunzia con forza.

Vénus ,	*Venere.*	s.
Bacchus,	*Bacco.*	
Pâris ,	*Paride.*	
Oremus,	*Oremus.*	
Plutus ,	*Pluto.*	
Calus ,	*Callo.*	

Ha il suono dolce fra due vocali , e si pronunzia come l' *s* italiano nella parola *cosa.*

Rose ,	*Rosa ,*	ze.
Ruse ,	*Astuzia ,*	
Raser ,	*Radere ,*	zé.
Briser ,	*Rompere ,*	

Sebbene fra due vocali, ha il suono forte in queste parole.

Parasol,	*Ombrella.*
Monosyllabe,	*Monosillaba.*

Questa consonante quando è finale, e quando trovasi anteposta ad una parola, che principia da vocale, si unisce a questa a guisa dello Z. francese, o dell' *S* di *cosa.*

Nous avons étudié,	*Abbiano studiato*,	Nu-zavon-zétudié.
Vous aurez un bon dîner,	*Avrete un buon pranzo*,	Vu-zoré-zon bon dìner.

T.

Decima sesta consonante del genere maschile; la sua pronunzia trovasi nella parola italiana *tuono.*

Il *t* anteposto all' *i*, e seguito da vocale, e la parola terminata con una consonante, si pronunzia come un *s.*

Partial,	*Parziale*,	sial.
Essentiel,	*Essenziale*,	siel.
Ambition,	*Ambizione*,	sion.

Le seguenti parole poi, in cui il *t* é posposto ad una vocale, si proferiscono similmente coll' *s.*

Domitien ,	*Domiziano* ,	sien.
Diocletien ,	*Diocleziano* ,	sien.

In queste pure senza consonante il *T* si proferisce come l'*s*.

Dalmatie ,	*Dalmazia* ,	s.
Galatie ,	*Galazia* ,	
Primatie ,	*Dignità di primato* ,	
Prophètie ,	*Profezia* ,	
Minutie ,	*Minuzia* ,	

In queste terminate da consonante si proferisce il *t*.

Bastion ,	*Bastione* ,	tion.
Mixtion ,	*Mistura* ,	
Suggestion ,	*Suggestione* ,	
Question ,	*Questione* ,	
Entretien ,	*Trattenimento* ,	ien.

In queste terminate ancora da vocale si proferisce il *t*.

Modestie ,	*Modestia* ,	ti.
Pitié ,	*Pietà* ,	tié.

Nelle parole del numero del più , il *t* non si pronunzia,

Esprits ,	*Spiriti* ,	ri.
Magistrats ,	*Magistrati* ,	ra.

Egualmente il *t* della congiunzione *et* non si pronunzia giammai avanti la vocale, ed avanti la consonante.

Et,	*E.*

Nel numero del più, quelle parole, che terminano in *ant*, o in *ent*, presentemente si scrivono senza *t*, purchè non sieno monsillabe, nè terminazioni de' verbi.

Amans,	*Amanti*,	an.
Accens,	*Accenti*,	
Tourmens,	*Tormenti*,	

Si pronunzia il *t* in fine alle seguenti parole.

Est,	*Levante*,	t.
Fat,	*Scipito*,	
Le fait,	*Fatto*,	

Si pronunzia egualmente nelle preposizioni, e negli aggettivi anteposti a' sostantivi, principiando da vocale.

Fort épais,	*Densissimo*,	for-tépè.
Tant et plus,	*Tanto, e più*,	Tan-teplu.
Puissant homme,	*Potente uomo*,	Puissan-tome.
Charmant enfant,	*Grazioso fanciullo*,	Sciarman-tanfan.

Nel discorso familiare, eccettuato ne' versi, si tace il *t* della terza persona del plurale del presente dell' indicativo, avanti una parola principiando da vocale.

Ils aiment à rire,	*Amano a ridere*,	i-zaim à rir.

Nell' imperfetto è necessario di pronunziarlo, poichè l' *e* è permanente.

Ils amoient à rire,	*Amavano a ridere*,	i-zemè-ta rir.

Quando al *t*, che termina la parola, è anteposta un' altra consonante, è dessa, che si pronunzia, e non il *t*.

Respect humain,	*Rispetto umano*,	Respe-cumên.
Suspect à son maître,	*Sospetto al suo padrone*,	Suspe-ca son maître.
Mort affreuse,	*Orrida morte*,	Mo-raffreuse.
Effort étonnant,	*Sforzo sorprendente*,	Effo-rétononant.

V.

Decima settima consonante del genere maschile. La sua pronunzia trovasi nella parola *Vero*.

X.

Decima ottava consonante del genere maschile. Questa consonante in principio alle parole ha un suono, che percuote il palato, e che si avvicina alla pronunzia *ghe*, ed allo *Z*.

Xavier,	*Saverio*,	ghzavié.
Ximénès,	*Ximenes*,	ghziménè.
Xantipe,	*Santippo*,	ghzantipe.
Xerxès,	*Serse*,	ghzerchsès.
Xénophon,	*Senofonte*,	ghzenofon.

In mezzo alle parole ha il suono del *ch*, e dell' *s*.

Alexandre,	*Alessandro*,	Alechsander.
Axe,	*Asse*,	Achs.
Axiome,	*Assioma*,	Achsiom.
Exciter,	*Eccitare*,	Echsitè.

In questa ha il suouo del *g*, e dell' *s*.

Exercice,	*Esercizio*,	Egsersis.
Examen,	*Esame*,	Egsamenn.
Exemple,	*Esempio*.	Egsampl.
Exhumer,	*Dissotterrare*,	Egsumè.
Exiguité.	*Piccolezza*,	Egsighitè.

In queste ha il suono dell' *s* doppio.

Bruxelles ,	*Brusselles* ,	Brússel.
Six ,	*Sei* ,	Siss.
Dix ,	*Dieci* ,	Diss.
Soixante ,	*Sessanta* ,	Soassant.
Auxerre ,	*Osserre* ,	Osserre.

Nelle seguenti tre parole ha la pronunzia del *s* di *cosa.*

Deuxieme ,	*Secondo* ,	siem.
Sixieme ,	*Sesto* ,	siem.
Dixaine ,	*Decina* ,	sen.

Questa consonante in fine alla parola ha il suono del *ch* , e dell' *s* forte.

Stix ,	*Palude stigia*,	ichss
Sphinx ,	*Sfinge* ,	enchss.
Linx ,	*Lince* ,	enchss.
Larinx ,	*Laringe* ,	enchss.
Perplex ,	*Perplesso* ,	echss.

Questa consonante in fine alle parole , si unisce con dolcezza alla vocale d' un' altra parola , a guisa dell' *s* di *cosa.*

Heureux enfans ,	*Felici fanciulli* ,	heureu-sanfan.
Tu peux enfin ,	*Tu puoi finalmente* ,	tu peu-sanfen.
Des lieux humides ,	*De' luoghi umidi* ,	des lieu-sumíd.

Z.

Decima nona consonante del genere maschile; la sua pronunzia si trova nella parola *Caso*, cioè dell' *s* fra due vocali.

In fine a' nomi proprj, si pronunzia come un *s*.

Olivarez,
Sanchez, } *s.*
Suarez,

Nella seguente parola lo *Z* si tralascia.

Rodriguez, *e.*

Questa consonante in principio alle parole ha il suono dell' *s* della parola *cosa*.

Zémir,	*Zemiro*,
Zizanie,	*Zizzania.*
Zéphir,	*Zeffiro*,
Zeste,	*Sottilissima scorza di arancio, o limone*,
Zurich,	*Zurico*,

Questa si unisce con dolcezza ad altre parole.

Vous avez de l'argent, donnez-en,	*Voi avete del danaro datene*,	donné-san.
Pensez-y,	*Pensatevi*,	pansè-si.

DELLE PARTI DEL DISCORSO.

Per quanto innalzarsi possa l' umano ingegno, non potrà per conto alcuno altrimente esprimere i suoi pensieri se non se con quella unione di parole, la quale abbraccia una infinità d' espressioni, e vien considerata sotto nome di *discorso*. Questo si compone di *nove parti*, le quali sono le seguenti.

L'article,	*L' articolo.*
Le nom,	*Il nome.*
Le pronom,	*Il pronome.*
Le verbe,	*Il verbo.*
Le participe,	*Il participio.*
L'adverbe,	*L'avverbio.*
La préposition,	*La preposizione.*
La conjonction,	*La congiunzione.*
L' interjection,	*E l'interjezione.*

Cinque di queste parti sono suscettibili di mutazione, cioè l' *articolo*, il *nome*, il *pronome*, il *verbo*, ed il *participio*, le quali diconsi declinabili; l' *avverbio*, la

preposizione, la *congiunzione*, e l' *interjezione* sono invariabili.

DELL' ARTICOLO. (*)

Altro non è l' articolo, che una particella aggiunta ad un nome, per additarne il *genere*, il *numero*, ed il *caso*.

Prima dunque di declinare un nome, sembra necessario di dare una piccola definizione de' sei *casi* adottati dagli antichi Gramatici, sì Italiani, che Francesi, tanto più che 'l presente *corso elementare*, non si apparta da' loro savj ammaestramenti.

Del Nominativo.

La sua etimologia è presa da un verbo latino, che significa *nominare*. Un nome al nominativo non può essere retto nè da un verbo, nè da una preposizione.

La Scuola Politecnica produrrà valenti uomini,	L' Ecole Polytéchnique produira de grands hommes.
I Signori Superiori di questa scuola se-	Messieurs les supérieurs de cette Ecole secon-

(*) Feraud.

condano le mire del Re,	dent les intentions du Roi.

Del Genitivo.

La sua etimologia è presa da un verbo latino, che significa *generare*, o produrre.

Il Re delle due Sicilie,	Le Roi des deux Siciles.
L' utilità delle scienze,	L'utilité des sciences.

Del Dativo.

La sua etimologia latina, è presa dalla parola *dare*, e dimostra ancora *attribuzione*.

Il Re ha concesso una grazia a mio Padre,	Le Roi a accordè une grace à mon père.
Aspiro alla gloria,	J'aspire à la gloire.

Dell' Accusativo.

La sua etimologia è presa da un verbo latino, che significa *accusare*. Con questo caso esprimesi il termine d' un' azione, vale a dire, il reggimento de' verbi attivi.

Eseguo gli ordini de' miei Superiori,	J'exécute les ordres de mes Supérieurs.
Studio la matematica,	J'étudie les mathématiques.

Del Vocativo.

La sua etimologia è presa dal verbo latino *vocare*, che significa *chiamare*.

È un caso, che serve per nominare la persona a cui si parla, o una cosa, come se fosse una persona, ed i nomi sono sempre della seconda persona singolare, o plurale.

O Signore, soccorri i tuoi figlj,	O Seigneur, secours tes enfans.
O campagne fortunate, fateci trionfare de' nostri nemici,	O champs heureux, faites-nous triompher de nos ennemis.

Dell' Ablativo.

La sua etimologia è presa da un verbo latino *auferre*, che significa *togliere*. La differenza, che passa tra il Genitivo e l' Ablativo, è che il genitivo dimostra la cosa come collegata, mentre che l' Ablativo la mostra come separata. Oltre di ciò il genitivo è sempre retto da un nome, l' Ablativo per lo più da

un verbo. Da ciò vedesi la necessità di conoscere i casi, poichè in francese ambedue sono espressi nella medesima maniera, ma il loro significato e diverso.

Dipendere da Dio,	Dépendre de Dieu.
Ottenere una grazia dal Re,	Obtenir une grace du Roi.

DELL' ARTICOLO.

Si contano in Francese quattro sorte d'articoli.

L'article défini,	*L' articolo definito.*
L'article indéfini.	*L' articolo indefinito.*
L'article partitif, ou indéterminé,	*L' articolo partitivo, o indeterminato.*
L'article *un*, *une*,	*L' articolo* uno, una.

DELL' ARTICOLO DEFINITO.

Questo articolo abbraccia la denominazione generale d' una cosa, tanto animata, che inanimata.

Le.

Articolo anteposto a un nome maschile, principiando da consonante.

Singolare.

Nominat.	*il Re,*	le Roi.
Gen.	*del Re,*	du Roi.
Dat.	*al Re,*	au Roi.
Acc.	*il Re,*	le Roi.
Voc.	*o Re,*	ô Roi.
Abl.	*dal Re,*	du Roi.

Plurale.

Nominat.	*i Re,*	les Rois.
Gen.	*de' Re,*	des Rois.
Dat.	*ai Re,*	aux Reis.
Acc.	*i Re,*	les Rois.
Voc.	*o Re,*	ô Rois.
Abl.	*dai Re,*	des Rois.

La.

Articolo anteposto ad un nome femminile, principiando da consonante.

Singolare.

Nominat.	*la Regina,*	la Reine.
Gen,	*della Regina,*	de la Reine.
Dat.	*alla Regina,*	à la Reine.
Acc.	*la Regina,*	la Reine.

Voc.	*o Regina*,	ô Reine.
Abl,	*dalla Regina*,	de la Reine.

Plurale.

Nominat.	*le Regine*,	les Reines.
Gen.	*delle Regine*,	des Reines.
Dat.	*alle Regine*,	aux Reines.
Acc.	*le Regine*,	les Reines.
Voc.	*o Regine*,	ô Reines.
Abl.	*dalle Regine*,	des Reines.

L'.

Coll' apostrofo avanti un nome maschile principiando da vocale.

Singolare.

Nominat.	*l' Ammiraglio*,	l'Amiral.
Gen.	*dell' Ammiraglio*,	de l'Amiral.
Dat.	*all' Ammiraglio*,	à l'Amiral.
Acc.	*l' Ammiraglio*,	l'Amiral.
Voc.	*o Ammiraglio*,	ô Amiral.
Abl.	*dall' Ammiraglio*,	de l'Amiral.

Plurale.

Nominat.	*gli Ammiraglj*,	les Amiraux.
Gen.	*degli Ammiraglj*,	des Amiraux.

Dat.	*agli Ammiraglj* ,	aux Amiraux.
Acc.	*gli Ammiraglj* ,	les Amiraux.
Voc.	*o Ammiraglj* ,	ô Amiraux.
Abl.	*dagli Ammiraglj* ,	des Amiraux.

L'.

Apostrofato avanti un nome femminile, principiando da vocale.

Singolare.

Nominat.	*l' Armata* ,	l'Armée.
Gen.	*dell' Armata* ,	de l'Armée.
Dat.	*all' Armata* ,	à l'Armée.
Acc.	*l' Armata* ,	l'Armée.
Voc.	*o Armata* ,	ô l'Armée.
Abl.	*dall' Armata.*	de l'Armée.

Plurale.

Nominat.	*le Armate* ,	les Armées.
Gen.	*delle Armate* ,	des Armées.
Dat.	*alle Armate* ,	aux Armées.
Acc.	*le Armate* ,	les Armées ,
Voc.	*o Armate* ,	ô Armées.
Abl.	*dalle Armate* ,	des Armées.

Nome maschile coll' *h* aspirata.

Singolare.

Nominat.	*l' Eroe*,	le *h*éros.
Gen.	*dell' Eroe*,	du *h*éros.
Dat.	*all' Eroe*,	au *h*éros.
Acc.	*l' Eroe*,	le *h*éros.
Voc.	*o Eroe*,	ò *h*éros.
Abl.	*dall' Eroe*,	du *h*éros.

Plurale.

Nominat.	*gli Eroi*,	les *h*éros.
Gen.	*degli Eroi*,	des *h*éros.
Dat.	*agli Eroi*,	aux *h*éros.
Acc.	*gli Eroi*,	les *h*éros.
Voc.	*o Eroi*,	ô *h*éros.
Abl.	*dagli Eroi*,	des *h*éros.

I derivati dalla parola Eroe, non hanno l'*h* aspirata, come:

Eroismo,	héroïsme.
Eroina,	héroïne.
Eroico,	héroïque.

Singolare.

Nominat.	*il caso*,	le *h*asard.
Gen.	*del caso*,	du *h*asard,

Dat.	*al caso*,	au 𝔥asard.
Acc.	*il caso*,	le 𝔥asard.
Voc.	*o caso*,	ô 𝔥asard.
Abl.	*dal caso*,	du 𝔥asard.

Plurale.

Nominat.	*i casi*,	les 𝔥asards.
Gen.	*de' casi*,	des 𝔥asards.
Dat.	*ai casi*,	aux 𝔥asards.
Acc.	*i casi*,	les 𝔥asards.
Voc.	*o casi*,	ô 𝔥asards.
Abl.	*dai casi*,	des 𝔥asards.

La.

Auteposta ad un sostantivo femminile con l' 𝔥 aspirata.

Singolare.

Nominat.	*l' odio*,	la 𝔥aine.
Gen.	*dell' odio*,	de la 𝔥aine.
Dat.	*all' odio*,	à la 𝔥aine.
Acc.	*l' odio*,	la 𝔥aine.
Voc.	*o odio*,	ô 𝔥aine,
Abl.	*dall' odio*,	de la 𝔥aine.

Singolare.

Nominat.	*la siepe,*	la 𝔥aie.
Gen.	*della siepe,*	de la 𝔥aie.
Dat,	*alla siepe,*	à la 𝔥aie.
Acc.	*la siepe,*	la 𝔥aie.
Voc.	*o siepe,*	ô 𝔥aie.
Abl.	*dalla siepe,*	de la 𝔥aie.

Plurale.

Nominat.	*le siepi,*	les 𝔥aies.
Gen.	*delle siepi,*	des 𝔥aies.
Dat.	*alle siepi,*	aux 𝔥aies.
Acc.	*le siepi,*	les 𝔥aies.
Voc.	*o siepi,*	ô 𝔥aies.
Abl.	*dalle siepi,*	des 𝔥aies.

Nome maschile, ove l' *h* non è aspirata.

Singolare.

Nominat.	*l' abitante,*	l'habitant.
Gen.	*dell' abitante,*	de l'habitant.
Dat.	*all' abitante,*	à l'habitant.
Acc.	*l' abitante,*	l'habitant.
Voc.	*o abitante,*	ô habitant.
Abl.	*dall' abitante,*	de l'habitant.

Plurale.

Nominat.	*gli abitanti*,	les habitans.
Gen.	*degli abitanti*,	des habitans.
Dat.	*agli abitanti*,	aux habitans.
Acc.	*gli abitanti*,	les habitans.
Voc.	*o abitanti*,	ô habitans.
Abl.	*dagli abitanti*,	des habitans.

DELL' ARTICOLO INDEFINITO.

Quest' articolo è anteposto a' nomi proprj, i quali ne sono privi nel nominativo, e nell' accusativo.

Singolare.

Nominat.	*Dio*,	Dieu.
Gen.	*di Dio*,	de Dieu.
Dat.	*a Dio*,	à Dieu.
Acc.	*Dio*,	Dieu.
Voc.	*o Dio*,	ô Dieu.
Abl.	*da Dio*,	de Dieu.

Singolare.

Nominat.	*Gioacchino*,	Joachim.
Gen.	*di Gioacchino*,	de Joachim.

Dat.	*a Gioacchino*,	à Joachim.
Acc.	*Gioacchino*,	Joachim.
Voc.	*o Gioacchino*,	o Joachim.
Abl.	*da Gioacchino*,	de Joachim.

Singolare.

Nominat.	*Carolina*,	Caroline.
Gen.	*di Carolina*,	de Caroline.
Dat.	*a Carolina*,	à Caroline.
Acc.	*Carolina*,	Caroline.
Voc.	*o Carolina*,	ô Caroline.
Abl.	*da Carolina*,	de Caroline.

Singolare.

Nominat.	*Napoli*,	Naples.
Gen.	*di Napoli*,	de Naples.
Dat.	*a Napoli*,	à Naples.
Acc.	*Napoli*,	Naples.
Voc.	*o Napoli*,	ô Naples.
Abl.	*da Napoli*,	de Naples.

Nome coll' apostrofo avanti vocale.

Singolare.

Nominat.	*Achille*,	Achille.
Gen.	*d' Achille*,	d'Achille.
Dat.	*ad Achille*,	à Achille.
Acc.	*Achille*,	Achille.

Voc.	*o Achille*,	ô Achille.
Abl.	*da Achille*,	d'Achille.

Nome coll' apostrofo avanti un' *h* non aspirata.

Singolare.

Nominat.	*Elena*,	Hélène.
Gen.	*di Elena*,	d'Hélène.
Dat.	*ad Elena*,	à Hélène.
Acc.	*Elena*,	Hélène,
Voc.	*o Elena*,	ô Hélène.
Abl.	*da Elena*,	d'Hélène.

DELL' ARTICOLO PARTITIVO.

Quest' articolo viene a significare una quantità indeterminata, ed è rappresentato dai genitivi dell' Articolo definito, ed indefinito.

Partitivi formati dall' articolo indefinito.

Comprate	*Del pane bianco*, *Della carne eccellente.*	Achetez	Du pain blanc. De la viande excellente.

Egli non vive, che di legumi.	Il ne vit que de légumes.

Partitivi formati dell' articolo indefinito.

Gen. Delle grandi ricompense.	De grandes récompenses.
Dat. Dovete sperare a grandi ricompense,	Vous devez vous attendre à de grandes récompenses.
Acc. Egli riceverà grandi ricompense,	Il recevra de grandes réccompenses.
Abl. Il loro valore è stato contracambiato da grandi ricompense,	Leur veleur a été échangée par de grandes récompenses.

Il Partitivo trasformato in vero articolo indefinito.

Questo accade quando l' aggettivo è anteposto al sostantivo.

Comprate { *del buon pane,* / *dell' eccellente carne,* }	Achetez { de bon pain. / d' excellente viande. }

Egli non vede, che sapienti uomini,	Il ne voit que de savans hommes.

L' articolo partitivo regge il plurale.

L' aggettivo nel primo esempio è sottinteso.

È circondato di amici,	Il est environné d'amis.
È circondato di buoni amici,	Il est environné de bons amis.

Degli articoli *uno*, *ed una.*

L' articolo *uno*, ed *una* rappresentano il principio d' una quantità numerica.

Un Re, ch' è intento intieramente alla felicità de' suoi Popoli,	Un Roi qui est entiérement occupé du bonheur de ses peuples.
Due de' nostri Generali hanno battuto il nemico.	Deux de nos Genéraux ont battu l'ennemi.

Uno *significa*, *alcune volte*, ogni, tutti, qualche.

Un Filosofo ama il suo simile,	Un Philosophe aime son semblable.

Uno *è preso quì per ogni*, tout.

Un giardino ben coltivato deve produrre,	Un jardin bien cultivé doit produire.
Come! un giovine ben' educato può mancar di rispetto?	Quoi! un jeune homme bien èlevé, peut-il manquer de respect?

Uno *è preso quì per*: può esservi qualche. *Peut-il y avoir quelque.*

Uno ed *una* prendono l' articolo indefinito.

DELL' ARTICOLO DI QUANTITA' NUMERARIA, CHE ACCORDA COL NOME.

Nome maschile singolare.

Nom.	*Un Signore.*	Un Monsieur.
Gen.	*D' un Signore,*	D' un Monsieur,
Dat.	*A un Signore,*	A un Monsieur.
Acc.	*Un Signore,*	Un Monsieur.
Voc.	....	
Abl.	*Da un Signore,*	D'un Monsieur.

Nome femminile singolare.

Nom. Una Gentil-donna .	Une Dame.
Gen. D' una Gentil-donna ,	D'une Dame.
Dat. A una Gentil-donna ,	A une Dame.
Acc. Una Gentil-donna ,	Une Dame.
Voc.	. . . .
Abl. Da una Gentil-donna ,	D'une Dame.

Per più chiarezza , si accenna , che quantunque i pronomi vengano declinati coll' articolo indefinito , accade qualche volta , che debbansi declinare coll' articolo partitivo , come sarebbe in questo caso , ove *quelques* (alcuni) figurando quì come aggettivo , e come tale , essendo anteposto al sostantivo , vuole giusta la sintassi , l' articolo partitivo dinotando una quantità indeterminata.

Nome maschile plurale declinato coll' articolo partitivo.

Nom.	*Alcuni Signori vennero a trovarmi ,*	Quelques Messieurs vinrent me voir.

Gen.	*Parlai*	*Di alcuni Signori,*	Je parlai	De quelques Messieurs.
Dat.		*Ad alcuni Signori,*		A quelques Messieurs,
Acc.	*Conosco*	*Alcuni Signori, che vi amano,*	Je connois	Quelques Messieurs qui vous aiment.
Voc.	. . . .		–	. . . . .
Abl.	*Mi allontanai*	*Da alcuni Signori, che discorrevono fra di loro,*	Je m'éloignai	De quelqnes Messiéurs qui parloient entr'eux.

Nome femminile plurale declinato coll' articolo partitivo.

Nom.		*Alcune Gentildonne vennero a trovarmi.*		Quelques Dames vinrent me voir.
Gen	*Parlai*	*Di alcune Gentildonne,*	Je parlai	De quelques Dames.
Dat,		*Ad alcune Gentildonne*		A quelques Dames.
Acc.	*Conosco*	*Alcune Gentildonne che vi stimano,*	Je connois	Quelques Dames qui vous estiment,

Abl. Mi allontani	*Da alcune Gentildonne che discorrevono fra di loro.*	Je m'eloignai	De quelques Dames qui parloient entr'elles.

Nomi di Signora, e di Damigella declinati coll' articolo indefinito.

Singolare.

Nom. La Signora,	Madame.
Gen. Della Signora,	De Madame.
Dat. Alla Signora,	A Madame.
Acc. La Signora,	Madame.
Voc. O Signora,	O Madame.
Abl. Dalla Signora,	De Madame.

Plurale.

Nom. Le Signore,	Mesdames.
Gen. Delle Signore,	De Mesdames.
Dat. Alle Signore,	A Mesdames.
Acc. Le Signore,	Mesdames.
Voc. O Signore,	O Mesdames,
Abl. Dalle Signore,	De Mesdames.

Singolare.

Nom. Madamigella,	Mademoiselle.
Gen. Di Madamigella,	De Mademoiselle.
Dat. A Madamigella;	A Mademoiselle.
Acc. Madamigella,	Mademoiselle.
Voc. O Madamigella,	O Mademoiselle.
Abl. Da Madamigella,	De Mademoiselle.

Plurale.

Nom. Le Madamigelle,	Mesdemoiselles.
Gen. Delle Madamigelle,	De Mesdemoiselles.
Dat. Alle Madamigelle,	A Mesdemoiselles.
Acc. Le Madamigelle,	Mesdemoiselles.
Voc. O Madamigelle,	O Mesdemoiselles.
Abl. Dalle Madamigelle,	De Mesdemoiselles.

Nomi di Signora, e di Madamigella declinati coll' articolo definito.

Singolare.

Nom. La Signora che avete riverita é spiritosa,	La Dame que vous avez saluée est spirituelle.
(vi ho parlato)	(je vous ai parlé)
Gen. Della Signora, che avete riverita,	De la Dame que vous avez saluée.
(ho parlato)	(j'ai parlé)
Dat. Alla Signora, che avete riverita,	A la Dame que vous avez saluée.
(conosco)	(je connois)
Acc. La Signorà, che avete riverita,	La Dame que vous avèz saluée.
Voc.	. . . .
(non avete nulla da temere)	(vous n'avez rien à craindre)
Abl. Dalla Signora, che avete riverita,	De la Dame que vous avez saluée.

Plurale.

Nom. Le Signore, che avete riverite sono spiritose,	Les dames que vous avez saluées, sont spirituelles,
(vi ho parlato)	(je vous ai parlé)
Gen. Delle Signore,	Des Dames que vous

che avete riverite ,	avez saluées.
(ho parlato)	(j'ai parlé)
Dat. Alle Signore , che avete riverite ,	Aux Dames que vous avez saluées.
(Conosco)	(je connois)
Acc, Le Signore, che avete riverite ,	Les Dames que vous avez saluées.
Voc.	. . . .
(non avete nulla da temere)	(vous n'avez rien à craindre)
Abl. Dalle Signore , che avete riverite ,	Des Dames que vous avez saluées.

Singolare.

Nom. La Damigella, che avete riverita , è spiritosa ,	La Demoiselle que vous avez saluée est spirituelle.
(vi ho parlato)	(je vous ai parlé)
Gen. Della Damigella , che avete riverita ,	De la Demoiselle que vous avez saluée.
(ho parlato)	(j'ai parlé)
Dat. Alla Damigela , che avete riverita ,	A la Demoiselle que vous avez saluée.
(conosco)	(je connois)
Acc. La Damigella, che avete riverita ,	La Demoiselle que vous avez saluée.
Voc.	. . . .

(non avete nulla da temere)	(vous n'avez rien à craindre)
Ab. Dalla Damigella, ehe avete riverita,	De la Demoiselle que vous avez saluée.

Plurale.

Nom. Le Damigelle che avete riverite sono modeste,	Les Demoiselles que vous avez saluées sont modestes.
(vi ho parlato)	(je vous ai parlé)
Gen. Delle Damigelle, che avete riverite,	Des Demoiselles que vous avez saluées.
(ho parlato)	(j'ai parlé)
Dat. Alle Damigelle, che avete riverite,	Aux Demoiselles que vous avez saluées.
(conosco)	(je connois)
Acc. Le Damgielle, che avete riverite,	Les Demoiselles que vous avez saluées.
Voc.	. . . .
(non avete nulla da temere)	(vous n'avez rien à craindre)
Ab. Dalle Damigelle, che avete riverite,	Des Demoiselles que vous avez saluées.

Col pronome dimostrotivo i nomi di Signora, e di Damigella ricevono l' articolo indefinito.

Singolare.

Nom. Quella Signora, che passeggia,	Cette Dame qui se promène.
Gen. Di quella Signora, che passeggia,	De cette Dame qui se promène.
Dat. A quella Signora, che passeggia,	A cette Dame qui se promène.
Acc. Quella Signora, che passeggia,	Cette Dame qui se promènè.
Voc.	. . . .
Abl. Da quella Signora, che passeggia,	De Cette Dame qui se promène.

Plurale.

Nom. Quelle Signore, che passeggiano,	Ces Dames qui se promènent.
Gen. Di quelle Signore, che passeggiano,	De ces Dames qui se promènent.

Dat. A quelle Signore, che passeggiano,	A ces Dames qui se promènent.
Acc. Quelle Signore, che passeggiano,	Ces Dames qui se promènent.
Voc.	. . . .
Abl. Da quelle Signore che passeggiano,	De ces Dames qui se promènent.

Singolare.

Nom. Quella Damigella, che passeggia,	Cette Demoiselle qui se promène.
Gen. Di quella Damigella, che passeggia,	De cette Demoiselle qui se promène.
Dat. A quella Damigella, che passeggia,	A cette Demoiselle qui se promène.
Acc. Quella Damigella, che passeggia,	Cette Demoiselle qui se promène.
Voc.	. . . .
Abl. Da quella Damigella, che passeggia,	De cette Demoiselle qui se promène.

Plurale.

Nom. Quelle Damigelle, che passeggiano,	Ces Demoiselles qui se promènent.
Gen. Di quelle Damigelle, che passeggiano,	De ces Demoiselles qui se promènent.
Dat. A quelle Damigelle, che passeggiano,	A ces Demoiselles qui se promènent.
Acc. Quelle Damigelle, che passeggiano,	Ces Demoiselles qui se promènent.
Voc.	
Abl. Da quelle Damigelle, che passeggiano,	De ces Demoiselles qui se promènent.

Madame col pronome *dimostrativo* ha in francese un significato di disprezzo.

Chi è quella Madama? mi disse il Signor B.	Quelle est cette Madame? me dit M. B.
—— *È mia Sorella, gli risposi,*	—— C'est ma soeur, répondis-je.
Ei restò mortificato!	Il fut honteux!

Quando uno vuol parlar civilmente, deve dire :

Chi è quella Signora ?	Qui est cette Dame?
Quando delle Signore mi vengono a trovare ,	Quand il me vient des Dames.

Del nome.

Il nome venne dato a qualsivoglia cosa, subito che gli uomini convennero tra loro di fissarne un' invariabile determinazione. A misura poi, che le scienze, e le arti si perfezionarono, si ascoltarono nuovi vocaboli, presi dall' invenzione stessa, o dati dall' Inventore de' medesimi, i quali furono insensibilmente autorizzati dall' usanza.

Del nome sostantivo.

Un nome è sostantivo, quando sussiste da se medesimo, e che non gli necessita altro nome per essere capito, come:

Dio ,	Dieu.
Cielo ,	Ciel,
Albero ,	Arbre.
Uomo ,	Homme.
Femmina ,	Femme.

Del nome aggettivo.

Il nome aggettivo prende la sua denominazione dalla voce latina *adjectus*, che significa *aggiunto*, perchè, essendo unito al sostantivo, n' esprime qualche qualità, come:

Dio giusto,	Dieu juste.
Ciel color azzurro,	Ciel asuré.
Albero di alto fusto,	Arbre de haute fûtaie.
Uomo coraggioso,	Homme courageux.
Femmina virtuosa,	Femme vertueuse.

Distinguonsi più sorte di nomi, i quali sono *proprj*, *appellativi*, e *collettivi*.

Del nome proprio, o appellativo.

Il nome proprio, quantunque appartenga ad una sola persona, o ad una sola cosa, sembra però, che non sia unica questa sua denominazione, poichè il nome di Giuseppe, e di Pietro non solamente appartiene a questi due individui, che ne portano il nome, ma bensì a tutti coloro, che chiamansi *Giuseppe*, e *Pietro*, onde converrebbe chïamare anche detto nome appellativo, come:

Luciano,	Lucien.
Napoli,	Naples.
Parigi,	Paris.

Del nome comune.

Il nome comune è quello, che abbracciando la denominazione generale degli esseri animati, ed inanimati, diviene comune per tutti, come:

Sovrano,	Souvrain.
Costellazione,	Constellation.
Vascello,	Vaisseau.
Cavallo,	Cheval.

Del nome collettivo.

Il nome collettivo è quello, che quantunque sia al singolare, rappresenta pluralità di persona, e di cose, come.

Popolo,	Peuple.
Esercito,	Armée,
Selva,	Forêt.
Greggia,	Troupeau.

De' due generi, maschile, e femminile

I nomi di uomini, o di maschj sono di genere maschile, come:

Un Re,	Un Roi.
Un Magistrato,	Un Magistrat,

Un Leone, Un Lion.

I nomi di donna, o di femmina sono del genere femminile, come:

Una Regina,	Une Reine.
Una Maga,	Une Magicienne.
Una Leonessa,	Une Lionne.

Del numero del più de' nomi.

Sieno sostantivi, sieno aggettivi, formasi il loro plurale coll' aggiungervi un *s*.

Un' allievo,	Un' éléve.
Degli allievi,	Des éléves.
Una giovenca,	Une génisse.
Delle giovenche,	Des génisses.
Un bastione,	Un bastion.
De' bastioni,	Des bastions.
Un buon fucile,	Un bon fusil.
De' buoni fucili,	De bons fusils.

La maggior parte pero degli aggettivi, che terminano in *al* non hanno il numero del più al maschile, come:

Filiale,	Filial.
Fatale,	Fatal.
Frugale,	Frugal.
Pasquale,	Paschal.
Pastorale,	Pastoral.

Navale,	Naval.
Venale,	Vénal.
Letterale,	Litteral.
Conjugale,	Conjugal.
Australe,	Austral.
Boreale,	Boréal.
Finale,	Final.

Quei terminati in *au*, *eu*, *ou* prendono un *x* al plurale, come:

Il battello,	Le bâteau.
I battelli,	Les bâteaux.
Il fuoco,	Le feu.
I fuochi,	Les feux.
Il sasso,	Le caillou.
I sassi,	Les cailloux.

Quei terminati in *al*, o in *ail*, la loro terminazione è in *aux*, come:

Un canale,	Un canal.
De' canali,	Des canaux.
Il male,	Le mal.
I mali,	Les maux.
Il travaglio,	Le travail.
I travagli,	Les travaux.
Il bestiame,	Le bétail.
I bestiami,	Les bestiaux.

Sono eccettuati i seguenti, i quali non variano, prendendo solamente un *s.* nel plurale, come:

La particolarità,	Le détail.
Le particolarità,	Les détails.
Il ventaglio,	L'eventail.
I ventagli,	Les eventails.
La facciata,	Le portail.
Le facciate,	Les portails.
Il timone,	Le gouvernail.
I timoni,	Les gouvernails.

Sono egualmente eccettuati i seguenti, in cui la terminazione cambia al plurale, come:

Avo,	Aieul.
Avi,	Aieux.
Cielo,	Ciel.
Cieli,	Cieux.
Occhio,	Oeil.
Occhi,	Yeux.

In due di questi vocaboli, parlando di pittura, e di architettura, vi è un' eccezione come:

Questo pittore dipinge bene i cieli de' suoi quadri,	Cet artiste peint bien les ciels de ses tableaux.

In questa fabbrica, le finestre ovali erano necessarie,	Dans ce bâtiment les oeils de boeuf étoient nécessaires.

Ne' seguenti, che terminano in *s*, *x*, e *z*, nulla aggiungesi al plurale, come:

Un figlio,	Un fils.
De' figliuoli,	Des fils.
Il successo,	Le succès.
I successi,	Les succès.
Un mese,	Un mois.
De' mesi,	Des mois.
La voce,	La voix.
Le voci,	Les voix.
Il naso,	Le nez.
I nasi,	Les nez.

Regola per la formazione del femminile negli aggettivi.

Allorchè un' aggettivo non termina con *e* muta, se ne aggiunge una per formare il femminile, come:

Un' uomo prudente,	Un homme prudent.
Una femmina prudente,	Une femme prudente.
Egli è piccolo,	Il est petit.
Ella è piccola,	Elle est petite.

È un forastiero ,	C'est un étranger.
È una forastiera ,	C'est une étrangère.
È cattivo ,	Il est méchant.
È cattiva ,	Elle est méchante.
Egli è civile ,	Il est poli.
Ella è civile ,	Elle est polie.
Il fatto è vero ,	Le fait est vrai.
La cosa è vera ,	La cose est vraie.
Ciarlone ,	Bavard.
Ciarlona ,	Bavarde.
Bastardo ,	Bâtard.
Bastarda ,	Bâtarde.

Gli *epiceni*, o aggettivi, che convengono a' due generi, non si variano.

Un' uomo sincero ,	Homme sincère.
Femina sincera ,	Femme sincère.
Uomo imbecille ,	Homme imbécille.
Femmina imbecille ,	Femme imbécille.
Vivanda insipida ,	Mets insipide.
Lode insipida ,	Louange insipide.
Viso sporco ,	Visage sale.
Parole disoneste ,	Paroles sales.
Amante acciecato ,	Amant aveugle.
Sommissione cieca ,	Soumission aveugle.
Mare tranquillo ,	Mer tranquille.
Polso tranquillo ,	Pouls tranquille.

Que' terminati in *eur*, hanno ordinariamente il loro femminile in *euse*, come:

Parlatore,	Parleur,
Parlatrice,	Parleuse.
Ingannatore,	Trompeur.
Ingannatrice,	Trompeuse.
Ladro,	Voleur.
Ladra,	Voleuse.
Cantore,	Chanteur.
Cantatrice,	Chanteuse.

Eccezioni.

Peccatore,	Pecheur.
Peccatrice,	Pecheresse.
Attore,	Acteur.
Attrice,	Actrice.
Protettore,	Protecteur.
Protettrice,	Protectrice.

I terminati in *x*, si cangiano in *se*, come:

Pericoloso,	Dangereux.
Pericolosa,	Dangereuse.
Vergognoso,	Honteux.
Vergognosa,	Honteuse.
Grazioso,	Gracieux.
Graziosa,	Gracieuse.

Fortunato,	Heureux.
Fortunata,	Heureuse.
Geloso,	Jaloux.
Gelosa,	Jalouse.

Eccezioni.

Mansueto, dolce,	Doux.
Mansueta, dolce,	Douce.
Uomo, o Donna, che ha li capelli rossi,	Roux. Rousse.

Quelli la cui terminazione é in, *ain*, terminano in *aine*, come:

Vano,	Vain.
Vana,	Vaine.
Sano,	Sain.
Sana,	Saine.

A quelli terminati in *ien*, si raddoppia l'*n* al femminile, aggiungendovi la *e* muta, come:

Italiano,	Italien.
Italiana,	Italienne.
Parigino,	Parisien.
Parigina,	Parisienne.

Cane ,	Chien.
Cagna ,	Chienne.

Vengono eccettuati questi, ove *in* si cambia in *igne*, come:

Benigno ,	Benin.
Benigna ,	Benigne.
Maligno ,	Malin.
Maligna ,	Maligne.

Viene dalla pronunzia sostituita un *v* alla parola, che termina con un *f*, come:

Breve ,	Brief.
Breve ,	Brieve.
Grave ,	Grief.
Grave .	Grieve.
Vivo ,	Vif.
Viva ,	Vive.
Attivo ,	Actif.
Attiva ,	Active.
Vedovo ,	Veuf.
Vedova ,	Veuve.
Nuovo ,	Neuf.
Nuova ,	Neuve.

È da osservarsi la differenza, che passa, tra *neuf*, è *neuve*, e *nouveau*, e *nouvelle*.

Neuf, e *neuve* significano cose, che non esistevano, e che sono state fatte recentemente, come:

Mi sono fatto fare un' abito nuovo,	Je me suis donné un habit neuf.
Non abiterò una casa fabbricata da poco,	Je n'abiterai pas une maison neuve.

Nouveau, e *nouvelle* significano cose, che esistono, ma di nuova invenzione, per esempio: si dirà d' un libro, che tratta di cose mai intese.

Ho comprato un libro di nuove materie,	J'ai achetè un livre nouveau.
Vado ad abitare una casa nuova,	Je vais habiter une nouvelle maison.

Quelli in *eau*, cambiano al femminile in *elle*, come:

Bello,	Beau.
Bella,	Belle.
Nuovo,	Nouveau.
Nuova,	Nouvelle.

È da osservarsi, che *beau*, *belle*, *nouveau*, *nouvelle*, anteposto ad una parola, che principia da vocale non cambiano di na-

tura, ma soffrono troncamento, tanto per evitare l' incontro di due vocali, che per dolcezza di Prosodia, come:

Un bello spirito,	Un bel esprit.
Una bell' opera,	Un bel ouvrage.
Un nuovo inconveniente,	Un nouvel inconvenient.
Un nuovo istrumento,	Un nouvel outil.

In questi si raddoppia la consonante, aggiungendo l' *e* muta, come:

Crudele,	Cruel.
Crudele,	Cruelle.
Simile,	Pareil.
Simile,	Pareille.
Antico,	Ancien.
Antica,	Ancienne.
Suo,	Sien.
Sua,	Sienne.
Buono,	Bon.
Buona,	Bonne.
Basso,	Bas.
Bassa,	Basse.
Grasso,	Gras.
Grassa,	Grasse.
Muto,	Muet.
Muta,	Muette.

La terminazione di *anc*, al femminile cangia in *anche*, come:

Bianco,	Blanc.
Bianca,	Blanche.
Franco,	Franc.
Franca,	Franche.

In questi *ou* cambiasi in *olle*.

Matto,	Fou.
Matta,	Folle.
Molle,	Mou.
Molle,	Molle.

È da osservarsi, che *fou* anteposto ad una parola, che principia da vocale, cangia in *ol*.

Un folle amore, Un fol amour.

Osservasi, che *fol* al plurale è del genere femminile.

Folli amori, De folles amours.

Le terminazioni quì appresso sono irregolari, come:

Verde ,	Vert.
Verde ,	Verte.
Vecchio ,	Vieux.
Vecchia ,	Vielle.
Asciutto ,	Sec.
Asciutta ,	Seche.
Greco ,	Grec.
Greca ,	Grecque.
Pubblico ,	Public.
Pubblica ,	Publique.
Turco ,	Tnrc.
Turca ,	Turque.
Caduco ,	Caduc ,
Caduca ,	Caduque.
Lungo ,	Long.
Lunga ,	Longue.
Gentile ,	Gentil.
Gentile ,	Gentille.
Fresco ,	Frais.
Fresca ,	Fraiche.
Africa ,	Afrique.
Africano , *na* ,	Africain. ne.
America ,	Amérique.
Americana , *na* ,	Américain. ne.

DE' VARJ SIGNIFICATI DELL' AGGETTIVO.

Distinguonsi negli aggettivi tre gradi di diversi significati, cioè il *Positivo*, il *Comparativo*, ed il *Superlativo.*

Del Positivo.

Benchè col positivo s' indichi lo Stato vero, e semplice del sostantivo, modificato dall' aggettivo, il suo significato però non sembra esser semplice, ma accompagnato da un' idea antecedente, essendochè, dicendo, quest'abito è rosso, devesi di già avere un' idea de' colori, per distinguere il rosso da un' altro colore; onde pare non molto a proposito il dire: *preso nel suo semplice significato*, ma piuttosto è un' aggettivo comparativo-positivo.

Coraggioso,	Courageux.
Generoso,	Généreux.
Bello,	Beau.
Onesto,	Honnête.

Del Comparativo.

Volendo paragonare due cose, si troverà, che l' una sarà *eguale*, *superiore*, o *inferiore* all' altra,

Di egualità.

Per marcare un comparativo di egualità, si antepone all' aggettivo, *autant*, *aussi*, *si*.

Egli è coraggioso quanto il suo fratello,	Il a *autant* de courage, que son frere.
Filippo è generoso al pari di Stefano,	Philippe est *aussi* généreux qu'Etienne.
Il mio cavallo è bello come il vostro,	Mon cheval est *aussi* beau que le vôtre.
Egli si mostra tant' onesto, che si fa amare da tutti,	Il est *si* honnête, qu'il se fait aimer de tout le monde.

Per esprimere il comparativo di superiorità si antepone all' aggettivo la parola *plus*.

La rosa è più bella della viola,	La rose est *plus* belle que la violette.
Sofia è più amabile di Angelica,	Sophie est *plus* aimable qu'Angèlique.
In Atene i Medici	A Athènes les Medecins

erano più rispettati, che in Roma,	étoient *plus* respectés qu'à Rome.

Per esprimere il comparativo d'inferiorità, si antepone all' aggettivo, la parola *moins.*

La birra è meno piacevole del vino.	La bière est *moins* agréable que le vin.
Il corno di caccia è meno strepitoso della trombetta.	Le cor de chasse est *moins* bruyant que la trompette.
Il vino è meno necessario dell' acqua.	Le vin est *moins* nécessaire que l'eau.

De' superlativi.

Vi sono due superlativi. Il superlativo assoluto, ed il superlativo relativo.

Del superlativo assoluto.

Il superlativo assoluto è quello ch' esprime la qualità di una cosa nel più alto grado, e si forma anteponendo all' aggettivo le particelle aumentative *très*, *bien*, e *fort*, ed egli non ha nè andecedente, nè reggimento, come:

Napoli è una bellissima Città,	Naples est une très-belle ville.
Il nostro Principe è molto amabile,	Notre Prince est bien aimable.

Le colline del vesuzio producono del buonissimo vino,	Les collines du vesuve prodiusent de fort bon vin.

Del superlativo relativo.

Si costruisce, anteponendo all' aggettivo il comparativo di superiorità *plus*, paragonandolo con un' altra cosa, ed è retto dalle preposizioni *de*, o *des*, come:

I movimenti de' pianeti sono i più regolari, che conosciamo.	Les mouvemens des planetes sont les *plus* réguliers que nous connoissions.
La scienza è la più ricercata, e qualche volta la meno apprezzata.	La science est la *plus* récherchée, et quelque fois la moins appréciée
Di tutti li Governi, il Monarchico è il migliore.	De tous les Gouvernemens, le Monarchique est le *meilleur.*
Archimede di Siracusa è stato certamente un' uomo de' più celebri dell' antichità.	Archimède de Syracuse a été sans contredit un des plus grands hommes de l' antiquité.

Vi sono tre aggettivi, che esprimono essi soli una comparazione, come:

Migliore, *invece di più buono, che non si dice in francese.*	*Meilleur*, au lieu de plus bon, qui ne se dit pas.
Minore, *invece di più piccolo.*	*Moindre*, au lieu de plus petit.
Peggiore, *in vece di più cattivo, come per esempio.*	*Pire*, au lieu de plus *mauvais*, comme par exemple.
I maccaroni della Torre, nel golfo di Napoli, son buoni; ma quelli d'Amalfi nel golfo di Salerno, son migliori.	Les maccaroni de la Tour, dans le golfe de Naples, sont bons; mais ceux d'Amalfi, dans le golfe de Salerne, sont *meilleurs.*
La mensogna è peggiore dell' indocilità.	Le mensonge est *pire* que l'indocilité.
La mia occupazione non è minore della vostra.	Mon occupation n'est pas *moindre* que la vôtre.

La congiunzione *que* è il legame de' due termini, che servono a paragonare una cosa coll' altra, come:

La carne di bue è più sana di quella di castrato.	La viande de boeuf est plus saine *que* la viande de mouton.
Rollin è più grande istorico che Bossuet.	Rollin est plus grand historien *que* Bossuèt.

De' nomi numerali.

Dividonsi i nomi numerali in tre classi, cioè, in *cardinali*, *d' ordine*, è *distributivi*.

I numeri cardinali sono quelli, che servono ad indicare il numero delle cose, come:

Uno	un officiale *un*	Avanti una consonante ha una pronunzia nasale; ma avanti una vocale si pronunzia, come: *u-nofisié.*
Due.	due fanciulli *deux*	Si pronunzia *deu*, ed anteposto ad una parola, che principia da vocale si pronunzia. *deu-zanfans.*

Tre.	tre figli	*trois*	Si pronunzia, *troa*, ed avanti la vocale. *troa-zanfan.*
Quattro.	quattro principi.	*quatre*	Si pronunzia l' *r*. Nella conversazione non si pronunzia l' *r*, avanti la consonante, come: *cat princes.*
Cinque.	cinque principi cinque uomini	*cinq*	Si pronunzia il *q*. Avanti consonante si tace, ed avanti vocale si pronunzia, come, *sen-prince*, *'sen-com.*
Sei.	sei militari. sei fanciulli	*six*	Si pronunzia l' *x* come un *s*. Antepo sta ad una consonaute si tace; ma anteposta ad una vocale si pronunzia con dolcezza. *si militer*, *si-zanfan.*

Sette Generali.

Sette { *Sept.*

Sette uomini.

Si tace sempre il *p*.
Anteposto ad una consonante si pronunzia, come:

Se-generò.

Anteposto ad una vocale si pronunzia il *t*, come

Se-tom.

L'ottava volta.

Otto { *huit.*

Otto uomini.

La ℌ è aspirata, si pronunzia, come:

la ℌuitième ſoa.

Anteposto a vocale, si prònunzia il *t*, come:

hui-tom.

Nove soldati.

Nove. { *neuf.*

Nove uomini.

Si pronunzia l' *f*; ma anteposto alla consonante si tace come:

neu-solda.

Anteposto alla vocale, si pronunzia come un *u* dolce, come:

ne-vom.

Dieci fucili.

Dieci. { *dix.*

Dieci uomini.

L' *x* si pronunzia come un *s*; ed anteposta ad una consonante si tace; ma anteposta ad una vocale, si pronunzia come l' *s* di sopra, per esempio:

di-fusils.
di-zom.

L' undecimo anno. *Undici.* onze. Dagli undici a'dodici.	L' *o* si pronunzia coma un *h* aspirata. *La-onzième année. Du onze an douze.*
Dodici, douze.	
Tredici, treize.	
Quattordici, quatorze.	
Quindici, quinze.	
Sedici, seize.	
Diciassette, dix-sept.	Nel mezzo della parola si pronunzia l' *x* come due *ss*.
Dicidotto. dix-huit. Cento, e otto.	L' *h* posposta ad un numero, facendo unità, non è aspirata, ma posposta al numero cento, l' *h* è aspirata, come: *di-suit. cent-uit.*

Diciannove ciable. *Diciannove.* dix-neuf. Diciannove officiali.		Si pronunzia l' *f.* Anteposto ad una consonante si tace; ma anteposto ad una vocale si pronunzia con dolcezza, come: *dis-neu-sabre.* *dis-neu-vofficié.*
Venti,	vingt.	Si tace il *g*, e il *t*, come: *ven.*
Ventuno,	vingt-un.	Si tace il *g*, e si pronunzia il *t* fino a ventinove.
Trenta,	treute.	
Quaranta.	quarante.	
Cinquanta,	cinquante.	
Sessanta,	soixante.	Si pronunzia l' *x* come due *ss.* *soassant.*

Settanta	soixante et dix.	Si pronunzia la congiunzione *et* fino a ottanta;
Ottanta,	quatre-vingt.	Si fa sentire l' *r* nel numero quattro, e si tace *g*, e *t* nel numero *venti*, e non si aggiunge la congiunzione *et*.
Novanta	quatre-vingt-dix.	Siegue l'anzidetta regola.
Novantuno	quatre-vingt-onze.	In questo numero pure l' *o* di *undici* è aspirato, e non si aggiunge la congiunzione *et*.
Cento	cent.	Non si dice più *six-vingt*, ne *mille et deux cents*; ma *douze-cents*, *seize-cents*, *dix-neuf-cents*.

	Nei millesimi si scrive *mil.* S' impiega pure iperbolicamente, come :
Mille. *Sono mille anni, che non ho ricevuto vostre notizie.*	Il y a mille ans que je n'ai reçu de vos nouvelles.
	A questo numero non si aggiunge mai la *s* fuorchè quando marca la distanza d'un luogo all' altro, come :
Da Napoli ad Aversa, ci sono otto milia,	De Naples à Avers il y a huit milles.
Due mila,	deux mille.
Un milione,	un million.
Un bilione	un milliar.

Cento moltiplicato da un numero, e seguito da un altro numero è indeclinabite, come:

Due cento quattro,	Deux-cent-quatre.

Cento moltiplicato da un numero, e seguito da un nome sostantivo, o aggettivo è declinabile, come:

Due cento uomini,	Deux-cents-hommes.
Quattro cento bravi uomini,	Quatre-cents-habiles artilleurs.

De' numeri ordinativi.

I numeri ordinativi servono ad indicare l' ordine delle cose, come:

Il primo,	le prèmier.	Questi aggettivi numerali usandosi per far la serie de'Sovrani, dopo il secondo cangiansi in numeri cardinali, come: *Henri trois. Henri quatre.*
Secondo,	seconde.	
Terzo,	troisième.	
Quarto,	quatrième.	
Quinto,	cinquième.	
Sesto,	*sixième.*	Si pronunzia l' *x* come l' *s* dolce della parola *cesa.*
Settimo,	septième.	Non si pronunzia il *p*.
Ottavo,	ℌuitième.	L' ℌ è aspirata.
Nono,	neuvième.	
Decimo,	dixième.	Si pronunzia l' *x* come una *s* dolce.

Undecimo,	*onzième*.	Si pronunzia l' *o*, come se fosse *h* aspirata.

Settantesimo,	soixante-et-dixième.
Ottantesimo,	quatre-vingtième.
Novantesimo,	quatre-vingt-dixième.
Centesimo,	centième.
Millesimo,	millième.

De' distributivi.

Una decina d' ova,	Une dixaine d'oeufs.
Una dozzina d'aranci,	Une douzaine d'oranges.

Alcuni serveno a mostrare le parti dell' intiero.

La metà d' un pane,	La moitié d'un pain.
Il terzo dell' opera,	Le tiers de l'ouvrage.
La quarta parte delle mie rendite,	Le quart de mes rentes.

Finalmente ve ne sono alcuni, che servono per moltiplicare, come:

Il doppio del mio danaro,	Le double de mon argent.

Il triplo di quel che avete guadagnato,	Le triple de ce que vous avez gagné.

Degli avverbj di quantità co' loro particolari articoli.

Fra gli avverbj di quantità, certi esigono l' articolo indefinito, e certi l' articolo definito.

Pochi sono gli uomini, che riescono nella matematica,	Peu d'hommes réussissent dans les mathématiques.
Molti vascelli non sono buoni velieri,	Beaucoup de vaisseaux ne sont pas bons voiliers.
Troppa economia conduce all' avarizia,	Trop d'économie conduit à l'avarice.
Meno l' uomo fatica, più sente il peso dell' ozio.	Moins l'homme travail, plus il sent le poids de l'ennui.
Molte persone hanno la memoria tardiva,	Bien des gens ont la mémoire tardive.
Vi erano molte persone alla passeggiata,	Il y avoit bien du monde à la prommenade?

De' diminutivi.

I diminutivi non sono più del gusto della lingua francese, siccome lo erano altre volte. Un' aggettivo unito al sostantivo rappresenta egualmente il diminutivo, e con maggior grazia, come:

Un piedino,	Un petit pied.
Un orticello,	Un petit jardin.
Un libretto,	Un petit livre.
Una casetta,	Une petite maison.
Un pastorello,	Un petit berger.
Una pastorella,	Une petite bergère.

Certi sostantivi, ed aggettivi sono usitati nel senso di diminutivo, come:

Volto leggiadro,	Visage mignon.
Bocca leggiadra,	Bouche mignonne.
È il cuore di sua madre,	C'est le mignon de sa mère.
Danaro per le spese superflue,	Argent mignon.
È rotondetto,	Rondelet.
È rotondetta,	Rondelette.
Grassotto,	Grassouillet.
Grassotta,	Grassouillette.

De' peggiorativi.

Nericcio,	Noiraud.
Nericcia,	Noiraude.
Donna brutta,	Laideron.
Cappellaccio,	Chapeau déformé.
Cattivo cavallo, scarno,	Haridelle.
Uomo di colore acceso,	Rougeaud.
Donna di colore acceso,	Rougeaude.
Cavallaccio,	Rosse.

Del pronome.

Si chiama pronome quella parola, che viene sostituita al nome d'una persona, o di una cosa, di cui fa le veci, per non ripetere più volte la stessa espressione.

La maggior parte de' pronomi portano seco la modificazione degli aggettivi.

I pronomi sono di sette sorti.

Personali,	Personnels.
Congiuntivi,	Conjonctifs.
Possessivi.	Possessifs.
Dimostrativi.	Démonstratifs.
Relativi.	Relatifs.

Assoluti, ed interro-gativi,	Absolus, et interrogatifs.
Indefiniti,	Indéfinis.

De' pronomi personali.

I pronomi personali sono quelli, che additano le persone. Ve ne sono tre: la prima è quella, che parla; la seconda è quella con cui si parla; la terza è quella di cui si parla; e sono del genere maschile, e femminile, del numero singolare, e plurale. *Moi*, *toi*, *lui*, *nous*, *vous*, *eux*.

Si declinano coll' articolo indefinito *de*, e *à*. Le sole seconde persone del singolare, e del plurale hanno il *vocativo*.

I pronomi personali *je*, *tu*, *il*, *elle*, *nous vous*, *ils*, *elles*, sono sempre anteposti al verbo, come:

Io parlo,	Ie parle.
tu parli,	tu parles.
colui parla, colei parla,	il parle, elle parle.
noi parliamo,	nous parlons.
voi parlate,	vous parlez.
coloro parlano,	ils parlent, elles parlent.

Quelli posposti al verbo sono, *moi*, *toi*, *lui*, *elle*, *nous vous*, *eux*, *elles*, come:

Io parlo di me,	Je parle de moi.
tu parli di te,	tu parles de toi.
colui parla di se,	il parle de lui.
colei parla di se,	elle parle d'elle.
noi parliamo di noi,	nous parlons de nous.
voi parlate di voi,	votre parlez de vous.
coloro parlano di loro,	ils parlent d'eux.
	elles parlent d'elles.

Il verbo deve essere unito a questi pronomi personali; avendo, un antecedente, soffre una variazione alla terza persona del plurale del presente dell'indicativo, come:

Chi ha presentanto questa petizione?	Quí a présenté cette petition?

Io, sono *io*,	*Moi*, c'est *moi*.
tu, sei *tu*,	*toi*, c'est *toi*.
egli, è *egli*,	*lui*, c'est *lui*.
ella, è *ella*,	*elle*, c'est *elle*.
noi, siamo *noi*,	*nous*, c'est *nous*.
voi, siete *voi*,	*vous*, c'est *vous*.
eglino, sono *eglino*,	*eux*, ce sont *eux*.
elleno, sono *elleno*,	*elles*, ce sont *elles*.

Del pronome soi.

Questo pronome reciproco, che si riferisce ad una persona, o ad una cosa, è senza nominativo, ed ha i soli casi seguenti.

di se,	de soi.
a se,	à soi.
se,	soi.
da se,	de soi.

Per lo più i suoi nominativi sono,

Ciascuno.	Chacun.
Si,	On.
Ciò,	Ce.

Bisogna, che ciascuno pensi a se.	Il faut que chacun pense à *sòi.*
Si deve parlar di se con ogni moderazione.	On ne doit parler de *soi* qu'avec modération
Ciò, che è buono in se non può recar pregiudizio.	Ce qui est bon en *soi*, ne sauroit porter préjudice.

Il pronome *soi* è pure di due generi.

Conviene che un giovine sia proprio sulla sua persona.	Un jeune homme doit être propre sur *soi.*

Questa cosa è buona in se.	Cette chose est bonne en *soi.*

Qualche volta devesi indispensabilmente aggiungere al pronome *soi* la parola *même.*

Chi ha un vero amico, ha un' altro se stesso.	Avoir un ami, c'est avoir un autre *soi-même.*
Bisogna render conto a se stesso su tutto ciò che apprtiene a una buona riputazione.	Il faut se rendre compte à *soi-même*, eu égard à tout ce qui tient à une bonne réputation.
Non conviene lodar se stesso.	Il ne faut pas se louer *soi-même.*

Quantunque sembra una superfluità, nulla di meno si pospongono al verbo i pronomi personali accompagnati dalla voce *même*, come:

L' ho veduto io stesso.	Je l'ai vu *moi-même.*
L' abbiamo ascoltato noi stessi.	Nous l'avons entendu *nous-mêmes.*
Vi andarono essi stessi.	Ils y allerent *eux-mêmes.*
Non invigilare abbastanza sulla sua persona, è voler anticipare la sua rovina.	Ne pas veiller assez sur soi-même, c'est s'exposer à faire bien des chûtes.

Rivolgendo tutti i nostri pensieri a noi stessi, vengono dispensati gli altri di pensare à noi.

En ne pensant qu'à *soi-même*, on dispense les autres d'y penser jamais.

Del pronome generale On.

Il pronome *on* fa le veci d' una specie di terza persona singolore, in un senso generale, e indeterminato, e la sua etimologia vien da *Uomo*.

L' uomo non sa conoscere abbastanza qual sia il pregio del sapere !

On ne sauroit s'imaginer quel est le prix du savoir !

La curiosità dell'uomo è sempre proporzionata a quel che sa.

On n'est curieux qu'à proportion qu'*on* est instruit.

Il *si* nell' italiano esige il *passivo* ; onde se il nome retto dal verbo è plurale, il verbo lo è ugualmente. All' incontro nel francese il pronome *on* non si apparta dall' *attivo*, ed il verbo non esige il numero del più.

Si raccontano con piacere le azioni degli uomini illustri.

On raconte avec plaisir les actions des grands hommes.

Si sono intesi i suoi motivi.	*On* a senti ses motifs.
Non si sono creduti.	*On* ne les a pas crus.

Accade qualche volta, che nell' italiano devesi tradurre la voce *on*, servendosi di quella di *uno*.

Quando uno vuole operar bene, niuno ostacolo può impedirlo.	Quand *on* veut bien se conduire, rien ne sauroit y mettre obstacle.

Nelle interrogazioni viene posposto al verbo.

Sono amati gli uomini ingrati? nò certamente.	Aime-t-*on* les ingrats? non certes.

Ne' tempi composti è collocato fra il verbo, ed il participio.

Che si è fatto di buono per voi.	Qu'a-t-*on* fait pour vous obliger?

On con l'apostrofo s' impiega dopo *et*, *si*, *ou*, quando la parola, che siegue principia da vocale, come:

Spesso si promette, ma più spesso si manca di parola.	*On* promet souvent, et plus souvent, l'*on* manque de parole.
Se si vuole.	Si l'*on* veut.

Ve lo invierò, o aspetterò, che veniate a prenderlo.	*On* vous l'enverra, ou *l'on* attendra que vous veniez le prendre.

De' pronomi congiuntivi.

I pronomi congiuntivi si antepongono al verbo, del quale sono il reggimento. Hanno in se il relativo della cosa, o della persona, e fanno le veci de' casi de' pronomi personali.

SE NE CONTANO DIECI.

Per la prima persona del singolare.

me Dativo

Il Re mi ha dato un bel fucile.	à moi	Le Roi *m*'à donné un beau fusil.
I miei superiori mi distinguono.	me Acc. moi	Mes superieurs *me* distinguent.

Per la seconda persona del Singolare.

te Dativo

Ti preparano un felice avvenire.	à toi	On *te* prépare un avenir heureux.

Accusativo.

Il Colonnello ti ha veduto.	toi	Le Colonel *t'*à va.

Per la terza persona del Singolare.

le Accusativo

Mi parlate del vostro Capitano, lo conosco, ei mi onora della sua amicizia.	Je connois lui.	Vous me parlez de de votre Capitaine, je *le* connois, il m'honore de son amitié.

la Accusativo.

Mi parlate della Signora du Chatelet, la conosco ha commentato Newton.	Je connois elle.	Vous me cité, Madame du Chatelet, je *la* connois, elle a commenté Newton.

Gli stessi pronomi si usano per le cose.

Mi parlute del bell' Endimione del Signor Girodet, lo conosco, è un quadro di somma intelligenza, e di un graziosissimo colorito.	Je connois lui.	Vous parlez du bel Endymion de M. Girodet, je *le* connois : c'est un tableau de la plus grande fraicheur, et plein d'intelligence.
Quantunque io non abbia veduto, che alla sfuggita la Biblioteca del Signor vostro fratello, pure la conosco, e so qual sia il suo pregio.	Je connois elle.	Quoique je n'aie vu qu'imparfaitement la Bibliothéque de M. votre frere, je *la* connois et je sais l' apprécier.

Per la terza persona del maschile, e de femminile plurale.

Lui. Dat.

Se vedete il maggiore, ditegli, che gl' invierò il rapporto.	à lui	Si vous voyez le major, dites-*lui*, que je *lui* enverrai le rapport.

Se vedete la mia nuora, ditele, che le invierò l' anello, che le ho promesso.	à elle.	Si vous voyez ma bru, dites-*lui* que je *lui* enverrai la bague que je *lui* ai promise.

Per la prima persona del plurale.

Le gesta di un gran Capitano ci elettrizzano.	Nous Dat. à nous	Les hauts faits d'un grand Capitaine *nous* électrisent.

Per la seconda persona del plurale.

Vogliono formarvi il cuore, e lo spirito.	vous Dat. à vous	On veut *vous* former le coeur et l'esprit.

Per la terza persona del maschile, e femminile plurale.

Les. Accusat.

Se gli ajutanti di campo del generale vengono da me, li riceverò con piacere.	eux	Si les Aides de camp du général viennent me voir, je *les* recevrai avec plaisir.

Le ammiro, sono femmine belle, savie, e spiritose.	elles	Je *les* admire ; ce sont de femmes belles, sages et spirituelles.

Per la terza persona del plurale de' due generi.

Leur, anteposto a un verbo, non prende il numero del più.

Devo loro la mia educazione, e quanto posseggo,	Leur Dat. à eux	Je *leur* dois mon éducation, et tout ce que je possède.
Se vedete le mie Nipoti, dite loro, che verrò a ritrovarle.	à elles	Si vous voyez mes nièces, dites-*leur* que j'irai les voir.

Per la terza persona de' due generi del singolare, e del plurale.

Ei si pasce di speranza.	Se Acc. soi	Il *se* berce d'espérances.

Si lusingono di aver quello, che non hanno ancora.	soi	Ils *se* flattent de ce qu'il n'ont pas encore.

Se Dativo.

Colei si dà un' aria, che non le conviene.	à soi	Elle *se* donne un air qui ne lui convient pas.
Elleno si permettono troppe stravaganze.	à soi	Elles *se* permettent trop de follies.

Giusta la regola della sintassi italiana, i pronomi congiuntivi *mi*, *ti*, *si*, *ci*, *lo*, *la*, *ne*, sono posposti all' infinito de' verbi, mentrechè nella sintassi francese sono anteposti à medesimi, come:

Quando verrete a dirmi, che vi sarete occupato de' miei affari?	Quand viendrez-vous *me dire* que vous vous êtes occupé de mes affaires?
Converrà pregarlo, se voglio averlo in mia tavola,	Il faudra *le prier*, si je veux *l'avoir* à ma table.
Non sapete occuparvi in quel che può	Vous ne savez pas *vous occuper* de ce qui

farvi piacere,	peut *vous faire* plaisir.
Qual cosa vi propongono mai? come farete per acconsentirvi?	Quelle chose vous propose-t-on là? Comment ferez-vous pour y *consentir?*
Sono frutti, che gli piacciono, bisogna dargliene,	Ce sont des fruits qu'il aime, il faut *lui en donner.*

En, ed *y*.

En è adoperato quì come pronome avendo un attributo relativo alle persone, ed alle cose.

Di questo giudice non posso parlarne, che con rispetto.	De lui	De ce juge, je ne puis *en* parler qu'avec respect.
Questa Dama mi ha colmato di beneficenze, ne conserverò un' eterna memoria.	D'elle	Cette Dame m'a comblé de bienfaits, j'*en* conserverai un éternel souvenir.
Chi vuole del vino del Capo?		Qui est-ce qui veut du vin du Cap?

Datemene, vi prego.	Donnez-m'*en*, je vous prie.
Datecene, l' amiamo molto,	Donnez-nous-*en*, nous l'aimons beaucoup.
Dategliene, sa distinguere i vini,	Donnez-lui-*en*, il est connoisseur en vin.
Datene loro, mai ne hanno provato,	Donnez-leur-*en*, ils n'*en* ont jamais goûté.

Y.

Adoperato come pronome de' due generi singolari e plurali, fa le veci di qualche cosa, o di qualche persona, delle quali si è già parlato.

Ecco quell' uomo, che viene ad infastidirvi un'altra volta ! -- *Pensava a lui.*	à lui	Voilà cet homme qui vient vous importuner une autre fois ! -- J'*y* songeois.
Conoscendo l' importanza della matematica, ci do tutta la mia applicazione.	à elles	Connoissant l'importance des mathématiques, je m'*y* applique.

De' pronomi possessivi.

Il proprio significato di questo pronome è di far conoscere il possesso, ossia la proprietà di qualche cosa.

Questi sono di due maniere; *pronomi assoluti*, e *pronomi relativi.*

Del pronome assoluto.

Assoluto, perchè è indipendente da qualsivoglia relativo, ed è sempre anteposto a' nomi co' quali va unito, e vien declinato coll' articolo indefinito.

Singolare.		Plurale.		Singolare.		Plurale.	
MAS.	FEM.	MAS.	FEM.	MAS.	FEM.	DE' DUE GENERI.	
Il mio.	La mia.	I miei.	Le mie.	Mon.	Ma.	Mes.	Mascolini, e Feminini.
Il tuo.	La tua.	I tuoi.	Le tue.	Ton.	Ta.	Tes.	
Il suo.	La sua.	I suoi.	Le sue.	Son.	Sa.	Ses.	
Il nostro	La nostra	I nostri.	Le nostre	Notre Mas. e Fem.	Notre Mas. e Fem.	Nos.	
Il vostro	La vostra	I vostri.	Le vostre	Votre	Votre	Vos.	
Il loro.	La loro	I loro.	Le loro.	Leur.	Leur.	Leurs.	

Esempj.

Il mio paese	La mia Patria.	I miei libri	Mon pays.	Ma patrie.	Mes livres
Il tuo Padre	La tua Madre.	I tuoi parenti.	Ton père.	Ta mère.	Tes parens
Il suo Fratel	La sua sorel	I suoi cugi.	Son frère.	Sa soeur.	Ses cousins
La nostra saviezza.	La nostra modestia.	Le nostre virtù.	Notre sagesse.	Notre modestie.	Nos vertus.
Il vostro coraggio.	Il vostro valore.	Le nostre imprese.	Votre courage.	Votrevaleur	Vos exploits.
Il loro zelo.	La loro intrepidezza	Le loro bandiere	Leur zèle.	Leur intrépidite.	Leur drapeaux.

Colla particella dell' articolo indefinito.

Il mio Re.	La mia casa.	I miei figli	Mon Roi.	Ma maison.	Mes enfans.
Del mio Principe.	Della mia	De' miei.	De mon Prince.	De ma.	De mes.
Al mio Generale.	Alla mia.	A' miei.	A' mon Général.	A ma.	A' mes.
Il mio Capitano	La mia.	I miei.	Mon Capitain.	ma.	mes.
O mio Officiale	O mia.	O miei.	O mon Officier	O ma.	O mes.
Dal mio sottoficiale.	Dalla mia	Da' miei	De mon sousoficier.	De ma.	De mes.

Questi pronomi possessivi assoluti, vogliono essere ripetuti nella stessa maniera degli articoli, come :

Il mio studio, e *la mia applicazione*,	*Mon* étude, et *mon* application.
Miei fratelli, e *mie sorelle*,	*Mes* frères, et *mes* soeurs.

Sarebbe un errore il dire.

Miei fratelli, e *sorelle*,	*Mes* freres, et soeurs.

Eccezione.

Non si ripetono quando vi sono degli aggettivi, che modificano lo stesso nome e che hanno a un di presso il medesimo senso, come :

Mi ha fatto vedere i suoi più belli, e *magnifici abiti*,	Il m'a fait voir *ses* plus *beaux*, et *magnifiques* habits.

Eccezione.

Ma se due aggettivi hanno un senso diverso, debbonsï ripetere, come:

Mi ha mostrato i suoi più belli, e più sucidi abiti,	Il m'a montré *ses* plus beaux et *ses* plus *vilains* habits.

È indispensabile di fare un errore di sintassi, subito che un sostantivo, ed un aggettivo femminile principiano con una vocale, o con un *h* non aspirata. In queso caso si farà uso del pronome maschile per evitare l'incontro di due vocali, come:

La mia amicizia,	*Mon* amitié, invece di *ma*,
La tua speranza,	*Ton* espérance, invece di *ta*.
La sua clevatezza,	*Son* élévation, invece di *sa*.
La mia infedele,	*Mon* infidèlle, invece di *ma*.
La tua ingrata,	*Ton* ingrate, invece di *ta*.
La sua ingiusta,	*Son* injuste, invece di *sa*.
La mia abitudine,	*Mon* habitude, invece di *ma*.

La tua abitazione,	*Ton* habitation, invece di *ta*.
La sua erede,	*Son* héritière, invece di *sa*.
La sua eroina,	*Son* héroïne, invece di *sa*.

Il *ce* anteposto al verbo, è l' antecedente d' un nome, o d' una cosa.

Esempio.

Conoscete quel Signore ?	Connoissez-vous ce Monsieur ?
Sì,	Oui.
Egli è un mio amico,	*C'*est un de mes amis.
è un tuo,	*C'*est un de tes amis.
è un suo,	*C'*est un de ses amis.
è un nostro,	*C'*est un des nos amis.
è un vostro,	*C'*est un de vos amis.
è un loro,	*C'*est un de leurs amis.

Colla negativa.

Nò,	Non.
Egli non è un mio amico,	*Ce* n'est pas un de mes amis.
Non è un tuo,	*Ce* n'est pas un de tes amis.

***Non è un suo*,**	*Ce* n'est pas un de ses amis.
***Non è un nostro*,**	*Ce* n'est pas un de nos amis.
***Non è un vostro*,**	*Ce* n'est pas un de vos amis.
Non è un loro,	*Ce* n'est pas un de leurs amis.

Siccome nell' idioma francese il pronome personale posposto al verbo, fa le veci del pronome possessivo, non si potrà dire come in italiano è mio, *est mon*, ma si dirà *est à moi*.

Esempio.

Di chi è questa bella casa?	A qui est cette belle maison?
è mia,	Elle est à *moi*.
è tua,	Elle est à *toi*.
è sua,	Elle est à *lui*.
è di lei,	Elle est à *elle*.
è nostra,	Elle est à *nous*.
è vostra,	Elle est à *vous*.
è di loro,	Elle est à *eux*.
è di loro,	Elle est à *elles*.

Colla negativa.

Di chi sono questi bei cavalli ?	A qui sont ces beaux chevaux ?
Non sono miei ,	Ils ne sont pas à *moi.*
Non sono tuoi ,	Ils ne sont pas à *toi.*
Non sono di lui ,	Ils ne sont pas à *lui.*
Non sono di lei ,	Ils ne sont pas à *elle.*
Non sono nostri ,	Ils ne sont pas à *nous.*
Non sono vostri ,	Ils ne sont pas à *vous.*
Non sono di loro ,	Ils ne sont pas à *eux.*
Non sono di loro ,	Ils ne sont pas à *elles.*

De' pronomi assoluti relativi.

Questi pronomi hanno un' antecedente , e ricevono l' articolo come i nomi appellativi ; e i due pronomi del plurale ricevono l' accento circonflesso.

Singolare.		Plurale.		Singolare.		Plurale.	
MAS.	FEM.	MAS.	FEM.	MAS.	FEM.	MAS.	FEM.
Il mio.	La mia.	I miei.	Le mie-	Le mien	La mienne.	Les miens.	Les miennes.
Il tuo.	La tua.	I tuoi,	Le tue.	Le tien.	tienne.	tiens.	tiennes.
Il suo,	La sua,	I suoi-	Le sue-	Le sieu.	sjen ne	siens.	siennes.
Il nostro	Lanostr.	I nostri.	Lenostre	Le ôtre	nôtre.	nôtres.	Per i due generi.
Ilvestro	Lavostr.	I vostri.	Levostre	Le vôtre	vôtre.	vôtres.	
Il loro.	La loro.	I loro.	Le loro.	Le leur.	leur.	leurs.	

Tu mi hai fatto vedere il tuo giardino ; ti farò vedere il mio,	Tu m'as fait voir ton jardin ; je te ferai voir *le mien,*
La tua cagna è meno bella della mia,	Ta chienne est moins belle que *la mienne.*
Tu parli sempre de' tuoi libri ; vuoi tu lasciarmi parlare de' miei ?	Tu parles toujours de tes livres ; veux-tu me laisser parler *des miens !*
Il tuo cane non è tanto bene ammaestrato quanto il suo,	Ton chien n'est pas aussi bien dressé que *le sien.*
Ti racconta la sua avventura , raccontagli la tua ,	Il te conte son aventure ; conte-lui *la tienne.*
Ha de' quadri , che non valgono i tuoi,	Il a des tableaux qui ne valent pas *les tiens.*
Le sue terre sono più fertili delle tue ,	Ses terres sont plus fertiles que *les tiennes.*
La vostra voce non è così chiara , come la sua.	Votre voix n'est pas aussi claire que *la sienne,*
La vostra equità non differisce dalla nostra ,	Votre équité ne diffère pas de *la nôtre.*

I frutti del vostro giardino non sono così buoni, come i nostri,	Les fruits de votre jardin, ne sont pas aussi bons que *les nôtres.*
Il mio fucile è più leggiero del vostro.	Mon fusil est plus léger que *le vôtre.*
Le sue malizie non eguagliano le vostre.	Ses malices n'égalent pas *les vôtres.*
Questa macchina è meno complicata della loro.	Cette machine est moins compliquée, que *la leur.*
I vostri piani sono meglio presi de' loro.	Vos plans sont mieux levés que *les leurs.*

Non si possono impiegare i pronomi possessivi assoluti relativi con un rapporto alle cose, che appartengono alle persone, come, *anima, spirito, pena.*

Sarebbe un' errore il dire.

Questo non è degno d' un' anima grande come la vostra.	Cela n'est pas digne d'une belle ame comme *la vôtre.*
Non vi è una miglior penna della sua.	Il n'y a pas de meilleure plume que *la sienne.*

Bisogna dire.

Come voi ,	Comme vous.
Come la sua ,	Comme la sienne.

Neppure si dirà:

Nella prima età del Mondo ciascun padre di famiglia governava la sua casa con un potere assoluto.	Dans les premiers âges du monde , chaque père de famille gouvernoit *la sienne* avec un pouvoir absolu.

Bisogna dire :

Nelle prime età del Mondo, ciascun padre di famiglia governava i suoi figlj con un potere assoluto.	Dans les premiers âges du monde, chaque père de famille gouvernoit *ses enfans* avec un pouvoir absolu.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Questi pronomi fanno conoscere da se stessi a qual' uso sono destinati. I *semplici* dimostrano la cosa in un senso astratto, e sono inseparabili dal nome della persona, e della cosa, che si vuole indicare, ed hanno la particella dell' articolo indefinito.

Maschili.

Anteposto ad un nome maschile singolare principiando da consonante, o da *h* aspirata.

Questo generale si è ben condotto nelle sue campagne,	Ce.	*Ce* général s'est bien conduit dans toutes les campagnes qu'il a faites.
Quell' Eroe non ebbe il suo uguale,	Ce.	*Ce* héros n'eut pas son égal.

Singolare.

Anteposto ad un nome maschile principiando da vocale.

Questa vigna ha germogliato prima del tempo,	Celle	*Cette* vigne a bourgeonné avant le temps.

Anteposto ad un nome femminile plurale principiando da vocale, o da consonante.

Queste azioni non fecero, che confermare la buona opinione, che si aveva di lui,	Ces	*Ces* actions ne firent que confirmer la bonne opinion qu'on avoit de lui.
Quelle figliuole sanno, che la verecondia è il più bell' ornamento del loro sesso,	Ces	*Ces* filles savent que la pudeur est le plus bel ornement de leur sexe.

Questi pronomi dimostrativi semplici, *celui, celle, ceux, celles* non si possono adoperare, che seguiti da un pronome relativo.

Quegli, che sa unire alle qualità del cuore, quelle dello spirito, può stimarsi il meno infelice degli uomini.	Celui	*Celui* qui joint aux qualités du coeur, celles de l'esprit, est le moins malheureux des hommes.

Quella, che sa, che la sua bellezza è passeggiera, procura per l' avvenire di farsi stimare per le sue virtù.	Celle	*Celle* qui sait que sa beanté n'est que passagère, cherche dans l'avenir à se faire estimer par ses vertus.
Quelli, che vi hanno fatto questo falso rapporto, non sono miei amici,	Ceux	*Ceux* qui vous ont fait ce faux rapport, ne sont pas de mes amis.
Quelle, che hanno l' artè di procurarsi de' piaceri nella propria casa, si esimono da molti dispiaceri,	Celles	*Celles* qui savent [sic] se plaire chez-elles, s'épargnent bien des déplaisirs.

De' pronomi dimostrativi composti.

Questi hanno un' antecedente, e suppongono quasi sempre un sostantivo, di cui fanno le veci; perciò vengono chiamati relativi composti, *celui-ci*, *celle-ci*, *celui-là*, *celle-là*, *ceux-ci*, *celles-là*.

Indicando, o paragonondo due oggetti; *celni-ci*, indicherà l' oggetto più vicino, e

celui-là il più lontano; s' impiegherà egualmente *celui-ci* per la persona di cui si è parlato in ultimo luogo, e *celui-là* per la persona di cui si è parlato in primo luogo

I due filosofi Eraclito, e Democrito avevano due diversi caratteri; questo rideva sempre, e l' altro non cessava mai di piangere,	Celui-ci Celui-là	Les deux philosophes Héraclite et Démocrite étoient d'un caractère bien différent; *celui-ci* rioit toujours; *celui-là* pleuroit sans cesse.

Indicando due cose presenti.

Ecco due belle rose, posso prenderle?		Voilà deux belles roses, puis-je les prendre?
Questa la serbo per me, l' altra potete prenderla,	Celle-ci Celle-là	*Celle-ci*, je la garde pour moi; vous pouvez disposer de *celle-là*.
Quanto sono belli i fucili, che vedo!		Les beaux fusils que vous avez-là.

Questi non sono miei, ma di quelli il Re me ne ha fatto un regalo,	Ceux-ci Ceux-là	*Ceux-ci* ne sont pas à moi; mais *ceux-là*, c'est le Roi qui m'en a fait présent.
Come chiamate i merletti, che sono sulla vostra tavola?		Comment nomméz-vous les dentelles qui sont sur vôtre table?
Aspettate. Questi sono i merletti di Bruxelles, e quelli recamati sono di Malines,	Celles-ci Celles-là	Attendez: *celles-ci* sont des dentelles de Bruxelles, et *celles-là* sont des dentelles de Malines brodées,

Col verbo di moto.

Andate là,	Allez-là.
Venite quà,	Venez-ici.

Ci e *là* posposti ad un nome indicheranno parimente qualunque oggetto ad una distanza più, o meno grande.

Ho viaggiato. La Città di Roma mi ha sorpreso, vedendo gli avanzi della bella antichità; non vorrei però fissarmi in quella Città. La Città di Napoli, quantunque meno magnifica, ma assai meglio situata, m'invoglierebbe a stabilirmi in essa,	Ville-là Ville-ci	J'ai voyagé. La Ville de Rome m'a enchanté par les beaux restes d'antiquités qu'on y voit; cependant je ne voudrois pas me fixer dans cette *Ville-là*. La Ville de Naples, quoique moins magnifique, mais supérieurement mieux située, m'engageroit à fixer ma demeure dans cette *Ville-ci*.

Sarebbe un' errore di sostituire alla particella *ci* la parola *ici*, essendo questo un' avverbio di luogo, e non già un pronome dimostrativo.

Ceci, e *Cela*.

Questi pronomi, quantunque si adoperano solamente per le cose inanimate, accade però nello stile familiare, che *cela* può significare le persone.

Per le cose.

Questo non vi farà del male, potete mangiarne,	Ceci	*Ceci* ne vous fera pas du mal, vous pouvez en manger.
Come! di questo non ne mangiate? pure è di buon sapore,	Cela	Quoi ! vous ne mangez pas de *cela?* cependant *cela* a bon gôut.

Per le persone,

Poco fa ho veduto il Sig. Depuis, il Sig. Clairval, la Signora Dumoulin, tutti vi fanno mille complimenti.	Ceci	J'ai vu tantôt M. Dupuis, M. Clairval, Madame Dumoulin: tout *cela* vous fait mille complimens.
Sono buonissime figliuole, vivono da sante,	Cela	Ce sont les meilleurs filles du monde; *cela* vit comme des saintes.

Cela.

In fine d'una frase, dopo un'infinito nello stile familiare si usa anche questa voce.

P. Questa è l' ultima mia parola,	P. Voilà mon dernier mot.
Quest'è saper esprimersi,	Cela est } N. Voilà parler *cela*

Cela.

Vale a dire.

Questo è parlare con chiarezza, e con fermezza,	Voilà ce qui s'appelle parler clairment et avec fermeté.

DE' PRONOMI RELATIVI.

Questi pronomi chiamansi relativi, perchè sogliono rammentare un' antecedente, sia una persona, o una cosa, accordando coll' antecedente in genere, e numero.

Sono semplici, e composti.

Semplici.

Che,	qui.
Che,	que.
Di cui,	dont.

Che ,	quoi.
Il quale ,	lequel.
La quale ,	laquelle.
I quali ,	lesquels.
Le quali ,	lesquelles.
Quella cosa	ce dont,
Di chi,	de qui.
A chi,	a qui.

Composti.

Del quale ,	duquel.
Della quale,	de laquelle
Al quale ,	auquel.
Alla quale,	à laquelle.
A' quali ,	auxquels.
Alle quali ,	auxquelles.

Qui nominativo.

Pronome relativo de' due generi, e de' due numeri. Non devesi impiegare questo pronome, nè al genitivo, nè al dativo, nè con una preposizione, che allorquando si riferisce alle persone.

Colui, che sa distinguersi colle virtù, occupa il primo rango fra gli uomini,	qui	Celui *qui* se distingue par ses vertus, occupe le plus beau rang parmi les hommes.
La donna, ch' è civetta non saprebbe attendere agli affari di casa,	qui	La femme *qui* est coquette, ne sauroit être une bonne ménagère.
Senza la riflessione, che matura le nostre operazioni, faressimo degli sbaglj ad ogni momento,	qui	Sans la réfléxion *qui* mûrit nos opérations, nous ne ferions à tout instant que des bévues.

Que accusativo.

È sempre anteposto al verbo che lo regge, e s' impiega per li due generi, e pe' due numeri.

Il Principe, che io servo,	Le Prince *que* je sers.

La Dama, che frequentate unisce molta modestia a' talenti, che la distinguono,	que	La Dame *que* vous fréquentez, unit beaucoup de modestie aux talens qui la distinguent.
Eglino sono quei nemici, che non dovete temere.	que	Ce sont des ennemis *que* vous ne sauriez redouter.
Le scienze, che coltivate,	que	Les sciences *que* vous cultivez.

Dont.

Fa le veci de' pronomi relativi *de qui*, *duquel*, *desquels*, *de laquelle*, *desquelles*, *dequoi*, e regge il genitivo, e l' ablativo.

Genitivo.

La quantità de' frutti, di cui vi nutrite può farvi del male,	dont	La quantité de fruits *dont* vous vous nourrissez, peut vous faire du mal.

L'Ordine Toscano, di cui si attribuisce l'origine all' antica Toscana, è semplice, e senza ornati.	Dont	L'Ordre Toscan *dont* on attribue l'origine à l'ancienne Toscane, est simple, et sans ornemens.
Le leggi sono i fanali, la cui luce illumina gli uomini nel camino delle virtù.	Dont	Les lois sont les fanaux *dont* la lumière éclaire les hommes dans le chemin de la vertu.
Il Betello è in uso nell' Indie, come il tabacco in Europa. È una pianta di cui gl' Indiani masticano le foglie unite alla noce di Areca per profumarsi la bocca.	Dont	Le Betel est en usage aux Indes, comme le tabac en Europe. C'est une plante *dont* les Indiens mâchent les feuilles avec la noix d'Arec pour se parfumer la bouche.

Ablativo.

Bisogna astenersi dalle parole, che	Il ne faut pas se servir de mots dont

hanno un doppio significato.		le sens est équivoque.

Quoi.

Fa spesso le veci de' pronomi *lequel*, *laquelle*, *auxquelles*, prendendo l' articolo indefinito.

Quoi.

A che pensate mai voi?		A' quoi pensez-vous ?
Queste son cose a cui dovreste pensare più di quel, che non fate.	à quoi	Ce sont des choses à *quoi* vous devriez songer, plus que vous ne faites.

Quando ha per antecedente *ce*, o *il n'y a rien*, devesi indispensabilmente adoperare.

Di questa cosa poco mi curo.	de quoi	C'est de *quoi* je me soucie peu.
Questo è quello a cui vi esorto.		C'est à *quoi* je vous exhorte.

Non v' ha cosa alcuna, ch' io non sia disposto a fare per servirvi.	à quoi	Il n'y a rien à *quoi* je ne sois disposé pour vous rendre service.

Composti.

Questi pronomi, tanto nel singolare, che nel plurale possono applicarsi alle persone, ed alle cose. È da notarsi, che questi quasi mai prendono il caso retto.

Ditemi, chi è più attempato di quei due Militari?	lequel	Dites-moi, *lequel* est le plus âgé de ces deux Militaires?
Ditemi, chi credete voi più spiritosa di quelle due Dame?	laquelle	Dites-moi, de ces deux Dames, *laquelle* croyez-vous la plus spirituelle?
Qualunque di questi due giojelli, che voi possiate scegliere, non avrete motivo di dolervi.	lequel	*Lequel* de ces deux bijoux que vous choisissiez, vous rencontrerez toujours bien.

Qualunque di quei due Metodi , che voi poteste sceglie-re , ne risulterà sempre molto vantaggio per voi.	la-quelle	*Laquelle* de ces deux Méthodes que vous puissiez choisir , il en resultera toujours un grand'avantage pour vous.

Nel nominativo è lecito servirsi di *lequel*, per evitare due *qui*.

Alcune piante , le quali non sono distinte da veruna particolarità imbarazzano un Botanico.	Certaines plantes, *lesquelles* n'ont rien *qui* les distingue, embarrassent un Botanique.

In certi casi per evitare l' equivoco è necessario di mettere *lequel*, *laquelle* , invece di *qui*.

Egli imita quei popoli , che abitano la zona torrida, i quali vibrano delle freccie contro il sole.	Les-quels.	Il imite ces peuples de la zone torride, *lesquels* lancent les flèches contre le soleil.

Cleopatra sorella di Tolomeo, la quale trionfò di Cesare.	Laquelle.	Cléopatre soeur de Ptolomée, *laquelle* triompha de César.

Ce dont.

Relativo di una cosa già detta.

Vi ripeto, di rammentarvi di ciò che vi pregai.	Ce dont.	Encore une fois, n'oubliez pas *ce dont* je vous ai prié.

De *qui*, à *qui*.

Non può dirsi, che delle persone.

Quell' onest' uomo, di cui mi parlate è il mio intimo amico.	De qui.	Cet honnête homme, *de qui* vous me parlez, est mon ami intime.
Vi era una femmina a cui tutti s' indirizzavano, affinchè indovinasse la loro buona sorte.	à qui.	Il y avait une femme *à qui* tout le monde s'adressoit, pour se faire dire la bonne aventure.

Qui, facendo le veci del pronome assoluto, s' impiega al nominativo, ed indica qualche volta le cose.

È un uomo leale, ed oltre à ciò sincero.	qui plus	C'est un homme franc, *et qui plus est* sincère.
È un uomo, che fa tutto alla cieca, e quel, che è peggio da goffo.	qui pis	C'est un homme qui fait tout áveuglément, et *qui pis est* gaûchement.

Duquel, de laquelle, auquel, à laquelle, auxquels, auxquelles.

Si dicono delle cose.

Ecco del lapis nero, e rosso, qual preferite de' due?	duquel	Voilà du crayon noir, et du crayon rouge. *Duquel* vous servez-vous de préférence?
Questa regola di aritmetica ha due posizioni, di qual di esse vi servite?	de laquelle	Cette regle d'arithmétique a deux positions. *De laquelle* vous servez-vous?

Tutti gli esercizj del corpo sono necessarj, ma quello da preferirsi e il cavalcare.	auquel	Tous les exercices du corps sont nécessaires ; mais celui *auquel* on pourroit donner la préférence est l'équitation.
La proposizione, alla quale avete data una giusta definizione, ha persuaso tutti gli astanti.	laquel le	La proposition à *laquelle* vous avez donné une juste définition, a persuadé tout le monde.
I principj, e i doveri a' quali ogni ragazzo deve esser sottoposto è la virtù, l' onore, e l'obbedienza.	auxquels	Les principes et les devoirs *auxquels* tout enfant bien élevé doit être assujeti, est la vertu, l'honneur et l'obéissance.
Le due grandi occupazioni de' selvaggi, alle quali sono attaccatissimi, sono la caccia, e la pesca.	auxquelles.	Les deux grandes occupations des sauvages, *auxquelles* ils sont très-attachés, sont la chasse et la pêche.

Alcuni prònomi relativi sono rappresentati con degli avverbj di luogo, come:

Ou, *d'où*, *par où*.

Ecco il luogo dove eravamo.	dans lequel	Voilà le lieu *où* nous étions.
Il luogo da dove uscimmo.	du quel	L'endroit *d'où* nou partimes.
La porta per dove passammo.	par laquelle	La porte *par où* nous passâmes.

DE' PRONOMI ASSOLUTI, ED INTERROGATIVI.

Sebbene questi pronomi abbiano un' espressione diversa de' pronomi relativi, non ostante il loro significato è di rammentare un'idea antecedente personificata, o nò.

I pronomi assoluti, sono quelli, che sono anteposti ad un nome, o ad una cosa, come *lequel*, *laquelle*, *lesquels*, *lesquelles* à' quali possono esser sostituiti *quel*, *quelle*, *quels*, *quelles*, avendo tutti un senso interrogativo.

Quale de' due uomini, che sono entrati nella vostra compagnia farete foriere?	lequel	*Lequel* des deux hommes qui sont entrès dans votre compagnie, ferez-vous fourier?
Quale di queste due giberne, vi piace più.	laquelle	*Laquelle* de ces deux gibernes, vous plait-elle davantage?
Voi volete leggere i giornali, non è così? quali vi porterò i francesi, o gl' italiani?	lesquels	Vous voulez lire les journaux, n'est-ce pas? *lesquels* vous apporterai-je, les français, où les italiens?
Quali sceglierete di queste due paja di manichetti di merletto?	lesquelles	*Lesquelles* choisirez-vous de ces deux paires de manchettes de dentelle?
Qual piacere trovate a tormentare questo ragazzo?	quel	*Quel* plaisir trouvez-vous à chagriner cet enfant?
Quali fucili mi presentate?	quels	*Quels* fusils, me presentez-vous là?

Che ora è ? Sono le dieci.	quelle	*Quelle* heure est-il? il est dix heures.
Quali sono le notizie più recenti che avete inteso ?	quelles	*Quelles* sont les plus récentes nouvelles que vous avez apprises ?

Qui, e que.

È da osservare, che *qui* si dice all' accusativo, anco retto da un verbo, come.

Colui, che vuol viver felice, deve pratticar la virtù.	qui	*Qui* veut vivre heureux doit pratiquer la vertu.
Inviterò a mangiare chi mi pare e piace.	qui	J'inviterai à ma table *qui* je voudrai.
Il Re onora chi gli piace.	qui	Le Roi qualifie *qui* bon lui semble.

Que non si dice, che interrogando, e significa qualche cosa.

Chè mi racconterete di bello ?	que	*Que* me raconterez-vous de bon?

Se vi trovano poco avanzato ne' vostri studj, cosa risponderete?	que	Si l'on vous trouve peu avancé dans vos études, *que* répondrez-vous ?
Cosa vi han detto del bell' uniforme, che portate.	que	*Que* vous a-t-on dit, touchant le bel uniforme que vous vous êtes donné.

De' pronomi indefiniti.

Pronomi indefiniti sogliono chiamarsi in questa maniera, perchè fanno ordinariamente le veci del nome d' un' oggetto indeterminato, e non sono nè pronomi relativi, nè assoluti.

De' pronomi indefiniti, che non si uniscono ad un nome.

Si,	on.
Ciascuno,	chacun.
Ciascuna,	chacune.
Chiunque,	quiconque.
Qualcheduno,	quelqu'un.
Qualcheduna,	quelqu'une.
Alcuni,	quelques-uns.
Alcune,	quelques-unes.

Altrui,		autrui.
Nessuno,		personne.
Nulla, *niente*,		rien.
L'un dell' altro,		l'un de l'autre.
Uno è ricco qnando sa restringere i suoi bisogni, ed i suoi desiderj.	on	*On* est riche, quand *on* sait retrancher ses besoins et ses desirs.
Ognuno de' commensali ammirò l' ordine del banchetto	chacun	*Chacun* des convives admira l' ordonnance du festin.
Le Dame si collocarono ciascuna secondo il loro grado.	chacune	Ces Dames se placerent *chacune* selon leur rang.
Chiunque è senza virtù, poco sa stimare gli uomini,	quiconque	*Quiconque* est sans vertu, estime rarement les hommes.
Alcuni hanno creduto, che le stelle fisse fossero altrettanti soli.	quelqu'un	*Quelqu'un* a cru que les étoiles fixes étoient autant de soleils.

Una di esse, che vi ha veduto, me lo ha detto.	quel-qu'une	*Quelqu'une* qui vous a vu, me l'a dit.
Fra quei libri ne troverete alcuni, che vi piaceranno.	quelques-uns	Parmi ces livres, vous en trouverez *quelques-uns* de votre goût.
Quasi tutte le Dame hanno ballato, ed alcune hanno cantato,	quelques-unes	Presque toutes les Dames ont dansé, et *quelques-unes* ont chanté.
Non fate ad altri ciò che non vorreste, che vi fosse fatto.	autrui	Ne faites point à *autrui*, ce que vous ne voudriez pas qu'on vous fît.
Veruna persona si può vantar di non aver difetti.	per-sonne	*Personne* ne peut se vanter d'étre sans défauts.
Non vi è cosa sì bella quanto farsi degl' ingrati.	Rien	*Rien* n'est si beau que de faire des ingrats.

Due concorrenti sono ordinariamente nemici l'un dell'altro.	l'un de l'autre	Deux concurrens sont d'ordinaire ennemis *l'un de l'autre.*

Quelli che si uniscono ad un nome.

Qualche,	quelque.
Ciascuno,	chaque.
Qualunque,	quelconque.
Certo,	certain.
Certa,	certaine.

Il merito senza protettori giova poco.	quelque	*Quelque* mérite que l'on ait, il faut des protecteurs pour parvenir.
Ogni regola ha la sua eccezione.	chaque	*Chaque* règle a ses exceptions.
Supponiamo un' angolo qualunque.	quelconque	Supposons un angle *quelconque.*
Ambisce ad un certo impiego che non è di sua capacità.	certain	Il brigue un *certain* emploi qui n'est point de sa compétence.

Italiano		Français
La città dopo di aver sostenuto un lungo assedio si rese a certe condizioni.	certaines	La ville, après avoir soutenu un long siège, s'est rendue à *certaines* conditions.

Quelli che ora sono uniti ad un nome, ed ora soli.

Niuno,	Nul.
Niuna,	Nulle.
Veruno,	Aucun.
Veruna,	Aucune.
Gli uni e gli altri	Les uns, les autres.
Medesimo, medesima	Même.
Tale	Tel.
Tale	Telle.
Molti	Plusieurs.
Tutto	Tout.
Tutta	Toute.

Nessun' uomo può vantarsi di sapere perfettamente molte lingue.	Nul	*Nul* homme peut se flatter de savoir parfaitement plusieurs langues.
Niente è stabile in questo mondo, presto presto stimiamo per nulla ciò che abbiamo.	nulle.	*Nulle* chose est permanente en ce monde, on est bien vite fatigué de ce que l'on possède.

Niuno ha mancato di felicitarlo sulle sue vittorie.	pas un	*Pas un* n'a manqué de le féliciter de ses victoires.
Niun contratempo deve scemar l' amicizia.	aucun	*Aucun* contre-tems ne doit altérer l'amitié.
Non si è fermato in nessuna città per dove è passato.	aucune	Il ne s'est arrêté dans *aucune* ville par où il a passé.
Dobbiamo ajutarci vicendevolmente.	les uns les autres	Nous devons nous aider *les uns les autres.*
L' uno, e l' altro faticano a gara.	l'un de l'autre	Ils travaillent à l'envi *l'un de l'autre.*
Gli animali, ed anco le piante erano nel numero delle divinità Egiziane.	même	Les animaux, et *même* les plantes, étoient au nombre des divinités Egyptiennes.
Non siete solo, che avete quella medaglia, ho io la stessa.	même	Vous n'êtes pas le seul qui avez cette medaille; je possède la *même.*

Tale il padrone, tale il servo,	tel	*Tel* maître, *tel* valet.
Tale dimostrasi liberale, che spesso non paga i suoi debiti.	tel	*Tel* fait des libéralités, qui ne paye pas ses dettes.
Tal' è il mio infortunio, che vengo biasimato di ciò che non posso evitare.	telle	*Telle* est mon infortune, que je suis blâmé de ce que je ne puis éviter.
Molti hanno de' talenti, e non sanno prevalersene.	plusieurs	*Plusieurs* ont des talens, et ils ne savent pas les cultiver.
È un' uomo di un' umore curioso, ed indiscreto; tutto procura di scoprire, e tutto vuole raccontare.	tout	C'est un homme d'une humeur curieuse et indiscrète, qui cerche à découvrir *tout* et à raconter *tout*.

Sebbene Regina, si compiace di abbassarsi nelle più picciole minuzie, quando si tratta della felicità de' suoi popoli.	toute	*Toute* Reine qu'elle est, elle daigne s'abaisser jusqu'au plus petit détail, lorsqu'il s'agit du bonnheur de ses pleuples.

Quelli che sono seguiti dal *que*.

Chicchessia	Qui que ce soit.
Checchèssia	De qui que ce soit.
Qualunque	Quelque.
Quantunque	Quoique.
Qualunque sia	Quoique ce soit.
Qualunque che	Quelque . . . que.
Qual . . che	Quel . . . que.
Tuttoche, qualunque.	Tout . . . que.

Chicchèssia, che vi parla di quell'affare, fingete di nulla sapere.	qui que ce soit	*Qui que ce soit* qui vous parle de cette affaire, feignez de n'en rien savoir.
Di qualunque persona, che vi lamentiate, non ne mostrate risentimen-	de qui que ce soit	*De qui que ce soit* que vous vous plaigniez, faites-le modestement.

Per quanto illuminato uno sia, mai deve far pompa del suo sapere.	quelque	*Quelque* éclairé qu'on soit, on ne doit point faire un étalage de son savoir
Qualunque sieno le vostre ricchezze, qualunque sieno le vostre preminenze, mai sarete felice, se non saprete reprimere le vostre passioni.	quelques	*Quelques* richesses que vous ayiez de *quelques* avantages que vous jouissiez, vous ne serez point heureux, si vous ne savez reprimer vos passions.
Quantunque Iddio sia buono, e che sia sempre pronto a ricevere i peccatori, nulladimeno, non dobbiamo abusare della sua misericordia.	quoique	*Quoique* Dieu soit bon, et qu'il soit toujours prêt à recevoir les pecheurs, cependant n'abusons point de sa miséricorde.
Qualunque cosa vi dicono, non lo credete.	quoique ce soit	*Quoique ce soit* qu'on vous dise, ne le croyez pas.

Qualunque sia la vostra nascita, ella non vi dà il diritto di disprezzare nessuno.	quelle que	Votre naissance, *quelle qu'*elle soit, ne vous donne pas le droit de mépriser personne.
Qualunque sia il nemico, di cui temiate la malizia, conviene riposarvi sulla vostra innocenza.	quelque	*Quelque* soit l'ennemi dont vous appréhendez la malice, vous devez vous reposer sur votre innocence.
Di qualsivoglia paese, che siate, la vostra patria mai deve farvi arrossire.	de quelque	*De quelque* pays que l'on soit, on ne doit pas rougir de sa patrie.
Per quanto afflitto, che fosse, riprese la sua solita allegria rivedendo il suo amico.	tout	*Tout* affligé qu'il étoit, il reprit sa gaieté ordinairè en revoyant son ami.

DEL VERBO.

Più idee concorrono a formare le operazioni del nostro spirito, e mediante queste assicuriamo, che l' una conviene all' altra, o che l' una di queste non potrebbe convenire all'altra. Quando ho l'idea del sole, e l' idea della luce, dico il sole illumina, dunque è giorno; è così fo conoscere, che l' una conviene all' altra. Nella stessa maniera quando ho l' idea di Dio, e l' idea d' ingiusto, assicuro, che l' una non conviene all' altra, dicendo: Dio non è ingiusto. Onde chiaramente si vede, che senza il verbo, nessuna proposizione, o picciola, o grande può esprimersi, e se mai venisse espressa con una, o due parole, sempre il verbo è sottinteso, come:

D' una parola { *Felice l' uomo, che sa moderare i suoi desiderj.*
Heureux l'homme qui sait modérer ses desirs.

Significa col verbo: l' *uomo è felice*, quando sa moderare i suoi desiderj.

Di due parole { *Dio esiste.*
Dieu existe,

Significa col verbo, *Dio è esistente.*

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO AVERE.

Conjugare non vuol dire altro, che recitare di seguito i differenti modi d' un verbo, co' loro tempi, numeri, e persone.

DE' VERBI AUSILIARJ.

Sieno verbi attivi, passivi, o di qualsivoglia altra natura, ne' loro tempi composti, non possono conjugarsi, senza l' intervenzione, o del verbo *avere*, o del verbo *essere*, e perciò chiamansi verbi ausiliarj.

Distinguonsi *cinque modi*, o sieno cinque maniere di conjugare i verbi, volendo significare lo stato della persona, o della cosa, ed essi sono

Indicativo, *Condizionale*, *Imperativo*, *Congiuntivo*, ed *Infinito*.

E da osservarsi, che in italiano ne' tempi composti dell' ausiliario *essere* si adopera sempre il suo medesimo *ausiliario*, ed il suo participio è declinabile, mentre che in francese nella conjugazione de' tempi composti del verbo *essere* si adopera l' ausiliario *avere*, ed il participio di detto verbo è indeclinabile.

VERBO AUSILIARIO AVERE.

INDIGATIVO.

Presente.

Io ho,	J'ai.
tu hai,	tu as.
colui ha,	il a.
colei ha,	elle a.
noi abbiamo,	nous avons.
voi avete,	vous avez.
coloro hanno,	ils ont.
	elles ont.

Imperfetto.

Io aveva,	J'avois.
tu avevi,	tu avois,
colui aveva,	il avoit.
noi avevamo.	nous avions.
voi avevate,	vous aviez.
coloro avevano,	ils avoient.

Preterito definito.

Ebbi,	J'eus.
avesti,	tu eus.
ebbe,	il eut.
avemmo,	nous eûmes.
aveste,	vous eûtes.
ebbero,	ils eurent.

Preterito indefinito.

Ho avuto,	J'ai eu.
hai avuto,	tu as eu.
ha avuto,	il a eu.
abbiamo avuto,	nous avons eu.
avete avuto,	vous avez eu.
hanno avuto,	ils ont eu.

Preterito anteriore.

Ebbi avuto,	J'eus eu.
avesti avuto,	tu eus eu.
ebbe avuto,	il eut eu.
avemmo avuto,	nous eûmes eu.
aveste avuto.	vous eûtes eu.
ebbero avuto,	ils eurent eu.

Più che perfetto.

Aveva avuto,	J'avois eu.
avevi avuto,	tu avois eu.
aveva avuto,	il avoit eu.
avevamo avuto,	nous avions eu.
avevate avuto,	vous aviez eu.
avevano avuto,	ils avoient eu.

Futuro.

Avrò,	J'aurai.
avrai,	tu auras.
avrà,	il aura.
avremo,	nous aurons.
avrete,	vous aurez.
avranno,	ils auront.

Futuro passato.

Avrò avuto ,		J'aurai eu.
avrai avuto ,		tu auras eu.
avrà avuto ,	Quand.	il aura eu.
avremo avuto.		nous aurons eu.
avrete avuto ,		vous aurez eu.
avranno avuto ,		ils auront eu.

CONDIZIONALE.

Presente.

Avrei ,	J'aurois.
avresti ,	tu aurois.
avrebbe ,	il auroit.
avremmo ,	nous aurions.
avreste ,	vous auriez.
avrebbero ,	ils auroient.

Passato.

Avrei avuto ,	J'aurois eu.
avresti avuto ,	tu aurois eu.
avrebbe avuto ,	il auroit eu.
avremmo avuto ,	nous aurions eu.
avreste avuto ,	vous auriez eu.
avrebbero avuto ,	ils auroient eu.

Si dice pure : *J'eusse eu , tu eusses eu , il eût eu , nous eussions eu , vous eussiez eu ; ils eussent eu.*

IMPERATIVO.

Abbi ,	Aie.
abbia ,	qu'il ait.

abbiamo,	ayons.
abbiate,	ayez.
abbiano,	qu'ils aient.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io abbia,	Il faut.	que j'aie.
che tu abbia,		que tu aies.
che colui abbia,		qu'il ait.
che noi abbiamo,		que nous ayions.
che voi abbiate,		que nous ayiez.
che coloro abbiano,		qu'ils aient.

Imperfetto.

Ch' io avessi,	Il falloit.	Qu j'eusse.
che tu avessi,		que tu eusses.
che colui avesse,		qu'il eût.
che noi avessimo,		que nous eussions.
che voi aveste,		que vous eussiez.
che coloro avessero,		qu'ils eussent.

Preterito.

Ch' io abbia avuto,	Il a fallu.	Que j'aie eu.
che tu abbi avuto,		que tu aies eu.
che colui abbia avuto,		qu'il ait eu.
che noi abbiamo avuto,		que nous ayions eu.
che voi abbiate avuto,		que vous ayiez eu.
che coloro abbiano avuto,		qu'ils aieut eu.

Più che perfetto.

che io avessi avuto,	Il auroit fallu	Que j'eusse eu.
che tu avessi avuto,		que tu eusses eu.
che colui avesse avuto,		qu'il eût eu.
che noi avessimo avuto,		que nous eussions eu.
che voi aveste avuto.		que vous eussiez eu,
che coloro avessero avuto,		qu'ils eussent eu.

INFINITO.

Presente.

avere, avoir.

Preterito.

avere avuto, avoir eu.

PARTICIPIO

Presente.

avendo, ayant.

Passato.

avendo avuto, ayant eu.

Futuro.

dovendo avere, devant avoir.

AUSILIARIO AVERE INTERROGATIVO.

INDICATIVO,

Presente.

Ho io?	Ai-je?
hai tu?	as-tu?
ha colui?	a-t-il? a-t-elle?
abbiamo noi?	avons-nous?
avete voi?	avez-vous?
hanno coloro?	ont-ils? ont-elles?

Imperfetto.

Aveva io?	avois-je?
avevi tu?	avois-tu?
aveva colui?	avoit-il? avoit-elle?
avevamo noi?	avions-nous?
avevate voi?	aviez-vous?
avevano coloro?	avoient-ils? avoient-elles?

Preterito definito.

Ebbi io?	Eus-je?
avesti tu?	eus-tu?
ebbe colui?	eut-il? eut-elle?

avemmo noi?	eûmes-nous?
aveste voi?	eûtes-vous?
ebbero coloro?	eûrent-ils?
	eûrent-elles?

Preterito indefinito.

Ho avuto io?	ai-je eu?
hai avuto tu?	as-tu eu?
ha avuto colui?	a-t-il eu?
	a-t-elle eu?
abbiamo avuto noi?	avons-nous eu?
avete avuto voi?	avez-vous eu?
hanno avuto coloro?	ont-ils eu?
	ont-elles eu?

Preterito anteriore.

Ebbi avuto io?	Eus-je eu?
avesti avuto tu?	eus-tu eu?
ebbe avuto colui?	eut-il eu?
	eut-elle eu?
avemmo avuto noi?	eûmes-nous eu?
aveste avuto voi?	eûtes-vous eu?
ebbero avuto coloro?	eurent-ils eu?
	eurent-elles eu?

Più che perfetto.

Aveva avuto io?	Avois-je eu?
avevi avuto tu?	avois-tu eu?
aveva avuto colui?	avoit-il eu?
	avoit-elle eu?
avevamo avuto noi?	avions-nous eu?
avevate avuto voi?	aviez-vous eu?
avevano avuto coloro?	avoient-ils eu?
	avoient-elles eu?

Futuro.

Avrò io?	aurai-je?
avrai tu?	auras-tu?
avrà colui?	aura-t-il?
	aura-t-elle?
avremo noi?	aurons-nous?
avrete voi?	aurez-vous?
avranno coloro?	auront-ils?
	auront-elles?

Futuro passato.

Avrò avuto io?	Aurai-je eu?
avrai avuto tu?	auras-tu eu?
avrà avuto colui?	aura-t-il eu?
	aura-t elle eu?
avremo avuto noi?	aurons-nous eu?
avrete avuto voi?	aurez-vous eu?
avranno avuto coloro?	auront ils eu?
	auront-elles eu?

CONDIZIONALE.

Avrei io?	Aurois-je?
avresti tu?	aurois-tu?
avrebbe colui?	auroit-il?
	auroit-elle?
avremmo noi?	aurions-nous?
avreste voi?	auriez-vous?
avranno coloro?	auroient-ils?
	auroient-elles?

Passato.

Avrei avuto io?	aurois-je eu?
avresti avuto tu?	aurois-tu eu?
avrebbe avuto colui?	aurcit-il eu?
	auroit-elle eu?
avremmo avuto noi?	aurions-nous eu?
avreste avuto voi?	auriez-vous eu?
avrebbero avuto coloro?	auroient-ils eu?
	auroient-elles eu?

VERBO AUSILIARIO ESSERE.

INDICATIVO.

Presente.

Io sono,	Je suis.
tu sei,	tu es.
egli è,	il est.
ella è,	elle est.
noi siamo,	nous sommes.
voi siete,	vous êtes,
eglino sono,	ils sont.
elleno sono,	elles sont.

Imperfetto.

Io era,	J'étois.
tu eri,	tu étois.
colui era.	il étoit.
noi eravamo,	nous étions.
voi eravate,	vous étiez.
coloro erano,	ils étoient.

Preterito definito.

Io fui,	Je fus.
tu fosti,	tu fus.
colui fu ,	il fut.
noi fummo ,	nous fûmes.
voi foste ,	vous fûtes.
coloro furono ,	ils furent.

Preterito indefinito.

Sono stato ,	J'ai été.
sei stato ,	tu as été.
è stato ,	il a été.
siamo stati ,	nous avons été.
siete stati.	vous avez été.
sono stati.	ils ont eté.

Preterito anteriore.

Fui stato ,	J'eus été.
fosti stato ,	tu eus été.
fu stato ,	il eut été.
fummo stati ,	nous eûmes été.
foste stati ,	vos eûtes été.
furono stati.	ils eurent été.

Più che perfetto.

Era stato ,	J'avois été.
eri stato ,	tu avois été.
era stato ,	il avoit été.
eravamo stati ,	nous avions été,
eravate stati,	vous aviez été.
erano stati.	ils avoient été.

Futuro.

Sarò,	Je serai.
sarai,	tu seras.
sarà,	il sera.
saremo,	nous serons.
sarete,	vous serez.
saranno.	ils seront.

Futuro passato.

Sarò stato,	Quand.	J'aurai été.
sarai stato,		tu auras été.
sarà stato,		il aura été.
saremo stati,		nous aurons été.
sarete stati,		vous aurez été.
saranno stati,		ils auront été.

CONDIZIOALE.

Presente.

Sarei,	Je serois.
saresti,	tu serois.
sarebbe,	il seroit.
saremmo,	nous serions.
sareste,	vous seriez.
sarebbero.	ils seroient.

Passato.

Sarei stato,	J'aurois été.
saresti stato,	tu aurois été.
sarebbe stato,	il auroit été.
saremmo stati,	nous aurions été.

sareste stati,	vous auriez été.
sarebbero stati,	ils auroient été.

Si dice pure : *J'eusse été*, *tu eusses été*, *il eût été*, *nous eussions été*, *vous eussiez été*, *ils eussent été*.

Imperativo.

Sii, *o sia*,	Sois.
sia,	qu'il soit.
siamo,	soyons.
siate,	soyez.
sieno.	qu'ils soient.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io sia,	Il faut.	Que je sois.
che tu sii,		que tu sois.
che colui sia,		qu'il soit.
che noi siamo,		que nous soyons,
che voi siate,		que vous soyez.
che coloro sieno,		qu'ils soient.

Imperfetto.

Ch' io fossi,	Il falloit.	Que je fusse.
che tu fossi,		que tu fusses.
che colui fosse,		qu'il fût.
che noi fossimo,		que nous fussions.
che voi foste,		que vous fussiez.
che coloro fossero,		qu'ils fussent.

Preterito.

Ch'io sia stato,	Il a fallu.	Que j aie été.
che tu sii stato,		que tu aies été.
che colui sia stato,		qu'il ait èté.
che noi siamo stati,		que nous ayons été.
che voi siate stati,		que vous ayez été.
che coloro sieno stati,		qu'ils aient été.

Più che perfetto.

Ch'io fossi stato,	Il auroit fallu.	Que j'eusse été.
che tu fossi stato,		que tu eusses été.
che colui fosse stato,		qu'il eût été.
che noi fossimo stati,		que nous eussions été.
che voi foste stati,		que vous eussiez été.
che coloro fossero stati.		qu'ils eussent été.

INFINITO.

Presente.

essere, être.

Preterito.

essere stato, avoir été.

PARTICIPIO.

Presente.

essendo, étant.

*

Passato.

essendo stato ,	été , ayant été.

Futuro.

dovendo essere .	devant être.

AUSILIARIO ESSERE INTERROGATIVO.

INDICATIVO.

Presente.

Sono io ?	Suis-je ?
sei tu ?	es-tu ?
è colui ?	est-il ?
è colei ?	est-elle ?
siamo noi ?	sommes-nous ?
siete voi ?	êtes-vous ?
sono eglino ?	sont ils ?
sono elleno ?	sont elles ?

Imperfetto.

Era io ?	Étois-je ?
eri tu ?	étois-tu ?
era colui ?	étoit-il ?
era colei ?	étoit-elle ?
eravamo noi ?	étions-nous ?
eravate voi ?	étiez-vous ?
erano eglino ?	étoient ils ?
erano elleno ?	étoient elles ?

Preterito definito:

Fui io?	Fus-je?
fosti tu?	fus-tu?
fu colui?	fut-il?
	fut-elle?
fummo noi?	fûmes-nous?
foste voi?	fûtes-vous?
furono coloro?	furent-ils?
	furent-elles?

Preterito indefinito.

Sono stato io?	Ai-je été?
sei stato tu?	as-tu été?
è stato colui?	a-t-il été?
	a-t-elle été?
siamo stati noi?	avons-nous été?
siete stati voi?	avez-vous été?
sono stati coloro?	ont-ils été?
	ont-elles-été?

Preterito anteriore.

Fui stato io?	Fus-je été?
fosti stato tu?	fus-tu été?
fu stato colui?	fut-il été?
	fut-elle été?
fummo stati noi?	fûmes-nous été?
foste stati voi?	fûtes-vous été!
furono stati coloro?	furent-ils été?
	furent-elles été?

Più che perfetto.

Era stato io?	Avois-je été?
eri stato tu?	avois-tu été?
era stato colui?	avoit-il été?
	avoit-elle été?
eravamo stati noi?	avions-nous été?
eravate stati voi?	aviez-vous été?
erano stati coloro?	avoient-ils été?
	avoient-elles été?

Futuro.

Sarò io?	Serai-je?
sarai tu?	seras-tu?
sarà colui?	sera-t-il?
	sera-t-elle?
saremo noi?	serons-nous?
sarete voi?	serez-vous?
saranno coloro?	seront-ils?
	seront-elles?

Futuro passato.

Sarò stato io?	Aurai-je été?
sarai stato tu?	auras-tu été?
sarà stato colui?	aura-t-il été?
	aura-t-elle été.
saremo stati noi?	aurons-nous été?
sarete stati voi?	aurez-vous été?
saranno stati coloro?	auront-ils été?
	auront-elles été?

Condizionale.

Sarei io?	Serois-je?
saresti tu?	serois-tu?
sarebbe colui?	seroit-il? seroit-elle?
saremmo noi?	serions-nous?
sareste voi?	seriez-vous?
sarebbero coloro?	seroient-ils? seroient-elles?

Passato.

Sarei stato io?	Aurois-je été?
saresti stato tu?	aurois-tu été?
sarebbe stato colui?	auroit-il été? auroit-elle été?
saremmo stati noi?	aurions-nous été?
sareste stati voi?	auriez-vous été?
sarebbero stati coloro?	auroient-ils été? auroient-elles été?

Nella lingua francese si conoscono *quattro conjugazioni*, e queste vengono dimostrate dalla terminazione dell' infinito di esse,

Quella il di cui infinito termina in *er* chiamasi prima conjugazione.

Quella in *ir*, seconda.

Quella in *oir*, terza.

Quella in *re* quarta.

Questi chiamansi attivi dal loro reggimento semplice, come:

Amare la virtù,	Aimer la vertu.
Finire il suo lavoro,	Finir son ouvrage.

Ricever delle visite;	Recevoir des visites.
Rendere buoni officj.	Rendre de bons offices.

I due ausiliarj *avere*, ed *essere*, l'infinito de' quali termina in *oir*, ed in *re* sono compresi nelle anzidette quattro conjugazioni.

PRIMA CONJUGAZIONE.

IN ER.

INDICATIVO.

Presente.

Amo,	J'aime.
Ami,	tu aimes.
Ama,	il, *ou* elle aime.
Amiamo,	nous aimons.
Amate,	vous aimez.
Amano,	ils *ou* elles aiment.

Imperfetto.

Amava,	J'aimois.
Amavi,	tu aimois.
Amava,	il aimoit.
Amavamo,	nous aimions.
Amavate,	vous aimiez.
Amavano,	ils aimoient.

Preterito definito.

Amai,	J'aimai.
Amasti,	tu aimas.
Amò,	il aima.
Amammo,	nous aimâmes.
Amaste,	vous aimâtes.
Amarono,	ils aimèrent.

Preterito indefinito.

Ho amato,	J'ai aimé.
hai amato,	tu as aimé.
ha amato,	il a aimé.
abbiamo amato,	nous avons aimé.
avete amato,	vous avez aimé.
hanno amato,	ils ont aimé.

Preterito anteriore.

Ebbi amato,	J'eus aimé.
avesti amato,	tu eus aimé.
ebbe amato,	il eut aimé.
avemmo amato,	nous eûmes aimé.
aveste amato,	vous eûtes aimé.
ebbero amato,	ils eurent aimé.

Preterito più che perfetto.

Aveva amato,	J'avois aimé.
avevi amato,	tu avois aimé.
aveva amato,	il avoit aimé.
avevamo amato;	nous avions aimé.
avevate amato,	vous aviez aimé.
avevano amato.	ils avoient aimé.

Futuro.

Amerò,	J'aimerai.
amerai,	tu aimeras.
amerà,	il aimera.
ameremo,	nous aimerons.
amerete,	vous aimerez.
ameranno,	ils aimeront.

Futuro passato.

Avrò amato,	Quand.	J'aurai aimé.
avrai amato,		tu auras aimé.
avrà amato,		il aura aimé.
avremo amato,		nous aurons aimé.
avrete amato,		vous aurez aimé.
avranno amato,		ils auront aimé.

CONDIZIONALE.

Presente,

Amerei,	J'aimerois.
ameresti,	tu aimerois.
amerebbe,	il aimeroit.
ameressimo, o ameremmo,	nous aimerions.
amereste,	vous aimeriez.
amerebbero,	ils aimeroient.

Passato.

Avrei amato,	J'aurois aimé.
avresti amato.	tu aurois aimé.
avrebbe amato,	il auroit aimé.
avremmo amato,	nous aurions aimé.

avreste amato,	vous auriez aimé.
avrebbero amato,	ils auroient aimé.

Si dice pure : *J'eusse aimé, tu eusses aimé, il eût aimé, nous eussions aimé, vous eussiez aimé, ils eussent aimé.*

Imperativo.

Ama,	Aime.
ami,	qu'il aime.
amiamo,	aimons.
amate,	aimez.
amino,	qu'ils aiment.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io ami,	Il faut.	Que j'aime.
che tu ami,		que tu aimes.
che colui ami,		qu'il aime.
che noi amiamo,		que nous aimions.
che voi amiate,		que vous aimiez.
che coloro amino,		qu'ils aiment.

Imperfetto,

Ch' io amassi,	Il falloit.	Que j'aimasse.
che tu amassi,		que tu aimasses.
che colui amasse,		qu'il aimât.
che noi amassimo,		que nous aimassions.
che voi amaste,		que vous aimassiez.
che coloro amassero,		qu'ils aimassent.

Preterito.

Ch' io abbia amato.	Il a fallu.	Que j'aie aimé.
che tu abbi amato,		que tu aies aimé.
che colui abbia amato,		qu'il ait aimé.
che noi abbiamo amato,		que nous ayions aimé.
che voi abbiate amato.		que vous ayiez aimé.
che coloro abbiano amato.		qu'ils aient aimé.

Più che perfetto.

Ch' io avessi amato,	Il auroit fallu.	Que j'eusse aimé.
che tu avessi amato,		que tu eusses aimé.
che colui avesse amato,		qu'il eût aimé.
che noi avessimo amato.		que nous eussionsaimé
che voi aveste amato,		que vous eussiez aimé.
che coloro avessero amato		qu'ils eussent aimé.

Infinito.

amare, aimer.

Passato.

avere amato, avoir aimé.

Partictpio attivo del presente.

in amando , o amando, aimant.

Participio del passato.

avendo amato,	aimé, aimée, ayant aimé.

Futuro.

dovendo amare,	devant aimer.

SECONDA CONJUGAZIONE

IN IR.

INDICATIVO.

Presente.

Finisco,	Je finis.
finisci,	tu finis.
finisce,	il finit.
finiamo,	nous finissons.
finite,	vous finissez.
finiscono,	ils finissent.

Imperfetto.

Finiva,	Je finissois.
finivi,	tu finissois.
finiva,	il finissoit.
finivamo,	nous finissions.
finivate,	vous finissiez.
finivano,	ils finissoient.

Preterito definito.

Finii,	Je finis.
finisti,	tu finis.
finì,	il finit.
finimmo,	nous finîmes.
finiste,	vous finites.
finirono,	ils finirent.

Preterito indefinito.

Ho finito,	J'ai fini.
hai finito,	tu as fini.
ha finito,	il a fini.
abbiamo finito,	nous avons fini.
avete finito,	vous avez fini.
hanno finito,	ils ont fini.

Preterito anteriore.

Ebbi finito,	J'eus fini.
avesti finito,	tu eus fini:
ebbe finito,	il eut fini.
avemmo finito,	nous eûmes fini.
aveste finito,	vous eûtes fini.
ebbero finito,	ils eurent fini.

Più che perfetto.

Aveva finito.	J'avois fini.
avevi finito,	tu avois fini.
aveva finito,	il avoit fini.
avevamo finito,	nous avions fini.
avevate finito.	vous aviez fini.
avevano finito,	ils avoient fini.

Futuro.

Finirò,	Je finirai.
finirai,	tu finiras.
finirà,	il finira.
finiremo,	nous finirons.
finirete,	vous finirez,
finiranno,	ils finiront.

Futuro passato.

Avrò finito,	Quand.	J'aurai fini.
avrai finito,		tu auras fini.
avrà finito,		il aura fini.
avremo finito,		nous aurons fini.
avrete finito,		vous aurez fini.
avranno finito,		ils auront fini.

CONDIZIONALE.

Presente.

Finirei,	Je finirois.
finiresti,	tu finirois.
finirebbe,	il finiroit.
finiremmo,	nous finirions.
finireste,	vous finiriez.
finirebbero,	ils finiroient.

Passato.

Avrei finito;	J'aurois fini.
avresti finito,	tu aurois fini.
avrebbe finito,	il auroit fini.
avremmo finito,	nous aurions fini.

avreste finito,	vous auriez fini.
avrebbero finito,	ils auroient fini.

Si dice pure : *J'eusse fini, tu eusses fini, il eût fini, nous eussions fini, vous eussiez fini, ils eussent fini.*

IMPERATIVO.

Finisci,	Finis.
finisca,	qu'il finisse.
finiamo,	finissons.
finite,	finissez.
finiscano,	qu'ils finissent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io finisca,	Il faut.	Que je finisse.
che tu finisca,		que tu finisses.
che colui finisca,		qu'il finisse.
che noi finiamo,		que nous finissions.
che voi finiate,		que vous finissiez.
che coloro finiscano,		qu'ils finissent.

Imperfetto.

Ch' io finisca,	Il falloit.	Que je finisse.
che tu finisca,		que tu finisses.
che colui finisca,		qu'il finît.
che noi finiamo,		que nous finissions.
che voi finiate,		que vous finissiez.
che coloro finiscano,		qu'ils finissent.

Preterito.

Che io abbia finito,	Il a fallu.	Que j'aie fini.
che tu abbi finito,		que tu aies fini.
che colui abbia finito,		qu'il ait fini.
che noi abbiamo finito,		que nous ayions fini.
che voi abbiate finito,		que vous ayiez fini,
che coloro abbiano finito,		qu'ils aient fini.

Più che perfetto.

Che io avessi finito,	Il auroit fallu.	Que j'eusse fini.
che tu avessi finito,		que tu eusses fini.
che colui avesse finito,		qu'il eût fini.
che noi avessimo finito,		que nous eussions fini.
che voi aveste finito,		que vous eussiez fini.
che coloro avessero finito,		qu'ils eussent fini.

INFINITO.

Presente.

finire, finir.

Preterito.

aver finito, avoir fini.

PARTICIPIO.

Presente.

finendo, finissant.

Passato.

avendo finito,	fini, finie, ayant fini.

Futuro.

dovendo finire,	devant finir.

TERZA CONJUGAZIONE

IN OIR.

INDICATIVO.

Presente.

Ricevo,	Je reçois.
ricevi,	tu reçois.
riceve,	il reçoit.
riceviamo,	nous recevons.
ricevete,	vous recevez.
ricevono,	ils reçoivent,

Imperfetto.

Riceveva,	Je recevois.
ricevevi,	tu recevois.
riceveva,	il recevoit,
ricevevamo,	nous recevions.
ricevevate,	vous receviez.
ricevevano,	ils recevoient.

Preterito definito.

Ricevei,	Je reçus.
ricevesti,	tu reçus.
ricevè,	il reçut.
ricevemmo,	nous reçûmes.
riceveste,	vous reçûtes.
riceverono,	ils reçurent.

Preterito indefinito.

Ho ricevuto,	J'ai reçu.
hai ricevuto,	tu as reçu.
ha ricevuto,	il a reçu.
abbiamo ricevuto,	nous avons reçu.
avete ricevuto,	vous avez reçu.
hanno ricevuto,	ils ont reçu.

Preterito anteriore.

Ebbi ricevuto,	J'eus reçu.
avesti ricevuto,	tu eus reçu.
ebbe ricevuto,	il eut reçu.
avemmo ricevuto,	nous eûmes reçu.
aveste ricevuto,	vous eûtes reçu.
ebbero ricevuto,	ils eurent reçu.

Più che perfetto.

Aveva ricevuto,	J'avois reçu.
avevi ricevuto,	tu avois reçu.
aveva ricevuto,	il avoit reçu.
avevamo ricevuto,	nous avions reçu.
avevate ricevuto,	vous aviez reçu.
avevano ricevuto,	ils avoient reçu.

Futuro.

Riceverò,	Je recevrai.
riceverai,	tu recevras.
riceverà,	il recevra.
riceveremo,	nous recevrons.
riceverete,	vous recevrez.
riceveranno,	ils recevront.

Futuro passato.

Avrò ricevuto.		J'aurai reçu.
avrai ricevuto,	Quand.	tu auras reçu.
avrà ricevuto,		il aura reçu.
avremo ricevuto,		nous aurons reçu.
avrete ricevuto,		vous aurez reçu.
avranno ricevuto,		ils auront reçu.

CONDIZIONALE.

Presente.

Riceverei,	Je recevrois.
riceveresti,	tu recevrois.
riceverebbe,	ils recevroit.
riceveremmo,	nous recevrions.
ricevereste,	vous recevriez.
riceverebbero,	ils recevroient.

Passato.

Avrei ricevuto,	J'aurois reçu.
avresti ricevuto,	tu aurois reçu,
avrebbe ricevuto,	il auroit reçu.
avremmo ricevuto,	nous aurions reçu.

avreste ricevuto,	vous auriez reçu.
avrebbero ricevuto,	ils auroient reçu.

Si dice pure: *J'eusse reçu*, *tu eusses reçu*, *il eût reçu*, *nous eussions reçu*, *vous eussiez reçu*, *ils eussent reçu*.

IMPERATIVO.

Ricevi,	Reçois.
riceva,	qu'il reçoive.
riceviamo,	recevons.
ricevete,	recevez.
ricevano,	qu'ils reçoivent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io riceva,	Il faut.	Que je reçoive.
che tu riceva,		que tu reçoives.
che colui riceva,		qu'il reçoive,
che noi riceviamo,		que nous recevions.
che voi riceviate,		que vous receviez.
che coloro ricevano,		qu'ils reçoivent.

Imperfetto.

Ch' io ricevessi,	Il falloit.	Que je reçusse.
che tu ricevessi,		que tu reçusses.
che colui ricevesse,		qu'il reçût.
che noi ricevessimo,		que nous reçussions.
che voi riceveste,		que vous reçussiez.
che coloro ricevessero,		qu'ils reçussent.

Ch' io abbia ricevuto,	Il a fallu.	Que j'aie reçu.
che tu abbi ricevuto,		que tu aies reçu.
che colui abbia ricevuto,		qu'il ait reçu.
che noi abbiamo ricevuto,		que nous ayions reçu.
che voi abbiate ricevuto,		que vous ayiez reçu.
che coloro abbiano ricevuto,		qu'ils aient reçu.

Più che perfetto

Ch' io avessi ricevuto,	Il auroit fallu.	Que j'eusse reçu.
che tu avessi ricevuto,		que tu eusses reçu.
che colui avesse ricevuto,		qu'il eût reçu.
che noi avessimo ricevuto,		que nous eussions reçu.
che voi aveste ricevuto,		que vous eussiez reçu.
che coloro avessero ricevuto.		qu'ils eussent reçu.

INFINITO.

Presente.

ricevere, recevoir.

Preterito.

aver ricevuto, avoir reçu.

PARTICIPIO.

Presente.

ricevendo, recevant.

Passato.

avendo ricevuto,	reçu, reçue, ayant reçu.

Futuro.

dovendo ricevere,	devant recevoir.

QUARTA CONJUGAZIONE.

IN RE.

INDICATIVO,

Presente.

Rendo,	Je rends.
rendi,	tu rends.
rende,	il rend.
rendiamo,	nous rendons,
rendete,	vous rendez.
rendono,	ils rendent.

Imperfetto.

Rendeva,	Je rendois.
rendevi,	tu rendois.
rendeva,	il rendoit.
rendevamo,	nous rendions.
rendevate,	vous rendiez.
rendevano.	ils rendoient.

Preterito definito.

rendei ,	Je rendis.
rendesti ,	tu rendis.
rendè ,	il rendit.
rendemmo ,	nous rendîmes
rendeste ,	vous rendîtes.
renderono.	ils rendirent;

Preterito indefinito.

Ho renduto ,	J'ai rendu.
hai renduto ,	tu as rendu.
ha renduto ,	il a rendu.
abbiamo renduto ,	nous avons rendu.
avete renduto ,	vous avez rendu.
hanno renduto ,	ils ont rendu.

Preterito anteriore.

Ebbi renduto ,	J'eus rendu.
avesti renduto ,	tu eus rendu.
ebbe renduto ,	il eut rendu.
avemmo renduto ,	nous eûmes rendu.
aveste renduto ,	vous eûtes rendu.
ebbero renduto.	ils eurent rendu.

Più che perfetto.

Aveva renduto ,	J'avois rendu.
avevi renduto ,	tu avois rendu.
aveva renduto ,	il avoit rendu.
avevamo renduto ,	nous avions rendu.
avevate renduto ,	vous aviez rendu.
avevano renduto ,	ils avoient rendu.

Futuro.

Renderò ;	Je rendrai.
renderai,	tu rendras.
renderà,	il rendra.
renderemo,	nous rendrons.
renderete,	vous rendrez.
renderanno,	ils rendront.

Futuro passato.

Avrò renduto,	Quand.	J'aurai rendu.
avrai renduto,		tu auras rendu.
avrà renduto,		il aura rendu.
avremo renduto,		nous aurons rendu.
avrete renduto,		vous aurez rendu.
avranno renduto,		ils auront rendu.

CONDIZIONALE.

Presente.

Renderei,	Je rendrois.
renderesti,	tu rendrois.
renderebbe,	il rendroit.
renderemmo,	nous rendrions,
rendeste,	vous rendriez,
renderebbero.	ils rendroient.

Passato.

Avrei renduto,	J'aurois rendu.
avresti renduto,	tu aurois rendu.
avrebbe renduto,	il auroit rendu.
avremmo renduto,	nous aurions rendu.

avreste renduto ,	vous auriez rendu.
avrebbero renduto ,	ils auroient rendu.

Si dice pure : *j'eusse rendu* , *tu eusses rendu* , *il eût rendu* , *nous eussions rendu* , *vous eussiez rendu* , *ils eussent rendu.*

Imperativo.

Rendi ,	Rends.
renda ,	qu'il rende.
rendiamo ,	rendons.
rendete ,	rendez.
rendano,	qu'ils rendent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io renda ;	Il faut.	Que je rende.
che tu renda ,		que tu rendes.
che colui renda ,		qu'il rende.
che noi rendiamo ,		que nous rendions.
che voi rendiate ,		que vous rendiez.
che coloro rendano.		qu'ils rendent.

Imperfetto.

Ch' io rendessi ,	Il falloit.	Que je rendisse.
che tu rendessi ,		qne tu rendisses ,
che colui rendesse ,		qu'il r endît.
che noi rendessimo,		que nous rendissions.
che voi rendeste ,		que vous rendissiez.
che coloro rendessero.		qu'ils rendissent.

Preterito.

Ch' io abbia renduto,	Il a fallu.	Qne j'aie rendu.
che tu abbi renduto,		que tu aies rendu.
che colui abbia renduto,		qu'il ait rendu.
che noi abbiamo renduto,		que nous ayions rendu.
che voi abbiate renduto,		que vous ayiez rendu.
che coloro abbiano renduto.		qu'ils aient rendu.

Più che perfetto.

Ch' io avessi renduto,	Il auroit fallu.	Que j'eusse rendu.
che tu avessi renduto,		que tu eusses reudu.
che colui avesse renduto,		qu'il eût rendu.
che noi avessimo renduto,		que nous eussions rendu
che voi aveste renduto,		que vous eussiez rendu.
che coloro avessero renduto,		qu'ils eussent rendu.

INFINITO.

Presente.

rendere,	rendre.

Preterito.

aver renduto,	avoir rendu.

PARTICIPIO.

Presente.

rendendo,	rendant.

Passato.

avendo renduto,	rendu, rendue, ayant rendu.

Futuro.

dovendo rendere,	devant rendre.

DEFINIZIONE DE' MODI, E DE' TEMPI.

INDICATIVO.

È una maniera di esprimere un' azione con un' affermativa semplice, sia che la cosa è, o che sia stata, o che sarà, come:

Sono contento,	Je suis content.
sono stato contento,	J'ai été content.
sarò contento,	Je serai content.

Presente dell' Indicativo.

Indica, che la cosa è, o che si fa attualmente, come,

Io respiro, dunque esisto,	Je respire, donc j'existe.
Mi occupo in molte cose,	Je m' occupe de plusieurs choses.

Imperfetto.

Dimostra il passato; avendo relazione col presente, come:

Egli riuniva l' esercito quando il Re giunse,	Il assembloit l'armée, quand le Roi arriva.

Pretetito definito.

È un tempo interamente passato, come:

L' anno passato io ebbi il grado di Capitano,	L'année passée j'eus le grade de Capitaine.

Si chiama pure tempo istorico.

I Greci, ed i Romani non ebbero nè un Vauban, nè un Newton.	Les Grecs et les Romains n'eurent ni un Vauban, ni un Newton.

Preterito indefinito.

È un tempo, che non è interamente passato, come:

Questa settimana abbiamo manovrato innanzi al Re.	Cette semaine nous avons manoeuvré devant le Roi.

Si usa pure per qualsivoglia azione non accennando il tempo, come:

Quando io era all' armata, andava spesso a passeggiare,	Quand j'étois à l' armée, j'allois souvent me promener dans le camp.

Preterito anteriore.

È un tempo, che dimostra una cosa fat-

ta prima d' un' altra in un tempo interamente passato, come:

Subito che avemmo avuto il rinforzo, rovesciammo il nemico.	Dès que nous eûmes eu du renfort, nous culbutâmes l'ennemi.

Futuro semplice.

È un tempo, che comprende l' avvenire delle cose, come:

Avrò il coraggio di segnalarmi,	J'aurai le courage de me signaler.

Futuro passato.

Mostra l' avvenire con relazione al passato. come:

Quando avrò avuto il mio brevetto d' ufficiale, darò un pranzo a'miei compagni.	Quand j'aurai eu mon brevet d'officier, je donnerai un repas à mes camarades.

CONDIZIONALE.

Presente.

Significa, che una cosa sarebbe, o che sarebbe stata mediante una condizione, come:

Avrei la speranza di un avanzamento, se fossi più istruito.	J'aurois l'espoir d'un avancement, si j'étois plus instruit.

Condizionale passato.

Indica, che una cosa si sarebbe fatta, se la condizione dalla quale dipende fosse stata adempita, come:

Avrei avuto i mezzi di difendermi, se non mi avessero imposto silenzio,	J'aurois eu les moyens de me défendre, si on ne m'eût imposé silence.

Imperativo.

È una maniera di significare ne' verbi, l'azione di domandare, di pregare, e di esortare, come:

Datemi la mia spada,	Donnez-moi mon épée.
Gradite il mio zelo,	Agréez mon zéle.
Abbiate sempre sotto gli occhi l' esempio del vostro Re.	Ayez toujours sous les yeux l'exemple de votre Roi.

Congiuntivo.

Questo modo chiamasi Congiuntivo, perchè sempre è accompagnato da qualche pa-

rola, che si antepone, esprimendo il desiderio, o il dubbio, d' una cosa, come:

E' necessario, ch' io abbia il mio uniforme per la parata,	Il faut que j'aie mon uniforme pour la parade.
Dubito, che mi abbia compreso,	Je doute qu'il m'ait compris.

Nelle frasi poi, che esprimono il desiderio, o qualche imprecazione al congiuntivo non si antepongono parole, come:

Iddio abbia misericordia di lui,	Dieu ait miséricorde de lui.
Abbia i suoi rimorsi per giudice,	Qu'il ait ses remors pour juge.
Abbiano una lunga vita,	Qu'ils aient une longue vie.

Imperfetto,

Si usa, quando il verbo anteposto alla congiunzione si trova a qualche tempo passato, ossia al modo condizionale, e che non occorre esprimere col secondo verbo un passato più remoto del primo, come:

Era necessario, che i vostri Signori Superiori fossero istruiti, come lo sono, per avervi fatto fare tanti progressi in così poco tempo,	Il falloit que M.rs vos Supérieurs fussent instruits, comme ils le sont, pour vous avoir fait faire de si grands progrès en si peu de temps.

Avrei avuto a caro, che studiaste le belle locuzioni della lingua, che imparate, Je souhaiterois que vous étudiassiez les belles locutions de la langue que vous apprennez.

Preterito.

Si usa quando si accenna una cosa passata, e compita, con una relazione al tempo del verbo anteposto alla congiunzione, e questo tempo è per lo più il presente, il preterito indefinito, o il futuro semplice, come:

Dubito, che nessun filosofo abbia mai avuto un' idea giusta dell'origine de' venti. Je doute qu'aucun philosophe ait jamais eu une idée juste sur l'origine des vents.

E' stato necessario, che io abbia avuto tutta la presenza di spirito per rispondere con chiarezza, e precisione, Il a fallu que j'aie eu la plus grande présence d'esprit, pour répondre avec clarté et précision.

Più che perfetto.

S'impiega pure per indicare una cosa passata, e compita, ma però dopo un verbo o imperfetto, o preterito, o più che perfetto dell' indicativo, ovvero a uno de' due condizionali, come:

Sarebbe stato necessario, Il eût fallu que vous eus-

che aveste bene studiato la fisica per ben comprendere il sistema planetario.	siez bien étudié la physique, pour bien comprendre le système planetaire.
Non avreste avuto dispiacere, che avessero disapprovato il disegno, che avete presentato.	Vous auriez trouvé mauvais qu'on n'eût pas approuvé le dessein que vous avez présenté?

INFINITO.

È un modo, che non dimostra altro, che l'azione in generale, conservando la significazione del verbo, ma d'una maniera indeterminata, senza relazione colla persona nel solo numero del più. Partecipa del nome, in quanto, che si può declinare coll'articolo indefinito, senza però, che vi si possa unire un'aggettivo, e del verbo, in qnanto che conserva l'attributo del suo reggimento, come:

Nom. *Leggere è una buona occupazione,*	Lire est une bonne occupation.
Gen. *Ho voglia di leggere,*	J'ai envie de lire.
Dat. *Io passo il mio tempo a leggere,*	Je passe mon temps à lire,
Acc. *Voglio leggere,*	Je veux lire.
Abl. *Mi sono riposato da leggere.*	Je viens de lire,

INFINITO.

Presente.

Avere,	Avoir.

Preterito.

Avere avuto,	Avoir eu.

Participio presente.

Avendo,	Ayant.

Participio passato.

Avendo avuto,	Ayant eu.

Futuro.

Dovendo avere,	Devant avoir.

Non differisce il Gerundio dal participio presente, che in qualche locuzione, e non prende questa significazione, che anteponendovi la preposizione *en*, che si pratica in tutti i Gerundj de' verbi, fuorchè col verbo *avere*, ed *essere*.

QUADRO DE' TEMPI PRIMITIVI.

Da' quali si formano tutti gli altri tempi delle quattro Conjugazioni.

	Presente dell'Infinito.	Participio presente.	Participio passato.	Presente dell'Indicativo.	Preterito dell'Indicativo.
PRIMA CONJUGAZIONE.	Aimer.	Aimant.	Aimé.	J'aime.	J'aimai.
SECONDA CONJUGAZIONE.	Finir. Sentir. Ouvrir. Tenir.	Finissant. Sentant. Ouvrant. Tenant.	Fini. Senti. Ouvert. Tenu.	Je finis. Je sens. J'ouvre. Je tiens.	Je finis. Je sentis. J'ouvris. Je tins.
TERZA CONJUGAZIONE.	Recevoir.	Recevant.	Reçu.	Je reçois.	Je reçus.
QUARTA CONJUGAZIONE.	Rendre. Plaire. Paroitre. Réduire. Plaindre.	Rendant. Plaisant. Paroissant. Réduisant. Plaignant.	Rendu. Plu. Paru. Réduit. Plaint.	Je rends. Je plais. Je parois. Je réduis. Je plains.	Je rendis. Je plus. Je parus. Je réduisis Je plaignis

ELEMENTI.

I.

Dal presente dell' Indicativo si forma l' Imperativo, togliendo soltanto il pronome *je*: esempio: *j'aime*, imperativo *aime*; *je finis*, imperativo *finis*; *je reçois*, imperativo *reçois*; *je rends*, imperativo *rends*,

Eccettuati quattro verbi: *je suis*, imperativo *sois*; *j'ai*, imperativo *aie*; *je vais* imperativo *va*; *je sais*, imperativo *sache*,

II.

Dal preterito dell' indicativo si forma l' imperfetto del Congiuntivo, cambiando *ai* in *asse* per la prima conjugazione; *j'aimai*, imperfetto del Congiuntivo *que j'aimasse*; ed aggiungendovi solamente *se* per le tre altre conjugazioni: *je finis*, *je finisse*; *je reçus*, *je reçusse*; *je rendis*, *je rendisse*.

III.

Dal presente dell' infinito si forma il futuro dell' indicativo, mutando l' *r*, o *re* in *rai*,

esempj: *aimer*, *j'aimerai*; *finir*, *je finirai*; *rendre*, *je rendrai*.

Eccezioni.

Prima conjugazione. *Aller*, futuro, *j'irai*; *envoyer*, *j'enverrai*,

Seconda conjugazione. *Tenir*, futuro, *je tiendrai*; *venir*, *je viendrai*; *courir*, *je courrai*; *cueillir*, *je cueillerai*; *mourir*, *je mourrai*; *acquèrir* *j'acquerrai*.

Terza conjugazione. *Recevoir*, futuro *je recevrai*; *avoir*, *j'aurai*; *échoir*, *j'écherrai*; *pouvoir*, *je pourrai*; *savoir*, *je saurai*; *s'asseoir*, *je m'asseyerai*; *voir*, *je verrai*; *vouloir*, *je voudrai*; *valoir*, *je vaudrai*; *falloir*, *il faudra*; *pleuvoir*, *il pleuvra*.

Quarta conjugazione. *Faire*, futuro, *je ferai*, *être*, *je serai*,

Dal futuro dell' indicativo si forma il condizionale presente, mutando *rai* in *rois* senza eccezione, *j'aimerai*, condizionale, *j'aimerois*; *je finirai*, *je finirois*; *je recevrai*, *je recevrois*; *je rendrai*, *je rendrois*.

IV.

Dal participio presente si forma l'imperfetto dell' indicativo; mutando *ant* in *ois aimant*, imperfetto *j'aimois*; *finissant*, *je fi-*

nissois ; *recevant* , *je recevois* ; ***rendant***, *je rendois*.

Eccezioni.

Non vi sono, che due eccezioni, cioè: *ayant*, *j'avois* ; *sachant*, *je savois*.

Dallo stesso participio si forma la prima persona plurale del presente dell' indicativo, mutando *ant* in *ons* : *aimant*, *nous aimons*; *finissant*, *nous finissons* ; *recevant*, *nous recevons*, *rendant*, *nous rendons*.

Eccettuati : *étant*, *nous sommes* ; *ayant*, *nous avons* ; *sachant*, *nous savons*.

Si forma pure la seconda plurale in *ez* : *vous aimez*, *vous finissez*, *vous recevez*, *vous rendez*.

Eccettuati : *faisant*, *vous faites* ; *disant*, *vous dites*.

E la terza persona *in ent*, *ils aiment*, *ils finissent etc.*

Dallo stesso participio presente si forma il presente del Congiuntivo, mutando *ant* in *e* muta: *aimant*, *que j'aime* ; *finissant*, *que je finisse* ; *rendant*, *que je rende*.

Eccezioni.

Prima conjugazione : *Allant*, *que j'aille*.
Seconda conjugazione : *Tenant*, *que je tien-*

ne ; venant, que je vienne ; acquérant , que je acquière.

Terza conjugazione: *Recevant , que je reçoive ; pouvant , que je puisse ; valant, que je vaille ; voulant , que je veuille ; mouvant , que je meuve ; fallant, qu'il faille.*

Quarta conjugazione : *Buvant , que je boive ; faisant , que je fasse ; étant, que je sois,*

V.

Dal participio passato si formano tutti i tempi composti di due parole aggiungendovi i tempi de' verbi ausiliarj *avoir* ed *étre ;* come *j'ai aimé , j'ai fini , j'ai reçu , j'ai rendu ; j'avois aimé, j'avois fini , j'avois reçu , j'avois rendu ; j'aurai aimé , j'aurai fini , j'aurai reçu , j'aurai rendu ; que j'eusse aimé , que j'eusse fini , que j'eusse reçu , que j'eusse rendu etc.*

CONJUGAZIONE DI UN VERBO OVE NECESSITANO LE DUE NEGATIVE *NE* E *PAS*.

La negativa *ne* è per lo più unita ad un' altra negativa, come *pas*, o *point*.

La negativa *ne* è sempre anteposta al verbo, e la negativa *pas* è posposta, come:

Non vuol venire,	Il ne veut pas venir.
Non ne voglio,	Je n'en veux point.

Ne' tempi composti *pas*, o *point* mettonsi tra l' ausiliario, ed il participio, come,

Non è venuto,	Il n'est pas venu.

Queste due negative si mettono indifferentemente innanzi, o dietro l' infinito, come:

Temo di non poter venire,	Je crains de ne pas pouvoir venir, ou de ne pouvoir pas venir.

La prima maniera è la migliore. La soppressione della negativa *pas* sarà indicata nella Sintassi.

INDICATIVO.

Presente.

Io non desidero,	Je ne souhaite pas.
tu non desideri,	tu ne souhaites pas.
colui non desidera,	il ne souhaite pas.
noi non desideriamo,	nous ne souhaitons pas.
voi non desiderate,	vous ne souhaitez pas.
coloro non desiderano,	il ne souhaitent pas.

Imperfetto.

Io non desiderava,	Je ne souhaitois pas.
tu non desideravi,	tu ne souhaitois pas.
colui non desiderava,	il ne souhaitoit pas.
noi non desideravamo,	nous ne souhaitions pas.
voi non desideravate,	vous ne souhaitiez pas.
coloro non desideravano,	ils ne souhaitoient pas.

Preterito definito.

Non desiderai,	Je ne souhaitai pas.
non desiderasti ,	tu ne souhaitas pas.
non desiderò,	il ne souhaita pas.
non desiderammo,	nous ne souhaitâmes pas.
non desideraste,	vous ne souhaitâtes pas.
non desiderarono,	ils ne souhaiterent pas.

Preterito indefinito.

Non ho desiderato,	Je n'ai pas souhaité.
non hai desiderato,	tu n'as pas souhaité.
non ha desiderato,	il n'a pas souhaité.

non abbiamo desiderato,	nous n'avons pas souhaité.
non avete desiderato,	vous n'avez pas souhaité.
non hanno desiderato,	ils n'ont pas souhaité.

Preterito anteriore.

Non ebbi desiderato,	Je n'eus pas souhaité.
non avesti desiderato,	tu n'eus pas souhaité.
non ebbe desiderato,	il n'eut pas souhaité.
non avemmo desiderato,	nous n'eûmes pas souhaité.
non aveste desiderato,	vous n'eûtes pas souhaité.
non ebbero desiderato,	ils n'eurent pas souhaité.

Più che perfetto.

Non aveva desiderato,	Je n'avois pas souhaité.
non avevi desiderato,	tu n'avois pas souhailé.
non aveva desiderato,	il n'avoit pas souhaité.
non avevamo desiderato,	nous n'avions pas souhaité.
non avevate desiderato,	vous n'aviez pas souhaité.
non avevano desiderato	ils n'avoient pas souhaité.

Futuro.

Non desidererò,	Je ne souhaiterai pas.
non desidererai,	tu ne souhaiteras pas.
non desidererà,	il ne souhaiterà pas.
non desidereremo,	nous ne souhaiterons pas.
non desidererete,	vous ne souhaiterez pas.
non desidereranno,	ils ne souhaiteront pas.

Futuro passato.

Non avrò desiderato,	je n'aurai pas souhaité.

non avrai desiderato,	Quand	tu n'auras pas souhaité,
non avrà desiderato.		il n'aura pas souhaité.
non avremo desiderato,		nous n'aurons pas souhaité.
non avrete desiderato,		vous n'aurez pas souhaité.
non avranno desiderato,		ils n'auront pas souhaité.

CONDIZIONALE.

Presente.

Non desidererei,	Je ne souhaiterois pas.
non desidereresti,	tu ne souhaiterois pas.
non desidererebbe,	il ne souhaiteroit pas.
non desidereremmo,	nous ne souhaiterions pas.
non desiderereste,	vous ne souhaiteriez pas.
non desidererebbero,	ils ne souhaiteroient pas.

Passato.

Non avrei desiderato,	Je n'aurois pas souhaité.
non avresti desiderato,	tu n'aurois pas souhaité.
non avrebbe desiderato,	il n'auroit pas souhaité.
non avremmo desiderato,	nous n'aurions pas souhaité.
non avreste desiderato,	vous n'auriez pas souhaité.
non avrebbero desiderato,	ils n'auroient pas souhaité.

Si dice pure: *Je n'eusse pas souhaité, tu n'eusses pas souhaité, il n'eût pas souhaité, nous n'eus-*

sions pas souhaité, vous n'eussiez pas souhaité, ils n'eussent pas souhaité:

IMPERATIVO.

Non vi è prima persona singolare,

Non desiderare,	Ne souhaite pas.
ch' egli non desideri,	qu'il ne souhaite pas.
non desideriamo,	ne souhaitons pas.
non desiderate,	ne souhaitez pas.
ch' essi non desiderino,	qu'ils ne souhaitent pas.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Che non desideri,	Il faut.	Que je ne souhaite pas.
che non desideri,		que tu ne souhaites pas.
che non desideri,		qu'il ne souhaite pas.
che non desideriamo,		Que nous ne souhaitions pas.
che non desideriate,		que vous ne souhaitiez pas.
che non desiderino,		qu'ils ne souhaitent pas.

Imperfetto.

Che non desiderassi,	Il falloit.	Que je ne souhaitasse pas.
che non desiderassi,		que tu ne souhaitasses pas.
che non desiderasse,		qu'il ne souhaitât pas.
che non desiderassimo,		que nous ne souhâitassions pas.

che voi non desideraste,	que vous ne souhaitassiez pas.
che coloro non desiderassero,	qu'il ne souhoitassent pas.

Preterito.

Che non abbia desiderato,	Il a fallu.	Que je n'aie pas souhaité.
che non abbi desiderato,		que tu n'aies pas souhaité.
che non abbia desiderato,		qu'il n'ait pas souhaité.
che non abbiamo desiderato,		que nous n'ayions pas souhait-.
che non abbiate desiderato,		que vous n'ayiez pas souhaité.
che non abbiano desiderato,		qu'ils n'aient pas souhaité.

Più che perfetto.

Che non avessi desiderato,	Il auroit fallu.	Que je n'eusse pas souhaité.
che non avessi desiderato,		que tu n'eusses pas souhaité.
che non avesse desiderato,		qu'il n'eût pas souhaité.
che non avessimo desiderato,		que nous n'eussions pas souhaité.
che non aveste desiderato,		que vous n'eussiez pas souhaité.
che non avessero desiderato,		qu'ils n'eussent pas souhaité.

INFINITO.

Presente.

Non desiderare, Ne pas souhaiter.

Passato.

Non aver desiderato, Ne pas avoir souhaité.

PARTICIPIO.

Presente.

Non desiderando, Ne souhaitant pas.

Passato.

Non avendo desiderato, N'ayant pas souhaité.

Futuro.

Non dovendo desiderare, Ne devant pas souhaiter.

Conjugazione di un verbo riflettuto, o reciproco, ove necessitano parimente le due negative *pas*, o *point*.

INDICATIVO.

Presente.

Non mi curo,	Je ne me soucie pas.
nen ti curi,	tu ne te soucies pas.
non si cura,	il ñe se soucie pas.
nen ci curiamo.	nous ne nous soucions pas.
non vi curate,	vous ne vous souciez pas.
non si curano,	ils ne se soucient pas.

Imperfetto.

Non mi curava,	Je ne me souciois pas.
non ti curavi,	tu ne te souciois pas.
non si curava,	il ne se soucioit pas.
non ci curavamo,	nous ne nous soucyons pas.
non vi curavate,	uous ne vous soucyez pas.
non si curavano,	ils ne se soucioient pas.

Preterito definito.

Non mi curai,	Je ne me souciai pas.
non ti curasti,	tu ne te soucias pas.
non si curò,	il ne se soucia pas.
non ci curammo,	nous ne nous souciâmes pas.
non vi curaste,	vous ne vous souciâtes pas,
non si curarono,	ils ne se soucierent pas.

Preterito indefinito.

Non mi sono curato,	Je ne me suis pas soucié.
non ti sei curato,	tu ne t'es pas soucié,
non si è curato,	il ne s'est pas soucié.

non ci siamo curati,	nous ne nous sommes pas souciés.
non vi siete curati,	vous ne vous êtes pas souciés.
non si sono curati,	ils ne se sont pas souciés.

Preterito anteriore.

Non mi fui curato,	Je ne me fus pas soucié.
non ti fosti curato,	tu ne te fus pas soucié.
non si fu curato,	il ne se fut pas soucié.
non ci fummo curati,	nous ne nous fûmes pas souciés.
non vi foste curati,	vous ne vous fûtes pas souciés.
non si furono curati,	ils ne se furent pas souciés.

Più che perfetto.

Non mi era curato,	Je ne m'étois pas soucié.
non ti eri curato,	tu ne t'étois pas soucié.
non si era curato,	il ne s'étoit pas soucié.
non ci eravamo curati,	nous ne nous étions pas souciés.
non vi eravate curati,	vous ne vous étiez pas souciés.
non si erano curati,	ils ne s'étoient pas souciés.

Futuro.

Non mi curerò,	Je ne me soucierai pas.
non ti curerai,	tu ne te soucieras pas.
non si curerà,	il ne se souciera pas.

non ci cureremo,	nous ne nous soucierons pas.
non vi curerete,	vous ne vous soucierez pas.
non si cureranno,	ils ne se soucieront pas.

Futuro passato.

Non mi sarò curato,	Quand.	Je ne me serai pas soucié.
non ti sarai curato,		tu ne te seras pas soucié.
non si sarà curato,		il ne se sera pas soucié.
non ci saremo curati,		nous ne nous serons pas souciés,
non vi sarete curati,		vous ne vous serez pas souciés.
non si saranno curati,		ils ne se seront pas souciés.

CONDIZIONALE.

Presente.

Non mi curerei,	Je ne me soucierois pas.
non ti cureresti.	tu ne te soucierois pas.
non si curerebbe,	il ne se soucieroit pas.
non ci cureremmo,	nous ne nous soucierions pas.
non vi curereste,	vous ne vous soucieriez pas.
non si curerebbero,	ils ne se soucieroient pas.

Passato.

Non mi sarei curato,	Je ne me serois pas soucié.
non ti saresti curato,	tu ne te serois pas soucié.
non si sarebbe curato,	il ne se seroit pas soucié.
non ci saremmo curati,	nous ne nous serions pas souciés.
non vi sareste curati,	vous ne vous seriez pas souciés.
non si sarebbero curati,	ils ne se seroient pas souciés.

IMPERATIVO.

Non curarti,	Ne te soucie pas.
ch'egli non si curi,	qu'il ne se soucié pas.
non ci curiamo,	ne nous soucions pas.
non vi curate,	ne vous souciez pas.
che coloro non si curino.	qu'ils ne se soucient pas.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io non mi curi,	Il faut.	Que je ne me soucie pas.
che tu non ti curi,		que tu ne te soucies pas.
che colui non si curi,		qu'il ne se soucie pas.
che noi non ci curiamo,		que nous ne nous soucyons pas.
che voi non vi curiate,		que vous ne vous soucyez pas.
che coloro non si curino,		qu'ils ne se soucient pas.

Imperfetto.

Ch' io non mi curassi,	Il falloit.	Que je ne me souciasse pas.
che tu non ti curassi,		que tu ne te souciasses pas.
che colui non si curasse,		qu'il ne se souciât pas.
che noi non ci curassimo,		que nous ne nous souciassions pas.
che voi non vi curaste,		qne vous ne vous souciassiez pas.
che coloro non si curassesero,		qu'ils ne se souciassent pas.

Preterito.

Ch' io non mi sia curato,	Il a fallu.	Que je ne me sois pas soucié.
che tu non ti sii curato,		que tu ne te sois pas soucié.
che colui non si sia curato,		qu'il ne se soit pas soucié.
che noi non ci siamo curati,		que nous ne nous soyons pas souciés.
che voi non vi siate curati,		que vous ne vous soyez pas souciés.
che coloro non si sieno curati,		qu'ils ne se soient pas souciés.

Più che perfetto.

Ch' io non mi fossi curato,	Il auroit fallu.	Que je ne me fusse pas soucié.
che tu non ti fossi curato,		que tu ne se fusses pas souciê.
che colui non si fosse curato,		qu'il ne se fût pas soucié.
che noi non ci fossimo curati,		que nous ne nous fussions pas souciés.
che voi non vi foste curati,		que vous ne vous fussiez pas souciés.
che coloro non si fossero curati,		qu'ils ne se fussent pas souciés.

INFINITO.

Presente.

Non curarsi, Ne pas se soucier.

Preterito.

Non essersi curato, Ne pas s'être soucié.

PARTICIPIO.

Presente.

Non curandosi, Ne se souciant pas.

Passato.

Non essersi curato, non essendosi curato,	Ne s'ètre pas soucié, ne s'étant pas soucié.

Futuro.

Non dovendo curarsi,	Ne devant pas se soucier.

DI UN VERBO CHE INTERROGA.

Qui è da osservarsi, che è pervertita la natura dell' *e* muta, gareggiando coll' *è* sonora, e ciò perchè l' orecchio de' nostri antichi Grammatici s' avvidero, che la contrazione di due consonanti *G* e *J* era insoffribile all' orecchio.

INDICATIVO,

Presente.

Giudico io bene?	Jugé-je bien?
giudichi tu bene?	juges-tu bien?
giudica egli bene?	juge-t-il bien?
giudichiamo noi bene?	jugeons-nous bien?
giudicate voi bene?	jugez-vous bien?
giudicano coloro bene?	jugent-ils bien?

Imperfetto.

Giudicava io bene?	Jugeois-je bien?
giudicavi tu bene?	jugeois-tu bien?
giudicava egli bene?	jugeoit-il bien?
giudicavamo noi bene?	jugions-nous bien?
giudicavate voi bene?	jugiez-vous bien?
giudicavano eglino bene?	jugeoient-ils bien?

Preterito definito.

Giudicai io bene?	Jugeai-je bien?
giudicasti tu bene?	jugeas-tu bien?
giudicò colui bene?	jugea-t-il bien?
giudicammo noi bene?	jugeâmes-nous bien?
giudicaste voi bene?	jugeâtes-vous bien?
giudicarono coloro bene?	jugerent-ils bien?

Preterito indefinito.

Ho io ben giudicato?	Ai-je bien jugé?
hai tu ben giudicato?	as-tu bien jugé?
ha egli ben giudicato?	a-t-il bien jugé?
abbiamo noi ben giudicato?	avons-nous bien jugé?
aveve voi ben giudicato	avez-vous bien jugé?
hanno coloro ben giudicato?	ont-ils bien jugé?

Preterito anteriore.

Ebbi io ben giudicato?	Eus-je bien jugé?
avesti tu ben giudicato?	eus-tu bien jugé?
ebbe colui ben giudicato?	eut-il bien jugé?

avemmo noi ben giudicato?	eûmes nous bien jugé?
aveste voi ben giudicato?	eûtes-vous bien jugé?
ebbero coloro ben giudicato?	eurent-ils bien jugé?

Più che perfetto.

Aveva io ben giudicato?	Avois-je bien jugé?
avevi tu ben giudicato?	avois-tu bien jugé?
aveva colui ben giudicato?	avoit-il bien jugé?
avevamo noi ben giudicato?	avions-nous bien jugé?
avevate voi ben giudicato?	aviez-vous bien jugé?
avevano coloro ben giudicato?	avoient-ils bien jugé?

Futuro.

Giudicherò io bene?	Jugerai-je bien?
giudicherai tu bene?	jugeras-tu bien?
giudicherà colui bene?	jugera-t-il bien?
giudicheremo noi bene?	jugerons-nous bien?
giudicherete voi bene?	jugerez-vous bien?
giudicheranno coloro bene?	jugeront-ils bien?

CONDIZIONALE.

Giudicherei io bene?	Jugerois-je bien?
giudicheresti tu bene?	jugerois-tu bien?
giudicherebbe egli bene?	jugeroit-il bien?
giudicheremmo noi bene?	jugerions-nous bien?

giudichereste voi bene?	jugeriez-vous bien?
giudicherebbero coloro bene?	jugeroient-ils bien?

Per non interrompere le conjugazioni de' verbi, con le osservazioni da farsi riguardo ad essi, riunirò nella sintassi, quanto loro appartiene.

DEL VERBO PASSIVO.

Non vi è che una sola conjugazione pe' verbi passivi. Questo verbo dinota l' azione come ricevuta dal soggetto, per esempio:

Dio è amato dagli homini.	Dieu est aimé des hommes.

La conjugazione del verbo passivo è semplicissima in Francese: si costruisce col verbo *essere* in tutt'i tempi, ed il participio passato del verbo, che si vuol conjugare.

Non si possono ridurre in passivo, che i verbi meramente attivi. In questo caso, il nominativo del verbo attivo diviene reggimento del passivo, come:

Gli uomini sono amati da Dio,	**Les hommes sont aimés de Dieu.**

Di questo verbo si avranno maggiori schiarimenti nella sintassi.

INDICATIVO.

Presente.

Io sono amato ; o amata,	Je suis aimé, ou aimée.
tu sei amato, o *amata*,	tu es aimé, ou aimée.
colui è amato, o *amata*,	il est aimé, ou aimée.
noi siamo amati, *o amate*,	nous sommes aimés, ou aimées.
voi siete amati, o *amate*,	vous êtes aimés, ou aimées.
coloro sono amati, o *amate*,	ils sont aimés, ou elles sont aimées.

Imperfetto.

Io era amato, o *amata*,	J'étois aimé, ou aimée.
tu eri amato, o *amata*,	tu étois aimé, ou aimée.
colui era amato, o *amata*,	il étoit aimé, ou aimée.
noi eravamo amati, o *amate*,	nous étions aimés, ou aimées.
voi eravate amati, o *amate*,	vous étiez aimés, ou aimées.
coloro erano amati, o *amate*,	ils étoient aimés, ou aimées.

Preterito definito.

Io fui amato, o amata,	Je fus aimé, ou aimée.
tu fosti amato, o amata,	tu fus aimé, ou aimée.
colui fu amato, o amata,	il fut aimé, ou aimée.
noi fummo amati, o amate,	nous fûmes aimés, ou aimées.
voi foste amati, o amate,	vous fûtes aimés, ou aimées.
coloro furono amati, o amate,	ils furent aimés, ou aimées.

Preterito indefinito.

Io sono stato amato, o amata,	J'ai été aimé, ou oimée.
tu sei stato amato, o amata,	tu as été aimé, ou aimée.
colui fu amato, o amata,	il a été aimé, ou aimée.
noi fummo amati, o amate,	nous avons été aimé, ou aimées.
voi foste amati, o amate,	vous avez été aimé, ou aimées.
coloro furono amati, o amate,	ils ont été aimés, ou aimées.

Preterito anteriore.

Io fui stato amato, o amata,	J'eus été aimé, ou aimée.
tu fosti stato amato, o amata,	tu eus été aimé, ou aimée.
colui fu stato amato, o amata,	il eût été aimée, ou aimée.

noi fummo stati amati, o amate,	nous eûmes été aimés, ou aimées.
voi foste stati amati, o amate.	vous eûtes été aimés, ou aimées.
coloro furono stati amati, o amate,	ils eurent été aimés, ou aimées.

Più che perfetto.

Io ero stato amato, o amata.	J'avois été aimè, ou aimée.
tu eri stato amato, o amata.	tu avois été aimé, ou aimée.
colui era stato amato, o amata,	il avoit été aimé, ou aimée.
noi eravamo stati amati, o amate.	nous avions été aimés ou aimées.
voi eravate stati amati, o amate,	vous aviez été aimés, ou aimées.
coloro erano stati amati, o amate,	ils avoient été aimés, ou aimées.

Futuro.

Io sarò amato, o amata,	Je serai aimé, ou aimèe.
tu sarai amato, o amata,	tu seras aimé, ou aimée.
colui sarà amato, o amata,	il sera aimé, ou aimée.
noi saremo amati, o amate,	nous serons aimés, ou aimées.
voi sarete amati, o amate,	vous serez aimés, ou aimées.

coloro saranno amati, o amate.	ils seront aimés, ou aimées.

Futuro passato.

Io sarò stato amato, o amata,	Quand	J'aurai été aimè, ou aimée.
tu sarai stato amato, o amata,		tu auras été aimé, ou aimée.
colui sarà stato amato, o amata,		il aura été aimé, ou aimée.
noi saremo stati amati, o amate,		nous aurons été aimés, ou aimées.
voi sarete stati amati, o amate,		vous aurez été aimés, ou aimées,
coloro saranno stati amati, o amate.		ils auront été aimés, ou aimées.

CONDIZIONALE.

Presente.

Io sarei amato, o amata,	Je serois aimé, ou aimée.
tu saresti amato, o amata,	tu serois aimé, ou aimée,
colui sarebbe amato, o amata,	il seroit aimè, ou aimée.
noi saremmo amati, o amate,	nous serions aimés, ou aimés.
voi sareste amati, o amate,	vous seriez aimés, ou aimées.
coloro sarebbero amati, o amate,	ils seroient aimès, ou aimées.

Passato.

Io sarei stato amato, o amata,	J'aurois été aimé, ou aimée.
tu saresti stato amato, o amata,	tu aurois été aimé, ou aimée.
colui sarebbe stato amato, o amata,	il auroit été aimé, ou aimée.
noi saremmo stati amati, o amate,	nous aurions été aimés, ou aimées.
voi sareste stati amati, o amate,	vous auriez été aimés, ou aimées.
coloro sarebbero stati amati, o amate.	ils auroient été aimés, ou aimées.

Si dice pure : J'eusse été aimé, ou aimée, tu eusses été aimé, ou aimée, il eût été aimé, ou aimée, nous eussions été aimés, ou aimées, vous eussiez été aimés, ou aimées, ils eussent été aimés, ou aimées.

Imperativo.

Sia amato, o amata,	Sois aimé, ou aimée.
che colui sia amato, o amata,	qu'il soit aimé, ou aimée.
siamo amati, o amate,	soyons aimés, ou aimées.
siate amati, o amate,	soyez aimés, ou aimées.
che coloro sieno amati, o amate,	qu'ils soient aimés, ou qu'elles soient aimées.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Chi io sia amato, o amata.	Il faut.	Que je sois aimé, ou aimée.
che tu sii amato, o amata,		que tu sois aimé ou aimée.
che colui sia amato, o amata,		qu'il soit aimé, ou qu' elle soit aimée.
che noi siamo amati, o amate,		que nous soyons aimés, ou aimées.
che voi siate amati, o amate,		que vous soyez aimés, ou aimées.
che coloro sieno amati, o amate,		qu'ils soient aimés, ou aimées.

Imperfetto.

Ch' io fossi amato, o amata,	Il falloit.	Que je fusse aimé, ou aimee.
che tu fossi amato, o amata,		que tu fusses aimé. ou aimée.
che colui fosse amato, o amata,		qu'il fût aimé, ou aimée.
che noi fossimo amati, o amate,		que nous fussions aimés, ou aimées.
che voi foste amati, o amate,		que vous fussiez aimés, ou aimées.
che coloro fossero amati, o amate,		qu'ils fussent aimés, ou aimées,

Preterito.

Ch' io sia stato amato, o amata,	Il a fallu	Que j'aie été aimé, ou aimée.
che tu sii stato amato, o amata,		que tu ayies été aimé, ou aimée.
che colui sia stato amato, o amata,		qu'il ait été aimé, ou aimée.
che noi siamo stati amati, o amate,		que nous ayions été aimés, ou aimées.
che voi siate stati amati, o amate,		que vous ayiez été aimés, ou aimées.
che coloro sieno stati amati, o amate,		qu'ils aient été aimés, ou aimées.

Più che perfetto.

Ch' io fossi stato amato, o amata,	Il auroit fallu	Que j'eusse été aimé, ou aimée.
che tu fossi stato amato, o amata,		que tu eusses été aimé, ou aimé.
che colui fosse stato amato, o amata,		qu'il eût été aimé, ou aimée.
che noi fossimo stati amati, o amate,		que nous eussions été aimés, ou aimées.
che voi foste stati amati, o amate,		que vous eussiez été aimés. ou aimées.
che coloro fossero stati amati, o amate,		qu'ils eussent été aimés, ou aimées.

INFINITO.

Presente.

Essere amato, o *amata*,	Être aimé, ou aimée.

Preterito.

Essere stato amato,	Avoir été aimé, ou aimée.

PARTICIPIO.

Presente.

Essendo amato,	Étant aimé, ou aimée.

Passato.

Essendo stato amato, o *amata*,	Ayant été aimé, ou aimée.

Futuro.

Dovendo esser' amato, o *amata*,	Devant être aimé, ou aimée.

VERBI NÈUTRI.

Vengono chiamati *neutri* i verbi dopo i quali non si può mettere nè persona, nè cosa: *languire*, *dormire*, *nuotare* sono *verbi*

neutri, poichè non si può dire *languire qualcheduno*; *dormire*, e *nuotare qualche cosa*. La voce *neutro* significa, che non sono nè attivi, nè passivi: la più parte de' verbi neutri prendono ne' tempi composti l'ausiliario *avere*, come ho dormito, *j'ai dormi*, ho regnato, *j'ai règné*.

Presente.

Regno,	Je règne.
regni,	tu règnes.
regna,	il règne.
regnamo,	nous règnons.
regnate,	vous règnez.
regnano,	ils règnent.

Imperfetto.

Regnava,	Je règnois.
regnavi,	tu règnois.
regnava,	il règnoit.
regnavamo,	nous règnions.
regnavate,	vous règniez.
regnavano,	ils règnoient.

Preterito definito.

Regnai,	Je règnai.
regnasti,	tu règnas.
regnò,	il règna.
regnammo,	nous règnâmes.

regnaste,	vous régnâtes.
regnarono,	ils régnerent.

Preterito indefinito.

Ho regnato,	J'ai règné.
hai regnato,	tu as règné.
ha regnato,	il a règné.
abbiamo regnato,	nous avons rêgné.
avete regnato,	vous avez règné.
hanno regnato,	ils ont règné.

VERBI NEUTRI,

Questo è uno di que', che si conjugano coll'ausiliario *essere* ne' tempi composti; come sono venuto, *je suis venu*; sono arrivato, *je suis arrivé*; sono caduto, *je suis tombé.*

Presente.

Cado,	Je tombe.
cadi,	tu tombes.
cade,	il tombe.
cadiamo,	nous tombons.
cadete,	vous tombez.
cadono,	ils tombent.

Imperfetto.

Cadeva,	Je tombois.
cadevi,	tu, tombois.
cadeva,	il tombois.
cadevamo,	nous tombions.
cadevate,	vous tombiez.
cadevano,	ils tomboient.

Preterito definito.

Cadei,	Je tombai.
cadesti,	tu tombas.
cadde,	il tomba.
caddemmo,	nous tombâmes.
cadeste,	vous tombâtes.
caddero,	ils tomberent.

Preterito indefinito.

Io sono caduto, o caduta,	Je suis tombé, ou tombéo.
tu sei caduto, o caduta,	tu es tombé, ou tombée.
colui è caduto, o caduta,	il est tombé, ou elle est tombèe,
noi siamo caduti, o cadute,	nous sommes tombés, ou tombées.
voi siete caduti, o cadute,	vous étes tombés, ou tombées.
coloro sono caduti, o cadute,	ils sont tombés, ou elles sont tombées.

VERBI RIFLETTUTI, O SIENO RECIPROCI.

I verbi riflettuti sono quelli, il cui nominativo, ed il suo règgimento sono la medesima persona, come io mi lusingo, *je me flatte*; tu ti lodi, *tu te loues;* io mi pento, *je me repends*; io passeggio, *je me promène.*

Presente.

Passeggio,	Je me promène.
passeggi,	tu te promènes.
passeggia,	il se promène.
passeggiamo,	nous nous promenons.
passeggiate,	vous vous promenez.
passeggiano,	ils se promènent.

Imperfetto.

Passeggiavo,	Je me promenois.
passeggiavi,	tu te promenois.
passeggiava,	il se promenoit.
passeggiavamo,	nous nous promenions.
passeggiavate,	vous voùs promeniez.
passeggiavano,	il se promenoient.

Preterito definito.

Passeggiai,	Je me ne promenai.
passeggiasti,	tu te promenas.
passeggiò,	il se promena.

passeggiammo,	nous nous promenâmes.
passeggiaste,	vous vous promenâtes.
passeggiarono,	ils se promenèrent.

Preterito indefinito.

Ho passeggiato,	Je me suis promené.
hai passeggiato,	tu t'es promené.
ha passeggiato,	il s'est promené.
abbiamo passeggiato,	nous nous sommes promenés.
avete passeggiato,	vous vous êtes promenés.
hanno passeggiato,	ils se sont promenés.

Più che perfetto.

Aveva passeggiato,	Je m'étois promené.
avevi passeggiato,	tu t'étois promené.
aveva passeggiato,	il s'étoit promené.
avevamo passeggiato,	nous nous étions promenés.
avevate passeggiato,	vous vous étiez promenés.
avevano passeggiato,	ils s'étoient promenés.

Futuro.

Passeggerò,	Je me promenerai.
passeggerai,	tu te promeneras.
passeggerà,	il se promenera.
passeggeremo,	nous nous promenerons.
passeggerete,	vous vous promenerez.
passeggeranno,	ils se promeneront.

Futuro passato.

Io avrò passeggiato,		Je me serai promené.
tu avrai passeggiato,		tu te seras promené.
colui avrà passeggiato,	Quand	il se sera promené,
noi avremo passeggiato		nous nous serons promenés.
voi avrete passeggiato,		vous vous serez promenés.
coloro avranno passeggiato,		ils se seront promenés.

CONDIZIONALE.

Presente.

Passeggerei,	Je me promenerois.
passeggeresti,	tu te promenerois.
passeggerebbe,	il se promeneroit.
passeggeremmo,	nous nous promenerions.
passeggereste,	vous vous promeneriez.
passeggerebbero,	ils se promenaroient.

Passato.

Avrei passeggiato,	Je me serois promené.
avresti passeggiato,	tu te serois promené.
avrebbe passeggiato,	il se seroit promené.
avremmo passeggiato,	nous nous serions promenés.
avreste passeggiato,	vous vous seriez promenés.
avrebbero passeggiato	ils se seroient promenés.

Si dice pure: *je me fusse promené* etc.

IMPERATIVO.

Passeggia,	Promène-toi.
passeggi.	qu'il se promène.
passeggiamo,	promenons-nous.
passeggiate,	promenez-vous.
passeggino,	qu'ils se promenent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io passeggi,	Il faut.	Que je me promène.
che tu passeggi,		que tu te promènes.
che colui passeggi,		qu'il se promène.
che noi passeggiamo,		que nous nous promenions.
che voi passeggiate		que vous vous promeniez.
che coloro passeggino,		qu'ils se promènent.

Imperfetto.

Ch' io passeggiassi,	Il falloit.	Que je me promenasse.
che tu passeggiassi,		que tu te promenasses.
che colui passeggiasse,		qu'il se promenât.
che noi passeggiassimo,		que nous nous promenassions.
che voi passeggiaste,		que vous vous promenassiez.
che coloro passeggiassero,		qu'ils se promenassent.

Preterito.

Ch' io abbia passeggiato,	Il a fallu	Que je me sois promené.
che tu abbi passeggiato,		que tu te sois promené.
che colui abbia passeggiato,		qu'il se soit promené.
che noi abbiamo passeggiato,		que nous nous soyons promenés.
che voi abbiate passeggiato,		que vous vous soyez promenés.
che coloro abbiano passeggiato,		qu'ils se soient promenés.

Più che perfetto.

Ch' io avessi passeggiato,	Il auroit fallu	Que je me fusse promené.
che tu avessi passeggiato,		que tu te fusses promené.
che colui avesse passeggiato,		il se fût promené.
che noi avessimo passeggiato,		que nous nous fussions promenés.
che voi aveste passeggiato,		que vous vous fussiez promenés.
che coloro avessero passeggiato,		qu'ils se fussent promenés

INFINITO.

Presente.

Passeggiare,	Se promener.

Passato.

Aver passeggiato,	S'être promené.

PARTICIPIO.

Presente.

Passeggiando,	Se promenant.

Passato.

Avendo passeggiato,	S'étant promené.

Futuro.

Dovendo passeggiare,	Devant se promener.

DE' VERBI IMPERSONALI.

I verbi impersonali non hanno in tutt' i tempi, che la terza persona del singolare, come:

Bisogna ,	Il faut.
Importa ,	Il importe.
Piove ,	Il pleut.

S' impiega ancora qualche volta il verbo impersonale, sebbene vi sia già un nominativo espresso: come:

Risplende sulla sua fronte una grazia imponente.	Il brille sur sont front une aimable assurance.
Sempre una amarezza si diffonderà nella vostr'anima, e disturberà i vostri piaceri, se non siete stato grato versi i vostri benefattori.	Il se repandra toujours au fond de votre ame une amertume qui empoisonnera vos plaisirs, si vous n'avez pas été reconnaissant envers vos bienfaiteurs.

I verbo impersonale esige qualche volta l' articolo indefinito, come:

Importa assaissimo di ben condursi.	*Il importe* de se bien conduire.
Ha terminato di nevicare.	*Il a fini* de neiger.

Si riducono presso a poco i verbi impersonali a questi.

Si tratta di farmi un piacere.	agir.	*Il s'agit* de me faire un plaisir.
Vi è compromesso il vostro onore.	aller.	*Il y va* de votre honneur.
Spesso accade, che ci favorisce la sorte quando meno ci pensiamo.	arriver.	*Il arrive* souvent que le bonheur vient en dormant.

E' lungo tempo che vi pascete di vane speranze.	y avoir.	*Il y a* long-temps que vous vous bercez d'espérances.
Conviene riflettere prima di parlare.	convenir.	*Il convient* de reflechir, avant de parler.
Balena spesso prima di sentirsi il tuono.	eclairer	*Il éclaire* souvent, avant qu'on entende le coup de tonnère.
Da tutto quel che vi ho detto, ne risulta, che dovete averestima di voi, se dagli altri volete essere stimato.	s'en suivre.	De tout ce que je vous ai dit, *il s'en suit* qu'il faut vous estimer, si vous souhaitez que les autres vous estiment.
E' giusto, è necessario di non fare ad altri, quel che non vorreste, che fosse fatto a voi stesso.	être.	*Il est* juste, *il est* nécessaire de ne faire à autrui, ce que vous ne voudriez pas que l'on fît à vous-même.
Fa bel tempo, fa cattivo tempo.	faire.	*Il fait* beau, *il fait* mauvais tems.
Bisogna che l' uomo renda omaggio al suo creatore.	Il faut.	*Il faut* que l'homme rende hommage à son créateur.
Gela al più sommo grado.	geler	*Il gele* à pierre fendre.

La grandine danneggia i teneri arboscelli.	grêler.	*Il grêle* sur les roseaux.
Basta, che il bene sia noto, senza indagarne il motivo.	importer	*Il importe* que le bien soit connu, il ne suffit par quelle voie.
Nevica a grossissimi fiocchi.	neiger	*Il neige* à gros flocons.
Mi sembra, che con troppo orgoglio parliate de' vostri talenti.	paroître	*Il me paroît* que vous présumez trop de vos talens.
E' facile, può darsi che sia reintegrato ne' suoi beni.	pouvoir.	*Il se peut*, il peut se faire, qu'il soit reintégré dans ses biens.
Che comandano quei signori?	plaire.	*Que plait-il* à ces messieurs?
Ha piovuto tutta la notte,	pleuvoir	*Il a plu* toute la nuit.
Sono stufo d' aspettarvi.	ennuyer.	*Il m'ennuie* que vous ne soyez pas venu.

Sembra, che l'educazione sia per gli uomini, ciò che la cultura è per le piante,	sembler	*Il semble* que l'éducation est aux hommes, ce que la culture est aux plantes.
Basta che uno voglia diminuire i suoi bisogni, e frenare i suoi desiderj per esser ricco.	suffire	*Il suffit* qu'on sache retrancher ses besoins et ses desirs pour être riche.
Non dipende da lui, che la sorte gli sia propizia,	tenir	*Il ne tient* pas à lui de commander à sa fortune.
Tuona prima, e mentre è temporale,	tonner	*Il tonne* avant, et pendant l'orage.
Gli accomodi da farsi vagliono più della spesa stessa.	valoir.	Le jeu ne *vaut* pas la chandelle.

DEL VERBO IMPERSONALE.

Falloir. Il faut.

Questo verbo il cui infinito è inusitato, regge il dativo de' nomi, l'infinito degli altri verbi, o la congiunzione *que* col soggiuntivo, come :

Non ci sarà necessario che un pò di danaro, — Il nous *faudra* peu d'argent.

Bisogna studiare, — *Il faut* étudier.

Bisogna ch' egli mediti, — *Il faut* qu'il médite.

Dire tutto quel che conviene, e saperlo dire colla miglior maniera, dimostra il carattere d' un uomo di spirito. — Dire tout ce qu'il *faut*, et le dire de la meilleure maniére, c'est le caractère d'un homme d'esprit.

INDICATIVO.

Presente.

Bisogna, — Il faut.

Imperfetto.

Bisognava, — Il falloit.

Preterito definito.

Bisognò, — Il fallut.

Preterito indefinito.

E' bisognato, — Il a fallu.

Più che perfetto.

Era bisognato,	Il avoit fallu.

Futuro presente.

Bisognerà,	Il faudra.

Futuro passato.

Sarà bisognato,	Il aura fallu.

CONDIZIONALE.

Presente.

Bisognerebbe,	Il faudroit.

Passato.

Sarebbe bisognato,	Il auroit fallu.

IMPERATIVO.

Che bisogni,	qu'il faille. (*si pronunzia,* falle)

CONGIUNTIVO.

Che bisogni,	qu'il faille.

Imperfetto.

Che bisognasse,	qu'il fallût.

Preterito.

Che sia bisognato,	qu'il ait fallu.

Più che perfetto.

Che fosse bisognato,	qu'il eût fallu.

PARTICIPIO.

Essendo bisognato,	Ayant fallu.

Si adopera pure senza reggimento.

DEL VERBO IMPERSONALE.

Y Avoir.

Questo non si adopera, che alla terza persona del singolare, sebbene il suo reggimento sia al plurale. Si antepone a' nomi il nominativo, e regge il dativo, e l' infinito, come:

Sarebbe molta ingratitudine negargli il soccorso, che chiede,	*Il y auroit* de l'ingratitude à lui refuser les secours qu'il demande.
Sarebbe da non conoscere i nostri vantaggi,	*Il y auroit* à méconnoître nos avantages.
Vi sono degli uomini virtuosissimi, che hanno saputo profittare de' loro errori.	*Il y a* de très-grands hommes qui ont su profiter de leurs erreurs.

Colla particella *ne*, si mette in Accusativo.

Quandonon vi fosse altro, l' educazione, che ricevete non basta?	N'y *eût-il* que l'éducation que vous recevez, n'est-ce pas assez?

INDICATIVO.

Presente.

Vi è, vi sono,	Il y a.

Imperfetto,

Vi era, vi erano,	Il y avoit.

Preterito definito.

Vi fu, vi furono, Il y eut.

Preterito indefinito.

Vi è stato, vi sono stati, Il y a eu.

Più che perfetto.

Vi era stato, vi erano stati, Il y avoit eu.

Futuro.

Vi sarà, vi saranno, Il y aura.

Futuro passato.

Vi sarà stato, vi saranno stati, Il y aura eu.

CONDIZIONALE.

Presente.

Vi sarabbe vi sarebbero, Il y auroit.

Passato.

Vi sarebbe stato, vi sarebbero stati, Il y auroit eu.

IMPERATIVO.

Che vi sia, che vi sieno, Qu'il y ait.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Che vi sia, che vi sieno, Qu'il y ait.

Imperfetto.

Che vi fosse, che vi fossero, Qu'il y eût.

Preterito.

Che vi sia stato, che vi sieno stati, Qu'il y ait eu.

Più che perfetto.

Vi sarebbe stato, vi sarebbero stati, Il y eût eu, ou il y auroit eu.

INFINITO.

Presente.

Essere stato, Y avoir.

Passato.

Esservi stato,	Y avoir eu.

PARTICIPIO.

Essendovi,	Y ayant.
Essendovi stato,	Y ayant eu.

Futuro.

Deve esservi,	Devant y avoir.

Y Avoir,

S' impiega pure impersonalmente nel significato del verbo *essere*, come:

Vi sono pochi uomini, che s'innalzano al di sopra de'loro simili,	*Il y a peu* d'hommes qui s'élévent au-dessus de leurs semblables.
Vi sono delle persone, che non sentono il pregio del sapere.	*Il y a* des personnes qui ne sentent pas le prix du savoir,

Nel senso negativo si mette la particella ***de***, e nell' affermativo si toglie, come:

Non vi è altro d'interessante in questo quadro, che la testa del Dio Marte,	*Il n'y a* d'intéressant dans ce tableau, que la tête du Dieu Mars.
Vi furono dieci officiali proposti, e sei ammessi,	*Il y eut* dix officiers de proposés, et six d'admis.

Y Avoir.

Coll' interrogazione è similmente accompagnato dalle due particelle negative. La regola per omettere il *pas*, si troverà nella sintassi.

Vi sono molte persone nella mia galleria? *Non vi è nessuno.*	*Y a-t-il* du Monde dans mon sallon? *Il n'y a* personne.
Vi è qualche cosa, che vi dia fastidio? *Non vi è che la manica del mio abito, che mi stringe sotto l' ascella.*	*N'y a-t-il* rien qui vous gène? *Il n'y* a que la manche de mon habit qui me serre sous l'aisselle.
Vi era sua MAESTA' *al Teatro?* *Non vi era, che il Principe Reale.*	*Y avoit*-il sa MAJESTÉ au spectacle? *Il n'y avoit* que le Prince Royal.

Non vi era un Generale nel vostro palco ?	*N'y avoit-il* pas un Général dans votre loge?
Ve ne' erano anzi due , e i loro ajutanti di campo.	*Il y en avoit* même deux, et leurs aides de camp.
Jeri vi fu circolo alla Corte ?	Hier *n'y eut-il pas* cercle à la Cour ?
Si , ma non vi fu festa di ballo , come il solito,	Oui ; mais *il n'y eut pas* bal, comme à l'ordinaire.
Vi saranno delle ostriche in tavola ?	*Y aura-t-il* des hiutres à table ?
Ve ne saranno delle famose ,	*Il y en aura* d'excellentes.
Non ve ne saranno.	*Il n'y en aura* pas.
Colui , che porta le ostriche , non si è fatto vedere.	Celui qui les apporte n'est pas venu.

DEL VERBO COL PRONOME GENERALE , E INDEFINITO *ON.*

Osservazioni sopra questo Verbo.

Quantunque sia della terza persona singolare, è impiegato qualche volta alle prime *io*, e *noi*, come:

E' qualche tempo , che non vi siete fatto vedere.	Il a y quelque temps qu'*on* ne vous a vu.

Vale a dire.

Che non vi ho veduto ,	Que je ne vous ai vu.
Che non v' abbiamo veduto.	Que nous ne vous avons vu.

Questa locuzione però si adopera nello stile familiare.

Si adopera ancora con eleganza, mettendo la seconda persona del plurale, in vece del pronome *on*, come:

Una tempesta è qualche cosa di terribile, è difficilissimo di non temere quando voi vedete le onde sollevate,	C'est quelque chose de bien terrible qu'une tempête; il est bien difficile de ne pas craindre quand *vous* voyez le flots soulevés.
Il pronome voi, *in francese, reca più interesse, che si dicesse : si vedono.*	Le pronom *vous* intéresse bien plus que si vous disiez: *on* voit.

Si dice ,	On dit.
si diceva ,	on disoit.
si disse ,	on dit.
è stato detto,	on a dit
si ebbe detto ,	on eut dit.
era stato detto,	on avoit dit.
si dirà ,	on dira.
quando si sarà detto ,	quand on aura dit.
si direbbe ,	on dirait.
si sarebbe detto ,	on auroit dit.
si dica ,	qu'on dise.

che si dica,	qu'on dise.
che si dicesse.	qu'on dît.
che sia stato detto,	qu'on ait dit.
che fosse stato detto.	qu'on eût dit.

INDICE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI.

Nella prima conjugazione.

Andare,	Aller.	*servire,*	servir.
andar via,	s'en aller.	*uscire,*	sortir.
mandare,	envoyer.	*soffrire,*	souffrir.
puzzare,	puer.	*tenere;*	tenir.
cercare,	quérir.	*venire,*	venir.
salire,	saillir.		

Nella seconda Conjugazione.

accqistare,	acquérir.	*fuggire,*	fuir.
benedire,	bénir.	*odiare,*	haïr.
bollire,	bouillir.	*mentire,*	mentir.
conquistare,	conquérir.	*morire,*	mourir.
correre,	courir.	*offrire,*	offrir.
coprire	couvrir.	*udire,*	ouir.
cogliere,	cueillir.	*partire,*	partir.
dormire,	dormir.	*battere,*	battre.
fallire,	faillir.		

Nella terza conjugazione.

cadere,	choir.	*sedersi,*	s'asseoir.
piovere,	pleuvoir.	*sospendere,*	surseoir.
potere,	pouvoir.	*valere,*	valoir.
sapere,	savoir.	*vedere,*	voir.
situare,	seoir.	*volere,*	vouloir.

Nella quarta cojugazione.

assolvere ,	absoudre.
bere ,	boire.
ragghiare ,	braire.
rendere strepito confuso ,	bruire.
circoncidere ,	circoncire.
chiudere ,	clorre.
confettare ,	confire.
condurre ,	conduire.
conoscere ,	connoître ,
temere ,	craindre.
credere ,	croire.
cucire ,	coudre ,
cuocere ,	cuire.
dire ,	dire.
scrivere ,	écrire.
fare ,	faire.
friggere ,	frire.
leggere ,	lire.
risplendere ,	luire ,
nuocere ,	nuire.
mettere ,	mettre ,
mordere ,	mordre.
macinare ,	moudre.
nascere ,	naître.
pascere ,	paître.
piacere ,	plaire.
far l' uovo ,	pondre.
perdere ,	perdre.
prendere ,	prendre.
risolvere ,	résoudre.
ridere ,	rire.
rompere ,	rompre.
bastare ,	suffire.
seguire ,	suivre.
tacere ,	taire.
torcere ,	tordre.
tessere ,	tistre.
mungere ,	traire.
vincere ,	vaincre.
vivere ,	vivre.

CONJUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI.

I Verbi irregolari sono quelli , la cui conjugazione non è sempre regolare , e i difettivi quelli , che non hanno tutti i tempi de' verbi regolari.

VERBO *ANDARE* IRREGOLARE.

Questo verbó indica il passaggio da un luogo ad un' altro, e regge il dativo de' nomi, e l' infinito de' verbi, come:

Egli va all' armata,	Il va à l'armée,
Egli va a viaggiare,	Il va voyager.

INDICATIVO.

Presente.

Io vado,	Je vais.
tu vai,	tu vas.
colui va,	il va.
noi andiamo,	nous allons.
voi andate,	vous allez,
coloro vanno,	ils vont.

Imperfetto.

Io andava,	J'allois.
tu andavi,	tu allois.
colui andava,	il alloit.
noi andavamo,	nous allions.
voi andavate,	vous alliez.
coloro andavano,	ils alloient.

Preterito definito.

Io andai,	J'allai.
tu andasti,	tu allas.

colui andò,	il alla.
noi andammo,	nous allâmes.
voi andaste,	vous allâtes.
coloro andarono,	ils allerent.

Preterito indefinito.

Io sono andato,	Je suis allé.
tu sei andato,	tu es allé.
colui è andato,	il est allé,
noi siamo andati,	nous sommes allés.
voi siete andati,	vous êtes allés.
coloro sono andati,	ils sont allés.

Più che perfetto.

Io era andato,	J'étois allé.
tu eri andato,	tu étois allé.
colui era andato,	il étoit allé.
noi eravamo andati,	nous étions allés.
voi eravate andati,	vous étiez allés.
coloro erano andati,	ils étoient allés.

Futuro presente.

Anderò,	J'irai.
anderai,	tu iras.
anderà,	il ira.
anderemo,	nous irons.
anderete,	vous irez.
anderanno,	ils iront.

Futuro passato.

Sarò andato,	Quand.	Je serai âllé.
sarai andato,		tu seras allé.
sarà andato,		il sera allé.
saremo andati,		nous serons allés.
sarete andati,		vous serez allés.
saranno andati,		ils seront allés.

CONDIZIONALE.

Presente.

Anderei,	J'irois.
anderesti,	tu irois.
anderebbe,	il irois.
anderessimo	nous irions.
andereste,	vous iriez.
anderebbero,	ils iroient.

Passato.

Sarei andato,	Je serois allé.
saresti andato,	tu serois allé.
sarebbe andato,	il seroit allé.
saremmo andati,	nous serions allés.
sareste andati,	uous seriez allès.
sarebbero andati,	ils seroient allés.

IMPERATIVO.

Va,	Va.
vada,	qu'il aille.
andiamo,	allons.
andate,	allez.
vadano,	qu'ils aillent,

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io vada,	Il faut.	Que j aille.
che tu vada,		que tu ailles.
che colui vada,		qu'il aille.
che noi andiamo,		que nous allions.
che voi andiate,		que vous alliez.
che coloro vadano,		qu'ils aillent.

Imperfetto.

Ch' io andassi,	Il falloit.	Qe j'allasse.
che tu andassi,		que tu allasses.
che colui andasse,		qu'il allât.
che noi andassimo,		que nous allassions.
che voi andaste,		que vous allassiez,
che coloro andassero,		qu'ils allassent.

Preterito.

Ch' io sia andato,	Il a fallu.	Que je sois allé.
che tu sii andato,		que tu sois allé.
che colui sia andato,		qu'il soit allé,
che noi siamo andati,		que nous soyons allés,
che voi siate andati,		que vous soyez allés.
che coloro sieno andati,		qu'ils soient allés,

Più che perfetto.

Ch' io fossi andato,	Il auroit fallu	Que je fusse allé.
che tu fossi andato,		que tu fusses allé.
che colui fosse andato,		qu'il fût allé.
che noi fossimo andati,		que nous fussions allés.
che voi foste andati.		que vous fussiez allés.
che coloro fossero andati,		qu'ils fussent allés.

INFINITO.

Presente.

Andare, Aller.

Passato.

Essere andato, Être allé.

PARTICIPIO.

Presente.

Andando, Allant.

Passato.

Essendo andato, Etant allé.

Futuro.

Dovendo andare, Devant aller.

DEL VERBO *ANDAR VIA* IRREGOLARE.

Questo verbo, oltre il suo nominativo, ha un pronome congiuntivo, ed una preposizione. S' impiega per lo più senza reggimento; altro non significa, che uscire da un luogo. Nulladimeno nel discorso familiare può indicare il passaggio da un luogo ad un' altro; ma chi parla bene si serve della prima maniera, come:

E' tardi, vado via,	Il est tard, je m'en vais,
Vogliono andar via,	Ils veulent s'en aller.

Andar via.	S'en aller.

INDICATIVO.

Presente.

Io vado via,	Je m'en vais.,
tu vai via,	tu t'en vas.
colui va via,	il s'en va.
noi andiamo via,	nous nous en allons.
voi andate via,	vous vous en allez.
coloro vanno via,	ils s'en vont.

Imperfetto.

Io andava via,	Je m'en allois,
tu andavi via,	tu t'en allois.
colui andava via,	il s'en alloit.
noi andavamo via,	nous nous en allions.
voi andavate via,	vous vous en alliez.
coloro andavano via,	ils s'en alloient.

Preterito definito.

Io andai via,	Je m'en allai,
tu andasti via,	tu t'en allas.
colui andò via,	il s'en alla.
noi andammo via,	nous nous en allâmes.
voi andaste via,	vous vous en allâtes.
coloro andarono via.	ils s'en allerent.

Preterito indefinito.

Io sono andato via,	Je m'en suis allé.
tu sei andato via,	tu t'en es allé.
colui è andato via,	il s'en est allé.
noi siamo andati via,	nous nous en sommes allés.
voi siete andati via,	vous vous en êtes allés.
coloro sono andati via,	ilt s'en sont allés.

Più che perfetto.

Io era andato via,	Je m'en étois allé.
tu eri andato via,	tu t'en étois allé.
colui era andato via,	il s'en étoit allé.
noi eravamo andati via,	nous nous en étions allés.

voi eravate andati via,	vous vous en étiez allés.
coloro erano andati via,	ils s'en étoient allés.

Futuro.

Io anderò via,	Je m'en irai.
tu anderai via,	tu t'en iras.
colui anderà via,	il s'en ira.
noi anderemo via,	nous nous en irons.
voi anderete via,	vous vous en irez.
coloro anderanno via,	ils s'en iront.

Futuro passato.

Io sarò andato via,	Quand	Je m'en serai allé.
tu sarai andato via,		tu t'en seras allé.
colui sarà andato via,		ils'en sera allé.
noi saremo andati via,		nous nous en serons allés.
voi sarete andati via,		vous vous en serez allés.
coloro saranno andati via,		ils s'en seront allés.

C O N D I Z I O N A L E.

Presente.

Anderei via,	Je m'en irois.
anderesti via,	tu t'en irois.
anderebbe via,	il s'en iroit.
anderemmo via,	nous nous en irions.
andereste via,	vous vous en iriez.
anderebbero via,	ils s'en iroient.

Passato.

Sarei andato via,	Je m'en serois allé.
saresti andato via.	tu t'en serois allé.
sarebbe andato via,	ill s'en seroit allé,
saremmo andati via,	nous nous en serions allés.
sareste andati via,	vous vous en seriez allés.
sarebbero andati via,	ils s'en seroient allés.

IMPERATIVO.

Va via,	Va-t-en.
vada via,	qu'il s'en aille.
andiamo via,	allons nous en.
andate via,	allez vous en.
vadano via,	qu'ils s'en aillent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io vada via,	Il faut.	Que je m'en aille.
che tu vada via,		que tu t'en ailles.
che colui vada via,		qu'il s'en aille.
che noi andiamo via,		que nous nous en allions.
che voi andiate via,		que vous vous en alliez.
che coloro vadano via,		qu'ils s'en aillent.

Imperfetto.

Ch' io andassi via,	Il falloit.	Que je m'en allasse.
che tu andassi via,		que tu t'en allasses.
che colui andasse via,		qu'il s'en allât.
che noi andassimo via,		que nous nous en allassions.
che voi andaste via,		que vous vous en allassiez.
che coloro andassero via,		qu'ils s'en allassent.

Preterito.

Ch' io sia andato via,	Il a fallu.	Qe je m'en sois allé.
che tu sii andato via,		que tu t'en sois allé,
che colui sia andato via,		qu'il s'en soit allé.
che noi siamo andati via,		que nous nous en soyons allés.
che voi siate andati via,		que vous vous en soyez allés.
che coloro sieno andati via,		qu'ils s'en soient allés.

Più che perfetto.

Ch' io fossi andato via,	Il auroit fallu.	Que je m'en fusse allé.
che tu fossi andato via,		que tu t'en fusses allé.
che colui fosse andato via,		qu'il s'en fût allé.
che noi fossimo andati via,		que nous nous en fussions allés.
che voi foste andati via,		que vous vous en fussiez allés.
che coloro fossero andati via.		qu'ils s'en fussent allés.

INFINITO.

Presente.

***Andar** via,* S'en aller.

Preterito.

Esser' andato via,	S'en être allé.

PARTICIPIO.

Andando via,	S'en allant.

Passato.

Essendo andato via,	S'en étant allé.

Futuro.

Dovendo andar via,	Devant s'en aller.

Il verbo *envoyer* è della prima conjugazione onde al presente dell' indicativo si scrive *j'envoie*, *tu envoies*, *il envoie*, e non già, *j'envois*. L' irregolarità sua è nel futuro, e nel condizionale, come:

INDICATIVO.

Futuro.

Io manderò,	J'enverrai.
tu manderai,	tu enverras.
colui manderà,	Il enverra
noi manderemo,	nous enverrons.
voi manderete,	vous enverrez.
coloro manderanno.	ils enverront.

CONDIZIONALE.

Presente.

Io manderei.	J'enverrois.
tu manderesti ,	tu enverrois.
colui manderebbe ,	il enverroit.
noi manderemmo.	nous enverrions.
voi mandereste ,	vous enverriez,
coloro manderebbero.	ils enverroient.

Il verbo *puer* non ha d' irregolare, che il singolare del presente dell' indicativo; il plurale è come quello del verbo della prima conjugazione. Non si proferisce l' *e* in *puera* ne' in *pueroit*, ma *pura*, *puroit*. Ne' tempi composti bisogna servirsi di *sentir mauvais*. Essendo neutro, regge qualche volta il dativo della persona: *la viande lui put*, *la lecture lui put; la comedie lui put.*

Puzzare, *Puer.*

INDICATIVO.

Presente.

Io puzzo ,	Je pus.
tu puzzi ,	tu pus.
colui puzza ,	il put.
noi puzziamo ,	nous puons.
voi puzzate ,	vous puez.
coloro puzzano,	ils puent.

Imperfetto.

Io puzzava ,	Je puois.
tu puzzavi ,	tu-puois.
colui puzzava ,	il puoit.
noi puzzavamo ,	nous puions,
voi puzzavate ,	vous puiez.
coloro puzzavano ,	ils puoient.

Futuro.

Io puzzerò ,	Je puerai.
tu puzzerai ,	tu pueras.
colui puzzerà ,	il puera.
noi puzzeremo ,	nous puerons.
voi puzzerete ,	vous puerez.
coloro puzzeranno ,	ils pueront.

Condizionale.

Io puzzerei ,	Je puerois.
tu puzzeresti ,	tu puerois.
colui puzzerebbe ,	il pueroit.
noi puzzeremmo .	nous puerions.
voi puzzereste ,	vous pueriez.
coloro puzzerebbero ,	ils pueroient.

Irregolarità , che s'incontrano ne' verbi della seconda conjugazione.

Acquistare , Acquerir.

INDICATIVO.

Presente.

Io acquisto ,	J'acquiêrs.

acquisti,	tu acquièrs.
acquista,	il acquiert.
acquistiamo,	nous acquérons.
acquistate,	vous acquérez.
acquistano.	ils acquerent.

Imperfetto.

acquistava,	J'acquérois.
acquistavi,	tu acquérois.
acquistava,	il acquéroit.
acquistavamo,	nous acquérions.
acquistavate,	vous acquériez.
acquistavano.	ils acquéroient.

Preterito definito.

Acquistai,	J'acquis.
acquistasti,	tu acquis.
acquistò,	il acquit.
acquistammo,	nous acquîmes.
acquistaste,	vous acquîtes.
acquistarono.	ils acquirent.

Preterito indefinito.

Ho acquistato,	J'ai acquis.
hai acquistato,	tu as acquis.
ha acquistato,	il a acquis.
abbiamo acquistato,	nous avons acquis,
avete acquistato,	vous avez acquis.
hanno acquistato,	il ont acquis.

Futuro.

Acquisterò,	J' acquerrai.
acquisterai,	tu acquerras.
acquisterà,	il acquerra.
acquisteremo,	nous acquerrons.
acquisterete,	vous acquerrez.
acquisteranno,	ils acquerront.

CONDIZIONALE.

Presente.

Acquisterei,	J'acquerrois.
acquisteresti,	tu acquerrois.
acquisterebbe,	il acquerroit.
acquisteremmo,	nous acquerrions.
acquistereste,	vous acquerriez.
acquisterebbero,	ils acquerroient.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io acquisti,	Que j'acquière.
che tu acquisti,	(Il faut) que tu acquières.
che colui acquisti,	qu'il acquière.
che noi acquistiamo,	que nous acquièrions.
che voi acquistiate,	que nous acquièriez.
che coloro acquistino,	qu'ils acquièrent.

Imperfetto.

Ch' io acquistassi,	Que j'acquisse.
che tu acquistassi,	(Il fallo) que tu acquisses.
che colui acquistasse,	qu'il acquît.
che noi acquistassimo,	que nous acquissions.
che voi acquistaste,	que vous acquissiez.
che coloro acquistassero,	qu'ils acquissent.

PARTICIPIO.

Presente.

Acquistando,	Acquèrant.

Benedire,	Bénir.

Devesi conjugare nella stessa maniera del verbo *finir*, avendo il participio *béni*, e *bénie*; però ne ha un altro pe' riti della chiesa, come:

Pan benedetto,	Pain bénit.
Acqua benedetta,	Eau bénite.

Bollire.	Bouillir.

INDICATIVO.

Presente.

Bollo,	Je bous.
bolli,	tu bous.
bolle,	il bout.
bolliamo,	nous bouillons.
bollite,	vous bouillez.
bollono,	ils bouillent.

Imperfetto.

Bolliva,	Je bouillois.
bollivi,	tu bouillois.
bolliva,	il bouilloit.
bollivamo,	nous bouillions.
bollivate,	vous bouilliez.
bollivano,	ils bouilloient.

Preterito definito.

Bollii,	Je bouillis,
bollisti,	tu bouillis.
bollì,	il bouillit.
bollimmo,	nous bouillîmes.
bolliste,	vous bouillîtes.
bollirono,	ils bouillirent.

Preterito indefinito.

Ho bollito,	J'ai bouilli.
hai bollito,	tu as bouilli.
ha bollito,	il a bouilli:
abbiamo bollito,	nous avons bouilli.
avete bollito,	vous avez bouilli.
hanno bollito,	ils ont bouilli.

Futuro.

Bollirò,	Je bouillirai.
bollirai,	tu bouilliras.
bollirà,	il bouillira.
bolliremo,	nous bouillirons.
bollirete,	vous bouillirez.
bolliranno,	ils bouilliront.

CONDIZIONALE.

Bollirei,	Je bouillirois.
bolliresti,	tu bouillirois.
bollirebbe,	il bouilliroit.
bolliremmo,	nous bouillirions.
bollireste,	vous bouilliriez.
bollirebbero,	ils bouilliroient.

Imperativo.

Bolli,	Bous.
bolla,	qu'il bouille.
bolliamo,	bouillons.
bollite,	bouillez.
bollano,	qu'ils bouillent.

CONGIUNTIVO.

Presente.

Ch' io bolla,	Il faut	Que je bouille.
che tu bolli,		que tu bouilles.
che colui bolla,		qu'il bouille.
che noi bolliamo,		que nous bouillions.
che voi bolliate,		que vous bouilliez.
che coloro bollano,		qu'ils bouillent.

Imperfetto.

Ch' io bollissi,	Il falloit	Que je bouillisse.
che tu bollissi,		que tu bouillisses.
che colui bollisse,		qu'il bouillît.
che noi bollissimo,		que nous bouillissions.
che voi bolliste,		que vous bouillissiez.
che coloro bollissero,		qu'ils bouillissent.

PARTICIPIO.

Presente.

Bollendo, Bouillant.

Dicesi pure figuratamente, per esprimere il calore eccessivo che uno sente alla testa.

La testa mi bolle. Lo tête me bout.

Il verbo *conquérir* si conjuga come il verbo *acquérir*. Non si usa che al preterito, ed ai tempi composti. Significa conquistare colle armi, e mai si usa al figurato.

Conqistare. Conquérir.

INDICATIVO.

Presente.

Conquisto, Je conquis.

Preterito definito.

Conquistammo, Nous conquîmes.

Preterito indefinito.

Ho conquistato. J'ai conquis.

CONGIUNTIVO.

Imperfetto.

Ch' io conquistassi,	Que je conquisse.

Correre,	Courir.

INDICATIVO.

Corro,	Je cours.
corriamo,	nous courons.
correva,	je courois.
corsi,	je courus.
ho corso,	j'ai couru.
correrò,	je courrai.

CONDIZIONALE.

Correrei,	Je courrois.

IMPERATIVO.

Corri,	Cours.
corra,	qu'il coure,
corriamo,	courons.
correte,	courez.
corrano,	qu'ils courent.

PARTICIPIO.

Correndo,	Courant.

E così i suoi composti.

Accorrere,	Accourir.
concorrere,	concourir.
discorrere,	discourir.
incorrere,	encourir.
scorrere,	parcourir.
ricorrere,	recourir.
soccorrere,	secourir.

Coprire, Couvrir.

Cuopro,	Je couvre.
cuopri,	tu couvres.
cuopre,	il couvre.
cuopriamo,	nous couvrons.
cuoprite,	vous couvrez.
cuoprono.	ils couvrent.
cuopriva,	je couvrais.
coprii,	je couvris.
ho coperto,	j'ai couvert.
coprirò,	je couvrirai.

CONDIZIONALE.

Coprirei,	Je couvrirois,

IMPERATIVO.

cuopri,	couvre.
cuopra,	qu'il couvre.
copriamo,	couvrons.
coprite,	couvrez.
cuoprano,	qu'ils couvrent.

PARTICIPIO.

Coprendo,	*Couvrant.*

I verbi *ouvrir*, *découvrir* si conjugano nella stessa maniera.

Cogliere, Cueillir.

INDICATIVO.

Presente.

Colgo,	Je cueille.
cogli,	tu cueilles.
coglie,	il cueille.
cogliamo,	nous cueillons.
cogliete,	vous cueillez.
colgono,	ils cueillent.
coglieva,	je cueillois,
colsi,	je cueillis.
ho colto,	j'ai cueilli.
corrò,	je cueillerai.

CONDIZIONALE.

Correi,	Je cueillerois.

IMPERATIVO.

Cogli,	Cueille.
colga,	qu'il cueille.
cogliamo,	cueillons.
cogliete,	cueillez.
colgano,	qu'ils cueillent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io colga,	Que je cueille.
che noi cogliamo,	que nous cueillions.
ch' io cogliessi,	que je cueillisse.
cogliendo,	cueillant.

I verbi *accueillir*, *recueillir* si conjugano nella medesima maniera.

Dormire,	Dormir.

INDICATIVO.

Presente.

Dormo,	Je dors.
dormi.	tu dors.
dorme,	il dort.
dormiamo,	nous dormons.

dormite,	vous dormez.
dormono,	ils dorment.

Gli altri tempi sono.

Dormiva,	Je dormois.
dormii,	je dormis.
ho dormito,	j'ai dormi.
dormirò,	je dormirai.

CONDIZIONALE.

Dormirei,	Je dormirois.

IMPERATIVO.

Dormi,	Dors.
dorma,	qu'il dorme.
dormiamo,	dormons.
dormite,	dormez.
dormano,	qu'ils dorment.

CONGIUNTIVO.

Ch' io dorma,	Que je dorme.
che noi dormiamo,	que nous dormions.
che io dormissi,	que je dormisse.
dormendo,	dormant.

E così i suoi composti.

Addormentare,	Endormir.
addormentarsi,	s'endormir.

Il verbo *faillir* è poco usitato al presente, e non ha imperfetto. S'impiega solamente al preterito definito, e non ne' tempi composti.

Fallire, p. mancare, Faillir, *p. manquer.*

INDICATIVO.

Preterito definito.

Fallii,	Je faillis.

Preterito indefinito.

Ho fallito,	J'ai failli.

Più che perfetto.

Aveva fallito,	J'avois failli.

CONGIUNTIVO.

Ch' io abbia fallito,	Que j'aie failli.
ch' io avessi fallito,	que j'eusse failli.
avrei fallito,	j'aurois failli,
quando avrò fallito,	quand j'aurai failli.

PARTICIPIO.

Passato.

Avendo fallito,	Ayant failli.

Fuggire,	Fuir.

INDICATIVO.

Fuggo,	Je fuis.
fuggiamo,	nous fuyons.
fuggiva,	je fuyois.
fuggivamo,	nous fuyons.
fugii,	je fuis.
ho fuggito,	j'ai fui.
fuggirò,	je fuirai.

IMPERATIVO.

Fuggt,	Fuis.
fugga,	qu'il fuie.
fuggiamo,	fuyons.
fuggite,	fuyez.
fuggano,	qu'ils fuient.

CONGIUNTIVO.

Ch' io fugga.	Que je fuye.
che noi fuggiamo;	que nons fuyons.
ch' io fuggissi,	que je fuisse.
fuggendo,	fuyant.

Il verbo *haïr* è irregolare, è difettivo; è irregolare, giacchè alle tre prime persone del presente dell' indicativo *ai* è d' una sola sillaba, come ancora alla seconda dell' imperativo, gli manca poi tutto il preterito definito, ciò che lo rende difettivo.

I N D I C A T I V O.

Odio,	Je hais.
odii,	tu hais.
odia,	il hait.
odiamo.	nous haïssous.
odiate,	vous haïssez.
odiano,	ils haïssent,
odiava,	je haïssois.
odiai,	. . . .
ho odiato,	j'ai haï.
odierò,	je haïrai.

C O N D I Z I O N A L E.

Odieret,	Je haïrois.

I M P E R A T I V O.

Odia,	hais, *in una sillaba.*
odii,	qu'il haïsse.
odiano,	qu'ils haïssent.

C O N G I U N T I V O.

Ch' io odii,	Que je haïsse.

che noi odiamo,	que nous haïssions.
ch' io odiassi,	que je haïsse.
odiando,	haïssant.

Mentire , Mentir.

INDICATIVO.

Mentisco,	Je mens.
mentiamo,	nous mentons.
mentiva,	je mentois.
mentii,	je mentis.
ho mentito,	j'ai menti.
mentirò,	je mentirai.

CONDIZIONALE.

Mentirei,	Je mentirois.

IMPERATIVO.

Menti,	Mens.
menta,	qu'il mente.
mentiamo,	mentons.
mentite,	mentez.
mentano,	qu'ils mentent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io mentisca,	Que je mente.
che noi mentiamo,	que nous mentons,

ch' io mentissi,	que je mentisse.
mentendo,	mentant.

I seguenti verbi si conjugano nella medesima maniera.

Smentire,	Dementir.
sentire,	sentir.
consentire,	consentir.
presentire,	pressentir.
risentire,	ressentir.
pentirsi,	se repentir.

Morire,	Mourir.

INDICATIVO.

Muojo,	Je meurs.
muori,	tu meurs.
muore,	il meure.
muojamo,	nous mourons.
morite,	vous mourez.
muojono,	ils meurent.
moriva,	je mourois.
morii,	je mourus.
son morto,	je suis mort.
morirò,	je mourrai.

CONDIZIONALE.

Morirei,	Je mourrois.

IMPERATIVO.

Muori,	Meurs.
muoja,	qu'il meure.
muojamo , o moriamo,	mourons.
morite,	mourez.
muojano,	qu'ils meurent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io muoja,	Que je meure.
tu muoja,	que tu meures.
colui muoja,	qu'il meure.
noi muojamo,	que nous mourions.
voi muojate;	que vous mouriez.
coloro muojano,	que qu'ils meurent.

Offrir. Offrir.

INDICATIVO.

Offrisco ,	J'offre.
offriva ,	j'offrois.
offrii ,	j'offris.
ho offerto ,	j'ai offert.
offrirò ,	j'offrirai.

CONDIZIONALE.

Offrirei , J'offrirois.

IMPERATIVO.

Offrisci,	Offre,
offrisca,	qu'il offre.
offeriamo,	offrons.
offrite,	offrez.
offriscono,	qu'ils offrent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io offerisca,	Que j'offre.
ch' io offerissi,	que j offrisse.
offrendo,	offrant.

Il verbo *ouir* non si usa, che ne' tempi composti, ed ha dopo di se un' altro verbo all' infinito, come *oui dire*.

Udire, Ouir.

INDICATIVO.

Ho udito,	J'ai oui.
aveva udito,	j'avois oui.

Partire, Partir.

INDICATIVO.

Parto,	Je pars.

partiva,	je partois.
partii,	je partis.
sono partito,	je suis parti.
partirò,	je partirai.

CONDIZIONALE.

Partirei,	Je partirois.

IMPERATIVO.

Parti,	Pars.
parta,	qu'il parte.
partiamo,	partons.
partite,	partez.
partano,	qu'ils partent.

CONGIUNTIVO.

ch' io parta,	que je parte.
ch' io partissi,	que je partisse.
partendo,	partaut.

E così i suoi composti.

Compartire, *distribuire*,	Départir, distribuir.
partir di nuovo, *replicare*, *rispondere*,	repartir, répartir.

Cercare,	Querir.

Non si usa, che nell' infinito del verbo *aller.*

Andate a cercare alcunò.,	Allez querir quelqu'un.

Salire,	Saillir.

Questo verbo per l' acqua, e i liquori, che salgono, si conjuga come il verbo *finir.*

Quando trattasi di fabbriche, significa sporgere in fuori.

Quel terrazzino sporge troppo in fuori,	Ce balcon saille trop.
Quelle cornici non isporgono abbastanza in fuori,	Ces corniches ne saillent pas assez.

Assalire,	Assaillir.

INDICATIVO.

Assalghiamo,	nous assaillons.
assalite,	vous assaillez.

assalgono,	ils assaillent.
assaliva,	j'assaillois.
assalii,	j'assaillis.
ho assalito,	j'ai assailli.
assalirò,	j'assaillirai.

CONDIZIONALE.

Assalirei,	J'assaillirois.

IMPERATIVO.

Assalga,	Qu'il assaille.
assalghiamo,	assaillons.
assalite,	assaillez.
assalgano,	qu'ils assaillent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io assalga,	Que j'assaille.
che noi assalghiamo,	que nous assaillions.
ch' io assalissi,	que j'assaillisse.
assalendo.	assaillant.

Tressaillir è un verbo, che significa essere repentinamente commosso da un' agitazione viva, e passeggiera. S' impiega pur pel timore, come:

A l'aspect de ce monstre, elle trassaillit de peur,

INDICATIVO,

Je tressaille de joie.
Tu tressaille.
Il tressaille.
Nous tressaillons.
Vous tressaillez.
Ils sressaillent.
Je tressaillois.
Je tressaillis.
Je ai tressailli.
Je tressaillirai.

CONDIZIONALE.

Je tressaillirois.

IMPERATIVO.

Tressaille.
Qu'il tressaille.
Tressaillons.
Tressaillez.
Qn'ils tressaillent.

CONGIUNTIVO.

Que je tressaille.
Que nous tressaillions.
Que je tressaillisse.
Tressaillant.

Servire, Servir.

INDICATIVO.

Servo,	Je sers.
serviamo,	nous servons.
serviva,	je servois.
servii,	je servis.
ho servito,	j'ai servi.
servirò,	je servirai.

CONDIZIONALE.

Servirei,	Je servirois,

IMPERATIVO,

Servi,	Sers.
serva,	qu'il serve.
serviamo,	servons.
servite,	servez.
servano,	qu'ils servent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io serva,	Que je serve.
che noi serviamo,	que nous servions.
ch' io servissi,	que je servisse.
servendo,	servant.

Uscire,	Sortir.

INDICATIVO.

Esco,	Je sors.
usciamo,	nous sortons.
usciva,	je sortois.
uscii,	je sortis.
sono uscito,	je suis sorti.
uscirò,	je sortirai.

CONDIZIONALE.

Uscirei,	Je sortirais.

IMPERATIVO.

Esci,	Sors.
esca,	qu'il sorte.
usciamo,	sortons.
uscite,	sortez.
escano,	qu'ils sortent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io esca,	Que je sorte.
che noi usciamo,	que nous sortions.
ch' io uscissi,	que je sortisse.
uscendo,	sortaut.

Soffrire,	Souffrir.

INDICATIVO.

Soffro,	Je souffre.
soffriamo,	nous souffrons.
soffriva,	je souffrois.
soffrii,	je souffris.
ho sofferto,	j'ai souffert.
soffrirò,	je souffrirai.

CONDIZIONALE.

Soffrirei,	Je souffrirois.

IMPERATIVO.

Soffri,	Souffre,
soffra,	qu'il souffre.
soffriamo,	souffrons.
soffrite,	souffrez.
soffrano,	qu'ils souffrent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io soffra,	Que je souffre.
che noi soffriamo,	que nous suffrions.
ch' io soffrissi,	que je souffrisse.
soffrendo,	souffrant.

Il verbo *tenir* non può adoperarsi ne' significati del verbo *avere*. Non si può dire :

Je tiens une belle maison, ma *j'ai une belle maison*.

Tenere, Tenir.

INDICATIVO.

Tengo,	Je tiens.
tieni,	tu tiens.
tiene,	il tient.
teniamo,	nous tenons.
tenete,	vous tenez.
tengono,	ils tiennent.
teneva,	je tenois.
tenni,	je tins.
tenesti,	tu tins.
tenne,	il tint.
tenemmo,	nous tînmes.
teneste,	vous tîntes.
tennero,	ils tinrent.
ho tenuto,	J'ai tenu.
terrò,	je tiendrai.

CONDIZIONALE.

Terrei, Je tiendrois.

IMPERATIVO.

Tieni, Tiens.

tenga,	qu'il tienne.
tenghiamo,	tenons.
tenete,	tenez.
tengano,	qu'ils tiennent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io tenga,	Que je tienne.
tu tenga,	tu tiennes.
colui tenga,	il tienne.
noi tenghiamo,	nous tenions.
voi tenghiate,	vous teniez.
coloro tengano,	ils tiennent.
ch' io tenessi,	que je tinsse.
tu tenessi,	tu tinsses.
colui tenesse,	il tînt.
noi tenessimo,	nous tinssions.
voi teneste,	vous tinssiez.
coloro tenessero,	ils tinssent.
tenendo,	tenant.

Vestire , Vêtir.

Non ha le tre persone del singolare dell' Indicativo , nè l' Imperativo. Alcuni si servono di tutti i tempi. Il verbo *habiller* però è da preferirsi.

INDICATIVO.

Plurale.

Vestiamo,	Nous vêtons.
vestite,	vous vêtez.
vestono,	ils vêtent.
vestiva,	je vêtois.
vestii,	je vêtis.
ho vestito,	j'ai vêtu.
vestirò,	je vêtirai.

CONDIZIONALE.

Vestirei,	Je vêtirois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io vesta,	Que je vête.
che noi vestiamo,	que nous vêtions.
ch' io vestissi,	que je vêtisse.
vestendo,	vêtant.

VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI DELLA TERZA CONJUGAZIONE.

Il verbo *choir*, non si usa. che nello stile bernesco.

Disgraziatamente cadde, Il se laissa, *choir*

I suoi composti sono, *déchoir*, *échoir*.

Scadere, Déchoir.

INDICATIVO.

Scado,	Je déchois.
scadi,	tu déchois.
scade,	il déchoit.
scadiamo,	nous déchoyons.
scadete,	vous déchoyez.
scadono,	ils déchoient.
scaddi,	je déchus.
sono scaduto,	je suis déchu.
scaderò,	je décherai.
scaderanno,	nous décherrons.

CONDIZIONALE.

Scaderei, Je décherois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io scadessi, que je déchusse:

E mancante questo verbo di tutt' i tempi che non sono accennati,

Accadere, Echoir.

Questo verbo si usa per lo più nella terza persona del singolare, come:

Se il caso si darà,	(Si le cas y *échet*.
Quella casa è toccata a lui di sua parte,	Cette maison lui est *échue* en partage.

Piovere,	Pleuvoir.

INDICATIVO.

Piove,	Il pleut.
pioveva,	il pleuvoit.
piovve,	il plut.
ha piovuto,	il a plu.
pioverà,	il pleuvra.

CONDIZIONALE.

pioverebbe,	Il pleuvroit.

CONGIUNTIVO.

Ch' piova,	Qu'il pleuve.
che piovesse,	qu'il plût.
che abbia piovuto,	qu'il a plu.
piovendo,	pleuvant.

Potere,	Pouvoir.
Posso,	Je puis.
puoi,	tu peux.
può,	il peut.
possiamo,	nous pouvons.
potete,	vous pouvez.
possono,	ils peuvent.
poteva,	je pouvois.
potei,	je pus.
ho potuto,	j'ai pu.
potrò,	je pourrai.
potrei,	je pourrois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io possa,	Que je puisse.
ch' io potessi,	que je pusse.
potendo,	pouvant.

Sapere,	Savoir.

INDICATIVO.

So,	Je sais.
sai,	tu sais.
sa,	il sait.
sappiamo,	nous savons.
sapete,	vous savez.
sanno,	ils savent.

Star bene: Voce usitata in tutti gli stili, non avendo tempi composti.

La polizia sta bene a tutti,	La propreté *sied* à tout le monde.
Un' aria imponente sta bene a un militare,	Un air imposant *sied* bien à un Militaire.

Per rimproverare.

Non vi conviene arrogarvi de' diritti, che non vi appartengono.	Il vous *sied* mal de vous arroger des droits qui ne vous appartienent pas.

Sedersi, S'asseoir.

INDICATIVO.

Sedo,	Je m'assiede.
siedi,	tu t'assieds.
siede,	il s'assied.
sediamo.	nous nous asseyons.
sedete,	vous vous asseyez.
seggono,	ils s'asseyent.
sedeva,	je m'asseyois.
sedevamo,	nous nous asseyions.
sedevate,	vous vous asseyiez.
sedevano,	ils s'asseyoient.
sedei,	je m'assis.
ho seduto,	je me suis assis.
sederò,	je m'assiérai, ou je m'asseyerai.

CONDIZIONALE.

Sederei,	Je m'assérois, ou je m'asseyerois.

IMPERATIVO.

Siedi,	Assieds toi.
segga,	qu'il s'asseye.
sediamo,	asseyons nous.
sedete,	asseye vous.
seggano,	qu'ils s'asseyent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io segga,	Que je m'asseye.
noi sediamo,	nous nous asseyions.
ch' io sedessi,	que je m'assisse.
sedendo,	s'asseyant.

Sospendere ,	Surseoir.

Accenna dilazione negli affari legali.

Sospendere l' esecuzione d' un' affare,	*Surseoir* l'exécution d'une affaire.
Ha ottenuto una dilazione,	Il a obtenu un *sursis.*

INDICATIVO.

Sospendo,	Je sursois.

sospendiamo,	nous sursoyons.
sospendeva,	je sursoyois.
sospendevamo,	nous sursoyions.
sospesi,	je sursis.
sospenderò,	je surseoirai.

CONDIZIONALE.

Sospenderei,	Je surseoirois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io sospendessi,	Que je sursisse.

Valere,	Valoir.

INDICATIVO.

Vaglio,	Je vaux.
vali,	tu vaux.
vale,	il vaut.
vagliamo,	nous valons.
valete,	vous valez.
vagliono,	ils valent.
valeva,	je valois.
valsi,	je valus.
ho valuto,	j'ai valu.
varrò,	je vaudrai.

CONDIZIONALE.

Varrei,	Je vaudrois.

IMEPRATIVO.

Vagli,	Vaux.
vaglia,	qu'il vaille.
vagliamo,	valons.
valete,	valez.
vagliano,	qu'ils vaillent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io vaglia,	Que je vaille.
ch' io valessi,	que je valusse.
valendo,	valant.

Ne' suoi composti *révaloir* ha il significato di vendicarsi d' un male ricevuto, servendosi del pronome *le*.

Gli renderò il contracambio,	Je *le* revaudrai.

Prévaloir composto coll' anzidetto, fa nel presente del congiuntivo *prévale*.

Non deve abusare del mio credito,	Il ne faut pas que je me *prévale* de mon crédit.

Vedere,	Voir.

INDICATIVO.

Veggio,	Je vois.
veggiamo,	nous voyons.
vedete,	vous voyez.
veggono,	ils voient.
vedeva,	je voyois.
vedevamo,	nous voyions.
vidi,	je vis.
ho veduto,	j'ai vu.
vedrò,	je verrai.

CONDIZIONALE.

Vedrei,	Je verrois.

IMPERATIVO.

Vedi,	Vois.
vegga,	qu'il voie.
veggiamo,	voyons:
vedete,	voyiez.
veggano,	qu'ils voient.

CONGIUNTIVO.

Ch' io vegga,	Que je voie.
tu vegga,	tu voies.
colui vegga,	il voie.
noi veggiamo.	nous voyions,
voi veggiate,	vous voyiez.

coloro veggano,	ils voient.
ch' io vedessi,	que je visse.
vedendo,	voyant.

Volere,	Vouloir.

INDICATIVO.

voglio,	Je veux.
vuoi,	tu veux.
vuole,	il veut.
vogliamo,	nous voulons.
volete,	vous voulez.
vogliono,	ils veulent.
voleva,	je voulois.
volli,	je voulus.
ho voluto.	j'ai voulu.
vorrò,	je voudrai,

CONDIZIONÁLE.

Vorrei,	Je voudrois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io voglia,	Que je veuille.
che tu voglia,	tu veuilles.
che colui voglia,	il veuille.
che noi vogliamo,	nous voulions.
che voi vogliate,	vous vouliez.
che coloro vogliano,	ils veuillent.
che io volessi,	que je voulusse.
volendo,	voulant.

QUARTA CONJUGAZIONE.

DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI.

Assolvere,	Absoudre.

INDICATIVO.

Assolvo,	J'absous.
assolvi,	tu absous.
assolve,	il absout.
assolviamo,	nous absolvons.
assolvete,	vous absolvez.
assolvono,	ils absolvent.
assolveva,	j'absolvois.
ho assoluto,	j'ai absou.
assolverò,	j'absoudrai.

CONDIZIONALE.

Assolverei,	J'absoudrois.

IMPERATIVO.

Assolvi,	Absous.
assolva,	qu'il absolve.
assolviamo,	absolvons.
assolvete,	absolvez.
assolvano,	qu'ils absolvent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io assolva,	Que je absolve.
noi assolviamo,	nous absolvions.
assolvendo,	absolvant.
dissolvere,	dissoudre,

Viene conjugato come il sudetto.

Battere,	Battre.

INDICATIVO.

Batto,	Je bats.
battiamo,	nous battons.
batteva,	je battois.
battei,	je battis.
ho battuto,	j'ai battu.
batterò,	je battrai.

CONDIZIONALE.

Batterei,	Je battrois.

IMPERATIVO.

Batti,	Bats.
batta,	qu'il batte.
battiamo,	battons.
battete,	battez.
battano,	qu'ils battent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io batta,	Que je batte.
noi battiamo,	nous battons.
ch' io battessi,	que je battisse.
battendo,	battant.

E così i suoi composti.

Combattere,	Combattre.
contrastare, disputare,	débattre.
agitarsi, dimenarsi,	se débattre.
rallegrarsi, diportarsi,	s'ébattre.
diffalcare,	rabattre.
replicare inutilmente,	rebattre.
abbattere,	abattre.

Bere. Boire.

INDICATIVO.

Bevo,	Je bois.
bevi,	tu bois.
beve,	il boit.
beviamo,	nous buvons.
bevete,	vous buvez.
bevono,	ils boivent.
beveva,	je buvois.
bevei,	je bus.
ho bevuto,	j'ai bu.
beverò,	je boirai.

CONDIZIONALE.

Beverei,	Je boirois.

IMPERATIVO.

Bevi,	Bois.
beva,	qu'il boive.
beviamo,	buvons.
bevete,	buvez.
bevano,	qu'ils boivent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io beva,	Que je boive.
tu beva,	tu boives.
colui beva,	il boive.
noi beviamo,	nous buvions.
voi beviate,	vous buviez.
coloro bevano,	ils boivent.
ch' io bevessi,	que je busse.
bevendo,	buvant.

Ragghiare. Braire.

INDICATIVO.

Ragghia,	Il brait.
ragghiano,	ils braient.
ragghierà,	il braira.

Il sudetto verbo è ristretto a tempi semplici , ed è usitato per lo più al pre-

sente, ed al futuro. Si dice propriamente per esprimere il grido dell' asino. L' infinito è usitato figuratamente, parlando di un' Oratore, che ha la voce aspra, e disgradevole, come:

Quell' avvocato non fa che ragghiare, e non dice nulla, che sia utile alla sua causa,	Cèt avocat ne fait que *braire*, et ne dit rien qui serve à sa cause.

Circoncidere, Circoncire.

INDICATIVO.

Circoncido,	Je circoncis.
circoncidiamo,	nous circoncisons,
circoncideva,	je circoncisois.
circoncisi,	je circoncis.
ho circonciso,	j'ai circoncis.
circonciderò,	je circoncirai.

CONDIZIONALE.

Circonciderei, Je circoncirois:

IMPERATIVO.

Circoncidi,	Circoncis.
circoncida,	qu'il circoncise.
circoncidiamo,	circoncisons.

circoncidete,	circoncisez.
circoncidano,	qu'ils circoncisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io circoncida,	Que je eirconcise.
ch' io circoncidessi,	que je circoncisse.
circoncidendo ,	circoncisant.

Muggire , Bruire.

Si usa solamente nell' infinito , e nell' imperfetto dell' indicativo. Ha pure il participio *bruyant* , ed il sostantivo *bruissement.*

Si sentono muggire le onde.	On entend bruire les vagues.
Le onde muggiscono orridamente,	Les flots bruient horribement.
Quell' uomo andava muggendo per la collera.	Cet homme , bruyant de colère.
Io aveva un sibilo nell' orecchio.	Un bruissement d'oreilles.

Chiudere,	Clorre.

INDICATIVO.

Chiudo,	Je clôs.
chiudi,	tu clòs,
chiude.	il clôt.

Il plurale di questo tempo non è in uso.

ho chiuso,	j'ai clôs.
aveva chiuso,	j' avois clôs.
chiuderò,	je clòrrai.

CONDIZIONALE.

chiuderei,	je clorrois.

Questo verbo ha tutt' i suoi composti e s'impiega ordinariamente all' infinito : Ma è poco usitato, servendosi per lo più del verbo *fermer.*

Schiudere, nascere, sbucciare.	Eclòre. *L' accad. mette uno solo* r.

INDICATIVO.

Nasce,	Il éclôt.
nascono,	ils éclosent.
è nato,	il est éclos.

sono nati,	ils sont éclos.
era nato,	il étoit éclos.
erano nati,	ils étoient éclos.
nascerà,	il éclora.
nasceranno	ils écloront.

CONDIZIONALE.

Nascerebbero,	Ils écloroient.

CONGIUNTIVO.

che nasca,	qu'il éclose.
chs sia nato,	qu'il soit éclos.

Si usa nelle terze persone di alcuui tempi. Si dice propriamente degli animali, che escono dall' uovo, de' fiori e del giorno : figuratamente de' pensieri, e de' progetti che fa l' uomo.

Questi fiori principiano a sbucciare.	Ces fleurs ne font que d' *éclore.*
Il suo progetto era in procinto d' eseguirsi.	Son project etois près d' *éclore.*

Confettare,	Confire.

INDICATIVO.

Confetto,	Je confis.
confettiamo,	nous confisons.
confettava,	je confisois.
ho confettato,	j'ai confit.

confetterò .	;e confirai.

CONDIZIONALE.

eonfetterei ,	je confirois.

IMPERATIVO.

Cofetta ,	Confis.
confetti ,	qu'ils confise.
confettiamo ,	confisons.
confettat e ,	confisez.
confettino ,	qu'ils confisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io confetti ,	Que je confise.
noi confettimo ,	nous confissions.
confettassi ,	je cofisse.
confettando ,	confisont.

Condurre. Conduire.

INDICATIVO,

Conduco,	**Je conduis.**
conduciamo,	nous conduisons.
conduceva,	je conduisois.
condussi,	je conduissis.
ho condotto,	j'ai conduit.
condurrò,	je eonduirai.

CONDIZIONALE.

Condurrei,	Je conduirois.

IMPERATIVO.

Conduci,	Conduis.
conduca,	qu'il conduise.
conduciamo,	conduisons.
conducete,	conduisez.
conducano,	qu'ils conduisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io conduca,	Que je conduisse.
noi conduciamo,	nous conduisions.
ch' io conducessi,	que je conduisisse.
conducendo,	conduisant.
intonacare,	enduire.
produrre,	produire.
ridurre,	réduire.
sedurre,	séduire.

Conoscere,	Connoître.

INDICATIVO.

Conosco,	Je connois.
conosciamo,	nous connoissons.
conosceva,	je connoissois.
conobbi,	je connus.

ho conosciuto,	j'ai connu.
conoscerò,	je connoîtrai.

CONDIZIONALE.

Conoscerei,	Je connoîtrois.

IMPERATIVO.

Conosci,	Connois.
conosca,	qu'il connoisse.
conosciamo,	connoissons,
conoscete,	connoissez.
conoscano,	qu'ils connoissent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io conosca,	Que je connoisse.
noi conosciamo,	nous connoissions.
ch' io conoscessi,	que je connusse.
conoscendo,	connoissant.

Lo stesso per tutt' i verbi terminati in *oître.*

Temere, Craindre.

INDICATIVO.

Temo,	Je crains.
temi,	tu crains.
teme,	il craint.

temiamo,	nous craignons.
temete,	vous craignez.
temono,	ils craignent.
temeva,	je craignois.
temei,	je craignis.
ho temuto,	j'ai craint.
temerò,	je craindrai.

CONDIZIONALE.

Temerei,	Je craindrais.

IMPERATIVO.

Temi.	Crains.
tema,	qu'il craigne.
temiamo,	craignons.
temete,	craignez.
temano,	qu'ils craignent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io tema,	Que je craigne.
noi temiamo,	nous craignions.
ch' io temessi,	que je craignisse.
temendo,	craignant.

Lo stesso per tutt'i verbi terminati in *aindre*, *oindre* e *eindre*.

Credere,	Croire.

INDICATIVO.

Credo,	Je crois.
credi,	tu crois.
crede,	il croit.
crediamo,	nous croyons.
credete,	vous croyez.
credono,	ils croient.
credeva,	je croyois.
credevamo,	nous croyions.
credei,	je crus.
ho creduto,	j'ai cru.
crederò,	je croirai.

CONDIZIONALE.

Crederei,	Je croirois.

IMPERATIVO,

Credi,	Crois.
creda,	qu'il croie.
crediamo,	croyons.
credete,	croyez.
credano,	qu'ils croient,

CONGIUNTIVO.

Ch' io creda,	Que je croie.
noi crediamo,	nous croyions.

CONGIUNTIVO.

Ch' io cucia,	Que je couse.
noi cuciamo,	nous cousions.
ch' io cucissi,	que je cousisse.
cucendo,	cousant.

Il medesimo s' intende pure de' suoi composti.

Sdrucire,	Découdre.
ricucire,	recoudre.

Cuocere. Cuire.

INDICATIVO.

Cuoco,	Je cuis.
cuociamo,	nous cuisons.
cuoceva,	je cuisois.
cossi,	je cuisis.
ho cotto,	j'ai cuit.
cuocerò,	je cuirai.

CONDIZIONALE.

Cocerei,	Je cuirois.

IMPERATIVO.

Cuoci,	Cuis.
cuoca,	qu'il cuise.
cuociamo,	cuisons.

cocete,	cuisez.
cuocano,	qu'ils cuisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io cuoca,	que je cuise,
noi cuociamo,	nous cuisions,
ch' io cocessi,	que je cuisisse,
cuocendo,	cuisant.

Dire, Dire,

INDICATIVO.

Dico,	Je dis.
dici,	tu dis.
dice,	il dit.
diciamo,	nous disons.
dite,	vous dites.
dicono,	ils disent.
diceva,	je disois.
dissi,	je dis.
ho detto	j'ai dit.
dirò,	je dirai.

CONDIZIONALE.

Direi,	Je dirois.

IMPERATIVO.

Dì,	Dis.
dica,	qu'il dise.
diciamo,	disons.
dite,	dites.
dicano,	qu'ils disent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io dica,	Que je dise.
tu dica,	tu dises.
colui dica,	il dise.
noi diciamo,	nous disions.
voi diciate,	vous disiez.
coloro dicano,	ils disent.
ch' io dicessi,	que je disse.
dicendo,	disant.

E cosi il suo composto.

Ridire,	Redire.

Sarà la stessa regola per li verbi *contredire*, *dédire interdire médire*, *prédire*, eccettuandone le seconde persone plurali del presente dell' indicativo, come :

Voi contradite, etc.	(Vous contredisez, etc.

Maledire.	Maudire.

INDICATIVO.

Maledico,	Je maudis.
malediciamo,	nous maudissons.
maledite,	vous maudissez.
maledicono,	ils maudissent.
malediceva,	je maudissois.
maledissi,	je maudis.
ho maledetto,	j'ai maudit.
maledirò,	je maudirai.

CONDIZIONALE.

Maledirei,	Je maudirois.

IMPERATIVO.

Maledici,	Maudis.
maledica,	qu'il maudisse.
malediciamo,	maudissons.
maledite,	maudissez.
maledicano,	qu'il maudissent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io maledica,	Que je maudisse.
noi malediciamo,	nous maudissions.

ch' io maledicessi,	que je maudisse.
maledicendo,	maudissant.

Scrivere,	Écrire.

INDICATIVO.

Scrivo,	J écris.
scriviamo,	nous écrivons.
scriveva,	j écrivois.
scrissi,	j'écrivis,
ho scritto,	j'ai écrit.
scriverò,	j'écrirai.

CONDIZIONALE.

Scriverei,	J'écrirois.

IMPERATIVO.

Scrivi,	Écris.
scriva,	qu'il écrive.
scriviamo,	écrivons.
scrivete,	écrivez.
scrivano,	qu'ils écrivent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io scriva,	Que j'ècrive.
noi scriviamo,	nous écrivions.
ch' io scrivessi,	que j'écrivisse.
scrivendo,	écrivant.

E così i suoi composti.

Circoscrivere,	Circonscrire.
descrivere,	déscrire.
inscrivere,	inscrire.
prescrivere,	préscire.
proscrivere,	proscrire.
rescrivere,	récrire.
sottoscrivere,	souscrîre.
rascrivere,	transcrire.

Fare, **Faire.**

INDICATIVO.

Fo,	Je fais.
facciamo	nous faisons, ou nous fésons.
fate,	vous faites.
fanno,	ils font.
faceva,	je faisois, ou je fesois.
feci,	je fis.
ho fatto,	j'ai fait.
farò,	je ferai.

CONDIZIONALE.

Farei,	Je ferois.

IMPERATIVO.

Fa,	Fais.
faccia,	qu'il fasse.

facc amo ,	foisons , ou fesons.
fat i	faites.
facciano ,	qu'ils fassent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io faccia ,	Que je fasse.
noi facciamo ,	nous fassions.
ch' io facessi ,	que je fisse.
facendo ,	faisant , ou fesant.

Il simile accade nei suoi composti.

Contraffare ,	Contrefaire.
disfare ,	défaire ,
rifare ,	refaire ,
soddisfare ,	satisfaire.
sopraffare ,	surfaire.

Friggere , Frire.

INDICATIVO.

Friggo ,	Je fris.
friggi ,	tu fris.
frigge ,	il frit.

Manca il plurale.

Ho fritto ,	J'ai frit.
aveva fritto ,	je avois frit.
friggerò ,	je frirai.

*

CONDIZIONALE.

Friggerei,	Je frirois.

Ne' plurali si dice.

Noi facciamo friggere,	Nous faisons frire.
voi fate friggere,	vous faites frire.
eglino fanno friggere,	ils font frire.
faceva friggere,	je fesais frire.
feci friggere,	je fis frire.
ho fatto friggere,	j'ai fait frire.
che io faccia friggere,	que je fasse frire.
ch' io facessi friggere,	que je fisse frire.
facendo friggere.	faisant frire.

Servendosi del verbo *faire* coll' infiuito *frire*.

Leggere, Lire.

INDICATIVO.

Leggo,	Je lis.
leggiamo,	nous lisons.
leggeva,	je lisois.
lessi,	je lus.
ho letto,	j'ai lu.
leggerò,	je lirai.

CONDIZIONALE.

Leggerei,	Je lirois.

IMPERATIVO.

Leggi,	Lis.
legga,	qu'il lise.
leggiamo,	lisons.
leggete,	lisez.
leggano,	qu'ils lisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io legga,	Que je lise.
noi leggiamo,	nous lisions.
ch' io leggessi,	que je lusse.
leggendo,	lisant.

E lo stesso de' suei composti.

Eleggere,	Elire.
rileggere,	relire.

Risplendere, Luire.

INDICATIVO.

Risplendo,	Je luis.
rispendiamo,	nous luisons.
risplendeva,	je luisois.
ho risplenduto,	j'ai lui.
risplenderò,	je luirai.

CONDIZIONALE.

Risplenderei,	Je luirois.

CONGIUNTIVO.

Ch' io risplenda,	Que je luise.
noi risplendiamo,	nous luisions.
risplendendo,	en luisant.

Questo verbo è mancante del preterito definito, dell' imperativo, e del imperfetto del congiuntivo.

Mettere, Mettre.

INDICATIVO.

Metto,	Je mets.
mettiamo,	nous mettons.
metteva,	je mettois.
misi,	je mis.
ho messo,	j'ai mis.
metterò,	je mettrai.

CONDIZIONALE.

Metterei,	Je mettrois.

IMPERATIVO.

Metti,	Mets.
metta,	qu'il mette.
mettiamo,	mettons.
mettete,	mettez.
mettano,	qu'ils mettent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io metta,	Que je mette,
noi mettiamo,	nous mettions.
ch' io mettessi,	que je misse.
mettendo,	mettant.

E così i suoi composti,

Ammettere,	Admettere.
commettere,	commettre.
deporre, privar di carica,	démettre.
intromettersi, interporsi,	s'entremettre.
omettere, tralasciare,	omettre.
permettere,	permettre.
promettere,	promettre.
compromettere,	compromettre.
rimettere,	remettre.
sottomettere.	soumettre.
trasmettere,	transmettre.

Mordere, Mordre.

INDICATIVO.

Mordo,	Je mords.
mordiamo,	nous mordons.
mordeva,	je mordois.
morsi,	je mordis.
ho morso,	j'ai mordu.
morderò,	je mordrai.

CONDIZIONALE.

Morderei, Je mordrois.

IMPERATIVO.

Mordi, Mords.
morda, qu'il morde.

CONGIUNTIVO.

Ch' io morda, Que je morde.
ch' io mordessi, que je mordisse.
mordendo, mordant.

Macinare, Moudre.

INDICATIVO.

Macino, Je mouds.
macini, tu mouds.
macina, il moud.
maciniamo, nous moulons.
macinate, vous moulez.
macinano, ils moulent.
macinava, je moulois.
macinai, je moulus.
ho macinato, j'ai moulu.
macinerò, je moudrai.

CONDIZIONALE.

Macinerei,	Je moudrois.

IMPERATIVO.

Macina,	Mouds.
macini,	qu'il moule.
maciniamo,	moulons.
macinate,	moulez.
macinino,	qu'ils moulent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io macini,	Que je moule.
ch' io macinassi,	que je moulusse.
macinando,	moulant.

Nascere , Naître.

INDICATIVO.

Nasco,	Je nais.
nasci,	tu nais.
nasce,	il naît.
nasciamo,	nous naissons.
nascete,	vous naissez.
nascono,	ils naissent.
nasceva,	je naissois.
nacqui,	je naquis.
son nato,	je suis né.
nascerò,	je naîtrai.

CONDIZIONALE.

Nascerei,	Je naîtrois.

IMPERATIVO.

Nasci,	Nais.
nasca,	qu'il naisse.
nasciamo,	naissons.
nascete,	naissez.
nascano,	qu'ils naissent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io nasca,	Que je naisse.
ch' io nascessi,	que je naquisse.
nascendo,	naissant.

Renaître, rinascere, si costruisce nell' istessa maniera.

Pregiudicare, Nuire.

INDICATIVO.

Pregiudico,	Je nuis.
pregiudichiamo,	nous nuisons.
pregiudicava,	je nuisois.
pregiudicai,	je nuisis.
ho pregiudicato,	j'ai nui.
pregiudicherò,	je nuirai.

CONDIZIONALE.

Pregiudicherei,	Je nuirois.

IMPERATIVO.

Pregiudica,	Nuis.
pregiudichi,	qu'il nuise.

CONGIUNTIVO.

Ch' io pregiudichi,	Que je nuise.
ch' io pregiudicassi,	que je nuisse.
pregiudicando,	en nuisant.

Pascere ,	Paître.

INDICATIVO.

Pasco,	Je pais.
pasciamo,	nous paissons.
pasceva,	je paissois.
pascerò,	je paîtrai.

CONDIZIONALE.

P*ascerei,*	Je paîtrois.

IMPERATIVO.

Pascete,	Paissez.

CONGIUNTIVO.

Ch' io pasca,	Que je paisse.
pascendo,	en paissant.

Piacere, Plaire.

INDICATIVO.

Piaccio,	Je plais.
piaceva,	je plaisois.
piacqui,	je plus.
ho piaciuto,	j'ai plu.
piacerò,	je plairai.

CONDIZIONALE.

Piacerei,	Je plairois.

MPERATIVO.

Piaci,	Plais.
piaccia,	qu'il plaise.

CONGIUNTIVO.

Ch' io piaccia,	Que je plaise.
ch' io piacessi,	que je plusse.
piacendo,	plaisant.

E così i suoi composti.

Compiacere,	Complaire.
dispiacere,	déplaire.

Far l'uovo,	Pondre.

Questo verbo è per lo più usitato nelle terze persone, il suo participio è *pondu*, e s' intende degli uccelli, ed animali ovipari.

La tartaruca fa le sue ova nell' arena,	La tortue *pond* ses oeufs dans le sable.

INDICATIVO.

Je ponds.
Tu ponds.
Il pond.
Nous pondons.
Vous pondez.
Ils pondent.
Je pondois.
Je pondis.
J'ai pondu.
Je pondrai.

CONDIZIONALE.

Je pondrois.

IMPERATêVO.

Ponds.
Qu'il ponde.
Pondons.
Pondez.
Qu'ils pondent.

CONGIUNTIVO.

Que je ponde.
Nous pondions.
Que je pondisse.
En pondant.

E così i suoi composti in tutt' i tempi.

Rispondere,	Répondre.
corrispondere,	correspondre.
fondere,	fondre.
rifondere,	refondre.
confondere,	confondre.

Perdere , Perdre.

INDICATIVO.

Perdo,	Je perds.
perdiamo,	nous perdons.
perdeva,	je perdois.
perdei,	je perdis.

ho perduto,	j'ai perdu.
perderò,	je perdrai.

CONDIZIONALE.

Perderei,	Je perdrois.

IMPERATIVO.

Perdi,	Perds.
perda,	qu'il perde.
perdiamo,	perdons.
perdete,	perdez.
perdano,	qu'ils perdent.

E così il suo composto *reperdre*.

Prendere,	Prendre.

INDICATIVO.

Prendo,	Je prends.
prendi,	tu prends.
prende,	il prend.
prendiamo,	nous prenons.
prendete,	vous prenez.
prendono,	ils prennent.
prendeva,	je prenois.
presi,	je pris.
ho preso,	j'ai pris.
prenderò,	je prendrai.

CONDIZIONALE.

Prenderei,	Je prendrois.

IMPERATIVO.

Prendi,	Prends.
prenda.	qu'il prenne.
prendiamo,	prenons.
prendete,	prenez.
prendano,	qu'ils prennent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io prenda,	Que je prenne.
noi prendiamo,	nous prenions.
ch' io prendessi,	que je prisse.
prendendo,	prennant.

E lo stesso seguirà de' suoi composti.

Imparare,	Apprendre.
capire,	compendre.
disgiungere,	dépendre,
disimparare,	désapprendre.
intraprendete,	entreprendre.
ingannarsi,	se méprendre.
riprendere,	reprendre.
sorprendere,	surprendre.

Risolvere, Résoudre.

INDICATIVO.

Risolvo,	Je résous.
risolviamo,	nous résolvons.
risolveva,	je résolvois.
risolvei,	je résolus.
ho risoluto,	j'ai résolu.
risolverò,	je résoudrai.

CONDIZIONALE.

Risolverei,	Je résoudrois.

IMPERATIVO.

Risolvi,	Résous.
risolva,	qu'il résolve.
risolviamo,	résolvons.
risolvete,	résolvez.
risolvano,	qu'ils résolvent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io risolva,	Que je résolve.
noi risolviamo,	nous résolvions.
ch' io risolvessi,	que je résolusse.
risolvendo,	résolvant.

Questo verbo ha pure un altro participio, *résous.*

L' atmosfera delle Città ha spesso risoluto la neve in pioggia.	L'atmosphère des villes a *résous* souvent la neige en pluie.

Ridere,	Rire.

INDICATIVO.

Rido,	Je ris.
ridiamo,	nous rions.
rideva,	je riois.
ridevamo,	nous rions.
ridevate,	vous riez.
ridevano,	ils rioient.
risi,	je ris.
ho riso,	j'ai ri.
riderò,	je rirai

CONDIZIONALE.

Riderei,	Je rirois.

IMPERATIVO.

Ridi,	Ris.
rida,	qu'il rit.
ridiamo,	rions.
ridete,	riez.
ridano,	qu'ils rient.

CONGIUNTIVO.

Ch' io rida.	Que je rie.
noi ridiamo,	nous rions.
ch' io ridessi,	que je risse.
ridendo,	en riant,

E così il suo composto.

Sorridere,	sourire.

Rompere.	Rompre.

INDICATIVO.

Rompo,	Je romps.
rompiamo,	nous rompons.
rompeva,	je rompois.
ruppi,	je rompis.
ho rotto,	j'ai rompu.
romperò,	je romprai.

CONDIZIONALE.

Romperei,	Je romprois.

IMPERATIVO.

Rompi,	Romps.
rompa,	qu'il rompe.

CONGIUNTIVO.

Ch' io rompa,	Que je rompe.

ch' io rompessi,	que je rompisse.
rompendo,	rompant.

La stessa regola potrà osservarsi ne' suoi composti.

Corrompere,	Corrompre.
interrompere,	interrompre.

Sorgere, Soudre.

È usitato questo verbo solamente nell'infinito, e nella terza persona del presente dell' indicativo.

Vedesi sorger l'acqua da tutte le parti,	On voit l'eau *soudre* de tous côtés.
In questa selva sorge una fontana.	Dans cette forêt *sourd* une fontaine.

Bastare, Suffire.

INDICATIVO.

Basta,	Il suffit.
bastava,	il suffisoit.
è bastato,	il a suffit.
basterà,	il suffira.

CONDIZIONALE.

Basterebbe,	Il suffiroit.

CONGIUNTIVO.

Che basti,	Qu'il suffisse.

Seguire,	Suivre.

INDICATIVO.

Seguo,	Je suis.
noi seguiamo,	nous suivons.
seguiva,	je suivois.
seguii,	je suivis.
ho seguito,	j'ai suivi.
seguirò,	je suivrai.

CONDIZIONALE.

Seguirei,	Je suivrois.

IMPERATIVO.

Segui,	Suis.
segua,	qu'il suive.
seguiamo,	suivons.
seguite,	suivez.
seguano,	qu'ils suivent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io segua,	Que je suive.

ch' io seguissi,	que je suivisse.
seguendo,	en suivant.

E così il suo composto.

Proseguire,	Poursuivre.

Tacere,	Taire.

INDICATIVO.

Taccio,	Je tais.
tacciamo,	nous taisons.
taceva,	je taisois.
tacqui,	je tus.
ho taciuto,	j'ai tu.
tacerò,	je tairai.

CONDIZIONALE.

Tacerei,	Je tairois.

IMPERATIVO.

Taci,	Tais.
taccia,	qu'il taise.
tacciamo,	taisons.
tacete,	taisez.
tacciano,	qu'il taisent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io taccia,	Que je taise.
ch' io tacessi,	que je tusse.
tacendo,	taisant.

Torcere,	Tordre.

INDICATIVO.

Torco,	**Je tords.**
torciamo,	**nous tordons.**
torceva,	**je tordois.**
torsi,	**je tordis.**
ho torto,	**j'ai tordu.**
torcerò,	**je tordrai.**

CONDIZIONALE.

Torcerei,	**Je tordrois.**

IMPERATIVO.

Torci,	**Tords.**
torca,	**qu'il torde.**
torciamo,	**tordons.**
torcete,	**tordez.**
torcano,	**qu'ils tordent.**

CONGIUNTIVO.

Ch' io torca,	Que je torde.
ch' io torcessi,	que je tordisse.
torcendo,	tordant.

Questo verbo ha due altri participj.

Un bastone torto,	Un bâton tort.
del rese ritorto,	du fil tort.
una colonna ritorta,	une colonne torse.

Tessere, Tisser.

INDICATIVO.

Ho tessuto,	J'ai tissu.
aveva tessuto,	j'avois tissu.

Non è usitato, che ne' tempi composti.

Mugnere, Traire.

INDICATIVO.

Mungo,	Je trais.
mungiamo,	nous trayons.
mungete,	vous trayez.
mungono,	ils traient.

mungeva,	je trayois.
munsi,	. . . . .
ho munto,	j'ai trais.
mungerò,	je trairai.

CONDIZIONALE.

Mungerei,	Je trairois.

IMPERATIVO.

Mugni,	Trais.
munga,	qu'il traie.
mugniamo,	trayons.
mungete,	trayez.
mungano,	qu'ils traient.

CONGIUNTIVO.

Ch' io munga,	Que je traie.
noi mungiamo,	nous trayions.
ch' io mungessi,	. . . . .
mungendo.	trayant.

Vincere , Vaincre.

Questo verbo è poco usitato nel presente dell' Indicativo.

INDICATIVO.

Vinco,	Je vaincs.
vinci,	tu vaincs.
vince,	il vainc.
vinciamo,	nous vainquons.
vincete,	vous vainquez.
vincono,	ils vainquent.
vinceva,	je vainquois.
vinsi,	je vainquis.
ho vinto,	j'ai vaincu.
vincerò,	je vaincrai.

CONDIZIONALE.

Vincerei,	Je vaincrois.

IMPERATIVO.

Vinci,	. . . . .
vinca,	qu'il vainque.
vinciamo,	vainquons.
vincete,	vainquez.
vincano,	qu'ils vainquent.

CONGIUNTIVO.

Ch' io vinca,	Que je vainque.
ch' io vincessi,	que je vainquisse.
vincendo,	vainquant.

Lo stesso seguirà del suo composto *convaincre.*

Vivere, Vivre.

INDICATIVO.

Vivo,	Je vis.
viviamo,	nous vivons.
viveva,	je vivois.
vissi,	je vecus.
viverò,	je vivrai.

CONDIZIONALE.

Viverei,	Je vivrois,

IMPERATIVO.

Vivi,	Vis.
viva,	qu'il vive.
viviamo,	vivons.
vivete,	vivez.
vivano,	qu'ils vivent.

DEL PARTICIPIO.

Non v'ha dubbio, che nella lingua francese questa parte del discorso, sia una delle più importanti, e forse la più difficile da trattarsi, per cui essendo ancora indecisa in molti punti, conviene additare, non tutte, ma le più essenziali eccezioni, che l'avvolgono. Sicchè dunque fa di mestieri di accennare succintamente in questo *Corso elementare* le autorità più accreditate, e le regole da osservarsi a questo riguardo.

Daremo dunque al participio la stessa definizione datagli da tutt'i nostri Gramatici, e diremo, che al participio si dà questo nome, perchè partecipa e del verbo, e dell'aggettivo, e perciò lo ridurremo alla pura regola della concordanza del relativo col suo antecedente.

Sono da osservarsi due regole costanti nell'ausiliario *essere*, tanto nella lingua italiana, che nella francese intorno al participio. La prima è, che nella lingua italiana, i tempi del verbo *essere* si compongono col loro proprio participio, ed allora è declinabile. La seconda è, che nella lingua francese il verbo *avere* si unisce sempre

al participio dell' ausiliario *essere*, per formare i tempi composti, ed il participio di questo verbo è invariabilmente indeclinabile, come:

Sono stato, stata,	J'ai été.
sei stato, stata,	tu as été.
egli è stato,	il a été.
ella è stata,	elle a été.
siamo stati, state,	nous avons été.
siete stati, state,	vous avez été.
eglino sono stati,	ils ont été.
elleno sono state,	elles ont été.

DEL PARTICIPIO PRESENTE, OSSIA ATTIVO.

Questo participio è indeclinabile; vale a dire, che non accorda, nè in genere, nè in numero, e va sempre accompagnato dal suo reggimento, avendo per unica terminazione la voce *ant*, come:

Un capitano comandando la sua compagnia,	Un capitaine *commandant* sa compagnie.
Due commissarj pagando i viveri dell' armata,	Deux commissaires *payant* les vivres de l'armée.
Una femina amando la virtù,	Une femme *aimant* la vertu.

Degli uomini, e delle femmine amando la virtù,	Des hommes et des femmes *aimant* la vertu.

DE' PARTICIPJ DI ALCUNI VERBI NEUTRI, CONSIDERATI COME AGGETTIVI.

Questi sono declinabili, fuorchè nel caso retto e sono i seguenti : *approchant*, *dépendant*, *tendant*, *jouissant*, *usant*, *répugnant.*

Un colore, quasi simile al vostro abito,	Une couleur *approchante* de celle de votre habit.
Le praterie dipendenti dal suo podere.	Les prairies *dépendantes* de sa possession.
Una supplica tendente alla cassazione d' una sentenza.	Une requête *tendante* à la cassation d'un arrêt.
Un umore ripugnante al mio.	Une inclination *répugnante* à la mienne.

La particella *en* determina il gerundio, il quale prendendo le attribuzioni del verbo, è simile al participio presente, ed è ugualmente indeclinabile nella sua terminazione in *ant*.

Però differisce il gerundio dal participio presente, in quanto che egli ha un nomina-

tivo espresso, mentrechè il participio presente può indicarlo, o come sottinteso, o come d' una maniera indeterminata, p. e.:

Prendendo un poco di turchino, e un poco di giallo, e macinando questo sulla vostra tavolozza, avrete un verde passabile.	*En prenant* un peu de bleu, et un peu de jaune, et *broyant* cela sur votre palette, vous aurez un assez beau vert.
Spero, che nel continuare come fo, e continuando ad essere laborioso, radunerò qualche cosa per la mia vecchiaja.	J'espère qu'*en continuant* comme je fais, et *continuant* à être laborieux, j'ammasserai quelque chose pour mes vieux jours.

Vedesi in questo esempio la natura del gerundio, il quale non esprime altro se non se, il mezzo da impiegare per accumulare.

Il gerundio serve ancora per indicare il significato fra due azioni.

Egli è morto mangiando.	Il est mort *en mangeant.*

Quando si vuole esprimere il significato d' un participio attivo al futuro, si pospone a questo l' infinito d' un verbo, come:

Non posso trovarmi ad una festa di ballo, che finisce così tardi, dovendo partire alle sei del mattino.	Je ne saurois être d'un bal qui finit si tard, *devant* partir à six heures du matin.

DEL PARTICIPIO COL VERBO *AVERE.*

Il participio è indeclinabile.

1. Quando gli si pone un nome, o un pronome all' accusativo, come:

Ho ricevuto le vostre amorevolezze.	J'ai *reçu* vos amitiés.
Ho mangiato delle eccellenti pernici,	J'ai *mangé* d'excellentes perdrix.
Non gli ho scritto, che due righe.	Je ne lui ai *écrit* que deux lignes.

2. Quando il nominativo è posposto al verbo, come:

Il dolore che mi ha cagionato la morte del vostro amico.	La douleur que m'a *causé* la mort de votre ami.
Le leggi che si erano imposte la scelta della truppa,	Les lois que s'étoit *imposé* l'élite de la troupe.

3. Quando il relativo *que*, o altri pronomi son retti da un verbo diverso dal participio, o che il verbo, ed il participio sono inseparabili, come

E una cosa, che ho creduto dovervi dire.	C'est une cose que j'ai *cru* vous devoir dire.
Si sono lasciati passare,	On les a *laissé* passer.

4. Quando il relativo *que* è retto da un' infinito sottinteso.

Ho renduto a mio padre tutt' i servigj, che gli ho dovuto,	J'ai *rendu* à mon pere tous les services que j'ai *dû*.

Si sottintende *lui rendre*.

Si vede da questo esempio, che il relativo non è riferito al participio, ma al verbo, *lui rendre*.

5. Quando il participio, trovandosi fra due *que*, e che il primo non è retto dal participio, ma da un verbo a qual si voglia tempo dell' indicativo, come:

Le ragioni che avete creduto, che io approvassi.	Les raisons que vous avez *cru* que j'approuvois.

DEL PARTICIPIO COL VERBO *AEVER*.

Il participio è declinabile.

1. Quando un nome, o un pronome all' accusativo, gli sono anteposti.

Le amorevolezze, che hò ricevute,	Les amitiés que j'ai *reçues.*
Le eccellenti pernici, che ho mangiate.	Les excellentes perdrix que j'ai *mengées.*
I due righi, che gli ho scritto.	Les deux lignes que je lui ai *écrites*
Le leggi, che la scelta della truppa si era imposte.	Les lois que l'élite de la troupe s'étoit *imposées.*

2. Quando il pronome all' accusativo non vien riferito al verbo che siegue, ma al participio.

I nemici, che costretti sono stati di abbassare le armi.	Les ennemis qu'on a *contraints* de mettre bas les armes.
Le persone, che sono state accusate di cattiva fede,	Les personnes qu'on a *accusées* de duplicité.

*

Finalmente, i pronomi, che rendono il participio declinabili son questi, *me*, *nous*, *te*, *vous*, *le*, *la*, *les*, *que* relativo, *quel*, *quels*, *quelle*, *quelles* pronomi interrogativi, come:

Mi avete sdegnato, *o sdegnata*,	Vous m'avez *fâché*, ou *fâchée*.
Ti ho avvertito, *o avvertita.*	Je t'ai *averti*, ou *avertie.*
L' ho trovato, *o trovata*,	Je l'ai *trouvé*, ou *trovée.*
La lettera che ho ricevuta.	La lettre que j'ai *reçue.*

Per li nomi plurali.

Ci avete offesi, *o offese.*	Vous nous avez *offensés*, ou *offensées.*
Vi ho veduti . *o vedute.*	Je vous ai *apperçus*, ou *apperçues.*
Dunque gli hai veduti, *o vedute*,	Tu les as donc *vus*, ou *vues.*
Quali coraggi Venere non ha ella domati?	Quels courages Vénus n'a-t-elle pas *domptés*?

DEL PARTICIPIO PASSATO, O PASSIVO.

Il participio passato, o passivo, viene riferito al termine, che riceve l'azione prodotta dal soggetto, che opera, ed è suscettibile di genere e di numero, come:

Un uomo amato.	Un homme *aimé.*
Una femmina amata.	Une femme *aimée.*
Degli uomini amati.	Des hommes *aimés.*
Dalle femmine amate.	Des femmes *aimées.*

Fra tutt'i participj, quelli che sono indeclinabili sono, *lui*, *nui*, *suffi*, *pu*, *voulu*, *valu*, e *été*.

Quantunque il participio *lui*, non sia usitato, non ostante sarebbe da usarsi al proprio, ed al figurato, come:

Il tempo era coperto, il sole si è fatto vedere questa mattina una mezza ora più tardi del solito.	al proprio.	Le tems était couvert, le soleil *a lui* ce matin une demi-heure plus tard.

Un raggio di speranza sembrò rilucere al mezzo di tanti motivi di abbattimento	al figurato.	Un rayon d'esperance *a lui* au milieu de tant de sujets de découragement.

De' participj declinabili a' quali è anteposto il verbo *essere.*

Siamo giunti a proposito.	Nous sommes *arrivés* à propos.
Quella nuova si è saputa in tutta la città.	Cette nouvelle s'et *répandue* dans toute la ville,
Quelle femmine si sono pentite della loro mancanza,	Ces femmes se sont *répenties* de leur faute.

Indeclinabili sono i verbi neutri, *aller, venir* seguiti da un' infinito , come:

Elleno sono state a vederci.	Elles nous sont *venu* voir.
Elleno sono state a portargli de' denari.	Elles lui sont *allè* porter de l'argent.

Ne' verbi reciproci , presi impersonalmente il participio è indeclinabile, come :

Si è formata un' unione di letterati.	Il s'est *formé* une union de gens de lettres.
Si è presentata una quistione.	Il s'est *elevé* une question.

Ne' verbi reciproci i participii *mis*, e *donné* sono indeclinabili, come:

Ella si è posta questa cosa in testa, non la persuaderete affatto.	Elle s'est *mis* cela dans la tête, vous ne la persuaderez point.
Molti insensati si sono data la morte.	Plusieurs *insensés* se sont *donné* la mort.

Eccezione contrastata su questa regola,

Quella città si è fatta potente.	Cette ville s'est *rendue* puissante.
Noi ci siamo fatti padroni del cammino coperto.	Nous nous sommes *rendus* maîtres du chemin couvert.
I nemici si son figurati la conquista delle nostre frontiere più facile di quel che non è.	Les ennemis se sont *figurés* la conquête de nos frontieres plus facile qu'elle n'est.

Meccanismo del Participio, riducendolo ad un relativo col suo antecedente.

Se il Participio è costruito col verbo *essere*, ei siegue la regola degli aggettivi.

Se il Participio è costruito col verbo *avere*, o con un verbo reciproco, è da osservarsi, se il suo corrispondente è prima, o dopo.

Se è prima, bisogna che accordi, se è dopo, non deve accordare.

Esempio.

(La lettre que j'ai *écrite*.
Ecrit, quoi? *une lettre*.

Il corrispondente *lettera*, essendo prima, per conseguenza deve accordare.

(J'ai *écrit* une lettre.
Ecrit, quoi? *une lettre*.

Il corrispondente *lettera*, essendo dopo, non deve accordare.

(La maison que j'ai *commencé* à bâtir.
Commencé, quoi? *à batir*.

Il corrispondente *fabbricare*, essendo dopo, non deve accordare.

{ Les lettres qu'ont *écrites*
{ Cicéron et Pline.
Ecrit, quoi? *des lettres.*

Il corrispondente *lettere* è prima, onde deve accordare.

Dunque in questa strofa, non vi correrà nessuno errore, giusta la regola già accennata.

" *Infelix Dido, nulli bene nupta marito,*
,, *Hoc pereunte fugis, hoc fugiente, peris.*

" Pauvre Didon, où t'a *réduite*
,, De tes maris le triste sort?
,, L'un en mourant, causa ta fuite,
,, L'autre, en fuyant, causa ta mort.

Se il corrispondente è rappresentato colla particella *en*, il participio è indeclinabile.

{ Vous reçutes hier des nouvelles, j'*en* ai *reçu* aujourd'hui.

Il participio del verbo impersonale è invariabile.

(Les chaleurs qu'il a *fait.*

Faits, sarebbe un errore.

Del participio costruito con un verbo reciproco.

(Lucrèce s'est *tuée*.
Tué, qui *? soi.*

Soi è il corrispondente; *soi* è prima del participio, onde deve accordare.

{ Lucrèce s'est *donné* la mort.
Donné, quoi? *la mort.*

Mort è il corrispondente; *mort* essendo dopo, non deve accordare.

Se il participio è costruito col verbo *essere*, siegue la regola degli aggettivi.

Il Re è amato,	Le Roi est *aimé.*
La Regina è amata,	La Reine est *aimée.*
Gli uomini savj, prudenti, e virtuosi sono onorati, e rispettati,	Les hommes sages, prudens et vertueux sont *honorés* et *respectés.*

I participj si accordano col sostantivo, quando si prendono sostantivamente, e che non hanno verun tempo de' verbi *avere*, ed *essere*.

Un lavoro terminato,	Un ouvrage *achevé.*
Una casa terminata,	Une maison *achevée.*

De' lavori terminati,	Des ouvrages *achevés.*
Delle case terminate,	Des maisons *achevées.*

Costruzione italiana da non praticarsi in francese.

Il participio attivo, modificando un sostantivo non deve essergli anteposto, come:

Essendo la cosa così,	Non si può dire	*Etant* la chose ainsi.
Avendo il Re decretato,		*Ayant* le Roi décrété.

La cosa essendo così,	Si deve dire	La chose *étant* ainsi.
Il Re avendo decretato,		Le Roi *ayant* décrété.

DELL' AVVERBIO.

Parte indeclinabile del discorso, che accompagna il verbo, ed al quale dà un maggiore significato. Ei prende un tal nome dalla caratteristica sua.

Di sette specie principali sono gli Avverbj.

Avverbj.	*Di tempo,*	Adverbes.	De temps,
	di luogo,		de lieu, ou de situation.
	d' ordine,		d'ordre.
	di quantità, o di numero,		de quantité, ou de nombre.
	d'affermazione, di negazione, e di dubbio,		d'affirmation, de négation et de doute,
	di comparazione,		de comparaison.
	di qualità, o di modo,		de qualité, ou de manière.

AVVERBJ DI TEMPO.

Altre volte,	J'allois	*Autre-fois.*
jeri,	j'allai	*hier.*
jeri l' altro,	j'allai	*avant-hier.*
anticamente,	j'allois	*anciennement.*
ultimamente,	ja l'ai vu	*derniérement.*
	vous allez	
avanti,	partir, mais	*auparavant* réglez vos affaires.
avanti,	long-temps	*auparavant,*
da poco in quà,	si dice	*depuis peu*, pour *depuis peu de temps?*
da quanto,		*depuis quand*, pour *depuis quel temps.*

rare volte,	rarement.
per tempo,	de bonne heure.
tardi,	tard.
allora,	alors.

domani,		demain.
domani l' altro,		après demain.
presto,	Il est	*bientôt* revenu : non *dicesi* , revenu bientôt.
fra poco,		tantôt.
ora una cosa , ora ne dite un' altra.	tantôt	*tantôt* vous dites une chose , *tantôt* vous en dites une autre.
In breve,		Dans peu.
da ora avanti,		désormais.
in avvenire,		à l'avenir.
sovente,		souvent.
alle volte,		quelquefois.
subito,		d'abord.
mai,		jamais.
sempre,		toujours.
continuamente,		continuellement.
quanto prima,		au plus vîte.
per l' ordinario,		ordinairement.

AVVERBI DI LUOGO.

Dove,	*Où* allez-vous?
di dove,	*d'où* venez-vous?
per dove,	*par où* est-il allé?

AVVERBJ D' ORDINE.

Primieramente,	Premièrement.
in primo luogo,	en premier lieu.
di seguito,	à la file.
finalmente,	enfin.
a vicenda,	alternativement.
alla rinfusa,	pêle-mêle.
dopo,	après.
insieme,	ensemble.

AVVERBJ DI QUANTITA', O DI NUMERO.

Unà volta,	Une fois.
due volte,	deux fois.
quanto,	que.

Questo avverbio *que* ha lo stesso significato di *combien*.

Quanti piaceri!	Que de plaisirs!
molto,	beaucoup.
guari,	guére.
abbastanza,	assez.
tanto.	tant.
altrettanto,	autant.
più,	plus.
meno,	moins.
di vantaggio,	davantage.
troppo,	trop.

troppo poco,	trop peu.
poco,	peu.
tantino,	tant soit peu.

AVVERBJ D' AFFERMAZIONE, DI NEGAZIONE, E DI DUBBIO.

AFFERMAZIONI.

Sì,	Oui.
veramente,	oui-da.
certamente,	certe, certainement.
volentieri,	volontiers.

NEGAZIONI.

Nò,	Non.
nè,	ni.
nò, sempre anteposto ad un infinito.	ne pas.
non già,	non pas.
affatto ; v' ingannate,	point du tout, *vous vous trompez.*

DUBBIO.

forse,	peut-être.

AVVERBJ DI COMPARAZIONE.

Siccomè,	Comme, de même que.
così, *come*,	ainsi, ainsi que.
similmente,	pareillement.
anche,	aussi,
così,	si.
peggio (*tanto peggio per voi*,	pis (tant *pis* pour vous.
meglio,	mieux.
di bene in meglio,	de mieux en mieux.
meno,	moins.
a poco a poco,	peu à peu.
appresso a poco,	à-peu-près.
quasi,	presque.

AVVERBJ DI QUALITA', E DI MODO.

Destramente,	Adroitement.	
sta bene,	il se porte bien.	
sta molto male,	il est bien mal.	
buonamente,	il m'a averti bonnement	*avec bonté*.
alla buona,	il lui a dit tout bonnement	*avec franchise*.

Non conviene allontanar troppo gli avver-

bj da' verbi. Quelli, che si possono allontanare, e qualcun' altro sono:

Giammai,	Jamais.
spesso,	souvent.
sempre,	toujours.

Si antepongono gli avverbj agli aggettivi, ed a' participj, come,

Estremamente felice,	*Extrêmement* heureux.
fortemente persuaso,	*fortement* persuadé.

Ne' tempi semplici de' verbi gli avverbj ordinariamente si pospongono, come:

Ama perdutamente,	Il aime *éperdument.*
Combatteva valorosamente,	Il combattoit *vaillement.*
Viveva innocentemente,	Il vivoit *innocentement.*

Gli avverbj *jamais*, *souvent*, *toujours*, sono sempre anteposti ad altri avverbj, come:

Eglino sono spesso insieme,	Ils sont *souvent* ensemble.
Non usa giammai con violenza,	Il n'en use *jamais* violemment.
Egli considera sempre maturamente,	Il considère *toujours* mûrement.

Vi sono de' sostantivi impiegati a guisa d' avverbj , come :

Parlare ragionevolmente, (Parler raison etc.

Aggettivi impiegati come avverbj.

Ad alta voce,	Parler haut	à haute voix.
a bassa voce,	parler bas	à voix basse.
francamente,	parler franc	franchement.
schiettamente,	parler net	nettement,
chiaramente,	parler juste.	justement.
chiaramente,	voir clair	clairement.

Modi di parlare , considerati came avverbj.

Quel che si può desiderare,	A' bouche que veux-tu.
sparare colla bocca della pistola sul petto,	à brule pourpoint.
senz' altro,	sans faute.
a vicenda,	tour-à-tour.
l' un dopo l' altro,	à tour de rôle.
senza ragione,	de but en blanc.
senza motivo,	de gaieté de coeur.
con animo sincero,	à coeur ouvert.
chetamente,	à la sourdine.
a tentoni,	a tâton.

Siccome gli avverbi di qualità , o di modo , sogliono formarsi dagli aggettivi , e

la regola generale soffre molte eccezioni, è d' uopo dirne qualche cosa.

Molti sono formati dall' aggettivo femminile singolare, aggiungendovi la sillaba *ment*, come da *grande*, *grandement*, da *douce*, *doucement*, da *nouvelle*, *nouvellement*, da *sage*, *sagement*, da *agréable*, *agréablement*.

Però sogliono esservi delle eccezioni a questa regola. La prima è, che gli aggettivi in *ant*, e in *ent* formandosi in avverbio gangiano le lettere *nt* in due *mm*, come *vaillant*, *vaillamment*, *diligent*, *diligemment*. Da questa regola sono eccettuati *lent*, e *présent*, che fanno *lentement*, *présentement*.

La seconda accade quando gli aggettivi finiscono con l' *é* sonora; in questo caso si aggiunge *ment*, come *aisé*, *aisément*, anteponendo sempre l' *é* sonora alla voce *ment*, dal che ne risulta l' avverbio.

Si pratica lo stesso riguardo agli aggettivi maschili terminati in *i*, ed in *u*, come: *infini*, *infiniment*, *absolu*, *absolument*, *ingénu*, *ingénument*.

Dal sostantivo *aveuglement*, se ne farà l' avverbio *aveuglément*, cangiando l' *e* muta in *é* sonora, come:

L'acciecamento delle ricchezze.	L'aveuglement des richesses.
Debbesi ubbidire ciecamente alle leggi,	On doit obéir *aveuglément* aux lois.

Nella sintassi si troveranno altri avvertimenti.

DELLA PREPOSIZIONE.

Particella indeclinabile, che si antepone alla parola, ch' è retta da essa preposizione, ed è dal luogo, che occupa, che prende la sua denominazione. Sogliono accadere delle circostanze ov' è necessario ripetere la medesima preposizione, e maggiormente quando il senso è comparativo.

Esempj.

Non vi ha alcun Capitano, per cui io abbia sì gran venerazione, come per Cesare,	Il n'y a point de Capitaine *pour* qui j'aie plus de vénération que *pour* César.
Non v' ha alcun Poeta, che io stimi più di Orazio.	Il n'y a pas de poëte *à* qui je m'attache plus qu'*à* Horace.

Non v' ha uomo alcuno di cui io faccia più conto, che di lui, | Il n'y a point d'hommes *sur* qui je compte plus que *sur* lui.

Sonovi delle preposizioni, che ne reggono delle altre.

E s e m p j.

Dietro, con, in, fra, da, per, | De, après, avec, en, entre, chez, par.

Io parlo colla scorta di un buon' Autore, | Je parle *d'après* un bon auteur.

Bisogna distinguere una cosa da un' altra, | Il faut distinguer une chose *d'avec* une autre.

Bisogna, che la parte superiore dominasse la parte inferiore, | Il falloit que la partie *d'en haut* dominât *sur* la partie *d'en* bas.

Io esco da casa sua, | Je sors *de chez*-lui.

Da parte del Re, | *De part* le Roi.

Excepté, e *hors* possono reggere tutte le altre preposizioni.

E s e m p j.

Ho giuocato contro tutti, eccetto, che contro lui, | J'ai joué contre tous, *excepté* contre lui.

Io giuocherò con quei Signori, fuorchè con voi,	Je jouerai avec ces Messieurs, *hors avec* vous.
Io sono stato da per tutto eccetto che in casa vostra.	J'ai été par tout, *excepté chez*-vous.

Chiamansi ancora preposizioni le sillabe, che si aggiungono a' verbi semplici, per farne de' verbi composti, i quali hanno varj significati, come:

Ad, o a,	Mettre, admettre, prendre, apprendre.
Con, com, contre,	Courir, concourir, battre, combattre, venir, contrevenir,
De, dis,	Faire, défaire, paroître, disparoître.
Ex, en, em, entre, e.	Puiser, épuiser, traîner, entraîner, porter, emporter prendre, entreprendre, traire, extraire, etc.

Delle sole parole possono considerarsi come preposizioni, e sono *de*, e *a* come *il frutto dell' albero*; *de*, denota la correlazione, che passa tra il frutto, e l' albero. *Utile all' Uomo*: *a*, denota egualmente la correlazione del nome *uomo* coll' aggettivo *utile*.

Queste due parole *de*, e *a* sono dunque delle preposizioni, che chiamansi reggimento delle suddette.

Vi è un' osservazione da farsi intorno la differenza, che passa fra la preposizione, e l' avverbio; questo forma da se un senso intero, e non ha nulla da reggere, invece che la preposizione non forma alcun senso eccettochè non sia scortata da una parola, che da questa sia retta, come: *saviamente* significa d' una maniera savia, cioè con saviezza.

Da questo si può osservare, che l' avverbio non è una vera parte elementare del discorso, giacchè si può scomporre, riducendola ad una preposizione con un sostantivo, come *valorosamente*, *con valore*, *prudentemente*, *con prudenza*.

Per mostrare il sito, il luogo, la parte.

Attaccare al muro,	A	Attacher *à* la muraille.
Vivere a Napoli,	A	Vivre *à* Naples.
Andare a cavallo,	A	Aller *à* cheval.
Essere nella scuola,	Dans	Etre *dans* l'école
Serrare in un' armadio,	Dans	Serrer *dans* une armoire.

Essere in Italia, *Viaggiare in Francia,*	En	Etre *en* Italie. Voyager *en* France.
Sortire dalla Città. *Venir dalla provincia.*	De	Sortir *de* la Ville. Venir *de* la province.
Essere presso il Re. *Il mio oriuolo è dall' orologiajo.*	Chez.	Etre *chez* le Roi. Ma montre est *chez* l'orloger.
Marciare avanti al Re. *Andate avanti a me.*	Devant	Marcher *devant* le Roi. Allez *devant* moi.
Io anderò appresso a voi. *Correr presso a qualcheduno.*	Après	J'irai *après* vous. Courir *après* quelqu'un.
I lacchè , vanno dietro il l or padrone. *Nascondersi dietro un muro.*	Derrière	Les laquais vont *derrière* leur maître. Se cacher *derrière* un mur.
L' hanno trovato fra gli officiali.	Parmi	On l'a trouvé *parmi* les officiers.
Avere il suo cappello sopra la testa. *Mettere un candeliere sopra la tavola.*	Sur	Avoir son chapeau *sur* la tête. Mettre un flambleau *sur* la table.

Mettere un tappeto sotto i piedi. *Tutto ciò, ch' è sotto il Cielo.*	Sous	Mettre un tapis *sous* les pieds. Tout ce qui est *sous* le Ciel.
Gli occhj elevati verso il cielo. *La calamita si volta verso il nord.*	Vers.	Les yeux levés *vers* le ciel. L'aimant se tourne *vers* le nord.

Per marcare l' ordine.

La nuova è arrivata avanti il corriere.	Avant.	La nouvelle est arrivée *avant* le courrier.
Tenere un fanciullo fra le sue braccia. *Fra Pasqua, e la Pentecoste.*	Entre	Tenir un enfant *entre* ses bras. Entre Pâques, et la Pentecôte.
Quel fiume è navigabile fin dalla sua sorgente. *Dalla sua più tenera fanciullezza.*	Dès	Cette rivière est navigable *dès* sa source. *Dès* sa plus tendre enfance.
Da Napoli fino a Roma. *Dalla mattina fino alla sera.*	Depuis.	*Depuis* Naples jusqu'à Rome. *Depuis* le matin jusqu'au soir.

Per marcare l' unione.

Mangiare co' suoi amici.	Avec.	Manger *avec* ses amis.
Egli è partito colla febbre.		Il est parti avec la fièvre.
Durante l' estate.	Pendant	*Pendant* l'été.
Durante la guerra.	Durant	*Durant* la guerre.
Compagnia di cento uomini, oltre gli officiali.	Outre	Compagnie de cent hommes, *outre* les officiers.
Regolarsi secondo la ragione,	Selon	Se conduire *selon* la raison.
Secondo il mio piacere.	Suivant	*Suivant* mon avis.

Per marcare separazione.

I soldati senza i loro officiali.	Sans	Les soldats *sans* leurs officiers.
Tutti sono esciti eccettochè mio fratello.	Hors.	Tous sont sortis, *hors* mon frère.

Tutti travagliano eccetto la mia nuora,	Excepté	Tous travaillent, *excepté* ma bru.

Per marcare opposizione.

Mover lite contro qualcheduno.	Contre	Plaider *contre* quelqu'un.
Egli è partito mio malgrado,	Malgré	Il est parti *malgré* moi.
Egli ha fatto quella cosa, nonstante le mie rappresentanze.	Nonobstant	Il a fait cela *nonobstant* mes représentations.

Per marcare intenzione.

Egli è rispettoso verso i suoi superiori.	Envers	Il est respectueux *envers* ses supérieurs.
Egli mi ha scritto riguardo a quell' affare.	Touchant	Il m'a écrit *touchant* cette affaire.
Travagliare, faticare per lo stato. *Studiare per propria istruzione.*	Pour	Travailler *pour* l'état. Etudier *pour* son instruction.

Per marcare la cagione, ed il motivo.

Tutto è stato creato dalla parola di Dio.	Par	Tout a été créé *par* la parole de Dieu.
Io spero tutto, mediante la vostra assiduità.	Moyenant	J'espère tout, *moyenant* votre assiduité.
Il corriere non ha potuto partire, atteso il cattivo tempo.	Attendu	Le courrier n'a pu partir, *attendu* le mauvais tems.

DELLA CONGIUNZIONE.

Altro non è la congiunzione, che una parola, la quale indica come si uniscono le diverse parti dell' Orazione, sieno frasi, o termini, che accompagnano, o interpongono il senso della dicitura.

Le copulative, ossieno unitive.

E,	Et.
Anche,	Aussi.

Tanto, *quanto*,	Tant.... que.
Nè,	Ni.
Neppure,	Non plus.

E s e m p j.

La disciplina, *e la subordinazione fanno regnare il buon' ordine*,	Et	La discipline *et* la subordination produisent le bon ordre.
Se voi avete le vostre istruzioni, *ho anch' io le mie.*	Aussi.	Si vous avez vos instructions, j'ai *aussi* les miennes.
Il calibro d' un fucile, *tanto grande*, *quanto piccolo non opera*, *che il proprio effetto del suo carico.*	Tant que	Le calibre d'un fusil *tant* grand *que* petit, n'opère que le propre effet de sa charge.
Nè la mia applicazione, *nè il mio lavoro*, *hanno bastato a sciogliere il problema*, *che mi occupa.*	Ni	*Ni* mon application, *ni* mon travail n'ont pu sufiire à resoudre le probleme qui m'occupe encore.

Poichè i miei compagni non giuocano, non giuocherò neppure io.	Non plus	Puisque mes camarades ne jouent pas, je ne jouerai pas *non plus*.

Le Disgiuntive.

O, *ovvero*,	Ou.
Oppure,	Ou bien.
Così, *come*,	Soit, soit.
Sia che, *sia che.*	Soit que.

E s e m p j.

Gran Re, *cessa di vincere*, *se vuoi*, *che io cessi di scrivere.*	Ou	Grand Roi cesse de vaincre, *ou* je cesse d'écrire.
Anderò a Barcellona per terra, *ovvero m' imbarcherò a Livorno.*	Ou bien	J'irai à Barcellone par terre, *ou bien* je m'embarquerai à Livourne.
Si gode della maggiore stima in questo mondo, *sia nel rispettare i suoi simili*, *sia rispettando se medesimo.*	Soit, soit.	On jouït de l'estime du monde, *soit* en respectant ses semblables, *soit* en se respectant soi-même.

Sia, ch' egli vi riverisca, sia, ch' egli vi parli, è sempre d' una maniera graziosa, e compitissima.	Soit, soit	*Soit* q'il vous salue, *soit* q'il vous parle, c'est toujours d'un air prévenent et honnête.

Le Avversative.

Ma,	Mais.
Frattanto, pure, però,	Cependant.
Nulla di meno,	Néanmoins,
Con tutto ciò, tuttavia, pertanto.	Pourtant.

E s e m p j.

Non solamente gli ha perdonato, ma gli ha fatto ancora del bene.	Mais.	Non seulement il lui a pardonné, *mais* encore il lui a fait du bien.
Ancorchè la franchezza sia buona, può esser però dannosa in certi casi.	Cependant	Quoique la franchise soit bonne, *cependant* elle peut nuire dans certains cas.

Il nostro reggimento si lasciò sorpendere dal nemico nulla di meno, tutto il vantaggio fu nostro.	Néanmoins	Notre régiment se laissa surprendre par l' ennemi, *néanmoins* tout se passa à notre avantage.
Egli non mi ha fatto il piacere, che gli aveva dimandato, pertanto me lo aveva promesso,	Pourtant	Il ne m'a pas fait le plaisir que je lui avois demandé, et *pourtant* il me l'avoit promis.

L' Eccettuative.

Se non, se non che,	Si non, si ce n'est qe
Benchè, quantunque ancorchè,	Quoique.
Purchè, salvo che	A moins d'être.

ESEMPJ.

Nulla ho da dirvi, se non che gli è stato impossibile di fare ciò che desideravate da lui,	Si non	Il ne m'a rien dit, *si non*, qu'il lui étoi impossible de faire ce que vous désiriez de lui.
Convien pagare, ed è il partito il più savio, se non preferite muovere una lite,	Si ce n'est que	'l faut payer, c'est le parti le plus sage *si ce n'est que* vous aimiez mieux plaider.

Ancorchè sia povero, gli si vede il cuore grande,	Quoique	*Quoique* pauvre, il n'en a pas le coeur moins grand.
Non poteva condursi più scioccamente, a meno che di esser pazzo,	à moins	*A moins* d'être fou, il ne pouvoit en agir plus inconsidérément.

Le Condizionali.

Se,	Si.
altrimente,	si non.
quando, ancorchè,	qnand, quand bien même.
dove, purchè,	pourvu.
dato che, posto che,	supposé que.
caso che, in caso che,	au cas que, en cas que.
con questa condizione che,	à condition que.

E s e m p j.

Quando dubitate, se quel che vi proponete di fare è giusto, o ingiusto, astenetevene,	Si	Quand vous doutez *si* ce que vous allez faire est juste au injuste, abstenez-vous-en.

Riflettete mentre studiate le vostre lezioni, altrimenti ne riceverete poco profitto,	Si non	Reflechissez en étudiant vos leçons, *si non* vous n'en retirerez aucun avantage.
Quando pure verrete ad appagare la vostra curiosità, quale ne sarebbe la vostra soddisfazione?	Quand, ou quand bien même.	*Quand*, ou *quand bien même* vous pourriez satisfaire votre curiosité, en seriez-vous plus avancé pour cela?
Faticheranno, purchè sieno ben pagati,	Pourvu que	Ils travailleront, *pourvu qu'*on les paye bien.
Dato che vi acconsenta, qual frutto ne riceverete?	Supposé que	*Supposé qu'*il y consente, quel fruit en retirerez-vous?
Nel caso, che vi andiate,	Au cas	*Au cas* que vous y alliez.
In caso di disgrazia,	En cas	*En cas* de malheur.
Se vi fò il piacere, che desiderate da me, ben' inteso è, che me ne facciate un' altro,	à condition que	Si je vous fais le plaisir que vous souhaitez, c'est *à condition que* vous m'en ferez un autre.

*

Le sospensive, e dubitative.

Se,	Si.
Resta saper se,	Savoir si.
	C'est à savoir si.

E s e m p j.

Se l' emulazione cessasse fra voi, che ne sarebbe del vostr' onore, e di quello de' vostri Professori?	Si	*Si* l'émulation cessoit parmi vous, adieu votre honneur, et celui de vos Professeurs.
Voi volete, che io vada in una casa, ove non ho posto mai il piede, resta a sapere in qual maniera mi riceveranno?	Savoir si, c'est à savoir si	Vous voulez que j'aille dans une maison où je n'ai jamais mis le pied, *savoir si, c'est à savoir si* j'y serai bien reçu.

Le dichiarative.

Cioè,	**Savoir.**
Siccome,	**Comme.**
Come per esempio,	**Comme, par exemple.**
Vale a dire,	**C'est-à-dire.**

Esempj.

Tre cose guastano lo spirito della gioventù, cioè la cattiva compagnia, l' adulazione, e la lettura de' romanzi,	**Savoir**	**Trois choses gâtent l'esprit de la jeunesse; *savoir*, la mauvaise compagnie, la flatterie, et la lecture des romans.**
Siccome l' umiltà è la base di tutte le virtù, così l' orgoglio è l' origine di tutt' i vizj,	**Comme**	***Comme* l'humilité est le fondement de toutes les vertus, ainsi l'orgueil est la source de tous les vices.**
Lo stesso accade delle lingue satiriche, come per esempio d' un fucile rugginoso. E' dafidarsi d' una tal' arme?	**Comme par exemple**	**Il en est des méchantes langues, *comme par exemple* d'un fusil rouillé. Pouvez-vous compter sur une pareille arme?**

Non si vede nella pittura, che un' imitazione della natura, vale a dire l' esattezza de' contorni, e le belle forme sottoposte al chiar' oscuro,	C'est-à-dire	On ne connoit dans la peinture qu'une imitation de la nature, *c'est-à-dire*, l'exactitude des contours, et les belles formes assujeties au clair obscur.

Le comparative.

In quella stessa maniera,	Comme, de même.
Che,	Aussi que.
Non altrimenti,	Ni plus, ni moins que
Tanto . . . quanto,	Aussi . . . que.

ESEMPJ.

Poichè mi svelate chiaramente il vostro sentimento, conviene, che la mia sincerità eguagli la vostra,	Comme	*Comme* vous me parlez à coeur ouvert, il faut que ma sincérité égale la vôtre.

Che cosa si ricaverebbe, domandando a Montoni, perchè portano le corna? della stessa maniera ci sarebbe da sperare con questo paragone volendo riformare i naturali duri, e collerici,	De même	Demande-t-on à des Béliers qu'ils n'aient point de cornes? *De même* l'on n'espère pas de réformer par cette peinture des naturels durs et colères.
In quella stessa maniera, che 'l sole discaccia le tenebre, così la scienza discaccia l'ignoranza,	Ainsi	Comme le soleil chasse les ténèbres, *ainsi* la science chasse l'erreur.
Contrattare con un' ingrato, qualunque buon' ufficio, che gli si faccia è inutile,	Ni plus ni moins	Ayant affaire avec un ingrat, quoique vous fassiez, il n'en sera *ni plus ni moins* pour vous.
La testa, che aveate disegnata, non è tanto ben fatta, quanto la prima,	Aussi bien que	La tête que vous venez de dessiner, n'est pas *aussi bien que* la première.

Le aumentative, e diminutive.

Oltrecchè,	Autre que.
Di più,	De plus.
Che che ne sia,	Quoi qu'il en soit.
Ancora,	Encore.
Almeno,	Au moins, à moins que

E s e m p j.

Oltrecchè il sole illumina l'universo, feconda, ed anima ancora tutt' i vegetabili,	Outre que	*Outre que* le soleil éclaire l'univers, il fertilise et anime encore tous les végétaux.
A tutto quel, che ho stimato di dire circa il vostro merito, di più non mi sono dimenticato di parlargli de' vostri buoni costumi,	De plus	A tout ce que j'ai ajouté, touchant votre mérite, *de plus* je n'ai pas oublié de lui parler de vos bonnes moeurs.

Al vostro parere, credete di aver' operato da savio? Che che ne sia stato stento molto ad approvare la vostra condotta,	Quoi qu'il en soit	A vous entendre, vous croyez avoir bien agi? *Quoiqu'il en soit*, je suis bien loin d' approuver votre conduite.
Non solamente è liberale, ma ancora è prodigo,	Encore	Non seulement il estt liberal, mais *encore* prodigue.
Se il suo complimento non era bastantemente concettoso, almeno lo ha pronunziato con grazia,	Au moins	Si son compliment n'étoit pas absolument bien tourné, *au moins* l'a-t-il fait avec grace.
Stenterò a capirvi, se non cambierete linguaggio,	à moins que	Il m'est impossible de vous comprendre, *à moins que* vous ne changiez de langage.

Le causali.

Poichè,	Car.
Perciocchè, perchè,	Parce que.
Poichè, giacchè,	Puisque.
Perchè, per qual ragione?	Pour quoi?d'où vient?

Perchè,	Que? que?
Affinchè, acciocchè,	Afin que.
Affine di,	Afin de.
Per paura che,	De peur que.
Per paura di,	De peur de.
Atteso che, perchè,	A couse que, vu que.

ESEMPJ.

Impara a non perderne giammai la voglia, poichè l' ignoranza in questa vita è l' immagine della morte.	Car	Apprends, n'en perds jamais l'envie, *car* l'ignorance en cette vie est une image de la mort.
Gli astronomi preferiscono di principiare i loro giorni a mezzo dì, perciocchè un meridiano indica esattamente questa parte del giorno.	Parce que	Les astronomes préfèrent de commencer leurs jours à midi, *parce qu'*une méridienne marque exactement cette partie du jour.
Siate parco nel mangiare, atteso che l' abbondanza de' cibi nuoce alle funzioni animali.	Vu que	Soyez sobre dans vos repas, *vu que* trop de nourriture nuit aux fonctions animales.

Giacchè vi parlano con dolcezza, perchè rispondete con asprezza?	Puisque	*Puisqu'*on vous parle avec douceur, pourquoi répondez-vous avec aigreur?
Non vorrei vedervi così distratto.	Pourquoi	*Pourquoi* vous permettez-vous des distractions?
Per qual motivo si lagnano di voi.	D'où vient	*D'où vient* qu'on se plaint de vous?
Perchè non isciacquarvi la bocca? i vostri denti ne acquistastaranno più bianchezza.	Que, que	*Que* ne vous rincez-vous la bouche? vos dents n'en seront que plus belles.
Se cercano d' inculcarvi una buona morale, è affinchè nulla possa procrastinarvi il vostro avanzamento.	Afin que	Si on vous inculque une bonne morale, c'est *afin que* rien ne puisse retarder vos avancemens.
Siate vigilante, per timore, che niun' altro si faccia onore a danno vostro.	De peur que	Soyez vigilant, *de peur que* quelqu' autre ne se fasse honneur à votre détriment.

Nel dubbio di trovarvi nell' incapacità di comandare, occupatevi nella tattica militare.	De peur	*De peur* de vous voir incapable de commander, occupez-vous de la tactique militaire.

Le conclusive.

Ora.	Or.
Dunque.	Donc.
Per conseguenza.	Par conséquent.
Onde.	Ainsi.
Perciò, per la qual cosa.	C'est pour quoi.
Onde, laonde.	En sorte que.
Per modo che.	De manière que.
Talmente che.	Tellement que.

Esempj.

I veri beni son quelli, che non possono perdersi; or dunque le dovizie possono perdersi facilmente, dunque queste non possono chiamarsi veri beni.	Or donc	On ne doit compter pour vrais biens, que ceux qu'on ne peut perdre : *or* les biens de fortune peuvent se perdre aisément : *donc* ce ne sont pas des vrais biens.

Voi avevate torto, per conseguenza dovevate tacere.	Par conséquent	Vous aviez tort, *par conséquent* vous auriez dû vous taire.
Il sole luce, dunque è giorno.	Donc	Le soleil luit, *donc* il est jour.
Onde, il mio parere è quello, che 'l precetto poco vale senza l'esempio.	Ainsi	Je le pense *ainsi*; le précepte n'est rien sans l'exemple.
Siccome conosco, che mi superate in iscienza, ed in felicità perciò desidero, che spesso mi onoriate delle vostre visite.	C'est pourquoi	Comme je reconnois que vous me surpassez en science et en félicité, *c'est pourquoi* je vous invite de multiplier vos visites.
I nemici accorsero in gran numero, onde io diedi il cambio alle loro intenzioni con uno stratagemma, che mi riuscì,	De sorte que	Les ennemis vinrent en grand nombre *de sorte que* je déjouai leurs intentions par un stratagême qui me réussit.
Fate le cose in maniera, che tutti sieno contenti,	De manière	Faites les choses *de manière que* tout le monde soit content.

Siccome avete tutto da sperare da una condotta irreprensibile, così vi sta bene di prattiçar delle persone oneste,	Comme	*Comme* vous devez vous promettre tout d'une conduite irréprébensible, ne fréquentez que d'honnêtes gens.
Non è da fidarsi della sorte, allorchè troppo ci favorisce,	Lorsque	Il faut vous défier de la fortune, *lorsqu'elle* vous favorise le plus.
A tempo della vendemmia, il contadino a' suoi mesti pensieri sostituisce dilettevoli chimere,	Dans le temps que	*Dans le temps que* le paysan fait sa vendange, il substitue aux soucis les plus charmantes illusions
Mentre che conferirono, i soldati penetrarono per la breccia,	Pendant que	*Pendant qu'*ils parlementoient, les soldats entrerent par la bréche.
In quel mentre, che il nemico cantava vittoria, tramavasi la sua rovina,	Durant que	*Durant que* l'ennemi chantoit victoire, on tramoit sa ruine.
Mentre che parlate, il tempo fugge rapidamente,	Tandis que	*Tandis que* vous parlez, le temps s'envole à tire d'aile.

Finchè la sorte vi è propizia abbondano gli amici,	Tant que	*Tant que* la fortune vous rit vous avez des amis à foison.
Misurate le vostre forze, prima d'intraprendere qualsivoglia cosa,	Avant que	Consultez vos forces, *avant que* de rien entreprendre.
Dopoichè ei si è veduto ricco, ha perduta la sua allegria,	Depuis que	*Depuis qu'*il s'est enrichi, il a perdu sa gaieté.
Subito che si ha un' impiego, se ne desidera un' altro,	Aussi-tôt que	*Aussi-tôt qu'*on a un emploi, on en désire un autre.
Giacchè avete voglia d'istruirvi, leggete buoni libri,	Dès que	*Dès que* vous avez l'envie de vous instruire, ne lisez que de bons livres.
Appena vi ascolteranno, se dite delle cose frivole,	à peine	*A peine* vous écoutera-t-on, si vous n'avez que des choses frivoles à dire,

Intanto che fecero colazione, gli altri eseguirono qualche pezzo di musica.	Aprés que	*Après qu'*ils eurent dejeûné, ils firent de la musique.
Con lentenza fanno tutto, intanto nulla si termina.	Cependant	Ils ne font que lambiner, et *cependant* l'ouvrage ne se fait pas.
Finalmente, che cosa vi dirò io? altro non mi conviene che biasimare la vostra condotta.	Enfin	*Enfin que* vous dirai-je? je ne puis que blâmer votre irresolution.

Le transizioni,

In fatti,	En effet.
Del resto.	Au reste.
A proposito.	A' propos.
Finalmente.	Après tout.

ESEMPJ.

In fatti, che cosa vi è di più sacro per un militare, se non se la parola di onore?	En effet	*En effet*, qu'y a-t-il de plus sacré pour un militaire que sa parole d'honneur.
Del resto lo conoscete, dovete starvene a quel che vi ha promesso.	Au reste	*Au rest* vous le connoissez, vous devez vous en tenir à ce qu'il vous a promis.
Trattandosi di gloriose gesta, Scipione ne fece d' ammirabili.	A' propos	*A' propos* de glorieux exploits, Scipion en fit d'admirables.
Finalmente siamo fortunati di possederlo per sempre.	Après tout	*Après tout*, nous avons eu le bonheur de le possèder pour toujours.

Della congiunzione que.

Levamiti davanti, se pentirti non vuoi della tua audacia.	Que	Sors, *que* je ne te fasse repentir de ton audace.
Subito che fa il menomo eccesso, cade ammalato.		*Qu'*il fasse le moindre excès, il tombe malade.
Non vedo la necessità, che stiate quì.		Vous n'avez *que* faire ici.
Perchè v' ingerite negli affari di casa mia.		Vous n'avez *que* voir dans les affaires de ma maison.

A *facendo le veci della congiunzione* cependant qui.

É un' uomo capace d' intraprender tutto.	A'	C'est un homme *à* tout entreprendre.
Se gli si deve prestar fede, è lui, che ha ragione.		*A'* l'en croire, c'est lui qui a raison.
É un libro da comprarsi.		C'est une livre *à* acheter.
É un' affare da rovinarvi.		C'est une affaire *à* vous perdre.
É un' uomo da temersi.		C'est un homme craindre.

Dell' Interjezione.

L' Interjezione è una parola, di cui ci serviamo per esprimere i diversi sentimenti dell' anima.

Per esprimere la gioja.

Ah! che piacere!	Ah! bon!

Pel timore.

Ahi! ah! ahimè! ahi lasso!	Ahi! he! ah! hè!
Dio mio!	Mon Dieu!
Ohimè!	Hélas!

Pel dolore.

Ah! eh! deh!	Ah! eh!

Per la sorpresa.

Oh! oh! oh! che vedo!	Ah ! oh ! oh ! ouais !

Per l' avversione.

Via, via, ohi bò,	Fi, fi donc.

Per l' inquietudine.

Che seccaggine!	Ouf !

Per dare animo.

Via. animo, coraggio,	Ça, allons, courage.

Per chiamare.

Olà, ch, a voi,	Holà, hé, dites donc, hem.

Per imporre silenzio.

Zitto, silenzio,	Chut, paix.

Le imprecazioni possono considerarsi come interjezioni.

Cappita! poffar di Bacco! Può far' Iddio,	Parbleu! Tudieu! Morbleu! Pardieu! par la corbleu! diantre!

Pel disprezzo.

Via, vergogna,	Fi, pouais.

Pel rumore, nel linguaggio imitativo.

Puf, paf,	Pouf, paf, tra, tra.

Pel rissentimento.

Affè, per mia fè, a dire il vero schiettamente,	Ma foi! dame!

Per avvertire.

A voi, a voi, *Guarda, guarda,* *Largo, largo,*	Gare, gare.

ESERCIZIO DI LETTURA.

DESCRIPTION ABRÉGÉE

DES EMBELLISSEMENS DE LA VILLE DE NAPLES

SCÈNES DIALOGUÉES.

INTERLOCUTEURS.

SÈDÈZAL.

LUDEY.

DICBENETIS.

CAPCES.

La scène est à l'Ecole Royale Polytéchnique et Militaire,

DESCRIPTION ABRÉGÉE

DES EMBELLISSEMENS DE LA VILLE DE NAPLES.

SCÈNES DIALOGUÉES.

SCÈNE Première.

SEDEZAL (*Après avoir été long-temps absent de la Capitale , il entre à l'Ecole Royale Polytéchnique où il renoue connoissance avec plusieurs de ses amis.*)

Les bonnes habitudes sont aussi constantes que les mauvaises. Ludey qni est aussi modeste qu'il est instruit , paroit très-attaché à cette vérité morale. Dès qu'il peut disposer d'un moment de loisir, il le saisit, et ne l'emploie qu'à son instruction , et cette louable habitude , ne s'est pas encore démentie , depuis que je lui ai voué mon amitié. Il est cependant des momens où je dois le gronder , et cette fois-ci , il le mériteroit bien. Je l'attends depuis un gros quart d'heure , pour lui faire voir des gravures qu'on vient de m'apporter , et il ne parait point .... Dieu soit loué! le voici qui arrive.

SCÈNE II.

SEDEZAL, LUDEY.

LUDEY.

Eh-bien, où sont ces belles gravures qu'il faut que je voie ?

SEDEZAL.

Cette manière de vous enoncer est excusable. Votre petite boutade tient sans doute au déplaisir que vous avez éprouvé, étant obligé de satisfaire votre curiosité aux dépens de l'application à laquelle je vous ai arraché.

LUDEY.

Voyons, si je ne perdrai pas au change ?

SEDEZAL.

Commençons par celle-ci. Voyez, c'est le théâtre du Grand Pompée. Ce vaste bâtiment pouvoit contenir trente mille spectateurs. Les marbres précieux et le travail exquis de ce magnifique édifice frappoient les regards de l'homme de génie qui, en l'admirant, croyoit se trouver à Athènes.

LUDEY.

Je connois cela. Ce fut le premier théâtre bâti à demeure qu'eurent les Romains. Jusqu'alors les théâtres étoient amovibles et construits en bois : les triomphes auxquels la nation avoit contribué précédoient ces pompeux spectacles, et le peuple y assistoit avec un double plaisir.

Néron, ne croyant pas que ce théâtre fût assez beau, il y prodigua la dorure, lorsque Tigrane, Roi d'Arménie, vint à Rome. Ce Prince fit un don à l'Empereur de deux statues colossales qui ornent actuellement la place de *Monte Cavallo.*

SEDEZAL.

Je les ai vues. Quelques-uns sont d'avis qu'elles sont de Praxitel, sculpteur de l'ancienne Grèce, dont tous les ouvrages sont d'une beauté admirable ; mais parmi les chef-d'oeuvres de ce grand artiste, on distingue la Vénus qu'il fit pour les Gnidiens, d'autres veulent qu'elles sont de Phydias, illustre statuaire Grec qui parvint à faire une statue de Jupiter qui passoit pour une merveille du Monde.

LUDEY.

Que n'est-il donné à l'homme de survivre pour toujours à la réputation qu'il s'est acquise par ses telens? Convenez que son émulation n'en seroit que plus grande, elle iroit à l'infini !

SEDEZAL.

Ce désir, mon cher, est indiscret ; nous ressemblerions alors aux saisons qui se renouvellent perpétuellement, et notre existence, en ce cas, seroit aussi constante que la marche inaltérable de notre système planétaire, mais le moteur de la nature en a disposé différemment.

LUDEY.

Vous raisonnez comme un ange, et tout ce que je pourrois vous dire à cet égard seroit superflu. Mais qu'il me soit permis de parler à mon tour. La Poësie, quelque belle qu'elle soit, n'acquière-t-elle pas des charmes, soit en la déclamant, ou soit en l'accompagnant de la mélodie du chant ? De même nos réflexions ne surprennent, que lorsqu'elles tiennent à des idées et à des images qui caractérisent ce qu'on appelle l'expression du sublime.

SEDEZAL.

Allons, extasiez-vous. Je vais vous dérouler la gravure de notre théâtre de Saint Charles, et quelque soit la manie de vanter les anciens aux détriment des modernes, votre impartialité lui donnera exclusivement la préférence sur celui de Pompée.

LDUEY.

Mais ! vous ne me faites voir que le frontispice, le profil n'y est pas ?

SEDEZAL.

Quant à l'intérieur, presque tous les théâtres ont la même ordonnance. Peut-être celui-ci ne l'emporte-t-il pas sur tous les théâtres de l'Europe, soit pour la grandeur, ou soit pour la construction la plus avantageuse pour les spectateurs? Mais pour la façade, je crois qu'aucun autre en ait une pareille.

LUDEY.

Quelque surprenant que soit un édifice, on a beau le considérer, il est toujours des parties charmantes qui nous echappent. A présent nous pouvons observer à notre aise cet élégant frontispice.

SEDEZAL.

L'Architecture rustique, dont la masse est imposante, soutient le comble; elle se compose, comme vous voyez, de cinq arcades de front, et de deux latéralles qui conduisent à un portique spacieux qui sert d'entrée aux carrosses, lesquels vont s'arrêter aux trois portes du vestibule, et cet ensemble de belles proportions fait l'éloge de l'Architecte Niccolini.

LUDEY.

Les cinq bas-reliefs sont placés avec intelligence, et ont quelque mérite. Si je ne me trompe pas, le premier sur la droite de l'édifice représente Orphée qui au son de sa lyre apprivoise les animaux; le second Euripide, poëte tragique, celui du milieu Apollon et les neuf Muses; celui qui suit Aristophane, poëte comique; et le dernier Orphée et Euridice; cet époux malheureux fut la victime de son impatience!

SEDEZAL.

Vous ne vous trompez pas. Observez ces caissons ornés de masques! Ne font-ils pas un singulier contraste? Ce n'est pas sans plaisir aussi qu'on voit plusieurs bornes, ou cippes, qui règnent le long des arcades, dont la partie supérieure représente une pomme de pin, ce qui leur donne un air de nouveauté.

LUDEY,

La partie la plus recherchée et la mieux entendue dans le frontispice est, ce me semble, la gallerie. La balustrade qui règne sur l'entablement de l'architecture rustique fait un bel effet, et donne beaucoup de jeu à quatorze colonnes d'ordre jonique, dont les fûts et les chapiteaux sont d'une délicatesse achevée.

SEDEZAL.

Le sujet qui sert de couronnement à ce beau frontispice est l'emblême de la gloire, a laquelle aspirent ceux qui illustrent la scène, par les inspirations de Melpomène et d'Euterpe ; aussi voit-on les noms d'Alfieri, de Metastasio et de Goldoni gravés sur la droite de l'édifice, et sur la gauche ceux de Pergolesi, de Jomelli et de Piccini qui, comme les prototypes de la musique, porterent la composition et la mélodie du chant au suprême degré.

LUDEY.

Eh-bien, mon cher Sedezal, c'est à notre Monarque chéri qu'on doit cet embellissement, et on n'a pas manqué de mettre en lettres d'or sur le fronton, l'inscription suivante: *L'Anno III. del felicissimo Regno di* Gioacchino Napoleone.

SEDEZAL.

Je ne puis vous cacher ma façon de penser. Quel que soit le goût qui règne aujourd'hui pour la gravure, pourvu qu'elle ne représente que des morceaux d'architecture, ou d'antiquité, et même l'élévation de quelque monument, je donnerai toujours la préférence à la peinture : le burin ne sauroit représenter que des contours, le coloris n'est pas de son ressort.

LUDEY.

Jettez un coup d'oeil sur cette autre gravure. C'est le quai qui conduit du Palais Royal à *Sainte Lucie*; et qui porte encore le nom de rue du *Géant*.

SEDEZAL.

On a bien fait de faire disparoître cette statue. Il n'y avoit que la tête qui étoit passable, le reste étoit pitoyable. Le trottoir qu'on a ménagé du côté de la mer, le long du parapet, ne rétrecit pas le rue, trois carosses de front peuvent y passer librement, tandis qu'autre fois on couroit le risque d'être écrasé par les voitures.

LUDEY.

Ce quai spacieux a été embelli d'une très-jolie maison qu'on a élevée sur d'affreux restes d'un hôtel qu'on avoit démoli, et abandonné.

SEDEZAL.

Mais! voilà M. Diebenetis qui est arrivé, il vient à nous, il faut lui faire nos félicitations. Vos gravures occuperont notre loisir un autre jour.

SCÈNE III

SEDEZAL, LUDEY, DICBENETIS.

LUDEY.

Nous avons deux momens remarquables dans la vie; le départ d'un ami qui nous afflige, et son retour qui nous console, après une longue absence.

DICBENETIS.

Vous êtes bien obligeans, Messieurs. J'aurois voulu avoir des ailes pour hâter mon retour.

LUDEY.

Vous me paroissez fatigué ?

DICBENETIS.

A vous dire la vérité, je me suis apperçu que mon voyage avoit un peu engourdi mes jambes.

SEDEZAL.

Est-ce que vous auriez mis pied à terre, avant de venir ici ?

DICBENETIS.

Le carosse ayant versé, il a fallu me remiser où la Providence a daigné me conduire.

LUDEY.

Vous n'avez pas été en peine pour demander l'hospitalité ?

DICBENETIS.

Point du tout. Chacun ayant fait bande à part, j'allai surprendre mon oncle le Président.

LUDEY.

Vous lui avez procuré là une agréable surprise ?

DICTENTIS.

Il fut d'abord étonné de me voir ; mais il se rassura, lorsque je lui eus raconté mon aventure.

La nuit s'avançoit à grands pas, et j'avois encore un bon bout de chemin à faire pour arriver au gîte. Mais un beau jour artificiel vint remplacer l'obscurité de la nuit, et comme vous voyez, je ne courois pas grand danger pour me rendre chez mon oncle.

LUDEY.

Vous voulez parler des réverbères ?

DICBENETIS.

Oui. Je ne m'apperçus de ce phénomène, que lorsque la ville fut insensiblement éclairée.

SEDEZAL.

On en avoit senti la necessité autre fois. Quelques mauvaises lanternes, dispersées dans la ville, dont la lueur étoit interceptée par des vitres mal-propres, paroissoit éluder la dépense qu'exigeoit un pareil entretien, et la chose en resta là.

Ce précieux avantage pour les habitans d'une grande ville, comme la nôtre, tenoit à une irrésolution qui entravoit les projets les plus utiles.

DICBENETIS.

En arrivant, me suis-je écrié, voilà des embellissemens auxquels je ne m'attendois pas : tout me conduit d'enchantement en enchantement !

LUDEY.

Lorsque vous avez quitté la Capitale, il y a de cela à peu près sept à huit ans, tout étoit alors dans un grand abandon ; les métiers, les arts et les manufactures languissoient. Il étoit donc réservé à un génie supérieur d'opérer des merveilles de cette

nature; rien n'a échappé à Notre Souverain, et tout a pris insensiblement un aspect imposant.

SEDEZAL.

Quelle route avez-vous prise pour entrer dans la ville, l'ancienne, ou la nouvelle?

DICBENETIS.

La nouvelle. . . Il étoit encore grand jour, lorsque la nouvelle route qui longe sur la droite d'une plaine à perte de vue, me frappa d'étonnement.

LUDEY.

Cette plaine dont vous parlez est le *Champ de Mars.* Sa Majesté sut trover cet emplacement immense pour faire manoeuvrer sa troupe, et c'est là où de brillantes revues déploient aux yeux des spectateurs une pompe vraiment martiale.

L'histoire vous aura appris ce qu'étoit la *voie Flaminienne*, par où les triomphateurs se rendoient à Rome, et peut-être n'ignorez-vous pas quelles sont les grandes routes qui conduisent aux principales Capitales de l'Europe? Eh-bien, celle-ci les éclipse toutes.

DICBENETIS.

Oui. Tout ce que l'imagination peut se représenter d'agréable, de pitoresque, de majestueux se réalise aux yeux du voyageur. Quelle idée ne prend-il pas de la ville où il s'empresse d'arriver? De la partie la

plus élevée, il parcourt d'un oeil avide toutes les beautés radieuses de notre golfe qui se succèdent les unes aux autres sans interruption. Sur la gauche de cette route se présentent des paysages charmans, entre-mêlés de châteaux et de villages qui déjouent l'horreur d'un volcan, qui, quoique dévastateur quelquefois, se fait admirer par sa forme pyramidale et par d'agréables côteaux qui l'entourent. Sur la droite on voit presque à vue rasante le Château Royal, nommé Palais de *Capodimonte*, situé sur une éminence à quelque distance de la ville. Ce Château paroit se rapprocher, afin que le voyageur qui le considère ne se refuse pas à l'envie qu'il doit avoir de parcourir le beau plateau sur lequel il pose.

SEDEZAL.

Vous avez saisi avec esprit toutes ces parties admirables. Que nous direz-vous maintenant de la vue de notre belle Parthénope ?

DICBENETIS.

Je me bornerai à vous dire, que mon œil embrassoit tout à la fois mille objets divers ; indécis où reposer mes regards, tantôt j'observois la mer qui me présentoit un horizon à perte de vue, tantôt je considèrois la verdoyante et amirable colline de *Pausilippe*, que le tombeau du chantre de l'Enéide a rendue célèbre ; enfin la ville, que je voyois à vue d'oiseau, se présentant avec majesté, étaloit à mes yeux toutes les beautés qui la caractériseut.

SEDEZAL.

Vous ne vous serez certainement pas apperçu d'un changement remarquable qui contribue à donner plus de jour à la ville, en prononçant un air de propreté et de régularité?

DICBENETIS.

Dites-m'en quelque chose, je vous en prie?

SEDEZAL.

Vous savez qu'il n'y avoit point de boutique, qui n'eût un auvent, qui, se couvrant de poussière et de vileries, présentoit un aspect hideux; qu'un nombre infini de balcons vitrés où un indiscret abus permettoit au locataire d'établir tout son ménage? Joignez à ceci des grilles de fer qui, pour m'exprimer ainsi, servant de palissades aux temples, rétrecissoient la rue; eh-bien, tout cela, qui étoit très-incohérant, a subi la loi d'une sage réforme.

DICBENETIS.

Je saisirai le premier moment de loisir, pour jouir d'un aussi beau coup d'œil...... Mais, dites-moi, je voudrois voir M. Capces? Est-il ici?

LUDEY.

Pour le moment il n'y est pas. Il a dû aller au nouveau grand chemin qui de *Pausilippe* conduit aux *Bagnoli*, pour y faire, à ce qui je crois, quelques observations ; mais il ne doit pas tarder à venir.

SCÈNE IV.

DICBENETIS, SEDEZAL, LUDEY, CAPCES.

DICBENETIS.

Ma foi ! le voici ...... Nous parlions de vous mon cher Capces. Venez que je renouvelle connoissance avec un ami que j'ai toujours estimé, et chéri.

CAPCES. (*Parlant à Dicbenetis.*)

A la fin, vous vous êtes décidé de venir manoeuvrer avec nous, et comme cela vous allez augmenter le nombre de ceux qui cherchent par leur application de bien mériter de cette école ?

DICBENETIS.

Oui. Tout ce que j'ai appris du Roi, touchant l'héroïsme de ses actions a enflammé mon coeur, et maintenant il ne me reste plus qu'à le voir, pour partager le bonheur de ceux qui ont l'honneur de

jouir de sa présence, ... Mais; dites-moi, s'il vous plait, quel est ce nouveau chemin de *Pausilippe* dont on vient de me parler ?

LUDEY.

Le Roi qui ne respire que le bonheur de ses sujets, en songeant à tout ce qui est avantageux à la Capitale, a imaginé de faire un chemin agréable et commode pour aller de *Naples* à *Poussole*, en evitant le passage scabreux d'une grotte où l'on étouffe de poussière. Ce chemin qu'on peut considérer comme une route, vu sa larguer, côtoie la mer, en se prolongeant jusqu'aux *Bagnoli*. Les admirables points de vue qui se développent d'un intervalle à l'autre, produisant des sensations, mêlées d'un vif intérêt et d'une agréable surprise, donnent un prix infini à cette belle entreprise dont le résultat a surpassé les désirs de Sa Majesté.

CAPCES.

A votre arrivée, le château de *Capodimonte* aura dû frapper vos regards; et je serois tenté de croire, mon cher Dicbenetis, que vous ignorez quels sont les deux magnifiques chemins qui y conduisent actuellement ?

DICBENETIS.

Je n'en connois qu'un qui fatigue et rebute par sa roideur.

LUDEY.

M. Sedezal qui, de temps en temps, va passer quelques jours à *Capodimonte*, pourra vous en parler.

SEDEZAL.

L'affreux chemin, dont vous vous souvenez encore, n'est plus pratiqué que par des pauvres gens qui y ont leur demeure, ou par des particulièrs qui y ont conservé leur maison de campagne. Un de ces deux beaux chemins prend aux *Pontirossi*, (anciens aque-ducs de la ville) et va aboutir au Château. Celui-ci dessine un grand nombre de courbes, en traversant une campagne presque toujours verte qui abonde en herbes potagères, vignes et arbres chargés de fruits. L'autre immortalise celui qui l'a conçu. La ville a vu reculer ses limites dans sa latitude, et plusieurs villages au-de-là du château ont à présent une com-munication aisée et avantageuse avec la Capitale. Le rentier, le colon, le laboureur ne regardent plus avec chagrin les chevaux qui s'abattoient, et qui ne pouvant résister à ce pénible travail, périssoient avant le temps.

DICBENETIS.

Comment est-ce qu'on a pu mettre le sol de la ville au niveau de la platte-forme du Château?

SEDEZAL.

Quoiqu'il ne le soit pas, cependant le prestige existe. Cela s'est fait en pratiquant des rampes fort douces, en perçant une roche d'une épaisseur considérable, et en construisant un pont majestueux de plusieurs arches qui franchit l'espace profond d'une grande rue dont le passage est toujours fréquenté, et c'est ainsi que tous les obstacles ayant disparus, il en est résulté un chemin doux, agréable et de la plus grande utilité qui par la suite confondra la ville avec le Château.

LUDEY,

Il est à présumer aussi que M. Dicbenetis n'a point connoissance d'un nouveau bosquet qui a été planté avec art, et qui est attenant de l'ancienne *Promenade Royale ?*

DICBENETIS.

Je ne le connois point. Je ne connois que la promenade où est le fameux groupe, appellé vulgairement le *Toureau Farnese* dont j'ai lu la description dans un dialogue de notre Professeur de langue française.

CAPCES.

Je vais vous satisfaire. Cette nouvelle promenade est plus longue que la première ; et l'on est bien dédommagé des statues et des pièces d'eau, qu'on ne voit pas encore, par une infinité de petites allées qui se croisent et se dessinent tortueusement, et où les arbres touffus, modérant l'ardeur du soleil, produisent une agréable fraîcheur. Mais presque au centre de cette promenade pitoresque, l'oeil est tout à coup frappé d'une vue champêtre ; une espace assez considérable étale aux yeux deux grandes pelouses où des bouquets d'arbres d'une hauteur prodigieuse, qui y ont été transplantés, arrêtent les regards, et paroissent inviter à aller folâtrer sur ces tapis verts. En outre il y a une grande allée qui traverse ce lieu enchanteur, et qui a été ménagée pour le Roi, lorsqu'il y vient à cheval, ce qui rappelle à l'esprit le plaisir qu'a causé sa présence à ceux qui ont eu le bonheur de le voir . . . . . . Mais, dites-moi, M. Dicbenetis avez-vous passé devant le *Palais Royal*, pour vous rendre à l'*Institut Polytéchnique ?*

DICBENETIS.

Vous m'excuserez. Ayant suivi la direction d'une rue au bas de *Saint Martin*, j'ai passé par le pont de *Chiaja.*

CAPCES.

Ainsi, vous ignorez la démolition de deux églises qui étoient en face du *Palais Royal ?*

DICBENETIS.

Oui, je l'ignore. Cependant je me souviens (j'avois alors quelques années de moins) que des personnes qui avoient quelque teinture des Beaux-Arts, ne s'accommodoient guère de la perspective de ce Palais. Il n'est point d'édificie public en Europe, disoient-elles, qui n'ait une grande place, et le Palais de notre Souverain, n'en a point !

CAPCES.

Sa Majesté, ayant conçu l'idée de cette place, s'est d'abord occupée d'en confier l'execution à d'habiles artistes. Immédiatement après le Roi vint lui-même poser la première pierre, et voulut que cette place fût nommée le *Forum Saint Joachim*. On est d'avis que c'est le dessein de M. Laperuta, fameux architecte, que Sa Majesté a préféré aux autres.

DICBENETIS.

L'avez-vous vu ?

CAPCES.

Non. Cependant j'ai oui-dire qu'une colonnade semi circulaire d'ordre Dorique présentera des arcades qui serviront d'entrée à un portique, au fond duquel il y aura des boutiques consacrées aux voluptés de la vie, au luxe et à l'industrie nationale. Ce demi cercle de colonnes doriques sera surmonté d'un corps de

logis d'ordre Jonique, et des pilastres du même ordre dessineront les croisées des locataires, et au-dessus de ce premier étage, il regnera une balustrade qui va s'attacher aux deux ailes de la place, c'est-à-dire, aux deux hôtels d'où commence la colonnade.

DICBENETIS.

Auroit-on démoli un grand hôtel qui faisoit le coin de la rue du *Géant ?*

CAPCES.

Point du tout. On en bâtit un pareil du côté opposé, mais plus élégant, puisque quatre colonnes de marbre en ornent la grande porte, tandis qu'à l'autre, il n'y a que des pilastres, et la regularité exigera d'imiter la façade de ce nouvel hôtel. Celui-ci n'aura point d'Attique, et il n'y a pas de doute qu'on démolira celui de l'ancien hôtel, ce qui donnera plus de légéreté et d'élévation au *Palais Royal.*

DICBENETIS.

Que mettra-t-on au milieu de cette place ?

CAPCES,

On m'a assuré que cette place sera décorée de la statue équestre du Roi.

LUDEY.

Enfin, notre Ville, toute belle qu'elle est, paroissoit encore susceptible d'être embellie, et Sa Majesté qui aime à encourager les Sciences et les Beaux-Arts, s'occupant sans cesse du bonheur de ses sujets, n'a fait en ceci que suivre le penchant de son cœur, pour répondre à l'amour de ses peuples.

SEDEZAL.

Oui, mon cher; les races futures, s'entretenant de notre Monarque, diront: *Il voulut que la postérité se souvînt des éloges qu'il mérita de son vivant.*



ORTOGRAFIA DE' VERBI.

Per la prima conjugazione, che termina in *er*.

PRESENTE DELL' INDICATIVO.

Singolare.

Se la prima persona termina in *e*, come *j'aime*, *j'ouvre*, amo, apro, le si aggiunge un *s* alla seconda persona: la terza è simile alla prima, come:

Io amo,	J'aime.
tu ami,	tu aimes
egli ama,	il aime.

Per la seconda, che termina in *ir*.

PRESENTE DELL' INDICATIVO.

Singolare.

Se la prima persona termina con un *s*, oppure con un *x*, la seconda è simile alla prima, e la terza termina col *t*, come:

Io finisco,	Je finis.
tu finisci,	tu finis.
egli finisce,	il finit.

Faillir, mancare. *Je faux*, *tu faux*, *il faut.* Questo verbo non si usa più, che all' *infinito*, al *preterito*, e ne' *tempi composti.*

Per la terza conjugazione, che termina in *oir.*

Io voglio,	Je veux.
tu vuoi,	tu veux.
egli vuò,	il veut.

Per la quarta conjugazione, che termina in *re.*

Se la prima persona termina in *s*, la seconda è simile, e la terza in *d*, come:

Io pretendo,	Je prétends.
tu pretendi.	tu prétends.
egli pretende,	il prétend.

Plurale.

In tutte le conjugazioni il plurale termina sempre in *ons*, *ez*, *ent*, come:

Amiamo,		Nous aimons.
amate,	er	vous aimez.
amano,		ils aiment.
Noi finiamo,		Nous finissons.
voi finite,	ir	vous finissez.
coloro finiscono,		ils finissent.
Noi vogliamo,		Nous voulons.
voi volete,	oir	vous voulez.
coloro vogliono,		ils veulent.
Noi pretendiamo,		Nous prétendons.
voi pretendete,	re	nous prétendez.
coloro pretendono,		il prétendent.

IMPERFETTO DELL' INDICATIVO.

Tutte le quattro conjugazioni terminano in *ois*, *ois*, *oit*, *ions*, *iez*, *oient*, similmente a questa.

*

Io amava,		J'aimois.
tu amavi,	er	tu aimois.
colui amava,	ir	il aimoit.
noi amavamo,	oir	nous aimions.
voi amavate,	re	vous aimiez,
coloro amavano,		ils aimoient.

PRETERITO DELL'INDICATIVO.

Il preterito definito ha quattro terminazioni differenti, e sono *ai*, *is*, *us*, *ins*.

Amai,		J'aimai.
àmasti,		tu aimas. .
amò,	er	il aima.
amammo,		nous aimâmes.
amaste,		vous aimâtes.
amarono,		ils aimerent,

Finii,		Je finis.
finisti,		tu finis.
finì,	ir	il finit.
finimmo,		nous finîmes.
finiste,		vous finîtes.
finirono,		ils finirent.

Divenni,		Je devins.
divenisti,		tu devins.
divenne,	ir	il devint.
divenimmo,		nous devînmes.
diveniste,		vous devîntes.
divennero,		ils devinrent.

Ricevei,		Je reçus.
ricevesti,		tu reçus.
ricevè,	oir	il reçut.
ricevemmo,		nous reçûmes.
riceveste,		vous reçûtes.
riceverono,		ils reçurent.

Pretesi,		Je prétendis.
pretendesti,		tu prétendis.
pretese,	re	il prétendit.
pretendemmo,		nous prétendîmes.
pretendeste,		vous prétendîtes.
pretesero,		ils prétendirent.

FUTURO.

Tutte le quattro conjugazioni nel futuro terminano in *rai*, *ras*, *ra*, *rons*, *rez*, *ront*, come:

Amerò,		J'aimerai.
amerai,	er	tu aimeras.
amerà,	ir	il aimera.
ameremo,	oir	nous aimerons.
amerete,	re	vous aimerez.
ameranno,		ils aimeront.

CONDIZIONALE.

Tutte le quattro conjugazioni nel condizionale terminano in *rois*, *rois*, *roit*, *rions*, *riez*, *roient*, come:

Amerei,		J'aimerois.
ameresti,	er	tu aimerois.
amerebbe,	ir	il aimeroit.
ameremmo,	oir	nous aimerions.
amereste,	re	vous aimeriez.
amerebbero,		ils aimeroient.

E' da osservare, che solo nel futuro, e nel condizionale della prima conjugazione si trova un *e*, che non si pronunzia, nelle altre conjugazioni si scrive in questa maniera, *viendrai*, *viendrois*, *devrai*, *devrois*, *rendrai*, *rendrois*.

PRESENTE DEL CONGIUNTIVO.

Si termina sempre così; *e*, *es*, *e*, *ions*, *iez*, *ent*, come:

Ch' io ami,		Que j'aime.
che tu ami.	er	que tu aimes.
che colui ami,	ir	qu'il aime.
che noi amiamo,	oir	que nous aimions.
che voi amiate,	re	que vous aimiez.
che coloro amino,		qu'ils aiment.

IMPERFETTO DEL CONGIUNTIVO.

Vi sono quattro terminazioni: *asse*, *isse*, *usse*, *insse*, come:

Ch' io amassi,		Que j'aimasse.
che tu amassi,		que tu aimasses.
che colui amasse,	er	qu'il aimât.
che noi amassimo,		que nous aimassions.
che voi amaste,		que vous aimassiez.
che coloro amassero,		qu'ils aimassent.
Ch' io finissi,		Que je finisse.
che tu finissi,		que tu finisses.
che colui finisse,	ir	qu'il finît.
che noi finissimo,		que nous finissions.
che voi finiste,		que vous finissiez.
che coloro finissero,		qu'ils finissent.
Ch' io diventassi.		Que je devinsse.
che tu diventassi,		que tu devinsses.
che colui diventasse,	ir	qu'il devînt.
che noi diventassimo,		que nous devinssions.
che voi diventaste,		que vous devinssiez.
che coloro diventassero,		qu'ils devinssent.

Ch' io ricevessi,		Que je reçusse.
che tu ricevessi,		que tu reçusses.
che colui ricevesse,	oir	qu'il reçût.
che noi ricevessimo,		que nous reçussions.
che voi riceveste,		que vous reçussiez.
che coloro ricevessero,		qu'ils reçussent.

Ch' io pretendessi,		Que je prétendisse.
che tu pretendessi,		que tu prétendisses.
che colui pretendesse,		qu'il prétendît.
che noi pretendessimo,	re	que nous prétendissions.
che voi pretendeste,		que vous prétendissiez.
che coloro pretendessero,		qu'ils prétendissent.

Il verbo *dare*, ed il verbo *andare*, tutti e due della prima conjugazione in *er*, presentano due eccezioni alle seconde persone singolari dell' Imperativo, le quali scrivonsi senza l' *s*. All' incontro, quando a queste due persone sono posposti i due pronomi congiuntivi *y*, ed *en*, indispensabilmente debbesi mettere l'*s*.

Vedo, che quella società ha molto allattamento per te; vacci dunque,	Je vois que cette société a pour toi des appas; eh bien, *vas-y*.

Poichè hai de' denari, conviene darne al tuo padre,	Puisque tu as de l'argent, *donnes-en* à ton père.

Ma a questi due imperativi, essendo posposta una frase incidente, non è necessario mettervi l' *s*, siccome si è detto sopra.

Va, terminata che sarà la tua lezione, a presentare la graziosa lettera, che hai scritta,	*Va*, aussi-tot que tu auras achevé ta leçon, présenter la jolie lettre que tu as écrite.
Dà, in quest' occorrenza delle prove del tuo valore,	*Donne*, en cette occasion, des marques de ta valeur.

ORTOGRAFIA DE' NOMI.

Fra i nomi collettivi, se ne distinguono di due sorti; collettivi generali, i quali sono *peuple*, *multitude*, *armée*, *forêt*, etc., e collettivi partitivi, i quali sono, *la plûpart*, *partie*, *nombre*, *amas*. etc.

Quando il collettivo generale è anteposto ad un nome plurale, l'aggettivo, il pronome, ed il verbo non accordano col nome plurale, ma col collettivo.

(*L'armée* des infidèles *fut* entièrement *défaite*.

All' incontro il nome plurale posposto al collettivo partitivo accorda col verbo, col pronome, e coll'aggettivo.

(Une *partie* des infidèles y *furent tués*.

(Une *partie* du pain *mangé*.

Non può dirsi:

(Fut *tuée*.

(Une *partie* du pain *mangée*.

Quantunque il primo esempio sia più regolare, nonostante può dirsi:

(Une *partie* des soldats *s'enfuit.*

(Une *partie* des soldats *enfuirent.*

In questo è l'orecchio, ed il gusto, che debbon servir di norma. (1)

Il plurale de' nomi composti, dà alle sue parti quel numero del più, che indica il senso. (2)

Des abat-jours.	Ripara lume.
Des avant-coureurs.	Forieri.
Des bec-figues.	Beccafichi.
Des chefs-d'oeuvre.	Capi d' opera.
Des entre-sol.	Solajo di mezzo.
Des cure-dents.	Stuzzicadenti.
Des garde-fous.	Parapetti.
Des gardes-côtes.	Guarda coste.
Des gardes-marine.	Guarda marina.
Des passe-port.	Passaporti.
Mes belles-soeurs.	Cognate.
Des oui-dire.	Delle voci seminate.
Des j'ai vu.	Cose vedute da me.

(1) *Wailly.*
(2) *Domergue.* Gram. franc.

Parole in *ace*, e in *asse.*

Scrivesi con *ce*, *glace*, *besace*, *grimace*, *espace*, *place*, *race*, *grace*, etc.; e con *sse*, *paresse*, *terrasse*, *basse*, *grasse*, etc.

Parole in *ance*, ed in *ence.*

Scrivesi con *ance*, *abondance*, *costance*, *vigilance*, *distance*, etc.; e con *ence*, *prudence*, *conscience*, *absence*, *clémence*, *éloquence*, etc.

Parole in *ece*, ed in *esse.*

Scrivesi con *ece*, *nièce*, *pièce*, etc.; e con *esse*, *adresse*, *blesse*, *paresse*, stc.

Parole in *ice*, ed in *isse.*

Scrivesi con *ice*, *calice*, *office*, *artifice*, *précipice* etc.; e con *isse*, *écrevisse*, *réglisse*, *jaunisse*, etc.

Parole in *sion*, ed in *tion.*

Scrivesi coll' *s*, *appréhension*, *dimension*, *pension*, *convulsion*, *ascension*, etc., e col *t*, *attention*, *condition*, *discrétion*, etc.

Scrivesi con un *x*, *fluxion*, *réflexion*, *complexion*, *génuflexion*, etc., e col *t*, *action*, *protection*, *distinction*, *séduction*, *prédilection*, etc.

E' da osservarsi, che 'l *t*, posposto all' *s*, ed all' *x*, dee pronunziarsi con forza, come in queste voci: *question*, *indigestion*, *mixtion*, etc.; e con dolcezza in queste: *attention*, *dévotion*, etc., pronunziandola come l' *s*, nella parola *cosa.*

EPICENI.

Chiamansi così i sostantivi, e gli aggettivi che convengono ad ambedue i sessi.

Le charmant *enfant*,	*Bambolo.*
La belle *enfant.*	*Bambola.*

Homme *fidèle*.
Femme *fidèle*.

Nos *parens*.
Sincère ami.
Sincère amie,

Voce impiegata per amendue i sessi.

Un temps doux et *tranquille*.
Mener une vie *tranquille*.

Un travail *inutile*.
Peine *inutile*, etc.

NOMI ETEROGENEI.

Chiamansi con questo nome le voci, che hanno un genere al singolare, ed un' altro al plurale.

M. S. Voilà un *bel* orgue.
F. P. Voila de *belles* orgues.

M. S. (L'amour de Dieu doit être *parfait* !

F. P. De *laides* amours.
D'*éternelles* amours.

M. P. Ongles *longs*.
M. S. Il faut roguer *cet* ongle.

Però il nome *amour* è tuttavia mascolino plurale, quando in se personifica le grazie.

M. S. (Les amours rians et légers.

M. S. { C'est un grand délice de boire frais.
M. S. { Quel délice d'être avec des gens d'une société agréable.

F. P. (L'étude fait toutes ses délices.

EUFONIA.

Significa questa voce addolcire una espressione dura.

Il *t*, posto nel mezzo di due parole, chiamasi lettera *eufonica*.

Aima-t-il ?
Aima-t-elle ?
A-t-il aimé ?
A-t-elle aimé ?
A-t-on dit ?
Aura-t-on dit ?
Qu'a-t-on dit ?

APPENDICE DI PROSODIA.

L' appoggio nella prosodia si fa sopra una voce, per farne spiccare il suono. La dicitura francese è rapida, e la dicitura languida è quella, che meno le conviene.

L' appoggio nonostante modera la velocità delle sillabe brevi; e fa sì, che meno affannose sieno le espressioni.

Si dee appoggiare con forza sopra tutte le sillabe lunghe:

(Rose, honnête, procès.

Si deve appoggiare leggiermente sopra l'antipenultima dell' *e* muta, allorchè questa è breve.

(Prophètes, courage, aimable.

Siccome le circostanze l' esigono, appoggiate sulle varie voci prominenti. Che la vostra voce sia flessibile per esprimere tutti i tuoni, che chiedere possono gli affetti, e far

" Appuyez diversement „ suivant les diverses „ circonstances sur les „ mots saillans de la „ phrase. Que votre „ voix flexible se monte „ à tous les tons, „ pour exprimer tous

sorgere delle immagini da recar sorpresa, e e destare l' ammirazione.

Proteo, per ispaventare, si avvaleva di numerose forme; conviene dunque imitare le sue metamorfosi per sedurre quei che vi ascoltano.

„ les sentimens, pour „ peindre toutes les i- „ mages.

„ Protée revêtoit mille „ formes pour effray- „ er, imitez ses mé- „ tamorphoses pour sé- „ duire. (*)

ANALISI.

Riguardo alla Gramatica, è ridurre un discorso nelle sue parti principali, per conoscerne l' ordine, e dare a ciascuna di esse il loro vero nome.

ODE D'ANACREON.

D'où viens-tu aimable colombe? D'où viens-tu? D'où viennent ces odeurs dont tu es parfumée? Je desire de l'apprendre.

Anacréon m'envoie vers Bathille son ami. J'appartenois à Vénus; cette Déesse me donna à ce Poëte,

---

(*) *Domergue.* Gram. franc.

pour avoir de ses Hymnes. Maintenant c'est lui que je sers. Ce sont ses lettres que je porte. Il veut bientôt me mettre en liberté ; mais quand il me renverroit, je resterois toujours pour le servir. Irois-je voler sur les montagnes ? Me percher sur les arbres ? Manger quelque graine sauvage? Avec lui, je mange du pain que je prends dans ses doigts, je bois du vin dans sa coupe. Quand j'ai bu, je m'agite, je le couvre de mes aîles; puis je m'endors sur sa lyre. Voilà tout. Adieu : vous m'avez fait causer comme une corneille.

Terminerò quest' analisi alla parola Hymnes.

(*D'*) ablatif. (*Où*) adverbe de lieu. (*Viens*) verbe neutre de la seconde conjugaison, seconde personne du singulier du présent de l'indicatif. (*Tu*) pronom personnel de la seconde personne du singulier, phrase interrogative. (*Aimable*) adjectif feminin singulier. (*Colombe?*) nom commun, feminin singulier. (*D'*) ablatif. (*Où*) adverbe de lieu. (*Viens*) verbe neutre de la seconde conjugaison, seconde personne du singulier du présent de l'indicatif. (*Tu?*) pronom personnel de la seconde personne du singulier, phrase interrogative. (*D'*) ablatif. (*Où*) adverbe de lieu. (*Viennent*) verbe neutre de la seconde conjugaison, troisième personne du pluriel, du présent de l'indicatif. (*Ces*) pronom démonstratif masculin pluriel. (*Odeur*) nom commun masculin pluriel. (*Dont*) pronom rélatif, au genitif. (*Tu*) pronom personnel de la seconde personne du singulier. (*Es*) verbe auxiliaire être de la seconde personne du singulier, du présent de l'indicatif. (*Parfumée?*) participe déclinable, feminin singulier, phrase interrogative. (*Pourquoi*) conjonction causale. (*Fends*) verb actif de la quatrième conjugaison, de la seconde personne du singulier

du présent de l'indicatif. (*Tu*) pronom personnel de la seconde personne du singulier. (*Les*) article pluriel. (*Airs?*) substantif masculin pluriel, phrase interrogative. *Je*) pronom personnel de la première personne. (*Désire*) verbe actif de la première conjugaison, première personne du singulier du présent de l'indicatif. (*De* génitif. (*L'*) pronom conjonctif, à l'accusatif. (*Apprendre*) verbe actif infinitif de la quatrième conjugaison.

(*Anacréon*) nome propre. (*M'*) pronom conjonctif de la première personne du singulier à l'accusatif. (*Envoie*) verbe réflechi, de la premiére conjugaison, de la première personne du singulier, présent de l'indicatif. (*Vers*) préposition. (*Bathille*) nom propre (*Son*) pronom possessif de la troisième personne du sing. (*Ami*) nom commun singulier. (*J'*) pronom personnel de la première personne du singulier (*Appartenois*) verbe neutre imparfait du présent de l'indicatif, première personne du singulier. (*A'*) datif. (*Vénus*) nom propre feminin. (*Cette*) pronom demonstratif feminin singulier. (*Déesse*) nom commun. (*Me*) pronom au datif première personne du singulier. (*Donna*) verbe actif de la première conjugaison troisième personne du singulier du prétérit défini de l'indicatif. (*A'*) datif. (*Ce*) pronom demonstratif masculin. (*Poëte*) nom commun. (*Pour*) préposition qui marque le but. (*Avoir*) auxiliaire, infinitif. (*Un*) adjectif numéral. (*De*) génitif. (*Ses*) pronom possessif, de la troisième personne du singulier. (*Hymnes*) nom commun masculin pluriel, et feminin, cantiques de l'Eglise, ou Hymnes sacrées.

CONCORDANZA FIGURATA.

Questa concordanza è un esercizio, tanto per ammaestrarsi nell' ortografia, che nella sintassi: e serve d' una picciola introduzione per conoscere le locuzioni della Lingua francese. Si riduce questo a concordare le tre persone del singolare, e le tre del plurale.

Debbesi osservare, che in siffatta concordanza, non può entrarvi la persona con cui si parla, restando a carico di chi dà un simile esercizio di scrivere solamente la prima persona, esigendo poi dall' allievo, le altre cinque persone, mettendo una linea sotto le parole, che debbonsi variare. Eccone un esempio, il quale potrà servire di norma agli studiosi del Francese linguaggio.

Si è sostituito il carattere corsivo alla linea.

Singulir.

1. Ivre de *mes* connoissances, jadis *je m'admirois moi-même.* Dans le delire de *ma* vanité, *je crus* que *mon* savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel *je pouvois* aspirer; mais plus *je m'occupai* de *mon* être, plus *je m'apperçus* que *j'ètois* environné de ténèbres, et que *mes* regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

2. Ivre de tes connoissances, jadis tu t'admirois toi-même. Dans le délire de ta vanité, tu crus que ton savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel tu pouvois aspirer ; mais plus tu t'occupas de ton être, plus tu t'apperçus que tu étois environné de ténèbres, et que tes regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

3. Ivre de ses connoissances, jadis il s'admiroit lui-même. Dans le délire de sa vanité, il crut que son savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel il pouvoit aspirer ; mais plus il s'occupa de son être, plus il s'apperçut qu'il étoit environné de ténèbres, et que ses regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

Pluriel.

1. Ivres de nos connoissances, jadis nous nous admirions nous-mêmes. Dans le délire de notre vanité nous crûmes que notre savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel nous pouvions aspirer; mais plus nous nous occupâmes de notre être, plus nous nous apperçûmes que nous étions environnés de ténèbres, et que nos regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

2. Ivres de vos connoissances, jadis vous vous admiriez vous-mêmes. Dans le délire de votre vanité vous crûtes que votre savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel vous pouviez aspirer; mais plus vous vous occupâtes de votre être, plus vous vous apperçûtes que vous étiez environnés de ténèbres, et que vos regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

3. Ivres de leurs connoissances, jadis ils s'admiroient eux-mêmes. Dans le délire de leur vanité ils crurent que leur savoir étoit la mesure certaine et infaillible de l'état auquel ils pouvoient aspirer; mais plus ils s'occupèrent de leur être, plus ils s'apperçurent qu'ils étoient environnés de ténèbres, et que leurs regards ne pouvoient percer le voile de la vérité.

DELLA SINTASSI.

Questa parola *sintassi*, altro non significa, che l'ordine, ossia la costruzione regolare delle parole per comporre delle frasi, secondo il metodo, il genio, e l'uso, che appartiene ad ogni lingua, onde ne risulti un senso chiaro, rendendo le idee di chi parla facilissime ad intendersi.

Avrei troppo ampliato questo volume, se mi fossi data la briga di esporre tutte le regole, che abbraccia la sintassi, e che sarebbero da esigersi in una Gramatica ragionata; ma in un corso elementare, m' immagino, che non si possa pretenderlo; onde mi sono limitato a delle brevi nozioni, che aggiungo a quelle già sparse nelle parti del discorso.

DELL' ARTICOLO.

Conviene ripetere, che intendesi per *articolo definito*, quel che i Gramatici moderni chiamano il solo ed unico articolo; e per *articolo indefinito* le preposizioni *de*, e *à* an-

anteposte a' nomi, del che si è già parlato, giusta l'antica sua denominazione.

Si antepone l'articolo indefinito a' nomi proprj, d' uomo, di città, ec.

Luciano, di Luciano, Napoli, a Napoli,	Lucien, de Lucien, Naples, à Naples.

Ugualmeute a' nomi appellativi.

Un palazzo di principe,	Un palais de prince.

Bisogna ripetere gli articoli.

Quell' uomo brutale, e crudele aveva nascosto i suoi difetti sotto le apparenze di dolcezza, e di bontà.	Cet homme brutal et cruel avoit caché ses défauts sous les apparences *de* douceur et *de* bonté.

I nomi appellativi s' impiegano qualche volta senza articolo.

Vegonsi sparire intorno a lei grandezza, gloria, piacere, gioventù.	On voit disparaître autour d'elle grandeur, gloire, plaisir, jeunesse.

Similmente con tous, *e* chacun.

Uomini, femmine, fanciulli tutti vi accorsero.	Hommes, femmes, enfans, *tous* y accoururent.
Officiali, soldati, ognuno fece il suo dovere.	Officiers soldats, *chacun* fit son devoir.

L' uso ha ugualmente stabilito di non mettere l' articolo col verbo *appeller.*

Ciò che gli uomini chiamano gloria, grandezza, potenza, profonda politica, appartiene a delle anime d' una mente più elevata della nostra.	Ce que les hommes *appellent* gloire, grandeur, puissance, profonde politique, est le partage des ames qui occupent un autre sphère que la nôtre.

Quando due aggettivi sono uniti con una congiunzione, e che hanno un medesimo sostantivo, si antepone l' articolo al primo aggettivo, purchè i due aggettivi abbiamo presso a poco lo stesso significato.

Il pio e sant' uomo che vedete,	Le pieux et saint homme que voilà.

Ma se i due aggettivi hanno un senso differente, vale meglio anteporre anco l' articolo al secondo.

Il pio, *e l' illustre personaggio di cui ho parlato.*	*Le* pieux et *l'*illustre personage dont je vous ai parlé.

Ma mettendo l' articolo, ossia il pronome *un*, l' articolo non si ripete.

Un pio, *ed illustre personaggio.*	*Un* pieux et illustre personage.

Il cambiamento dell' articolo, ora maschile ed ora femminile, è molto confacente alla purità dello stile.

Sono molto tenuto alla condotta, *ed alle cure di quell' uomo.*	Je dois beaucoup *à la* conduite et *au* soin de cet homme.

DEGLI AGGETTIVI.

Se due sostantivi, uno mascolino, e l' altro femminile sono nominativi del verbo, l' aggettivo deve esser posto al plurale, ed al maschile.

I suoi occhi, *la sua bocca erano aperti.*	*Ses* yeux et *sa* bouche étoient ouverts.

Al contrario, se questi due sostantivi sono retti dal verbo, l' aggettivo siegue il genere, ed il numero dell' ultimo.

Egli aveva gli occhi, e la bocca aperta.	Il avoit les yeux et la bouche *ouverte.*
Egli aveva la bocca, e gli occhi aperti.	Il avoit la bouche et les yeux *ouverts.*

Vi sono degli aggettivi, che s' impiegano sostantivamente.

Bisogna sacrificare l'utile all' onesto.	Il faut sacrifier *l'utile* à *l'honnéte.*

Aggettivi che possono impiegarsi a guisa di nome di persone.

Il cieco,	L'aveugle.
Il gobbo,	Le bossu.
Lo zoppo,	Le boiteux,

Vi sono de' sostantivi, che s' impiegano come aggettivi.

Un uomo padrone delle sue passioni, supera sempre l' uomo schiavo de' suoi vizj.	Un homme *maître* de ses passions, surmonte toujours l'homme *esclave* de ses vices.

Que' due sostantivi sono aggettivi, perchè esprimono delle qualità.

Vi sono degli aggettivi, che s' impiegano avverbialmente,

Cantare giusto, *cantare falso*, *parlare ad alta voce*, *veder chiaro*.	Chanter *juste*, chanter *faux*, parler *haut*, voir *clair*.

DELLA COSTRUZIONE DELL' AGGETTIVO.

Non è possibile di dare delle regole precise, e generali per collocare l' aggettivo nella frase; il genio della lingua, l' orecchio, il gusto sembrano essere i despoti della sintassi, e maggiormente in una delle sue parti, quale è l' aggettivo.

Però additeremo tre circostanze, ove si possa determinare il luogo, che dee occupare l' aggettivo, unito al sostantivo.

1. L' aggettivo è posposto al sostantivo, quando esprime il colore,

Un abito bianco,	Un habit *blanc*.
Un fazzoletto rosso,	Un mouchoir *rouge*.
De' guanti verdi,	Des gants *verts*.

Quando esprime la figura.

Tavola rotonda,	Table *ronde*.
Piazza quadrata,	Place *quarrée*.

Quando esprime il sapore.

Acqua salmastra,	Eau *saumâtre.*
Mela agra,	Pomme *aigre.*

Quando esprime le proprietà dell' udito, e del tatto.

Strumento sonoro,	Instrument *sonôre.*
Voce armoniosa,	Voix *harmonieuse.*
Legno duro,	Bois *dur.*
Via disuguale,	Chemin *roboteux.*
Corpo molle,	Corps *mou.*

Non si può dire.

Il più ricco uomo del suo paese,	Le plus *riche* homme de son pays.

Si deve dire.

L' uomo il più ricco del suo paese.	L'homme le plus *riche* de son pays.

Si deve osservare, che gli aggettivi di più sillabe, anteposti a' sostantivi d' una sillaba, soddisfano poco l' orecchio.

Infedeli mari,	*Infidèles* mers.
Campestre arie,	*Champêtres* airs.
Gli ardenti fuochi,	Les *brulans* feux.
Le sacre ossa,	Les *sacrés* os.

Nelle esclamazioni si antepone l' aggettivo al sostantivo.

Il grazioso autore,	Le *charmant* auteur.
Qual passo strano,	Quelle *étrange* démarche.

2. L' aggettivo, non essendo un semplice epiteto, ma un attributo, esprimendo la qualità del soggetto, deve essere posposto al sostantivo.

La corona imperiale,	La couronne *impériale.*
Le lingue orientali,	Les langues *orientales.*
Un vascello turco,	Un vaisseau *turc.*
Una figura avvenente,	Une mine *avantageuse.*
Uno stile amoroso,	Un style *amoureux.*

3. Tutti gli aggettivi, facendo un senso indivisibile co' loro sostantivi, volendoli posporre, o anteporre, cambieranno intieramente il senso del discorso.

Una levatrice,	Une *sage*-femme.
Una femmina savia,	Une femme *sage.*

Un uomo civile, *Una donna civile,*	Un homme *honnête.* Une femme *honnête.*
Un uomo probo, di onore, *Una femmina proba, di onore,*	Un *honnête* homme. Une *honnête* femme.
Un uomo insigne, *Un uomo di alta statura,*	Un *grand* homme. Un homme *grand.*
Un animale furioso, *Un animale d'una grandezza spropositata,*	Un animal *furieux.* Un *furieux* animal.
Una corda, che non è arrivata al suo vero tuono, *Una corda, che mai può accordarsi con un' altra,*	Corde *fausse.* *Fausse* corde,
Un uomo, che sa unire alle piacevolezze della società, il decoro, ed i buoni costumi, *Un uomo, che è pieno di compiacenza per le civette,*	Un *galant* homme. Un homme *galant.*

Versi cattivi,	De *méchans* vers.
Versi mordaci,	Des vers *méchans.*

Un autore senza talento,	Un *pauvre* auteur.
Un autore misero,	Un auteur *pauvre.*

Un uomo la cui figura è ristucchevole,	Un *vilain* homme.
Un uomo spilorcio, avaro,	Un homme *vilain.*

Gli aggettivi *feu*, e *demi* si antepongono sempre al sostantivo, ed in questo caso non accordano.

Il fu Conte,	Le *feu*-Comte.
La fu Contessa,	La *feu*-Comtesse.
Una mezza libra di butiro,	Une *demi*-livre de beurre.

Però, se *demi* è posposto al sostantivo, deve accordare.

Una libra, e mezza di butirro,	Une livre et *demie* de beurre.
Una lega, e mezza,	Une lieue et *demie.*

L' uso è di scrivere.

A mezza strada di Caserta,	A *mi*-chemin de Ceserte.
Alla metà di agosto,	A la *mi*-août.
La mezza Quaresima,	La *mi*-Carême.

E non, *la moitié.*

L' aggettivo non può immediatamente esser retto, chè dal solo verbo *essere.*

Si direbbe male.

Il generale giudicò indispensabile di capitolare,	Le général jugea *indispensable* de capituler.
Le loro pretensioni, e le opposizioni del loro carattere, resero loro impossibile di convenire insieme,	Leurs prétentions, et les oppositions de leur caractère, leur rendirent *impossible* de convenir ensemble.

Bisogna dire.

Il generale giudicò, che era impossibile di capitolare,	Le général jugea qu'il étoit *indispensable* de capituler.

Le loro pretensioni, *e le opposizioni del loro carattere furono cagione*, *che fosse loro impossibile di convenire insieme*,	Leurs prétentions, et les oppositions de leur caractère furent cause qu'il leur *étoit impossible* de convenir ensemble.

Due verbi posti di seguito, avendo lo stesso nominativo, e questo essendo un pronome impersonale, non occorre di ripeterlo, fuorchè se i due verbi fossero a tempi differenti.

Andrò a trovare il Signor Governatore, *e gli parlerò del vostro affare.*	*J'irai* trouver M. le Gouvernenr, et lui parlerai de votre affaire.
Fece avvicinare la sua infanteria, *e le commandò di attaccare il villaggio.*	*Il* fit avancer son infanterie, et lui commanda d'attaquer le village.

Se poi i due verbi fossero a due tempi diversi, bisognerebbe in questo caso ripetere il nominativo.

Gli ho parlato al corso, *ed io pranzerò domani con lui.*	*Je* lui ai parlé au cours, et *je* dînerai demain avec lui.

Gli ho fatto vedere il mio lavoro , e , a quel che mi ha promesso , ei mi farà vedere il suo,	Je lui ai fait voir mon ouvrage, et, à ce qu'*il* m'a promis, *il* me fera voir le sien.

DELL' ACCUSATIVO.

L' accusativo essendo il soggetto dell' azione, ei deve sempre seguire da vicino il verbo da cui la riceve direttamente.

Il Re ha vinto i suoi nemici.	Le Roi a vaincu *ses ennemis.*
Stefano ama la virtù,	Etienne aime la *vertu.*
Virgilio ho fatta l' Eneide,	Virgile a fait l'*Enéide.*

Ma se il verbo avesse due reggimenti , l' uno diretto , e l' altro indiretto , vale a dire, l' accusativo della cosa, ed il dativo della persona , in questo caso , sarà lecito di anteporre l' accusativo al dativo , come nel secondo esempio.

Sta male alla gioventù di sdegnare, le lezioni degli uomini dotti,	Il sied mal *aux* jeunes gens de dédaigner *les* leçons des savans.
Vale meglio prevenire i falli , che di vedersi poi nel caso di gastigarli,	Il vaut mieux prévenir *les* fautes que d'avoir *à* les punir.

Il pronome *le* maschile, e *la* femminile, ed il plurale *les* de' detti due pronomi, accordano col loro antecedente, essendo un sostantivo.

Ogni uomo dovrebbe fare il più lusinghiero epitaffio di se stesso, e passare tutta la sua vita per meritarlo,	Tout homme devroit faire l'épitaphe la plus flatteuse de lui-même, et passer toute la vie à *la* mériter.

Se l'antecedente è un aggettivo femminile, si mette *le*, poichè il sostantivo solo, è quello che communica il genere, ed il numero.

Signora siete vedova? —— sì, lo sono,	Madame êtes-vous veuve? —— oui, je *le* suis.
Signora siete ammalata? —— sì, lo sono,	Madame êtes-vous malade? —— oui, je *le* suis.

Per l'antecedente sostantivo, si mette *la*.

Siete la Regina? —— sì, la sono,	Etes-vous la Reine? —— oui, je *la* suis.
Siete la proprietaria di questa casa? —— sì, la sono.	Etes-vous la propriétaire de cette maison? —— oui, je *la* suis.

Qualche volta il pronome sembra fare le veci d'un sostantivo, mentrechè, realmente non è che un aggettivo.

I filosofi, che lo sono col pregiudizio de'buoni costumi, e della religione, meritano di esser disprezzati,	Les philosophes qui *le* sont au préjudice des moeurs et de la religion, meritent qu'on *les* méprise.

In quella frase trovasi la parola *filosofo*, impiegata come aggetivo, e come sostantivo, per ciò *le*, e *les* che rappresentano una medesima parola, sono sottoposti ad una sintassi differente.

Se si desidera sapere, se il pronome occupa il luogo d'un sostantivo, o d'un aggettivo, basta sostituirgli, *lui*, *elle*, *eux*, *elles*, o, *tel*, *telle*, *tels*, *telles*.

MECCANISMO.

Lucile êtes-vous mariée? —— Je *le* suis.

Bisogna *le*, perchè può dirsi : io sono *tale*.

Etes-vous la nouvelle mariée? —— Je *la* suis.

Bisogna *la*, perchè può dirsi : io sono *essa*.

Messieurs êtes-vous chasseurs ? —— nous *le* sommes.

Bisogna *le*, perchè può dirsi : noi siamo *tali*.

Etes-vous les chasseurs du Roi ? —— nous *les* sommes.

Bisogna *les*, perchè può dirsi : noi siamo *essi*.

DEL NOME POSPOSTO AL VERBO, SIA NEL SENSO INTERROGATIVO, SIA NEL SENSO AFFIRMATIVO.

FRASI INTERROGATIVE.

Se il nominativo del verbo è un nome, questo nome si antepone al verbo, posponendo al verbo il pronome della terza persona.

L'uomo è stato egli creato per imitare gli animali?	L'homme a-t-*il* été créé pour imiter les animaux?

Allorchè la frase principia con un pronome interrogativo, come: *qui*, *quoi*, *lequel*, *quel*, *que*, ossia con gli avverbj *où*, *quand*, *comment*, *combien*, etc., impiegati in un senso obliquo, il nome, ed il pronome debbonsi posporre al verbo.

A che cosa pensa quell' uomo?	A quoi pense *cet homme?*
A che cosa pensa quella femmina?	A quoi cette femme pense-t-*elle?*

Oppure in questa maniera.

Il mio capitano, scrivendomi, a che cosa pensava?	Mon capitaine à quoi a-t-*il* pensé en m'écrivant?
Ma, quella femmina di che s' ingerisce?	Mais cette femme de quoi s'est-*elle* mêlée?

E da osservarsi, che il pronome, che si aggiunge siegue sempre il nome, e che sarebbe un errore il dire:

Va forse a scaricare sopra di noi un nuovo temporale?	Va-t-il fondre sur nous *un nouvel orage?*

Ma si deve dire.

Un nuovo temporale va forse a scaricare sopra di noi?	*Un nouvel orage* va-t-il fondre sur nous?

INTERROGANDO SE MEDESIMO.

Una tale reazione si opera mediante il pronome anzidetto, o mediante una interjezione, oppure colla negativa *ne*.

Chi posso trovare che mi dica questo?	*Qui* puis-je trouver qui me dise cela?
A chi ricorrere per avere delle nuove de' nostri genitori?	*A qui* nous adresserons-nous pour avoir des nouvelles de nos parens?
Quale credete il più vigoroso?	*Lequel* croyez-vous le plus vigoureux?
Come! non potro sciogliere quel problema?	*Quoi!* ne pourrai-je pas résoudre ce problême?
Quale speranza posso avere?	*Quel* espoir puis-je avoir?
Che cosa mi dite?	*Que* me dites-vous là?
De' due uniformi, quale avrò domani?	*Lequel* des deux uniformes aurai-je demain?

Dove posso andare con quel cattivo tempo?	*Où* puis-je aller par le temps qu'il fait?
Quando potremo partire?	*Quand* pourrons-nous partir ?
Come stà di salute?	*Comment* se porte-t-il ?
Quante volte ci siete stato?	*Combien* de fois y avez-vous été ?
Cosa so io?	*Que* sais-je?
Ohimè! dovrò io sempre combattere le sue stravaganze?	*Hélas* aurai-je toujours à combattre ses ridicules?
Non mi è lecito commandare in casa mia?	*Ne* puis-je commander chez-moi?

I pronomi, e gli avverbi interrogativi reggono qualche volta l'infinito, e questo coll' ellisi del pronome, e del verbo,

Che fare?	*Que* faire ?
Chi consultare?	*Qui* consulter ?
Dove trovarne?	*Ou* en trouver ?
Si sottintende,	
Che posso fare?	*Que* puis-je faire?
Chi devo consultare?	*Qui* doit-on consulter ?
Dove trovarne?	*Où* peut-on en trouver ?

Quando citansi le parole di qualcheduno, al verbo si pospone il nominativo.

Non mi crederò fortunato, diceva un buon padre, che quanto pòtrò fare la felicità di mia famiglia.	Je ne me croirai heureux disoit *un bon pere*, que quand je ferai le bonheur de ma famille.
Andavano a tentoni nell' oscurità della notte; ci siamo si, dicemmo fra noi e noi, è l' uscio che cercavamo.	Nous allions à tantons dans l'obscurité de la nuit ; nous y sommes, nous dîmes-nous, c'est la porte que nous cherchons.

Si pospone ugualmente il nominativo al verbo, quando mettesi in principio, *tel*, *ainsi*.

Tal è il mio parere; potete seguirlo, se volete.	Tel est *mon avis*, vous pouvez le suivre, si vous voulez.
Ei rivolse il discorso. Tanto esigeva la sua prudenza per non compromettersi.	Il éluda la question. Telle fut *sa prudence* pour ne pas se compromettre.

Così terminò il suo discorso, dopo aver parlato, con tutta la moderazione, che conveveniva.	Ainsi finit *son discours*, après avoir parlé avec toute la modèration possible.

Si praticherà lo stesso anteponendo il verbo impersonale.

E accaduto un singolar accidente, e vado a raccontarvelo.	Il est arrivé *une avventure* singulière, et je vais vous la racconter.
Che portino il pesce, o che non lo portino, intanto andiamo a tavola.	Qu'il arrive *le poisson*, ou qu'il n'arrive pas, nous allons nous mettre à table.

Quando l' avverbio *plus* di comparazione è ripetuto nella frase, si suole qualche volta posporre il pronome.

Più c' inoltriamo nell' istoria, più troviamo de' popoli, che adoravano un colo Dio.	Plus on remonte dans l' histoire, *plùs* trouve-t-on des *pleuples* qui adoroient un seul Dieu.
Più ci avvicinavamo al Cairo, più si scoprivono nuove piramidi.	*Plùs* nous approchions du Caire, *plus* découvrions nous de nouvelles pyramides.

Si può dire ugualmente.

Più, gli *spettacoli sono dilettevoli*, *più sono frequentati.*	*Plus* les spettacles sont agréables, *plus* ils sont fréquentés.

Quando il verbo reggente è al presente, e che ha il senso interrogativo, si mette il presente del conginntivo, o il futuro dell' indicativo.

Credo che verrà,	Je crois qu'il *viendra?*
Posso io credere che venga o che verrà.	Puis-je croire qu'il *vienne*, ou qu'il *viendra?*

Osservate pertanto, che i verbi impiegati vicendevolmente in un senso interrogativo, e negativo, vogliono l' indicativo, e non già il congiuntivo.

Forse credete che non sia sincero?	Ne croyez-vous pas qu'il *est* sincère?

Sarebbe un errore il dire.

Forse credete, *che non sia sincero?*	Ne croyez-vous pas qu'il *soit* sincère?

Quanto il verbo è vicendevolmente interrogativo, e negativo, è necessario di mettere le due negative, *ne* e *pas*.

Di che cosa non è capace il suo risentimento?	Que *ne* permettra-t-il *pas* à son ressentiment?

Sarebbe un errore.

	Que *ne* permettra-t-il à son ressentiment?

Si pospone ugualmente il nominativo al verbo, quantunque le voci seguenti abbiano un senso positivo.

Forse mi crede più ricco di quel che sono,	Peut-être	*Peut-être* me croit-il plus riche que je ne suis.

Quando *peut-être* si trova nella frase, si antepone il verbo.

Forse non lo vedrò che domani,	Peut-être	Je ne le verrai *peut-être* que demain.
Inutilmente gli portò le sue lagnanze,	En vain	*En vain* voulut-il lui porter ses plaintes.

OSSERVAZIONI DISTACCATE.

Sèptante, in vece di *soixante-et-dix*, dicesi in due occasioni, come:

Les *septante* semaines de Daniel.
La version des *septante*.

A questa parola *septante*, benchè del numero del più, non aggiungesi l' *s*. *Nonante*, in vece di *quatre-vingt-dix*, dicesi in questa sola espressione.

Le quart de *nonante*; 90 gradi.

Ne' numeri ordinativi, che vengono formati de' numeri cardinali, aggiungesi *ième* a quei terminati da una consonante, come pure a quei tèrminati colla *e* muta, e col *f*, che cangiasi in *v*, come:

Trois, *troisième*.
Huit *huitième*,
Douze, *douzième*.
Quatorze, *quatorzième*.
Neuf, *neuvième*, etc.

I quali ordinariamente sono degli aggetti vi,

nulladimeno sono impiegati qualche volta a guisa di sostantivi, come:

Servir *de second.*
Le premier qui avancera.
Avoir un *dixième*, un *cinquième* dans une affaire.

Servono parimenti questi per formare avverbj, aggiungendovi *ement*, come:

Premier, *premierement*, etc.

I sopradetti nomi ordinativi, prendono l'articolo definito, e si antepongono per lo più al sostantivo, come:

Le *premier* jour.
La *seconde* fête,
La *première* épreuve.

Al contrario si pospongono a certi nomi proprj, come:

Joachim *premier.*
Henri *second.*

Pospongonsi pure nelle citazioni, come:

Livre *second.*
Chapître *troisième.*

Contando i giorni del mese, nell' italiano può dirsi egualmente arrivai in Napoli il sette di Novembre, ovvero a' dieci, mentrechè nel francese non si può adoperare che 'l singolare dell' articolo definito, come:

Arrivai in Napoli il 7. (J'arrivai à Naples le 7.

Quando un verbo neutro è all' imperativo, e che gli è posposto un verbo all' infinito, è necessario servirsi di *me*, e di *te*, e non già di *moi*, e di *toi*.

Venez *me* voir.
Va *te* promener.

Sarebbe un errore il dire.

Venez *moi* voir.
Va *toi* promener.

Questi pronomi non sono retti da' verbi neutri *venir*, e *aller*, ma da verbi attivi *voir*, e *promener*.
Però non sarà un errore il dire:

Laissez-*moi* faire.
Regarde-*toi* peindre.

A cagione, che i verbi *laisser*, e *regarder*

sono verbi attivi, che reggono i pronomi *moi*, e *toi*.

Futuro.

E' da osservare, che certi si servono di quel tempo, in vece d' impiegare il congiuntivo.

Non si può dire:

Je ne crois pas que le Roi *ira* à la chasse.

Si deve dire:

Je ne crois pas que le Roi *aille* à la chasse.

Della stessa maniera, quando la frase è negativa.

Non si può dire:

Je ne crois pas qu'il *viendra*.

Si deve dire:

Je ne crois pas qu'il *vienne*.

Se poi è in un senso interrogativo, si può mettere il futuro, ed il congiuntivo.

Croyez-vous qu'il *viendra ?*
Croyez-vous qu'il *vienne ?*

Spesso s' impiega il presente pel futuro.

Je *suis* à vous dans l'instant.
Où *allez*-vous ?
Significa. Je *serai*, où *irez-vous?*

Il preterito indefinito s' impiega ugualmente pel futuro.

Avez-vous bientôt achevè ?
J'ai fait dans le moment.
Significa : aurez-vous ? *J'aurai* fait dans le moment,

Il *si* congiunzione condizionale nell' italiano regge l' imperfetto del congiuntivo, ed il futuro dell' indicativo ; nel francese all' incontro regge l' imperfetto dell' indicativo, ed in vece del futuro, il presente dell' indicativo.

Si je *pouvois* vous rendre ce petit service, je le ferois de tout mon coeur.
Si j'*ai* deux billets, vous en aurez un.

Non ostante, se a un imperfetto vi fosse anteposta la particella *si*, si metterà il secondo verbo al futuro.

Si je *recevois* la lettre à onze heure, ne partant qu'à midi pour la campagne, je *pourrai* y répondre.

Gli avverbj d' una sola sillaba, si mettono sempre fra l' ausiliario, ed il participio.

J'ai *bien* dormi.
Il a *bien* parlé.
Vous avez *trop* mangé.
Ils n'ont *rien* vu.

La congiunzione *pourquoi* serve per dimandare, e la congiunzione *parce que* per rispondere.

Pourquoi ne jouez-vous pas ?
Parce que je connois les funestes conséquences du jeu.

Non bisogna confondere la preposizione *avant*, coll' avverbio *auparavant*.

Je vous attends *avant* dix heures chez-moi.
N'achevez pas votre tableau, sans me le faire voir *auparavant*

Della preposizione *hors*, e dell' avverbio *dehors*, come conviene impiegarli.

Il est *hors* du Royaume.
J'ai visité par-tout, *hors* sous la table.
Il est allé dehors.
Chassez le dehors.

En preposizione indeterminata; *a* preposizione indeterminata.

Voyager *en* Italie.
Aller *à* Paris.
Il n'est pas *à* la campagne, il est *à* la ville.
Il ne dîne pas chez-lui, il dîne *en* ville.

Quelconque, aggettivo, o pronome, è sempre posposto al sostantivo; riceve qualche volta la negativa *ne*, e qualche volta viene ommessa.

Il n'y a raison *quelconque* qui puisse vous dispenser d'être civil, honnête et respectueux.
Une ligne *quelconque*.
Les règles doivent être observées dans un genre de poésie *quelconque*.

Della differenza fra la preposizione, *sous*, e l'avverbio *dessous*.

Cherchez *sous* la table.
Mettez ce coussin sur mes pieds, et l'autre mettez-le *dessous*.

Differenti significati circa la preposizione *parmi*, che s' impiega con un plurale indefinito, e con un singolare collettivo, e quella *entre*, che significa stare fra due oggetti.

> On étoit en peine d'Auguste; on le trouva *parmi* d'autres jeunes gens.
> Mettez-vous *entre* nous deux.
> Flotter *entre* la crainte et l'espérance.

I pronomi possessivi non possono fare le veci d'un sostantivo inanimato. Però s' impiegano quando sono espressi nella medesima frase, e quando sono retti da una preposizione.

Non si può dire:

> Naples est uue snperbe ville, j'admire sa situation,

Si deve dire:

> Naples est une superbe ville, j'en admire la situation.

Prêt, aggettivo, regge il dativo, e *près* preposizione, il genitivo.

> *Prêt à* partir.
> *Près* du feu.

Près è avverbio, quando gli è anteposta la particella *de*.

Il m'a suivi de *près*.

Près s' impiega per la cosa, e *auprès*, per la persona.

Près de ma maison,
Mettez-vous *auprès* de moi.

Quelque ... que. Se vi è un aggettivo posto fra *quelque*, e *que*, allora *quelque* non prende il numero del più.

« Les hommes, *quelque* sages *qu'* » ils soient, peuvent commettre des » fautes.

Se un sostantivo è posto fra *quelque*, e *que*, *quelque* è declinabile.

« *Quelque* talens *que* vous ayiez, » soyez modeste.

Quel ... que.
Quelle ... que.
Quels ... que.
Quelles ... que.

Anteposti al verbo, o al sostantivo, si dividono.

« *Quel que* soit votre courage;
« *Quelle que* soit votre valeur,
» vous devez agir avec pru-
» dence.

« Votre naissance, *quelle qu'*elle
» soit, ne vous donne pas le
» droit de mépriser les autres.
« *Quels que* soient vos désirs,
» sachez les modérer.
« *Quelles* que *soient* vos lumiè-
» res, parlez toujours avec mo-
» destie.

Avec. preposizione, o congiunzione.

« Il est bien *avec* tout le mon-
» de.
« *Avec* de la fermeté et du
» courage on réussit.

Avec.

Si adopera qualche volta avverbialmente.

« Vous avez du pain; eh-bien,
» voilà du beurre, mangez-
» le *avec.*
« Un oeuf ayant été apporté,
» le petit Caracalla, s'étant
» mis à jouer *avec*, il le cas-
» sa.

Della preposizione *autour*, e dell' avverbio *à l'entour*, che è sempre un corrispondente, e tutti e due preposizioni di luogo.

Autour. — Ses promenades ordinaries étoient *autour* d'une pièce d'eau, portant toujours ses regards sur un groupe qui représentoit la vertu couronnée des mains de l'innocence.

A' l'entour. — Notre Roi n'a pas besoin de gardes ; les coeurs de ses sujets forment la barriere de son trône, et veillent *à l'entour*.

Avverbialmente, e senza regimento si possono anteporre alla preposizione *autour* le voci *tout*, e *ici*.

« Il roule *tout autour*, il loge
» *ici autour.*

Elle. — Pronome femminile. Ne' casi obliqui non si adopera per cosa come parlando di filosofia, o delle grazie d' una persona.

« Il s'attache fort à *elle*.
« Il est charmé d'*elle*.

Bisogna dire.

« Il s'y attache fort.
« Il en est charmé.

È una regola costante, che 'l pronome *elle*, non può mettersi in accusativo, se non gli si antepongono i pronomi *la*, o *les*, giusta la concordanza.

» Le dragon vouloit dévorer *elle* et son fils.
» Le bonnes moeurs ont un caractère de véri-
» té, c'est calomnier *elles* que de les croire arbi-
» traires.

Bisogna dire.

« Le dragon vouloit *la* devorer, elle et son
» fils.
« Le bonnes moeurs ont un caractère de verité -
» c'est *les* calomnier que de les croire arbitra,
» ires.

Servendosi di *elle*, benchè già vi sia un nominativo o un accusativo, è un pleonasmo che però si pratica, ed ha molta grazia.

« Cette histoire vous *la* connoissez depuis long-
» tems.

Si usa anco pel maschile.

» *Ils* sont rares les hommes qui se piquent de ne rougir de rien.

Chose.

Quando a questa voce *chose*, si antepone *quelque*, è del genere maschile.

« Je veux vous donner *quelque* chose » de bon.

Ma quando alla voce *chose* si antepone un aggettivo, è del genere femminile.

« Le vin est bon en soi ; mais ce n'est » pas une *bonne* chose que de le boire » immodérément.

Grande.

Colla negativa, essendo questa voce anteposta a *chose*, perde l' *e* muta finale.

« Ce n'est pas une *grand'chose*.
» Ce ne pas *grand'chose*.

Gens.

Questa voce è del genere maschile, quando è anteposta ad un aggettivo; e del genere femminile, quando è posposta all' aggettivo.

« Des gens *heureux*.
« D'heureuses gens.

Gens. E' da osservare, che se un aggettivo è anteposto alla voce *gens*, e che posposto viene un altro aggettivo, o un participio, la prima costruzione sarà femminile, e l' ultima maschile.

« Les *vieilles* gens sont *soupçon-*
» *neux*. (1).

» Ce sont les *meillures* gens que j'aie
» jamais *vus*.

Si pospone il congiuntivo al superlativo, relativo.

» La bienfaisance est la plus belle qualité de l'a-
me que je *connoisse*.

De, o *par* anteposti a' participj passivi. (2).

De. S' impiega *de*, quando il verbo esprime un' azione alla quale il corpo non ha parte.

» Un jeune homme vertueux et ap-
» pliqué à ses devoirs est éstimé *de*
» tout le mond.

» Un jeune homme ignorant et or-
» gneillieux est meprisé *de* tous ceux qui
» le conoissent.

(1) Accad. franc.
(2) *Le Mare*, cours. de lang. Fran.

Par. S' impiega *par* quando il verbo esprime un' azione, alla quale il corpo, e l' anima hanno parte.

Rome fut bâtie *par* Romulus.

C'est *par* ses hauts faits qu'il a mérité le nom de grand Capitaine.

DELLE DUE PARTICELEE NEGATIVE *NE*, E *PAS*.

Le due particelle *ne*, e *pas*, le quali sembrano due negative, debbono considerarsi come una sola, e quel che lo prova è, che qualche volta la particella *ne* è impiegata senza *pas*, mentrechè non vi è caso, che la particella *pas* sia impiegata senza la particella *ne*.

La particella *ne*, e la particella *pas* sono inseparabili, anteposte ad un verbo all' infinito.

Ne pas ceder à l'évidence,
C' est bien afficher la démence.

Ne' tempi semplici si antepone la particella *ne* al verbo, e la particella *pas* è posposta.

Il *n*'aime *pas* qu'on lui reproche ses défauts.

Ne' tempi composti si antepone la particella *ne* al verbo, e la particella *pas* viene collocata fra il verbo, ed il participio.

Je *n'*ai *pas vu* qu'un homme sans esprit
Se fit un nom, qu'il obtint du crédit.

Della stessa maniera interrogando.

*N'*avez-vous pas songé à la pétition que
vous devez présenter ?

Ne è sempre posposta al nominativo del verbo, ed alle sue dipendenze.

Un père *ne* commande pas l'impossible à ses enfans.

Nelle seguenti locuzioni la particella *pas* non si ammette.

I.° Quando è anteposta alla negativa *ni* ripetuta.

Il n'a *ni* ses talens, *ni* ses vertus.

II.° Quando è posposta a' comparativi *plus*, *moins*, e *mieux*.

Il est *plus* sage qu'on *ne* l'a dépeint.
Il a *moins* de force qu'il *n'*a de courage.
Il s'en est *mieux* acquité que je *ne* l'aurois cru

III.° Quando è posposta à pronomi negativi, *nul*, *nulle*, *aucun*, *aucune*, *personne*, *rien*, e *autre*.

Nul ne peut faire cela aussi bien que lui.
Nulle femme *ne* sauroit se refuser à la tendresse qu'elle doit avoir pour ses enfans.
On *ne* voit *aucun* homme qui soit content de son sort.
Je *ne* connois *aucune* femme plus attachée à son ménage.
Je n'ai vu *personne*.
*Rien n'*egale la vertu.
Je *ne* veux *rien* recevoir de sa main.
Jl est tout *autre* qu'il *ne* me paroissoit.

IV.° Anteposta alla congiunzione *que*, presa nel senso di *si non*, o di *seulement*, e posposta alla congiuuzione *à moins que*.

Je *ne* veux de recompense *que* le plaisir de vous obliger.

(Per *si non*)

Vous *n'*avez qu'a vous adresser à lui.

(Per *seulement*)

Ne fréquentez pas cette maison, *a moins que* vous *ne* vouliez perdre votre réputation.

Je *ne* me fais *jamais* attendre.

IX.° Quando *de* dinota spazio di tempo.

Je *ne* le verrai *de* ma vie.

X.° *Plus*. Impiegato come avverbio, non ammette la particella *pas*.

Je *ne* veux *plus* le voir.
Je *n'*en veux *plus*.

Plus. In quel senso, vale meglio che, *davantage*.

XI. Lo stile acquista maggior grazia, non impiegando la particella *pas*, co' verbi *oser*, *cesser*, *empêcher*.

Je *n'ose* lui en parler.

Je n'ai *cessé* de lui mettre sous les jeux le fidèle tableau de sa vie.

Je *ne* puis lui *empêcher* de disposer de ce qui lui appartient.

XII.° Il verbo avere, dinotando semplicemente una probabilità morale, si toglie la particella *pas*.

Je *ne puis* lui accorder ce qu'il demande.

Però, se il verbo *potere* dinotasse una possibilità fisica, in questo caso, s' impiegano le due particelle *ne*, e *pas*.

Je *ne puis pas* lever ce fardeau, il est trop pesant.

XIII.° Impiegando il verbo *sapere*, trattandosi d' un dubbio, d' un imbarazzo, si toglie la particella *pas*.

Je *ne sais*, s'il réussira dans son entreprise.

Cette maison est son pis aller; il y vient quand il *ne sait* où aller.

Se però si trattasse di esprimere un' ignoranza fisica, conviene impiegare le due particelle *ne*, e *pas*.

Il *ne sait pas* charger son fusil.

Il *ne sait pas* monter à cheval.

Il *ne sait pas* les mathématiques.

Cette dame *ne sait pas* recevoir son monde.

Nel senso d'una impossibilità morale, si adopera, *je ne saurais*, in voce di, *je ne puis.*

Je ne saurois souffrir qu'on insulte à sa misère.

Ne *sauriez-vous* déssimuler un peu votre ressentiment.

XIV.° Dopo il verbo *craindre*, quando si tratta d'un effetto, che non si desidera, si toglie la particella *pas.*

Je crains que vous fassiez un hydre d'un propos en l'air.

Je craignois que vous *ne* vinsiez me troubler.

Per dimostrare un effetto, che si desidera si aggiunge la particella *pas* al verbo *craindre.*

Je craignois que vous *ne* vinsiez *pas.*

Coloro che non fanno veruna distinzione fra la particella *pas*, e la particella *point*, non sono da imitarsi: la particella *point*, nega con maggior forza, che la particella *pas.*

J'ai été voir M. votre frere, on m'a dit qu'il étoit indisposé. —— Dort-il ? mange-t-il ? ai-je repliqué.

*

Rispondendo a quelle domande: *il ne dort point, il ne mange point*, significherebbe, che il suo sonno è disturbato; ch' egli ha perduto l' appetito; mentrecchè rispondendo diversamente a quelle domande, col dire: *il ne dort pas, il ne mange pas*, verebbe a significare, che egli non fa attualmente, nè l' azione di dormire, nè l' azione di mangiare.

Si antepone sempre la particella *pas* agli avverbj *beaucoup*, *assez*, *fort*, *toujours*, come pure a *un*, *deux*, *et*.

Il n'a *pas beaucoup* d'argent.

Il n'a *pas assez* de grandeur d'ame.

Il fait des dépenses qui ne sont *pas fort* utiles.

Ils ne manoeuvrent *pas toujours* au champ de Mars.

Il n'est *pas moins* sage que spirituel.

Il n'a *pas un* cheval à lui.

Il n'a *pas deux* fusils, il n'en a qu'un.

La particella *point* si antepone sempre, e reca più grazia all' articolo *de*.

Il n'a *point* *d'*argent.

Il n'y a point *de* plaisir sans douleur, et les malheurs sont sans mélange.

Per più dolcezza conviene anteporre all'articolo, o alla preposizione *à* la particella *pas.*

Ceci n'est pas *à* moi.

Il ne va *pas à* Rome.

Ce n'est *pas* à lui à parler.

E' da preferirsi ugualmente la particella *pas* anteposta a' participj.

Il n'a *pas été* trompé.

Nous n'avons *pas su* son arrivée.

DELLA PUNTEGGIATURA.

Si riduce questa a metter colla maggiore attenzione i punti e le virgole in qualunque cosa scritta, per distinguere i membri d' un periodo, dando al discosso quella chiarezza, che gli conviene.

Della virgola.

La virgola s' impiega per distinguere i membri d' una frase, come:

Magiare, bere, dormire,	Manger, boire, dormir.
Giuocare, passeggiare, sono le occupazioni del gran mondo.	Jouer, se promener sont les occupations du grand monde.

Le congiunzioni *et*, *comme*, *ou*, *ni*, fanno le veci della virgola, quando le parole riunite dalle suddette sono semplici, e brevi, come:

Questo non è, nè brutto nè bello.	Cela n'est *ni* beau *ni* laid.

L' uno, e l' altro.	L'un *et* l'autre.
Prendete questo o quello è a vostra scelta.	Prenez celui-ci *ou* celui-là, c'est à votre choix.
Questi due cavalli, l' uno, come l' altro sono egualmente buoni.	Ces deux chevaux, l'un *comme* l'autre son également bons.

La virgola non disdice, ed è praticata da molti scrittori francesi, quando è anteposta a' pronomi relativi, come.

L' uomo, che dovea venire non si è fatto vedere.	L'homme, qui devoit venir, n'a pas paru.
Il libro di cui vi ho parlato, non ha corrisposta alla aspettativa pubblica.	Le livre, dont je vous ai parlé, n'a pas rempli l'attente du public.

E' necessario egualmente adoperare la virgola, per separare le frasi accidentali, le quali fauno le veci d' una parentesi nel periodo come:

La prima cosa, alla quale ho pensato subito al mio arrivo, è stata quella di domandare delle vostre nuove.	La premiére chose, à laquelle j'ai pensé dès le moment de mon arrivée, a été de demander de vos nouvelles.

Quell' uomo siccome lo sapete, che dà motivo a tutti di querelarsi di lui, si querela ugualmente di tutti.

Cet homme, qui comme vous le savez donne lieu à tout le monde de se plaindre de lui, se plaint aussi de tout le monde.

Del punto, e virgola.

(;)

Il punto colla virgola serve per separare i membri principali di un periodo, allorchè il periodo è lungo e che racchiude delle parti separate da più virgole; il punto e la virgola si antepone pure alla congiunzione *que* retta da un verbo, e quando la congiunzione *que* è ripetuta; come pure si antepone quasi sempre alla congiunzione avversativa.

Si risovvenga il Poeta, che le parole sono al pensiere, ciò che la musica deve essere pei sentimenti, che procura di rappresentare, che necessariamente l' idee, e l' armonia debbono confondersi, che più l' unione di queste due parti è grande, più l' effetto, che ne risulta sorprende. Che sap-

Q'un Poëte n'oublie jamais que les mots sont à la pensée, ce que la musique est aux sentimens qu'elle s'éfforce de rendre; *que* les idées et l' armonie doivent nécessairement se confondre; *que* plus l'ensemble en est parfait, plus l'effet qui en resulte est frappant. Que le Poëte sache aussi, que le sentiment

pia ancora il Poeta, che solo il sentimento deve fissare l' andamento delle voci poetiche; che questo colla cadenza, e la misura del verso deve uniformarsi alle veementi, o flebili passioni; che l' immaginazione è quella che inventa il quadro, e che la poesia è quella, che ne eseguisce il piano; ma ch' dall' armonia ne risulta il colorito, finalmente la bellezza dell' espressione dà un maggior pregio all' ideata verità del disegno.

seul doit fixer le ton de la Poésie; *que* c'est à elle à se plier, par sa mesure et sa cadence à l'accent des pasions; *que* l'imagination crée les tableaux et que la poésie en executé le plan; mais que l'harmonie seule leur donne le coloris; *qu'*enfin la beauté de l'espression ajoute à la vérité du dessein.

De' due punti.

(:)

Additano i due punti un maggior riposo del punto, e della virgola, e servono a distinguere delle frasi, o parti del periodo, anteposte ad essi, e delle quali, quantunque ne richiamino il senso, nonostante l' ultima parte del periodo sembra non dipenderne, come:

Arato era grand' Oratore, e gran Filosofo, senza dubbio, non è cosa indifferente; ma più di questo non era: e qual' è l' uomo, che riunisca tutt' i talenti in un supremo grado?

Aratus étoit grand Oratenr et grand Philosophe, c'est beaucoup sansdoute; mais aussi n'étoit-il que cela: et quel est l'homme qui réunisse tous les talens dans un degré supérieur?

Del punto.

(.)

Si mette il punto in fine di una frase, il di cui senso termina il sentimento.

Quando l' età ci disinganna sulle opinioni ricevute, allora giudichiamo le cose con discernimento.

Quand l'âge nous détrompe sur les opinions reçues, c'est alors que nous jugeons sainement des choses.

Del punto ammirativo.

(¡)

Confondendosi questo punto coll' esclamativo, ed essendo altresì ben diversa l' ammirazione dall' esclamazioue, avrebbero dovuto i letterati fin da gran tempo abolirne l' abuso

sostituendovi un altro segno. Ho voluto io vincere il ritegno di tanti chiari scrittori, ed ho ardito introdurre una novità formando il seguente punto di ammirazione ¡

Che meravigliosa strada, che conduce alla Città di Napoli ¡ è a GIOACCHINO PRIMO, *che la dobbiamo.*	Quelle merveilleuse route qui conduit à la Ville de Naples ¡ c'est à JOACHIM PREMIER que nous la devons.
Quel che ci appartiene è l' incostanza ¡	Notre partage est l'inconstance ¡
L'allettamento di un nuovo godimento è l' unica sorgente delle nostre inquietitudini , e mai quella della felicita ¡	L'attrait d'une nouvelle jouissance est la source de nos inquiètudes, et jamais celle du bonheur ¡

Del punto esclamativo.

(!)

Dimostra questo punto , o il piacere , o il dolore , che proviamo.

Oh vergogna ! oh dolore!	O honte ! ô douleur !

S' impiega parimente nelle interjezioni.

Ahimè !	Hèlas !
Ah !	Ah !
Coraggio !	Courage !

Del punto interrogativo.

(?)

Si mette questo punto alla fine d' una frase, facendo una domanda suggestiva, o interrogando se medesimo, o gli altri.

Volete aver la compiacenza di spiegarmi questo capitolo ?	Voulez-vous avoir la bonté de m'expliquer ce chapitre ?
Non ho calmato il vostro spirito ? Non ho discacciato la collera ?	Ai-je calmé vos esprits? Ai-je chassé la colère?
Non ho eccitato la compassione ? Sì, non vi è dubbio ; e lo stato in cui vi vedo, e le lagrime, che scorrono da' vostri occhj, ne fanno la più gran testimonianza.	Ai-je excité la compassion? Oui, sans doute; et l'état où je vous vois, et ces larmes qui coulent de vos yeux en sont de sûrs garans ?

NOMENCLATURA.

Non volendo intieramente allontanarmi dall' uso praticato in quasi tutte le gramatiche, presento anch' io una *Nomenclatura*: ma siccome son persuaso, che le istituzioni gramaticali non sono mica un dizionario, e che di questo, e non di quelle fan uso i provetti nello studio del francese per trovar le parole; così limitato mi sono ad esporre soltanto quelle poche voci, che ho credute più necessarie per l' esercizio de' principianti.

Del Mondo e degli Elementi.

Iddio,	Dieu.
L' Ente Supremo,	L'Etre Suprême.
L' Onnipotente,	Le Tout-puissant.
Gesù Cristo,	Jeus-Christ.
Lo Spirito Santo,	Le Saint Esprit.
La Madonna	Le Sainte Vierge.
La Gerarchia Celeste,	La Hierarchie Celeste.
I Santi,	Les Saints.
L' universo,	L'univers.
Il Mondo,	Le Monde.
La terra,	La terre.
L' acqua,	L'eau.
Il fuoco,	Le feu.
Il Cielo,	Le Ciel.
Gli astri,	Les astres.
Un pianeta,	Une planete.
Il sole,	Le soleil.
I raggi,	Les rayons.
La luna,	La lune.
L' ecclissi,	L'eclipse.
Le nuvole,	Les nuées, les nuages.
Il vento,	Le vent.
Il turbine,	Le tourbillon.
Il terremoto,	Le tremblement de terre,
La pioggia.	La pluie.
L' arco Celeste,	L'arc'en Ciel.
Il diluvio,	Le déluge.
Il tuono,	Le tonnerre.
Il fulmine, / *La saetta,*	La foudre.
Il lampo,	L'éclair.
La grandine,	La grêle.
La neve,	La neige.

Il gelo,	La gelée.
La brina.	La gelée blanche, le frimas.
La rugiada,	La rosée.
La nebbia,	Le brouillard.
Il ghiaccio,	La glace.
L' innondazione,	L'innondation.
Il temporale,	L'orage
La burasca,	La tempête.
Il vento,	Le vent.
Il caldo,	La chaleur.
Il freddo,	Le froid.
Un vapore,	Un vapeur.
La stagione,	La saison.
Il mare,	La mer.
In altro mare,	En pleine mer.
L' oceano,	L'océan.
Un golfo,	Un golfe.
Uno stretto,	Un détroit.
Il flusso, e riflusso,	Le flux, et le reflux.
Un isola,	Une île,
L' onda,	L'onde.
Un lago,	Un lac.
Un fiume,	Une rivière, un fleuve.
Un ruscello,	Un ruisseau.
Uno stagno,	Un étang.
Un torrente,	Un torrent.
Una palude,	Un marais.
Un pantano,	Un bourbier,
La sorgente,	La source.
La fontana,	La fontaine.
La polvere,	La poussière.
L' oriente, *Il levante*,	L'orient, le levant.
Il ponente,	Le couchant.
Il mezzo giorno,	Le midi.
Il settentrione,	Le nord.

Del tempo, e delle stagioni.

Il tempo,	Le temps.
La primavera,	Le printems.
L' estate,	L'été,
L' autunno,	L'automne.
L' inverno,	L'hiver.
L' anno.	L'année, l'an.
Il secolo,	Le siècle.
Il mese,	Le mois.
Gennajo,	Janvier.
Frebrajo,	Février.
Marzo,	Mars.
Aprile,	Avril.
Maggio,	Mai.
Giugno,	Juin.
Luglio,	Juillet.
Agosto,	Août.
Settembre,	Septembre.
Ottobre,	Octobre.
Novembre,	Novembre.
Decembre,	Décembre.
Il giorno,	Le jour.
La notte,	La nuit.
La settimana,	La semaine.
Domenica,	Dimanche.
Lunedì,	Lundi.
Martedì,	Mardi.
Mercoldì,	Mercredi.
Giovedì,	Jeudi,
Venerdì,	Vendredi.
Sabato,	Samedi.

Il giorno di festa,	Le jour de fête.
La Pasqua,	La Pâque.
La Pentecoste,	La Pentecôte.
Il Corpus Domini,	La Fête-Dieu.
Tutt'i Santi,	La Tous Saints,
Il Natale,	La Noël.
Un dì di lavoro,	Un jour ouvrier
Il far del giorno,	Le point de jour.
L' aurora,	L'aurore.
Il levar del sole,	Le lever du soleil.
Il tramontar del sole,	Le coucher du soleil,
Il mattino, *La mattina*,	Le matin.
Il mezzodì, *Il mezzo giorno*,	Midi.
Dopo pranzo,	Après-midi.
La sera,	Le soir.
La serata,	La soirée.
Mezza notte,	Minuit.
Sull' imbrunir della notte,	Sur la brune.
Un' ora,	Une heure.
Un minuto,	Une minute.
Un momento,	Un instant.
Oggi, *Oggidì*,	Aujourd'hui.
Dimani,	Demain.
Diman l' altro, *Dopo dimani*,	Après demain.
Jeri,	Hier.
Jeri l' altro,	Avant-hier.
La messe, *la raccolta*,	La moisson.
La vendemmia,	La vendange.
Il principio,	Le commencement.
Il mezzo,	Le milieu.
Il fine,	La fin.

Dell' uomo, e delle parti del corpo.

Il corpo.	Le corps.
Il cadavere,	Le cadavre.
Lo scheletro,	Le squelette.
La pelle,	La peau.
La testa,	La tête.
Il volto,	Le visage, la figure.
La fronte,	Le front.
L' occhio,	L'oeil.
Le ciglia,	Les sourcils.
Le palpebre,	Les paupières.
La pupilla,	La prunelle.
L' orecchio,	L'oreille.
I capilli,	Les cheveux.
La lanugine,	Le poil follet.
La guancia,	La joue.
Il naso,	Le nez.
Le narici,	Les narines.
Le tempia,	Les tempes.

La bócca,	La bouche.
Il labro,	Le lévre.
Il palato,	Le palais.
I denti,	Les dents.
Le gengive,	La gencive.
La mascella,	La mâchoire.
La lingua,	La langue.
Il mento,	Le menton.
La barba,	La barbe.
Il collo,	Le cou.
La gola,	La gorge.
La nuca,	La nuque.
Le spalle,	Les épaules.
Il dorso, la schiena,	Le dos.
L' ascella,	L'aisselle.
Il braccio,	Le bras.
Il gomito,	Le coude.
Il pugno,	Le poing.
La mano,	La main.
Il dito,	Le doigt.
Il pollice,	Le pouce.
L' unghia,	L'ongle.
La giuntura,	La jointure.
Il polso.	Le pouls,
Il petto,	La poitrine.
La pancia, il ventre,	Le ventre.
Le coste,	Les côtes.
Il fianco,	Le coté, le flanc.
Il seno,	Le sein.
Il grembo,	La sein, le milieu de quelque chose.
Lo stomaco,	L'estomac.
I reni,	Les reins.
I lombi,	Les lombes.
Il bellico,	Le nombril.

L' anca,	La hanche.
La coscia,	La cuisse.
Il ginocchio,	Le genou.
La polpa della gamba,	De gras de la jambe.
Il calcagno,	Le talon.
La pianta de' piedi.	La plante du pied.
I pori,	Les pores.
L' andata,	La demarche.
Il colorito,	Le teint.
Il portamento.	Le maintien.
La statura,	La taille.
Il gesto,	Le geste, la posture.
Il cervello,	La cervelle.
Il cranio,	Le crâne.
L' arteria,	L'artère.
La vena,	La veine.
Il sangue,	Le sang.
Il nervo.	Le nerf.
Il tendine,	Le tendon.
Il midollo,	La moëlle.
I muscoli,	Les muscles.
L' osso,	L'os.
Il cuore,	Le coeur.
Il fegato,	Le foie.
Lo sputo,	Le crachâr.
La saliva,	La salive.
Il sudore,	La sueur.
L' orina,	L'urine.
Il latte,	Le lait.
Il fiato,	L'haleine.
La voce,	La voix.
Il discorso,	Le discours.
La parola,	Le mot, la parole.
Il singhiozzo,	Le hoquet.

I cinque sensi.	Le cinq sens.
La vista,	La vue.
L'udito,	L'ouie.
L'odorato,	L'odorat.
Il gusto,	Le goût.
Il tatto,	Le toucher.
Il callo,	Le cor.

Delle cose necessarie per imbandire una tavola.

La tavola,	La table.
Una posata,	Un couvert.
La tovaglia,	La nappe.
Un tondo, un piatto	Une assiette,
Il cucchiaro,	La cuiller.
La forchetta,	La fourchette.
Il coltello,	Le couteau.
La saliera,	La salière.
L'acetajo.	Le porte huilier.
La zuccheriera,	Le sucrier.
La bottiglia,	La bouteille.
Il bicchiere,	Le verre.
La sottocoppa,	La soucoupe.
Lo scaldavivande,	Le réchaud, ou réchaut.
Una chicchera, / *Una tazza,*	Une tasse.
La brocca,	L'aiguière.
Lo stuzzicadenti,	Le cure dents.
L'asciugamani,	L'essuyemain

Delle vivande.

La colazione,	Le déjeûner.
Il caffè,	Le café.
La cioccolata,	Le chocolat.
Il tè,	Le thè.
Il pranzo,	Le dîner.
La cena,	Le souper.
Le vivande,	Les mets.
Il brodo,	Le bouillon.
Il bollito,	Le bouilli.
L'arrosto,	Le roti.
Il guazzetto, / *L'intingolo,*	Un ragôut.
Del manzo,	Du boeuf.
Della carne salata,	De la vainde salée.
Del vitello,	Du veau.
Dell' agnello,	De l'agneau.
Carne di porco,	De la vainde de cochon, du porc frais.
Un cappone,	Un chapon.
Una gallina,	Une poule.
Un pollastro,	Un poulet.
Un pasticcio,	Un pâté.
Una torta,	Une tourte.
Del presciutto,	Du jambon.
Delle salcicce,	Des saucisses.
Della salsa,	De la sauce.
Il pane,	Le pain.
Del pan fresco,	Du pain frais.
La crosta,	La croûte.
La mollica,	La mie.

Il sale,	Le sel.
Il formaggio,	Le fromage.
L' acquavita,	L'eau de vie.
L' idromele,	L'hydromêle.
La farina,	La farine.
La pasta,	La pâte.
Piselli,	Des pois.
Crema di latte,	De la crême du lait.
Fave,	Des feves.
Fagioli,	Des haricots.
Riso,	Du riz.
Cavoli,	Des choux.
Carote,	Des carottes,
Barbebietole,	Des beteraves.
Pomi di terra,	Des pommes de terre.
L' aceto:	Le vinaigre.
La mostarda,	La moutarde.
Garofani,	Des clous de girofle.
Cannella,	Cannelle.
Capperi,	Des capres.
Il pepe,	Le poivre.
L' olio,	L'huile.
Funghi,	Des champignons.
Sardelle,	Des sardines.
Alici,	Des anchois.
Salvia,	Sauge.
La noce moscata,	De la noix muscade.
Il zaffrano,	Du saffran.
Aglio,	De l'ail.
Lardo,	Du lard.
Il prezzemolo,	Du persil.
L'ova,	Des oeufs.

Selvaggiume	Du gibier.
Del camoccio,	Du chevreuil.
Del cinghale.	Du sanglier.
Piatti di prima.	Hors-d'oeuvres.
Pasticcetti alla besciamela,	Des petits pâtés à la béchamele.
Spedini di fegato di pollo,	Des attelets de foies gras.
Costarelle avvolte nella carta,	Des collettes en papillotes.
Cassettine di salpiccone,	De petites caisses de salpicon.
Del burro, o butirro,	Du buerre.
Delle ostriche,	Des huitres.
De' fichi.	Des figues.
Del presciutto.	Du jambon.
Delle rapestine,	Des petites raves.
Delle olive,	Des olives.
De' cocomeri.	Des cornichons
Minestre.	Potages.
Una minestra di Regina,	Un potage à la Reine.
Una falsa testugine,	Une fausse-tortue.

Una minestra sostanziosa,	Une soupe de santé.
Un minestra di riso col brodo di cacciagione.	Un potage au ris à la purée de gibier.
Entrate.	Entrées.
Un pezzo di vitello con lardelli, e con salsa acetosa,	Un fricandeau piqué à l'oseille.
Una torta di sfoglio con polpettine di gallina,	Un vole-au-vent de quenelles de volaille.
Delle braginole di vitello co' piselli.	Des roulades de veau aux petits pois.
Una gallotta con una salsa d' ostriche,	Une dinde avec une sauce aux huitres.
Una crostata di riso.	Un sur-tout de ris.
Un timpale di maccheroni	Un timbale de maccaronis.
De' piedi di porco ammollicati sulla graticola,	Des pieds de chochon à la sainte-menone.
Una gallotta allo spiedo coperta di larghe fette di lardo,	Une dinde à la broche, bardèe.
De' polli trapunti di lardo arrosto,	Des poulets piqués à la broche.
Una pollanca nel brodo.	Une poularde au gros sel.
Una composta di piccioni.	Une compote de pigeons.
Un salmì di beccaccie.	Un salmi de bécasses.
Un' insalata di polli.	Une salade de volaille.
Un lombo di vitello arrosto.	Une lombe de veau à la broche.
Una sfogliata.	Un gâteau de mille feuilles.
Un pasticcio d' affettarsi.	Un pâté à la tranche.
Un pasticcio freddo di cacciagione.	Un pâté froid de gibier.
Un pasticcio caldo.	Un pâté chaud.
Una gelatina brusca con code di gamberi, e pettini di polli.	Un aspic décoré de queues d'écrevisses, et de filets de volaille.
Granelli.	Des génératifs.
Dell' ova sommerse nell' acqua bollente.	Des oeufs pochés.
Una frittata di tartuffi.	Une omelette aux truffes.

Portata di credenza.	Dessert.
Una composta.	Une composte.
De' biscottini.	Des biscuits.
De' dolci.	Des bonbons.
De' confettini.	Des dragées.
Delle confetture.	Des confitures.
De' sorbetti.	Des glaces.
Vini da tavola.	Vins de table.
Vino di Borgogna.	Vin de Bourgogne.
Vino di Bordeaux.	Vin de Bordeaux.
Vin o di Grave.	Vin de Grave.
Vin o di Sciampagna.	Vin de Champagne.
Vino di lagrima cristi.	Vin de lagrima Cristi.
Vin di Piedimonte.	Vin de Piedemonte.
Vini di liquore.	Vin de liqueur
Vino di Tocai.	Vin de Tokai.
Vino di Capo di buona speranza, o di Costanza.	Vin du Cap de bonne espérance, ou de Constance.
Vino di Pacaretto.	Vin de Pacaret.
Vino di Madera.	Vin de Madère.
Vino di Pedro Ximenes.	Vin de Pedro Ximénès.
Vino di Rota.	Vin de Rota.
Vino di Rivesalto.	Vin de Rivesalto.
Vino di tintiglia.	Vin de tintille.
Moscato di Lunello.	Muscat de Lunel.
Moscato di Lipari.	Muscat de Lipari.
Muscato di Siracusa.	Muscat de Siracuse.
Vin di Cipro.	Vin de Chypre.
Malvagia di Madera.	Malvoisie de Madère.
Del cedro,	Du cidre.
Del poncio.	Du punche.
Vin di Malaga.	Vin de Malaga.
Vino di Falerno.	Vin de Falerne.
Vin di Montepulciano.	Vin de Montepulciano.

Dignità, e' titoli.

L' Imperatore.	L'Empereur.
L' Imperatrice.	L'Impératrice.
Il Re.	Le Roi,
La Regina.	La Reine.

Altezza Reale.	Altesse Royale.
La vice-Re.	Le vice-Roi.
I Grandi officiali della Corona.	Les Grands officiers de la Couronne.
Grand' Elemosiniere,	Grand Aumônier.
Gran Ciambellano,	Grand Chambellan.
Grande Scudiere.	Grand Ecuyer.
Gran Maestro di Palazzo.	Marechal du Palais.
Gran Cacciatore.	Grand Veneur.
Gran Maestro di cerimonie.	Grand Maître de cérémonies.

Gran dignitario,	Grand dignitaire.
Commendatore,	Commandeur.
Cavaliere,	Chevalier.
Principe, Principessa,	Prince, Princesse.
Duca, Duchessa,	Duc, Duchesse.
Conte, Contessa.	Comte, Comtesse.
Barone Baronessa,	Baron, Baronne.
Governatore.	Gouverneur.
Governatrice.	Gouvernante.
Ajo, Istitutore	Instituteur.
Precettore,	Précepteur.
Educatore.	Educateur.

DIALOGHI.

LA VISITA DEL MATTINO.

MONDOR.

Ho l' honore di riverirvi.

CLEANTE.

Ah! buon giorno, caro amico. A che devo attribuire il piacere di vedervi?

MONDOR.

All' interesse il più vivo, che prendo alla vostra amabile persona. Non avendo avuto il piacere di vedervi da più giorni, sono venuto a trovarvi, per assicurarmi dello stato della vostra salute.

CLEANTE.

Siete compitissimo; gódo di perfetta salute..... Voi pure a quel che veggo, la vostra salute è ottima?

MONDOR.

Sì, grazia alla mia filosofia, ed al mio sistema

DIALOGUES.

LA VISITE DU MATIN.

MONDOR.

J'ai l'honneur de vous saluer.

CLEANTE.

Ah ! bon jour, mon cher. Qu'est-ce qui me procure de votre part le plaisir de vous voir?

MONDOR.

Le plus vif intérêt que je prends à votre aimable personne. Ne vous ayant pas vu depuis plusieurs jours, je suis venu pour m'assurer de l'état de votre santé.

CLEANTE.

Vous êtes bien bon, cela va le mieux du monde ..... Vous jouissez également d'une parfaite santé, à ce que je vois ?

MONDOR.

Oui; grace à ma philosophie et à mon régime de

di vita ; non ancora il medico ha saputo la mia dimora.

CLEANTE.

Ne ho un'infinito piacere —— Vorrei sapere come stanno le vostre Signore ?

MONDOR.

Molto bene .... Vi disponete ad uscire a quel che vedo?

CLEANTE.

All' istante. Ho un' appuntamento alle nove ; si tratta di ricevere del denaro , il quale mi necessita molto.

MONDOR.

Non voglio recarvi incomodo , terminate di vestirvi ; ci vedremo con più comodità un' altro giorno.

CLEANTE.

Conservatevi ...... Mi dimenticava il dirvi di porgere i miei saluti alle vostre Signore , come ancora, di rammentar la mia servitù al Signor Barone.

vie ; le médecin n'a pas encore su ma demeure.

CLEANTE.

J'en suis charmé ... Vos Dames comment se portent-elles ?

MONDOR.

Parfaitement bien ...... Vous allez sortir, à ce que je vois ?

CLEANTE.

Dans le moment. J'ai un rendez-vous à neuf heures ; il s'agit de toucher une petite somme qui m'est absolument nécéssaire.

MONDOR.

Je ne veux pas vous gêner, achevez votre toilette, nous nous verrons plus à notre aise un autre jour.

CLEANTE.

Portez-vous bien ... A propos, mille amitiés à vos Dames, et n'oubliez pas de me rappeller au souvenir de M. le Baron.

MONDOR.

Ne' complimenti, nè voi, si cancelleronno dalla mia memoria.

CLEANTE.

A rivederci.

LA COLAZIONE.

DORIVAL.

Così per tempo in casa mia! è un tratto di vero amico.

CORILI.

Due motivi hanno cagionato la mia visita, il piacere di vedervi, e quello di far colazione con voi.

DORIVAL.

Oh caro! vi sono dunque doppiamente obbligato.

CORILI.

Non amo, nè i complimenti, nè le cerimonie; basta, che io sappia, se alla vostra buona cera corrisponde l' allegria?

MONDOR.

Je n'oublierai ni les complimens, ni celui qui m'en a chargé.

CLEANTE.

Sans adieu, au plaisir.

LE DÉJEUNER.

DORIVAL.

Vous êtes charmant de me venir voir d' aussi bon matin!

CORILI.

Deux motisf m'y ont déterminé, celui de vous souhaiter le bon jour, et de déjeûner en même temps avec vous.

DORIVAL.

Que je vous aime mon cher! Je vous suis donc doublement obligé.

CORILI.

Je n'aime ni le complimens, ni les façons; il suffit que je sache que votre humeur réponde à la bonne mine que vous avez?

DORIVAL.

Quando siano di buona salute, l' allegria non manca.

CORILI.

Così ho piacere di veder la gente. Viva sempre l' amicizia, e le sue dolcezze.

DORIVAL.

Orsù, che comandate? del tè, del caffè, della cioccolata; parlate schiettamente.

CORILI.

Se prendete del tè, farò lo stesso.

DORIVAL.

Stefano? —— Sig. che comanda? —— bolle l' acqua? —— sta per bollire, principia a grillare.

CORILI.

Questa non è una colazione, sembrami piuttosto un pranzo, che mi offerite.

DORIVAL.

Quand on se porte bien on a de la gaieté de reste.

CORILI.

Voilà comme j'aime mon monde ; vive l'amitié et ses douceurs.

DORIVAL.

Ah çà ! que voulez-vous ? du café, du thé, du chocolat ; parlez franchement.

CORILI.

Si vous prenez du thé, je ferai comme vous.

DORIVAL.

Etienne ?— plait-il Monsieur ? — l'eau bout-elle ?— elle ne fait que frémir, elle ne tardera pas à bouillir.

CORILI.

Ce n'est pas là un déjeûner ; mais bien un dîner que vous m'offrez !

DORIVAL.

La colazione mi alletta molto.

CORILI.

Un tale apparecchio me lo prova abbastanza.

DORIVAL.

Che vorreste farvi pregare ?

CORILI.

Certo nò, ma questa è già la quarta tazza, che io bevo, e voi ancora siete alla prima.

DORIVAL.

Ma pure non avete osservato quel, che ho mangiato.

CORILI.

Assaggiamo il vostro eccellente butirro.

DORIVAL.

Non dite così: è tutto fior di latte il più squisito. Il salame bisogna provarlo.

DORIVAL.

Le déjeûner a beaucoup d'attraits pour moi.

CORILI.

Un apprêt comme celui que je vois m'en assure assez.

DORIVAL.

Eh bien ! vous ferez-vous prier ?

CORILI.

Oh ! non ; mais j'en suis déjà à ma quatrième tasse; et vous n'en avez encore prise qu'une.

DORIVAL.

Aussi n'avez-vous pas pris garde à ce que j'ai mangé.

CORILI.

Goûtons votre excellent beurre.

DORIVAL.

Ne badinez pas : c'est un beurre qui sent la crême à pleine bouche.
Et du saucisson, n'en goutez-vous pas ?

CORILI.

Non tanto; una sola fetta mi basta: finalmente più me ne darete, e più ne mangerò.

DORIVAL.

Che sarebbe peccato? un pasticcetto fatto col butirro di gamberi sarebbe di vostro gusto?

CORILI.

Per mia fe! si strugge in bocca; farò uso del vostro cuoco, quando vorrò stuzzicarmi l' appetito.

DORIVAL.

Mi pare, che di mattina sia da bersi un bicchierino di vin di Sciampagna.

CORILI.

Che grazioso vino! conviene, che ne faccia un brindisi all' oggetto il più caro, che avete.

DORIVAL.

Via, brindisi à nostri amici.

Questa pera è vostra, anche questo grappolo d' uva, non è così? sono frutti che vanno bene accoppiati.

CORILI.

Non, non ; une seule tranche me suffit : si vous m'en donnez d'avantage, je le mangerai.

DORIVAL.

Quel mal y auroit il? un petit pâté au beurre d'écrevisse, vous plairoit-il ?

CORILI.

Ma foi ! il fond dans la bouche ; votre cuisinier sera le mien, s'il me prend envie de me regaler.

DORIVAL.

Tenez, un petit verre de vin de Champagne peut se boire le matin ?

CORILI.

Le charmant vin !... Je n'oublie pas de boire a ce qui peut vous faire plaisir.

DORIVAL.

Allons, choquons à la santé de nos amis. Une poire, je vous en prie, une petite grappe de raisin, n'est-ce pas ? tout cela va ensemble.

CORILI.

Troppo splendido siete: m' avvedo non esser falso il proverbio, che dice, che l' appetito si aguzza mangiando; onde non voglio, che sia bugiardo.

DORIVAL.

Gustate di questo cacio-cavallo, è del più prelibato, che vi sia.
Che ne dite?

CORILI.

Cappita, e assai delicato!

DORIVAL.

Egli è della mia mandra; lo preferisco a quanti formaggi vi sono in Europa.

CORILI.

Devo dirvi però, che non ostante, la compagnia sia bella, viene il tempo di lasciarla.

DORIVAL.

Così presto? Non direte nò; dovete mandar giù il formaggio con un' altro bicchiere di Sciampagna.

CORIL.

Comme vous y allez ! Le proverbe dit bien, que l'appétit vient en mangeant : Je ne lui donnerai point le démenti.

DORIVAL.

Ce fromage, oui, ce *cacio-cavallo*, est ce qu'il y a de mieux à vous offrir en ce genre. Eh-bien, qu'en dites-vous ?

CORILI.

Parbleu ! rien de plus moëlleux !

DORIVAL.

Il est de ma laiterie ; je le préfère aux meilleurs fromages de l'Europe.

CORILI.

Ah ça ! il n'y a pas de bonne compagnie qu'il ne faille quitter.

DORIVAL.

Quoi ! si-tôt ? vous ne vous en défendrez pas, vous devez arroser le fromage d'un autre coup de Champagne.

CORILI.

Siete troppo cortese, duplicati saranno i miei ringraziamenti, giacchè mi avete accolto da vero amico. A rivedervi quanto prima.

DORIVAL.

A che parte? al Passeggio Reale, non è così?

CORILI.

Sbagliate, a casa mia, a ora di pranzo, se vi contentate.

DEL TEATRO.

FELICE.

Siate il ben venuto, mio caro.
Non sarà breve la vostra visita a quel che spero? Onde sedetevi e tratteniamoci un poco a discorrere.

GIULIANO.

Non ho voglia di sedermi, poichè ho scritto tutta la mattinata, datemi il permesso di stare in piedi.

CORILI.

Bien des graces ; ainsi qu'à votre charmant accueil. Sans adieu, mon cher ; à tantôt.

DORIVAL.

Où cela ? à la Promenade Royale n'est-ce pas ?

CORILI.

Non, non, chez-moi, à l'heure du dîner, si cela vous fait plaisir.

DU SPECTACLE.

FELIX.

Soyez le bien arrivé, mon cher. Vous ne vous en irez pas de si-tôt, je l'espère ; ainsi prenez une chaise, et causons un peu.

JULIEN.

Je suis las d'être assis, j'ai écrit toute la matinée, permettez que je reste debout.

FELICE.

A vostro piacere. A proposito. Jeri foste all' Opera seria, ossia a San Carlo?

GIULIANO.

Sì.

FELICE.

Ditemi dunque qualche cosa dell' Andromaca di Paesiello? Che dicesi di quest' opera nuova, ha incontrato?

GIULIANO.

Infinitamente,

FELICE.

Lo aveva preveduto. Alcuni pezzi, che ho intesi alle prove, mi han fatto un sommo piacere. Conviene dirlo, la musica di quel celebre maestro, è forse la sola che sia da ammirarsi, circa la cantilena, e la dolcezza della melodia.

GIULIANO.

Si osservano in quell' opera due pezzi ammirabili:

FELIX.

Comme il vous plaira. A propos. Hier fûtes-vous au grand Opéra ?

JULIEN.

Oui.

FELIX.

Donnez-moi donc des nouvelles de l'Andromaque de Paesiello ? Ce nouvel Opéra a-t-il eu du succès ?

JULIEN.

Infiniment.

FELIX.

Je m'y attendois. Plusieurs morceaux que j'ai entendus à la répétition m'ont plu extrêmement. Il faut l'avouer, la musique de ce célèbre artiste est unique, sous le rapport du chant et de la mélodie.

JULIEN.

Dans cet opéra il y a deux morceaux admirables.

FELICE.

Forse volete parlare del grand duetto nel primo atto, e se non m' inganno, anco della scena nel secondo atto ove la prima cantante fa conoscere che possiede l' arte della musica, e che la sensibilità d' una madre si scuopre, tanto nel sentimento di cui è animata, come nel suo gestire?

GIULIANO.

Quel duetto, nel suo genere, non ha il simile. Il ritornello si unisce perfettamente a due rivolti, ove la nobile e bella esecuzione corrispondono all' armonia, ed alla melodia del canto.

FELICE.

Bisogna dirlo. Il genio del maestro si fa ammirare nel moto graduale del duetto, ove la sua fantasia si accende elettrizzando i cuori fin all' ultimo.

GIULIANO.

Veramente, la musica di quel duetto è molto espressiva, ed è perfettamente adattata alle parole: Ah! non parlar d' amore.

FELICE.

I cori sono armonici, e si uniscono con matu-

FELIX.

Le grand duo, au premier acte, n'est-ce pas? et si je ne me trompe, une scène au second acte, où la première chanteuse est musicienne, actrice et mère sensible?

JULIEN.

Ce duo est unique dans son genre. La ritournelle se lie à deux périodes d'imitation où la noble et belle execution répond à l'armonie et à la mélodie du chant.

FELIX.

Convenez que le génie de l'artiste se fait admirer dans le mouvement graduel du duo : la verve du compositeur s'anime, et les cœurs s'électrisent jusqu'à la fin.

JULIEN.

Oui. La musique de ce duo est expressive, et rend parfaitement les paroles : *hélas! ne me parle plus d'amour.*

FELIX.

Les choeurs sont harmonieux, et se marient natu-

ralezza a un' aria nella quale la cantante impiega tutti gli ajuti dell' arte per farsi ammirare.

In quell' aria pure i cori fanno l' eco, come per darle animo, e dirle : Spera. *Finalmente la sinfonia, i pezzi concertati, la musica medesima, rammentano lo stile inimitabile di quel gran compositore.*

GIULIANO.

Tutti hanno saputo dilettare l' orecchio, ma pochi son giunti a commuovere gli affetti, come Paesiello.

FELICE.

Nulla mi dite degli accessorii.

GIULIANO.

Volete dire, lo scenario, il vestiario, quella pompa illusoria tanta desiderata oggigiorno ?

FELICE.

Si.

GIULIANO.

Quando la musica è buona, non bisogna curarsi d'altro.

rellement à une air où la chanteuse emploie toutes les ressources de l'art, pour se faire admirer.

Les chœurs, dans cet air, servent aussi d'écho, comme pour l'encourager, et pour lui dire : *espère*. Enfin l'ouverture, les morceaux d'ensemble, la musique elle-même, rappellent le style inimitable du compositeur.

JULIEN.

Tous ont parlé à l'oreille ; mais bien peu au cœur.

FELIX.

Vous ne me parlez pas des accessoires ?

JULIEN.

Vous voulez dire, les décorations, les costumes, et toute la pompe illusoire si récherchée aujourd'hui?

FELIX.

Oui.

JULIEN.

Quand la musique est bonne, on peut se passer du reste.

FELICE.

Siete stato a qualche palco?

GIULIANO.

Non ho avuta quella intenzione. Sono stato nella platea, ove niuno poteva distrarre la mia attenzione.

FELICE

Mi si è detto, che si sono fatti de' cangiamenti al teatro.

GIULIANO.

Si sono fatti nuovi palchi sul proscenio, ed è una cosa, che avrete osservata al pari di me.

FELICE.

E quasi un' anno, che non ci ho posto il piede, È vero che sono stato alle prove, ma il teatro, non essendo illuminato, non ho potuto vedere perfettamente gli oggetti. Per altro sono pochi giorni, e voi lo sapete, che sono di ritorno da Firenze, come poteva io sapere quel che si è fatto dopo la mia partenza da qui?

GIULIANO.

Hanno ugualmente ingrandita la bocca d' opera

FELIX.

Avez-vous été aux loges ?

JULIEN.

Je m'en suis bien gardé. J'ai été au parterre, où personne ne pouvoit distraire mon attention.

FELIX.

On m'a dit que la salle a éprouvé quelque changement.

JULIEN.

On a pratiqué de nouvelles loges sur l'avant-scène: vous avez dû vous en appercevoir ?

FELIX.

Il y a près d'un an que je n'y ai mis le pied. J'ai été à la répétition, il est vrai; mais la salle n'étant pas éclairée, je n'ai pu voir les objets qu'imparfaitement. D'ailleurs, vous le savez, il y a peu de temps que je suis de retour de Florence, puis-je être bien informé de ce qu'on y a fait depuis mon départ d'ici ?

JULIEN.

On a également agrandi le cintre, en lui donnant

dandole più elevatezza ; l' hanno ornata di trofei , sull' alto han posto un grande scudo , ove è lo stemma di SUA MAESTA'.

FELICE.

Sono queste tutte le innovazioni che si sono fatte ?

GIULIANO.

Ve n' è un' altra. Il gran lampadajo non è più sospeso al centro della volta.

FELICE.

E dove l' hanno posto ?

GIULIANO.

Presentamente è a una più gran lontananza del palcoscenico.

FELICE,

Perchè guardate al vostro orivolo , che vorreste andar via.

GIULIANO

E mezz' ora pomeridiana , mi resta un' altra

plus d'élévation; on l'a décoré de trophées, et sur la partie la plus éminente, on a placé un grand écusson où sont les armes de SA MAJESTÉ.

FELIX.

Est-ce que toutes les innovations se bornent à ceci?

JULIEN.

Non pas. Le grand lustre n'est plus suspendu au centre du comble.

FELIX.

Et où est-il ?

JULIEN.

Il est maintenant à un plus grand éloignement du théâtre.

FELIX.

Vous regardez à votre montre, est-ce que vous voudriez me quitter ?

JULIEN.

Il est midi et demi, je n'ai pas plus de tems qu'il

mezz' ora per trovarmi a Portici, e ben sapete che l' uomo deve essere schiavo della parola data.

FELICE.

Non saprei contrastarvi questo. Addio, divertitevi.

SULLA DIPINTURA, E SULL' ARCHITETTURA.

ISTERPE.

A quel che vedo, il vostro quadro è intieramente abbozzato!

CAICOLCO.

La settimana passata ne presentai la macchia; hanno voluto, che sostituissi degli alberi, e de' cespugli alle due figure, che stavauo sul primo piano.

ISTERPE.

A parlarvi francamente, quella idea non mi dispiace, ciò darà maggiore spazio al quadro, e quella massa d' ombra produrrà un più grand effetto.

CAICOLGO.

Portate da pertutto il vostro portafoglio! Ditemi: le pitture di Ercolano vi occuperebbero ancora?

me faut pour me trouver à Portici à une heure. Vous savez qu'on n'a qu'une parole en ce monde.

FÉLIX.

Vous avez raison. Adieu donc, bien du plaisir.

SUR LA PEINTURE, ET L'ARCHITECTURE.

ISTERPE.

Votre tableau est entièrement ébauché, à ce que je vois !

CAICOLCO.

J'en présentai le croquis la semaine dernière, comme je vous l'ai dit, et on a voulu que je substituasse des arbres et des buissons aux deux figures qui étoient sur le premier plan.

ISTERPE.

A vous dire vrai, cette idée ne me déplait pas, elle donne du jeu au tableau, et cette masse d'ombre produira un plus grand effet.

CAICOLCO.

Votre portefeuille ne vous quitte jamais; est-ce que les peintures d'Herculanum vous occupent toujours?

ISTERPE.

Si. Sarebbe imperfetta la mia piccola collezione, se non me ne occupassi come fo.

CAICOLCO.

Vi prego, vediamo, Ah! si, ecco il piccolo quadro, che rappresenta un bicchiere con due manicini. Il bicchiere non è pieno di vino rosso, che fin alla metà: quell' acqua in quel fiasco di vetro, è rappresentata al naturale.

ISTERPE.

Vi rammentate, che codesto vi piaceva sommamente?

CAICOLCO.

Sì, sì. Ecco quell' anatra spennata, la di cui somiglianza è sorprendente. Ecco le frutta, ed il pane colla medesima forma, che si è rinvenuto, come se venisse dal fornajo. Evviva, avete imitato tutto al naturale.

ISTERPE.

Vi accorgerete, che il colorito è ideato.

ISTERPE.

Oui ; sans quoi ma petite collection seroit imparfaite.

CAICOLCO.

Voyons cela, je vous en prie. Ah ! voilà le petit tableau qui représente un verre à deux anses ; le verre n'est rempli de vin rouge qu'à moitié ; l'eau dans cette bouteille de verre est supérieurement rendue.

ISTERPE.

Vous souvenez-vous que celui-ci vous plaisoit infiniment ?

CAICOLCO.

Oui, oui. Voilà le canard plumé, dont la vérité ne peut-être plus grande. C'est aussi le fruit, et le pain, qui ont encore la même forme qu'ils avoient en nature. Ma foi, vous avez bien attrapé cela.

ISTERPE.

Comme vous voyez, le coloris est de fantaisie.

CAICOLCO.

Nò , ò , lo stile è quasi lo stesso , e le tinte non differiscono troppo.

ISTERPE.

Ecco il piccolo , quadro che ci fece tanto ridere. Che uccello curioso! somiglia ad un pappagallo. Quel Signorino strascina un piccolo carro , la Signora Locusta porta le redini , e fa così la funzione da cocchiere.

CAICOECO.

Quest' è tutto ?

ISTERPE.

Ho ancora da farvi vedere delle teste di putti. E' per puro capriccio , che le ho copiate.

CAICOLCO.

Avete ragione. Vi è molta precisione nel disegno, ma non hanno quella grazia , che si scorge ne putti di Pietro Testa , ed in quelli di Francesco Fiamingo , ne' suoi modelli.

CAICOLCO.

Non, non; le faire est à-peu-près le même, et les teintes ne s'en écartent guère.

ISTERPE.

Voilà le petit tableau qui nous a fait rire. Quel drôle d'oiseau! il ressemble à un perroquet. Mon Monsieur traîne un petit char, et Madame la Sauterelle tient les rênes, et sert de cocher.

CAICOLCO.

Est-ce celà tout?

ISTERPE.

J'ai encore à vous faire voir des têtes d'enfans. C'est pour la rareté du fait, que je les ai copiées.

CAICOLCO.

Vous avez raison. Elles sont assez justes de dessein; mais elles n'ont ni les graces des enfans de *Pietro Testa*, ni de ceux de *François Flamand* dans ses modèles.

ISTERPE.

Mi era dimenticato di dirvi, che il mio disegno è stato preferito a quello del Signor Argesti.

CAICOLCO.

Siamo giusti, mio caro. Il Signor Argesti non è un Bramante Lazzari, nè un Giacomo Barozio, e meno ancora un Domenico Fontana. Però sarete con me, e direte, che le belle proporzioni, l' eleganza, ed il gusto, che osservasi nel palazzo, ch' egli ha edificato da poco, appartengono alle prime regole di Architettura, che ammiransi ne' più belli edifizj, che abbelliscono la Città di Roma,

ISTERPE.

Già crederete, che protezioni, e forse un certo riguardo pel posto, che occupo, abbiano potuto farmi preferire a lui? Di questo non vi è nulla.

Il prospetto, che ho presentato, riunisce i tre ordini, vale a dire, Dorico, Jonico, e Corinto, mentrecchè il suo, riunisce in principio il Toscano col Dorico, e da questi passa al Composito, mischiando a questo, un poco dell' ordine di Michel' Angelo, ciò che non è piaciuto.

CAICOLCO.

Non ho mai amato l'ordine di Michel' Angelo, lo trovo troppo materiale. Mi piace assai più il Composito, che

ISTERPE.

J'oubliois de vous dire, que mon dessein a été préféré à celui de M. Argesti.

CAICOLCO.

Il faut être juste, mon cher. M. Argesti n'est pas un *Bramante Lazzari*, ni un *Jacques Barozio*, et encore moins un *Dominique Fontana*. Cependant vous conviendrez, que les belles proporitions, l'élégance et le goût qu'on observe dans le palais qu'il vient de construire, tiennent à cette primitive ordonnance qu'on admire dans les plus beaux édifices qui décorent la ville de Rome.

ISTERPE.

Vous pourriez croire que des appuis, ou une espèce de considération que me donne la place que j'occupe aient suffi pour l'emporter sur lui? Point du tout. L'élévation que j'ai présentée, réunit les trois ordres, Dorique, Jonique et Corinthien, tandis que la sienne commence par le Toscan et le Dorique, et saute d'abord au Composite, en mêlant à celui-ci un peu de l'ordre de Michele Ange, et c'est ce qui n'a pas plu.

CAICOLO.

Je n'ai jamais aimé l'ordre de Michel-Ange, il est trop lourd. J'aimé beaucoup mieux le Composite qui

riunisce, e fa un sol corpo di quanto vi ha di bello ne' due ordini, Jonico, e Corinto.

ISTERPE.

Assai spesso non badano gli Architetti alla misura de' moduli. Ben sapete, che il modulo è il diametro della colonna. Pel Toscano, ed il Dorico, il modulo si divide in dodici parti, mentrechè per gli altri tre ordini, le cui parti sono più gentili, si divide in diciotto.

CALCOLCO.

E alla negligenza, ed alla poca attenzione, che il piedistallo, la colonna, il capitello, l' architrave, il fregio, in somma la tettoja, ossia la cornice, avendo fra di esse delle disproporzioni sensibili, non possono produrre un insieme, dal quale dipende la regolarità, e la perfezione di qualunque edifizio senza la più grande attenzione.

CALCOLCO.

Quando sperate di terminare il vostro quadro?

ISTERPE.

Se ascolto gli amici, che mai mancano di venire a distogliermi dal mio lavoro, non così presto, po-

réunit, et fait un tout de ce qu'il y a de plus beau dans les deux ordres, Jonique et Corinthien.

ISTERPE.

Fort souvent les architectes ne s'occupent pas assez de la mesure des modules. Vous savez que le module n'est que le diamètre de la colonne. Pour les Toscan et le Dorique, le module se partage en douze parties, tandis que pour les trois autres ordres, dont les parties sont plus délicates, il se partage en dix-huit.

CAICOLCO.

C'est à la négligence, et à peu d'attention que le piedestal, la colonne, le chapiteau, l'architrave, la frise, enfin l'entablement, ayant entre eux des disproportions sensibles ne peuvent produire un ensemble d'où dépend la régularité et la perfection d'un édifice quelconque sans la plus grande attention.

ISTERPE.

Quand comptez-vous que votre tableau sera achevé?

CAICOLCO.

Si je me laisse aller à des amis qui viennent m'arracher du travail, il ne le sera pas de si-tôt; mais

trò terminarlo ; lavorandoci però assiduamente , in meno di un mese , non sarà più nel mio studio.

ISTERPE.

Invidio la vostra sorte!

Non sono io , che adopero , nè la mestola , nè lo scarpello , nè il martello , nulla di meno devo dare conto degli errori , che possono commettere.

CALCOLCO.

Dite la verità. Quel che la mia immaginazione mi suggerisce , io solo son quello , che l' eseguisco.

ISTERPE.

Mi accorgo , che il vostro lovoro vi chiama ; permettete, che vi dia un addio,

en y travaillant assidument, dans un mois il ne sera plus dans mon atelier.

ISTERPE.

Puissé-je vous ressembler ! D'autres que moi, manient la truelle, le maillet et le ciseau, et quoique cela je suis résponsable des fautes qu' ils peuvent commettre.

CAICOLCO.

Il est vrai. C'est moi seul qui exécute ce que mon imagination me suggère.

ISTERPE.

Je prévois que vous allez vous mettre à l'ouvrage; permettez que je vous dise adieu.

DIALOGO BURLESCO.

Il gondoliere, ed il suo compare.

ossia

Lo spirito dell'economia umana.

IL GONDOLIERE

Sai tu Compare, che mi accaso? Non credere, che sia lo spirito di economia chè mi faccia prendere quel partito, giacchè mio padre fu in procinto di andare a morire allo spedale, e questo perchè mia madre era tanto prodiga. che tutto il vicinato poteva vantarsi di aver la chiave della nostra salvaroba, (*) ma solamente prendo tal partito, per allevare un figlio siccome me lo sono ideato.

IL COMPARE.

Però dici male. Più che non pensi, tua madre invigilava alla salute di tuo padre. Niuna cosa guasta compariva sulla sua tavola, e prima, che tuo padre avesse potuto immaginar questo disordine, si vedeva nell' obbligo di rinnovare le sue provvisioni, onde il medico, non frequentando la tua casa, non disponeva tuo padre de' suoi denari, ne

(*) *Dispenza.*

DIALOGUE BURLESQUE.

LE GONDOLIER ET SON COMPÈRE,

OU

L'ESPRIT DE L'ÉCONOMIE HUMAINE.

LE GONDOLIER.

Sais-tu Compère que je me marie? Ce n'est pas absolument l'économie qu'on se flatte de trouver dans le ménage qui m'y engage, car mon père fut sur le point d'aller mourir à l'hôpital, et cela parce que Madame ma mère étoit si prodigue que tout le voisinage pouvoit dire qu'il avoit la clef de notre garde manger; mais c'est seulement pour elever un enfant comme je l'ai imaginé.

LE COMPÈRE.

Cependant tu dis mal. Ta mère songeoit plus que tu ne penses à la santé de ton père. Rien de gâté ne paroissoit sur sa table, puisque avant qu'il eût pu imaginer ce désordre, il étoit obligé de renouveller ses provisions, et par conséquent, le médecin ne fréquentant point ta maison, ton père ne disposoit de ses ducats, ni en faveur du Médecin, ni en faveur

a favore del medico, nè a favore dello speziale; ed in conseguenza quella prodigalità clandestina, della quale lagnarsi avrebbe potuto tuo padre, e che nella tua futura sposa temi d' incontrare, non rappresenta che uno spirito di economia di cui hai cattivissima grazia di lagnarti.

IL GONDOLIERE.

Ma come parli tu compare? Sarei per credere, che fin della purizia, il tuo domicilio fosse quello degli Esposti, *e che non conoscendo i tuoi genitori non potevi nè lodare nè biasimare la loro condotta. Non perciò voglio farti un simile oltraggio, poicchè il tuo naso ripiegato, e quella pozzetta, scorgesi al tuo mento, erano gli attributi che visibilmente apparivano sopra i volti di tuo padre, e di tua madre. Che che ne sia compare, il mio partito è preso. Dovessi andare mendico, e vendere i poderi che non hò, è necessarissimo che abbia un figlio, per farne un esser singolare nella sua specie.*

IL COMPARE.

Ebbene, cosa farai, quando lo crederai a proposito,

IL GONDOLIERE.

Non gli recherò fastidio nella sua fanciullezza, lagrime non ispargeranno i suoi occhi, che avanzato in età quando conoscerà i suoi simili. Aspetterò che sia sviluppato il suo intelletto per dirgli, è ormai

de l'apothicaire. D'ailleurs cette prodigalité clandestine dont ton père auroit pu se plaindre, et que tu appréhendes de trouver dans la conduite de ta future épouse, ne présente qu'un esprit d'économie dont tu as mauvaise grace de te plaindre.

LE GONDOLIER.

Comment parles-tu Compère ? Je serois tenté de croire que dès ton bas âge, ton domicile eût été celui des *Enfans-trouvés* et que ne connoissant ni père ni mère, tu ne pouvois ni louer, ni blâmer leur conduite. Je suis cependant bien loin de te régaler d'un pareil outrage, car ton nez rétronsé, et la fosseté que tu as au menton sont les attributs de la phisyonomie de ton père et de ta mère. Quoi qu'il en soit, mon parti est pris. Dussé-je mandier mon pain, et vendre les possessions que je n'ai pas, il faut que j'aie un enfant pour en faire un être singulier dans son espèce.

LE COMPÈRE.

Eh-bien, comment t'y prendras-tu, quand il en sera tems ?

LE GONDOLIER.

Je ne le chagrinerai point dans son enfance, ses yeux ne répandront des larmes que dans un âge avancé, quand il connoîtra ses semblables ! J'attendrai que son entendement soit dévéloppé, pour lui

tempo di abbracciare una professione. Baderò molto bene (menocchè lo voglia) di farne un barcajuolo come me. Lo condurrò da una bottega all' altra, quella professione che gli piacerà, sarà la sua, poicchè non voglio, se ha le gambe grosse, farne un ballerino, nè tampoco un cantore se ha la voce rauca.

IL COMPARE.

Ma se vuole seguire le inclinazioni della natura, vorrà mangiar bene, ber meglio, e vivere nell'oziosità.

IL GONDOLIERE.

Oh! questo è un' altro pajo di maniche. Vedrà molto bene, che le quaglie arrostite e buone non cadono sulla mia tavola, ma che le compero, che non conio moneta nella mia gondola, ma ch' è il mio remo, che fa bollire la pignatta.

IL COMPARE.

Fin' ora, non mi accorgo esservi qualche novità nel tuo piano di educazione.

IL GONDOLIERE.

Se mi ascolti con attenzione, parlerai diversamente. Per esempio, quando le passioni cominceranno a risvegliarli la mente, gli dirò: procura per

dire qu'il est tems d'embrasser un état. Je me garderai bien (à moins qu'il le veuille) d' en faire un batelier comme moi. Je le promenerai de boutique en boutique, et le métier qui lui plaira sera le sien ; car je ne veux pas, s'il a de grosses-jambes en faire un danseur, et encore moins un chanteur, s' il a la voix ranque.

LE COMPÈRE.

Mais s'il suit le penchant de la nature, il voudra bien boire, bien manger, et vivre dans l'inaction !

LE GONDOLIER.

Ceci est une autre paire de manches. Il verra bien que les cailles toutes roties ne tombent pas sur ma table ; mais que je les achette ; que je ne bats pas monnoie dans ma gondole, et que c'est mon aviron qui fait bouiller la marmite.

LE COMPÈRE.

Jusqu'à présent je ne vois rien qui soit tout-à-fait nouveau dans ton plan d'éducation.

LE GONDOLIER.

Si tu m'écoutes avec attention, tu ne diras pas cela. Par exemple, quand ses passions commenceront à le faire rêver, je lui dirai : fuis autant que tu le

quanto lo potrai , di allontanarti dalle sirene del tempo nostro , e nell' età matura potrai felicitartene.

IL COMPARE.

Come , come? Non ti comprendo.

IL GONDOLIERE.

Non v' è dubbio. Nel contrattare una simile abitudine , ec. menochè prenda di mira i sacri nodi del matrimonio quando oltrepassata egli avrà la cinquantina , una bellezza rara non farà girar il capo. E non mi fermerò a questo , gli dirò pure: non abitare luoghi umidi , non rompere co' denti le noci , poichè mancando questi , nella vecchiaja siam da compiagere , essendo noi ridotti a mangiar pappa.

IL COMPARE.

Dimmi : Se spirato da Appollo fosse tuo figlio, avresti a caro , che andasse ramplicandosi sul Parnaso ? Gli procureresti de' mezzi , affinchè diventasse un letterato ?

IL GONDOLIERE.

Allora sì , che ringrazierei la Providenza di avermelo dato ! Siccome tutt' i Signori poeti per la più parte sono miseri , come lo sono i topi delle chiese , niuno potrà invidiare la

pourras les syrènes de nos jours, et dans un âge mûr . tu l'en trouveras bien.

LE COMPÈRE.

Comment, comment ? Je ne te comprends pas.

LE GONDOLIER.

Eh ! oui. En contractant une pareille habitude, (hormis qu'il ne veuille viser aux liens du mariage) quand il aura dépassé la cinquantaine,une beauté ravissante ne lui fera pas tourner l'esprit. Je lui dirai aussi: n'habite point des lieux humides, ne casse point les noix avec tes dents, car quand on n'en a point dans la veillesse, on est réduit à manger de la bouillie.

LE COMPÈRE.

Dis-moi ? Si ton fils se sentoit inspiré par Apollon, lui permettrois-tu de gravir sur le Parnasse ? L'épaulerois-tu, pour qu'il devînt un homme de lettres ?

LE GONDOLIER.

Alors, je remercirois la Providence de me l'avoit donné ! Comme la plûpart des Poetes sont gueux comme des rats d'église, et voulant en augmenter le nombre, personne enviera sa misère, et si l'envie lui

sua miseria, e se di scarabocchiare qualche satira gliene venisse la voglia, là sola sua ricompenza sarà il disprezzo. Sapresti negarmi, che un uomo distaccato da tutto, dalla calunnia è esente, e non teme l' invidia? Onde, in una simile circostanza, i suoi giorni somigliando a quei degli Uroni, o a quei de' Laponesi, ei non avrà, nè arroganza, nè ambizione.

IL COMPARE.

Nel tuo piano di educazione, sembra, che vorresti che gli uomini tornassero al primo stato di natura?

IL GONDOLIERE.

Benchè sia un Gondoliere, dirti voglio, che ho gran fantasia! Saprai pure, che quando canto, tutti mi ascoltano con piacere. Ah! se a' miei ordini avessi una bella penna, ti posso giurare, che parlerebbero sol di me in tutte le scuole; e forse nelle università.

IL COMPARE.

Se non si tratta d' altro, ne ho due al tuo comando, una di sturzo, e una di paone, più di quell' altra ti piacerà quest' ultima, poichè v' è un sole magnifico, che ne adorna l' estremità.

prénoit de barbouiller quelque diatribe, le mépris sera sa recompense. Peux-tu me nier qu'un homme qui ne tient à rien est exempt de la calomnie, et ne sauroit exciter l'envie? Par conséquent, dans une pareille circonstance, ses jours ressemblant à ceux du Huron, ou du Lapon, il n'aura ni arrogance ni ambition.

LE COMPERE.

Dans ton plan d'éducation, il paroit que tu voudrois ramener les hommes à l'état primitif de nature?

LE GONDOLIER.

Quoique je ne sois qu'un Gondolier, sais-tu que j'ai du génie! Sais-tu, lorsque je chante, qu'on m'écoute avec plaisir? Oui, si j'avois une belle plume à ma disposition, pour recueillir toutes mes pensées, on ne citeroit plus que mon nom dans les écoles, et même dans les universités.

LE COMPERE.

S'il ne tient qu'à cela, j'en ai deux à ton service, une d'autruche, et une de paon; celle-ci te plaira davantage, vu qu'il y a un magnifique soleil qui en décore l'extrémité.

IL GONDOLIERE.

Apri meglio gli occhi. Non vedi, che prendi la mia gondola per una sedia di posta. Che? non comprendi, che voglio parlarti di certi poeti, che fanno consistere tutto il loro sapere a far gorgheggiare gli strioni, e poi i Gondolieri simili a me.

IL COMPARE.

Mi hai posto sulla strada, ora sì, ti comprendo . . . . . Ma dimmi qual' è dunque quella felicità, onde pretendi che tuo figlio goda sulla terra? E qual' è dunque quella economia umana, che ti sei immaginata? La tua espressione è tutta nuova!

IL GONDOLIERE.

E quella d' un Gondoliere, però voglio contentarti.

Non amo molto, che l' uomo decanti troppo la parola libertà, poichè necessariamente ci deve faticare, e servir la sua patria, ed è in ciò, che fo consistere tanto la sua felicità, che la sua gloria; intendo poi per economia umana, quella moderazione, che indurlo deve a ristringere i suoi bisogni, ed i suoi desiderj, sapendo nell' occorrenza pascersi d' illusioni, val a dire, figurarsi, che un torzo di cavolo ha il sapore d' una pesca, o d' un ananas, quando quei frutti non sono per la sua bocca, ma per quella d' un' altro.

LE GONDOLIER.

Chausse mieux tes lunettes. Tu ne vois pas que tu prends ma gondole pour une chaise de poste. Quoi ? tu ne sens pas que je prétends parler de certains poetes qui font consister tout leur savoir à faire fredonner les histrions, et ensuite le gondoliers comme moi.

LE COMPÈRE.

Tu m'a mis sur la voie ; maintenant je te comprends . . . . . Mais dis-moi, quel est donc ce bonheur dont tu prétends que ton fils jouisse en ce monde, et quelle est cette économie humaine qui t'a passé par l'esprit ? Ton expression est singulière !

LE GONDOLIER.

C'est celle d'un Gondolier. Cependant je vais te dire cela.

Je ne veux pas que l'homme fasse sonner trop haut le mot de liberté, puisqu'il doit nécessairement travailler et servir sa patrie, et c'est en quoi je fais consister son bonheur et sa gloire ; et j'entends par économie humaine ; cette modération qui doit le porter à savoir retrancher ses besoins et ses desirs, et quand le cas l'exige, à se repaître d'illusions, donnant à un trognon de chou la saveur d'une pêche, ou d'un ananas, quand ces fruits sont destinés pour une autre bouche que la sienne.

OMONIMI.

Servirà quest' appendice a far conoscere i nomi, e le cose di diversa natura, che si pronunziano nella stessa maniera, ma che si scrivono differentemente, e faciliterà pure ad evitare molti errori di ortografia.

A

A ,	*Ha ; ver.*
à ,	*a ; dat.*
ah ,	*ah , ahi ; interj.*
ha , ha ;	*oh , ah ; int. sorpresa.*
abaisser ,	*v. abbassere.*
abaisse ,	*Pasta , che si spiana per crosta de' pasticci.*
Abbesse ,	*Badessa.*
accort ,	*compiacente.*
accord ,	*consenso.*
acquit ,	*quietanza. pagamento.*
acquis ,	*acquistato ver. part.*
Acre ,	*Porto di mare in' Turchia.*
acre ,	*aspro.*
Agar ,	*serva di Abramo.*
ɦagard ,	*occhi feroci:*

aile ,	*ala.*
Elle ,	*ella. pronom.*
aîné ,	*primogenito.*
Enée ,	*Enea.*
air ,	*aria.*
aire ,	*aja.*
ere ,	*epoca.*
ɦaire ,	*cilicio.*
ais ,	*tavola.*
ɦaie ,	*siepe.*
alène ,	*strumento da calzolajo , lesina.*
haleine ,	*lena fiato.*
aliquante ,	*aliquanto, termine di geom.*
aller ,	*andare. v.*
allée ,	*viale.*
ɦâler ,	*annerito dal sole. v.*
ɦaler ,	*incoraggire , tirare col battello , coll'alzaja. v.*
amande ,	*mandorla.*
amende ,	*pena , multa.*

aine ,	*anguinaglia.*
ℌaine,	*odio.*
ami ,	*amico.*
amiet ,	*amitto.*
an ,	*anno.*
en ,	*in. prep.*
anche ,	*linguella dell'oboè.*
ℌanche ,	*anca.*
ancre ,	*ancora ,*
encre ,	*inchiostro.*
âne ,	*asino.*
Anne ,	*Anna ,*
année ,	*annata.*
anée ,	*ciò , che può portare un' asino.*
antre ,	*spelonca.*
entre ,	*tra , fra. prep.*
Anvers ,	*Anversa, città della Francia.*
envers ,	*verso di me. prep.*
amant ,	*amante.*
Aman ,	*Amanno favorito d'Assuero.*
Apelle ,	*Apelle , pittore.*
appelle ,	*chiamo. ver.*
àprès ,	*dopo. prep.*
apprêt ,	*preparativo.*
argent ,	*danaro.*
argent ,	*argento.*

Arras ,	*Arra città della Francia.*
ℌaras ,	*razza di cavalli.*
art ,	*arte.*
ℌart ,	*supplicio.*
avant ,	*prima. prep.*
avent.	*avvento.*
au , aux ,	*al , ai , agli dat.*
aulx ,	*aglio. plur.*
eau ,	*acqua.*
ℌaut,	*alto.*
os ,	*osso.*
ô ,	*ô. voc.*
ho !	*eh , eh per chiamare. interj.*
oh !	*oh ! interj.*
Aude ,	*Auda , fiume.*
ode ,	*ode.*
août ,	*agosto , mese*
où ,	*dove. avv.*
ou ,	*o. cong.*
ℌoue ,	*zappa.*
ℌous ,	*pungitopo.*
appas ,	*vezzi.*
appât ,	*allettamento esca.*
auspice ,	*protezione,*
hospice ,	*ospizio.*
autel ,	*altare.*
hôtel ,	*palazzo.*
auteur ,	*autore.*

hauteur ,	*eminenza.*

B.

Bai ,	*bajo. Colore ,*
baie ,	*baja, geografia.*
belle ,	*bella agg:*
bêle ,	*belare. v.*
bailler ,	*sbadigliare.*
bailler ,	*dare , ricevere.*
balai ,	*scopa.*
balais ,	*rubino , particolarità del rubino.*
ballet ,	*balletto, azione rappresentata in ballo.*
balle ,	*balla di mercanzia.*
balle ,	*palla di fucile.*
bal ,	*festa di ballo.*
boulet ,	*palla di cannone.*
boule ,	*boccia , palla.*
bille ,	*palla d'avorio.*
ban ,	*bando , pubblicazione.*
banc ,	*banco.*
bareau .	*toro.*
bureau ,	*officio ,*
boureau ,	*carnefice.*
barreaux ,	*cancelli.*
bas ,	*calze.*
bas ,	*basso.*
bât ,	*basto.*
bats ,	*io batto. ver :*
beau ,	*bello.*
beaux ,	*scritture d'affitto.*
beauté ,	*bellezza.*
botté ,	*stivalato.*
bon,	*buono.*
bond ,	*balzo.*
boue ,	*fango.*
bout ,	*estremità.*
bouilli ,	*lesso.*
boullie ,	*latte per i bambini , pappa.*
bu ,	*bevuto ver: part.*
but ,	*meta , bersaglio, scopo.*

C.

Ça ,	*orsù. avv :*
sa ,	*sua pron: poss:*
camp ,	*campo.*
quand ,	*quando. avv:*
quant ,	*quanto a me. prep:*
car ,	*poichè conjun:*
quart ,	*quarto.*
carte ,	*carta da giuoco , di geografia.*
quarta ,	*febbre quartana.*
ceint ,	*cinto.*
sain ,	*sano.*
saint ,	*santo.*
sein ,	*seno , grembo.*
seing ,	*sottoscrizion ›*

seing ,	*firma.*	chère (*bonne*)	*buona tavola.*
seller ,	*sigillare.*	champ ,	*campo.*
celer ,	*celare , nascondere.*	chant ,	*canto.*
seller ,	*sellare.*	chaud ,	*caldo.*
		chaux ,	*calcina.*
celle ,	*quella. pron. dim.*	choeur ,	*coro della chiesa.*
selle ,	*sella.*	coeur ,	*cuore.*
cellier ,	*cantina , cellajo.*	ci ,	*qui sotto, qui sopra. avv.*
sellier ,	*sellaio.*	si ,	*se. cong.*
cène ,	*cena , cenacolo.*	scie ,	*sega.*
		six ,	*sei.*
scène ,	*scena.*	clair ,	*chiaro.*
Seine ,	*Senna. fiume*	clerc ,	*chierico.*
censé ,	*è stimato.*	clause ,	*clausola.*
		close ,	*chiusa.*
censé ,	*sensato , è di senno.*	compte ,	*conto calcolo.*
		conte ,	*favola.*
cens ,	*rendita , censo.*	comte ,	*conte.*
		comptant ,	*danaro , contante.*
cent ,	*cento.*		
sang ,	*sangue.*	content ,	*contento.*
sans ,	*senza. prep.*	cor ,	*corno da caccia.*
sens ,	*senso , sentimento.*		
		corps ,	*corpo.*
cet ,	*quel,questo. pron. dim.*	cou ,	*collo.*
		coup ,	*colpo.*
sept ,	*sette.*	coût ,	*costo.*
cession ,	*cessione.*	cour ,	*cortile, corte.*
session ,	*sessione.*	cours ,	*corso.*
chaîne ,	*catena.*	cygne ,	*cigno.*
chêne ,	*quercia.*	signe ,	*segno.*
chair ,	*carne.*		
cher ,	*caro.*		**D.**
chaire ,	*cattedra , pulpito.*	Dais ,	*Baldacchino.*

des ,	*de. gen.*
dès ,	*subito che prep.*
dans ,	*dentro , nel nella. prep.*
dent ,	*dente.*
danse ,	*dansa ,*
dense ,	*denso.*
datte ,	*dattero.*
date ,	*data.*
dégoutter ,	*goccioare.*
dégoûter ,	*essere svogliato.*
dessein ,	*progetto.*
dessin ,	*disegno.*
doigt ,	*dito.*
dois ,	*io devo. ver.*
don ,	*dono regalo.*
donc ,	*dunque. cong.*
dont ,	*del quale , di cui. pron. rel.*

E.

Echo ,	*Eco , ripercussione del suono.*
ecot ,	*pagherà ognuno la sua parte.*
enter ,	*innestrare.*
hanter ,	*frequentare , andare spesso in casa di qualcuno.*
etain ,	*stagno.*

eteint ,	*spento. ver. part.*
être ,	*essere.*
hêtre ,	*faggio.*
exaucer ,	*esaudire.*
exhausser ,	*innalzare.*

F.

Faim ,	*fame,*
fin ,	*fine.*
fin ,	*astuto.*
faîte ,	*sommità , auge.*
fête ,	*festa ,*
faut ,	*bisogna. ver. imp.*
faux ,	*falso.*
faux ,	*falce.*
flanc ,	*fianco.*
flan ,	*vivanda di latte.*
foi ,	*fede.*
foie ,	*fegato.*
fois ,	*volta fiata.*
fond ,	*fondo di un vaso.*
fonds ,	*possessione.*
fonts ,	*battisterio.*
frais ,	*fresco , spese.*
fret ,	*nolo.*
frai ,	*fregolo di pesce.*
geai ,	*ghiandaja , uccello.*
geai ,	*pietra nera.*
jet ,	*getto , tiro.*

G.

Gens , *Gente.*
Jean , *Giovanni.*
grace , *grazia.*
grasse , *grassa.*
glace , *ghiaccio, specchio.*
glaces , *sorbetti , e cristalli di carrozza.*
guère , *poco , guari.*
guerre , *guerra,*
gris , *graticola.*
gris , *bigio , grigio.*

H.

Haire , *Cilicio.*
Hère , *povero uomo.*
Héros , *eroe.*
Héraud , *araldo.*
jeune *giovine.*
jeûne , *digiuno.*

L.

La , *La. art.*
là , *colà , ivi avv.*
las , *stanco.*
lacs , *lacci.*
lai , *frate laico ,*
laid , *brutto.*
laie , *cignale femmina.*
lait , *latte.*
legs , *legato , lascito.*
lie , *feccia.*
lit , *letto.*
lion , *leone.*
Lyon , *Lione , città.*

M.

Ma , *mia. pron.*
mât , *albero di vascello.*
maire , *capo del magistrato.*
mer , *mare.*
mère , *madre.*
mais , *ma. cong.*
mes , *miei. pron.*
mets , *vivanda.*
maître , *padrone ,*
mêtre , *misura.*
mur , *muro.*
mûr , *maturo.*
mure , *celso.*

N.

Né , *Nato.*
nez , *naso.*
neuf , *nuovo , nove.*
neud , *nodo.*
nom , *nome.*
non ; *non , dico di nò.*

O ,	
On ,	*si dice. pron.*
Ont ,	*hanno. v.*
oubli ,	*dimenticanza.*
oublie ,	*cialda.*
oui ,	*sì.*
ouï ,	*udito. verb. part.*
ouie ,	*branchie del pesce.*
P.	
Pain ,	*Pane.*
peint ,	*dipinto.*
pin ,	*pino.*
paire ,	*pajo.*
père ,	*padre , genitore.*
pair ,	*uguale.*
paix ,	*pace.*
palais ,	*palato, palazzo.*
palet ,	*piastrella.*
penser ,	*pensare.*
panser ,	*medicare.*
parti ,	*partito.*
partie ,	*partita.*
paume ,	*palma della mano.*
pomme ,	*pomo , mela.*
peau ,	*pelle.*
pot ,	*vaso, pignatta.*
pêcher ,	*persico albero.*

pêcher ,	*pescare.*
pécher.	*peccare.*
plain ,	*piano uguale.*
plein ,	*pieno.*
plan ,	*piano, pianta, disegno.*
plant ,	*alberi da piantare.*
poids ,	*peso gravità.*
pois ,	*pisello.*
poix ,	*pece.*
poing ,	*pugno.*
point ,	*niente , nulla avv.*
prémices ,	*Premessa , logica.*
prémisses ,	*primizie.*
près ,	*vicino , presso sul punto prep.*
prêt ,	*preparato disposto adj.*
prix ,	*pregio , prezzo premio.*
pris ,	*preso. ver:part:*
R.	
Reine ,	*Regina.*
renne ,	*renno , quadrupede nella Moscovia.*
rênes ,	*redini.*
reins ,	*i reni ,*
Rhin ,	*Reno, fiume.*
ris ,	*riso.*

riz ,	*riso , legume.*	terme ,	*termine.*
raisonner ,	*discorrere.*	thermes ,	*terme , bagni caldi.*
résonner ,	*rimbombare.*	taon ,	*grossa mosca.*
S.		thon ,	*tonno , pesce.*
		toit ,	*tetto.*
Sale ,	*sucido, sporco.*	toi ,	*tu , te. pron:*
salle ,	*sala.*	tout ,	*tutto. pron:*
saut ,	*salto.*	toux ,	*tosse , tossa.*
sceau ,	*sigillo grande.*	trot ,	*trotto.*
seau ,	*secchia.*	trop ,	*troppo. avv:*
sot ,	*sciocco.*		
serein ,	*sereno.*	**V.**	
serin ,	*canario , verzellino , uccello.*	Vain ,	*vano , Agget. invano.*
sûr ,	*sicuro. aggett*	vin ,	*vino.*
sur ,	*sopra. prep:*	vingt ,	*venti.*
sur ,	*agro. aggett:*	ver ,	*verme.*
		vers ,	*verso , verso poesia. prep.*
T.		verre ,	*vetro.*
Tain ,	*Stagno per gli specchj.*	vert ,	*verde.*
teint ,	*cera , carnagione.*	veau ,	*vitello.*
		vos ,	*vostri. pron.*
thim ,	*timo , pianta.*	vice ,	*vizio.*
tante ,	*zia.*	vis ,	*vite.*
tente ,	*tenda , padiglione.*	ville ,	*città.*
		vil.	*vile.*
tas ,	*mucchio , cumolo.*	voie ,	*via , strada.*
		voix .	*voce.*
ta ,	*tua. pron:*		

DELLA POESIA

OSSIA

BREVE TRATTATO SUL MECANISMO DEL VERSO.

Figuratamente dicesi, che la poesia è il linguaggio degli Dei, con cui esprimevano la grandezza delle loro idee, e la soavità de' concetti, onde ornavano, ed abbellivano ciò che dicevano, sia ne' loro trattenimenti, ossia quando occorreva parlare agli uomini. Diremo con più fondamento, che le espressioni figurate, delle quali presumesi, che si servissero, non gli convenivano affatto, dovendo queste essere indipendenti di similitudini, di metafore, come d' iperboli, poichè la verità, che usciva dalla sua fonte, non poteva essere suscettibile nè di adorni, nè di parole studiate, e per conseguenza conviene piuttosto attribuire tali ricevute espressioni agli uomini, i quali nella veemenza del favellare, o ne' loro flebili, o moderati sentimenti, ricorsero a delle figure, non conoscendo ancora il vero senso delle parole, che dovevano rappresentare le idee, che ambivano palesare, onde da una simile incapacità ne nacquero le espressioni di un braccio di ferro, per la forza del braccio,

le lagrime dell' aurora per la rugiada, una liquida pianura, pel mare, volare come il vento, per la lestezza del caminare, a passi di formica, per la tardanza della esecuzione, ec.. Indi alcuni dotati d' un genio poetico, ed accesa la loro immaginazione, si diedero a decantare le azioni degli Dei, e degli uomini. Omero ci dipinse l'ardore guerriero; Anacreonte quella fiamma vitale dell' amore, passione ammirabilmente espressa dal grazioso poeta Bernard, che pretende dimostrare ne' seguenti pochi versi, l' origine della poesia:

« Des vers pour la louer, employez l'armonie,
« Le véritable amour fait naître le génie;
« La tendre poësie est fille des desirs,
« Les premiers vers, dit-on, n'étoient que des soupirs.

DEL VERSO.

I versi suscettibili di molta attenzione e ne' quali s' incontrano difficoltà, sono due. Uno di questi chiamasi Alessandrino, ossia Eroico, l'altro comune; gli altri versi, di otto, sette, sei, e meno sillabe, non comportano le medesime difficoltà.

Il verso Alessandrino è composto di dodici sillabe, quando finisce colla consonante, e di tredici, quando finisce colla *e* muta.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
« Un	e a	me	gé	né	reu	se, et	que	la	ver	tu	gui	de,

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
« Fait	la	ſon	te	dés	noms	d'In	grats	et	de	per	fi	de

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
» El	le en	ſait	l'in	fa	mi	e at	ta	ché	e au	bon	heur

1	2	3	4	9	6	7	8	9	10	11	12
» Et	n'ac	cep	te au	cun	bien	aux	dé-	pend	de	l'hon	neur,

Il verso comune è dieci sillabe quando finisce colla consonante, e di undici quando finisce colla *e* muta.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
» On	n'est	heu	reux	qu'au	tant	que	l'on	sait	l'ê	tre

1	2	3	4	5	6	7	8	5	10
» Par	des	bien	faits	on	en	chaî	ne	les	coeurs.

Denominazione de' versi.

Il verso terminato da una *e* muta, chiamasi verso femminile, e quello terminato da consonante, verso maschile.

» Enfans, du même Dieu, vivons du moins en freres.
« Aidons-nous l'un l'autre à porter nos fardeaux,

Quando nel corpo del verso, l' ultima sillaba della parola è terminata da una *e* muta, e che la parola posposta principia con una vocale, o con una *h*, che non è aspirata, quella sillaba confondesi colla parola posposta.

« Dieu sait, quand il lui plaît, faire éclater sa gloire:
» Et son peuple est toujours présent à sa mémoire.

E' indispensabile di pronunziare l' *s*, ed il *t* anteposto ad una parola, che principia da una vocale, o da una *h*, che non è aspirata, poichè trascurando di pronunziare una di quelle due lettere, il verso sarebbe mancante d' un piede.

« Que les méchans apprennent aujourd'hui.
« Les prêtres arrosoient l'autel et l'assemblée.

*.

Non sono comprese per *e* mute, quelle chiamate mezzane, permanenti, e sonore, che sono in fine agl' imperfetti, a' futuri, ed a' condizionali; come pure tutte quelle seguite dalla *z*, come: *j'avois*, *j'aurai*, *j'aurois*, *ils auroient*, *aimez*, *finissez*, *nez etc.*

Del meccanismo del verso.

Non vi è, che la sola *e* muta, che possa essere anteposta alle vocali *a*, *i*, *o*, *u*, e queste non possono essere anteposte, nè a se medesime, nè fra di loro.

Incontro vizioso delle vocali, chiamato *hiatus.*

a,	a.	i,	a.	o	a.	u	a.
a	e.	i	e.	o	e.	u	e.
a	i.	i	i.	o	i.	u	i.
a	o.	i	o.	o	o.	u	o.
a	u.	i	u.	o	u.	u	u.

Onde non si può fare entrare ne' versi.

« La loi évangélique.

« Dieu éternel.

« Verité immortelle.

« Le vrai honneur.

Il y a

Verbo impersonale, non può entrare nella poesia, a cagione dell' *y* greco, che non devesi anteporre a veruna delle cinque vocali.

Et.

Similmente la congiunzione *et* mai può anteporsi a niuna delle cinque vocali, e questo, per essere vietato il pronunziare il *t* di quella congiunzione, tanto nella prosa, che nella poesia.

Envie, *vue*, *partie*, *proie sacrée*, *etc.*

Queste voci non possono entrare nel corpo del verso, menochè anteposte ad una parola, che principia con una vocale, con cui si unisce l' *e* muta. Però le sudette parole possono mettersi alla fine del verso.

« La vie a ses douceurs. . . . . *vie*
« Une vue affoiblie. . . . . *vue.*
« A sa proie attaché. . . . . . . *proie.*
« Cette partie en resta là . . . . *partie.*
« O loi sacrée inviolable. . . . . *sacrée.*

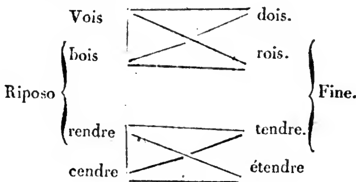
Se le sudette parole fossero seguite da *s*, o da *nt*, non potrebbero mettersi, che alla fine del verso.

« Je vois combien tes voeux sont loin de tes pensées.
« Aussi-tôt maint esprit fecond en rêveries.
« Tandis que dans les airs mille cloches émues,
« Au seul nom de Henri les Français se ralient.

Onde questi versi non servono.

« Tu *payes* d'imposture, et tu veux t'en vanter.
« Ce que *voient* mes yeux, franchement je m'y fie.

Le cadenze sono proibite, tanto nel riposo del verso, quanto nella fine, avendo corrispondenza col suono di uno de' due riposi, come vedesi nelle figure seguenti.



Sillabe superflue, le quali non si contano nel verso, quel che accade ne' futuri de'verbi.

, ... « un coeur si magnanime,

« Ne sacrifiera point les pleurs des malheureux.
» J'avouerai que volant au milieu d' une armée
» Mon coeur ne soupiroit que pour la renommée.
« Il payera cher un si sensible outrage.

Delle vocali che formano un dittongo, e qualche volta nò.

IA. è di due sillabe nelle voci *di-ament*, *di-adéme*, *étudi-a*, *confi-a*. *oubli-a*; le eccezioni si riducono a questi dittonghi d' una sillaba: *diable*, *fiacre*, *liard*, *familiariser*, *familiarité*.

IE. è d' una sillaba. *Ciel*, *troisie-me*, *fie-vre*, *pie-u*, *ami-tié*, *barrie-re*, *pa-pier*, *pre-mier*, etc. Negl' infiniti della prima conjugazione, nelle seconde persone plurali dell' indicativo, nell' imperativo, e nel participio passivo, è di due sillabe. *étudi-er*, *vous confi-ez*, *étudi-ez*, *étudi-é*.

IER. ne' preteriti della prima conjugazione, si pronunzia come *ié*, ed è di due sillabe. *J'étudi-ai*.

ſIER. è d'una, o di due sillabe.

avant-ſIER } è d'una sillaba.

OE. è d'una sillaba, nelle parole *boe-te*, (questa scrivesi presentemente *boé-te*) *moe-lle*. E' di due in queste parole: *po-é sie*, *po-éme*, *po-ëte*.

IO. ordinariamente è di due sillabe. *Vi-olence*, *vi-olon*, *di-ocese*, e d'una in *fio-le*, e *pio-che*.

OI. è sempre d'una sillaba, come: *Roi*, *loi*, *voi-là*, *em-ploi* etc.

UE. è di due sillabe, *du-el*, *tu-er*, *attribu-er*, *su-er*, *su-é*.

UI. è d'una sillaba, come: *lui*, *ce-lui*, *dé-dui-*

re, *fuir*, *fui*, *aigui-ser*; e di due nelle voci, *ru-ine*, *rui-ner*.

IAI. è d'una sillaba, *biai-ser*, e di due nella parola *ni-ais*.

IAU. è di due sillabe, come: *mi-auler*, *besti-aux*, *provinci-aux*, *impéri-aux*.

IEU. di due sillabe, come: *pi-eux*, *odi-eux*, *furi-eux*, *préci-eux*, e d' una sillaba in queste parole: *cieux*, *Dieux*, *lieu*, *lieu-tenant*, *mi-lieu*, *mieux*, *pieu*, *es-sieu*, *vieux*, *yeux*.

OUE. e di due sillabe, come: *jou-et*, *lo-uer*, *lou-é*, *avou-er*; e d' una nelle parole *jouet*, *foueter*.

OUI. è di due sillabe, come: *ou-ir*, *ou-i*, *jou-ir*, *jou-i*, *éblou-ir*; e d'una sillaba nelle parole *bouis*, ed *oui*, nel senso affirmativo.

IAN. di due sillabe *étu-di ant*, *ri-ant*, *li-ant*; e d'una sillaba nella parola *vian-de*.

IEN. di due sillabe *cli-en*, *pati-ent*, *expedi-ent*, *expéri-ence*; e d' une sillaba ne' nomi sostantivi, ne' pronomi possessivi, ne'verbi, e negli avverbj, come: *chien*. *mien*, *tien*, *je viens*, *bien*, *rien*, *com-bien*.

IEN. si osservi pure, che è di due sillabe ne'nomi di stato, di professione, di paese, come: *gardi-en*, *grammairi-en*, *histori-en*, *itali-en*; eccettuato nella parola *chre-tien*.

ION. è di due sillabe, ne' verbi della prima conjugazione, che hanno l'infinito in *ier*, come: *étu-di-ons*, *confi-ons*, *mari-ons*, e ne'sostantivi, *uni-on*, *passi-on*, *visi-on*, *créati-on*,

OIN. è d'una sillaba in queste parole, *coin*, *soin*, *appoin-tement*, *point*.

Nel verso, quando il senso resta sospeso,

abbracciando il principio d'un' altro verso per terminarlo, è una cosa da non praticarsi, senza commettere un errore, come:

« Après avoir domté tous ses plus redoutables
« Et puissaus ennemis. . . . .
« En voyant un ami, le coeur se sent ému
« D'un extrême plaisir . . . .

Però, nello stile della commedia, nelle favole, e ne' conti, si tollera.

Difetti, che non si debbono trovare nel riposo de' versi. Detto riposo chiamasi *césure*, ossia *hémistiche*,

Riposo.

1 2 3 4 5 6	7 8 9 10 11 12
« Des plus vils animaux	Dieu soutient l'existence.
1 2 3 4	5 6 7 8 9 10
« Dieu voit nos coeurs,	il vole à nos besoins.

Diffctto.

Il riposo del verso non può terminarsi con una *e* muta, quando il compimento di questo, ossia l'altra metà del verso principia con una consonante, come:

1. 2. 3. 4.5 6.0. 7 8. 9. 10. 11. 12.
« C'est daus la solitude que l'ame sait goûter

*

1 2 3 4 0 5 6 7 8 9 10
« Un coeur timide pourroit-il esperer?

Altro diffetto da evitarsi.

« Vous n'avez donc pas encor vu la Reine?
« Cependant quoi qu'il ait été mon souverain.

Nel primo verso *donc* non può terminare la quarta sillaba del riposo, poichè *pas*, che principia il secondo *hémistiche*, è inseparabile dalla negativa *ne*.

Nel secondo verso, vedesi, che il verbo *ait* non può terminare la sesta sillaba del riposo, essendo il verbo inseparabile da *été*.

Altro diffetto da evitare.

» Que peuvent tous les foibles humains devant Dieu?

Quì il riposo cade sopra *foi*, e *bles* principia il secondo *hémestiche*, onde è un errorre.

Il verso dunque per essere giusto, bisogna costruirlo di questa maniera.

« Que peuvent devant Dieu tous les faibles humaines?

Il riposo ugualmente sarà vizioso, se cade

sopra un sostantivo seguito dal suo aggiettivo, e vice versa, come:

« Mais j'aurois un *régrèt mortel*, si j'étois cause.
« C'est encore un plus *grand sujet* de s'étonner.

Lo sarà ugualmente se il riposo cade sopra un pronome nominativo del verbo, o sopra un pronome congiuntivo, inseparabile dal verbo, come:

« Je me flatte que *vous* me rendrez votre estime,
« Songeons que la mort *nous* surprendra quelque jour.

Finalmente ogni costruzione inerente, non può separarsi, per operare il riposo.

Delle parole che si usano nella poesia.

Voute étherée.	*pel Cielo*
Les humains, ou les mortels	*per gli uomini.*
Forfaits.	*per misfatti.*
Coursier.	*per cavallo.*
Glaive.	*per spada.*
Le penser.	*pel pensiero.*
Les ondes.	*per le acque.*
Flanc.	*per seno.*
Antique.	*per antico.*
L'eternel.	*per Iddio.*
Hymen, ou Hymenée	*pel matrimonio.*

Espoir.	*per speranza.*	
Jadis.	*per altre volte, per l'adietro.*	
Soudain.	*subito.*	
Alors.	*allora.*	
Cependant.	*Però, pure.*	
N' a guère.	*Non è lungo tempo.*	
Encor, encore.	*ancora*	I poeti se ne servono a piacer loro
Avec avecque.	*con*	
Sombres bords.	*per l' inferno.*	
Labeur.	*per fatica.*	

Della rima.

Ne' versi mascolini l'ultima sillaba serve di norma.

Onde, *vérité* con *pieté*, *raison* con *maison*, *malheur* con *douleur*, *succes* con *procès*, ec.

Ne' versi femminili, l'ultima sillaba non può servire di norma.

Onde, non può far rima *monde* con *demande*, *louange* con *mensonge*, *modèle* con *scandale*; ma regolandosi colla penultima sillaba, la rima sarà buona, come: *monde* con *profonde*, *demande* con *offrande*, *louange* con *mélange*, *modèle* con *parallèle*, *scandale* con *morale*, *ec.*

Non può fare una buona rima una persona del verbo, terminata in *xis*, *oit*, avendo il suono dell' è permanente, con una parola

scritta diversamente, ma che sembra aver lo stesso suono, come *j'amois* con *jamais*, *manquoit* con *banquet* ec.. Onde conviene ricorrere ad un' altra persona d' un verbo, che che ha la medesima combinazione di lettere, come :

« Dans mon peu de mérite elle me négligeoit,
Et ne put négliger le bras qui la vengeoit.

Le terze persone plurali de' verbi non possono fare una rima co' sostantivi, come : *ils disent* con *marchandise*, *fassent* con *surface*; ma la rima sarà buona di questa maniera, *disent* con *lisent*, e *fassent* con *effacent*.

Della combinazione de' versi, gli uni a riguardo degli altri

Rime seguite.

» Puisque Cid en leur langue est autant que Seigneur,
« Je ne t'envirai pas ce beau titre d' honneur.
« Sois désormais, le Cid; qu' à ce grand nom tout cède;
« Qu'il comble d'épouvante et Grenade et Tolède;
« Et qu'il marque à tous ceux qui vivent sous mes lois
« Et ce que tu me vaux et ce que je te dois.

Rime mescolate.

« Vous qui ne connoissez qu'une crainte servile,
« Ingrats, un Dieu si bon ne peut-il vous
  charmer :
« Est-il donc à vos coeurs, est-il si difficile
  , Et si pénible de l'aimer ?

Stanza o sia strofa di più versi.

» Homère adoucit mes moeurs
« Par ses riantes images.
« Seneque aigrit mes humeurs
« Par ces préceptes sauvages.
« En vain d'un ton de Rhéteur
« Epictete à son lecteur
« Prêche le bonheur suprême ;
« J'y trouve un consolateur
« Plus affligé que moi-même .

DEL SONÈTTO.

Il seguente esprime la natura del sonetto medesimo.

« Doris qui sait qu'aux vers quelquefois je me
  plais,
« Me demande un sonnet, et je m'en désespère.
« Quatorze vers, grand Dieu! le moyen de les
  faire ?
« En voilà cependant quatre de faits.

« Je ne pouvois d'abord trouver de rime, mais
« En faisant on apprend à se tirer d' affaire.

« Poursuivons , les quatrins ne m'étonneront guere ,
« Si du premier tercet je puis faire les frais.

« Je commence au hasard , et si je ne m'abuse,
« Je n'ai pas commencé sans l'aveu de la muse,
« Puisqu'en si peu de tems je m'en tire si net.

« J'entame le second , et ma joie est estrême :
« Car de vers commandés j'acheve le trezième:
« Comptez s'ils sont quatorze , et voilà le sonnet.

DELL' EPIGRAMMA.

E una idea suscettibile di qualche grazioso concetto , racchiudendo in se un doppio senso.

« Un Magistrat s'empressant d'étouffer
« Quelque rumeur parmi la populace ,
« D' un coup dans l'oeil se fit apostropher ,
» Dont il tomba , faisant laide grimace,
« Lors un frater s'écria : Place , place ;
« J'ai pour ce mal un baume souverain.
« Perdrai-je l'oeil , lui dit Messer Pancrace ?
» Non , mon ami , je le tiens dans la main

ANACREONTICA.

Esige questo componimento delle idee piacevoli , e di somma grazia.

Des beaux lieux où le Dieu du vin

Avec l' amour tient son empire ,
Le tems qui me prend par la main ,
M'averit qui je me retire.

Nous ne vivons que deux momens ;
Qu'il en soit un pour la sagesse :
Le plaisir et les agrémens
Ne sont faits que pour la jeunesse.

Quoi ! pour toujours vous me fuyez ,
Tendresse , illusion , folie :
Dons du Ciel qui me consoliez ,
Des amertumes de la vie.

On meurt deux fois , je le vois bien ;
Cesser de plaire , et d' être aimable
C'est un état insuportable ,
Cesser de vivre , ce n'est rien.

Strofa di otto versi.

Dans les plaisirs qu' offre le monde
L' épine accompagne la fleur ,
Et la piqunre est plus profonde
Que le plaisir n'eut de douceur;
Mais de cette vertu divine *la bienfaisance!*
Quand on a goûté les attraits ,
C'est une rose sans épine
Et qui ne se fane jamais.

RITRATTO.

Al pari del pennello, la penna sa rappresentare le gesta, e la somiglianza di qualche illustre personaggio.

Peut-on voir sur le Trône un Prince plus aimable?
Du Dieu Mars JOACHIM a le port et les traits!
Il joint à la Grandeur un air riant, affable,
Il est même au-dessus du Portrait que je fais!

DEL MADRIGALE.

Composizione, che esige molta grazia, e dolcezza, terminando quasi con un concetto epigrammatico.

Soit de Minerve, ou soit de Cythérée
Que l'on s'occupe, en vantant tour-à-tour,
La majesté qui surprend à la Cour,
Et la douceur d'une Reine adorée,
De CAROLINE on en donne une idée!

R. D.

FINE.

INDICE ALFABETICO

Delle principali materie contenute in questo Corso Elementare.

A

C

D

E

G

I

N

O

P

